



# RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DALLA REGIONE NELL'ANNO **2022** PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE PROMOSSE DALL'**UNIONE EUROPEA** E IN MATERIA DI **RAPPORTI INTERNAZIONALI**



Pubblicazione a cura di:

**Assessorato Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna**

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Grafica e impaginazione a cura di

**Presidenza della Regione - Segretario Generale della Regione**

Ufficio grafici

## PRESENTAZIONE

Quando ci si specializza, per i casi della vita, sui temi europei esiste il rischio di diventare un po' snob. Questo significa il rischio di non tollerare più, dimostrandolo, le banalizzazioni e le strumentalizzazioni contro l'Unione europea. Uno sport facile e di pronta presa, praticato da molti, pur non in possesso delle conoscenze necessarie per critiche giuste e ragionate, che sono invece necessarie per migliorare in ogni momento - per chi ci crede - il processo d'integrazione europea. Ovvio che la mia è una lettura partigiana, militando da sempre nelle file di chi crede nell'Europa in chiave federalista, spesso con grandi delusioni, come il silenzio assordante sul desiderio di libertà della Catalogna.

Non si tratta, infatti, di avere un amore cieco e chi pensasse che ritengo questa Europa la "mia" Europa sbaglierebbe il bersaglio.

Ci sono tante cose, viste dall'ottica di una piccola Regione autonoma come la nostra, che modificherei nell'approccio delle autorità comunitarie. Più democrazia, più partecipazione, un ruolo serio per le Regioni e la democrazia locale, meccanismi che garantiscano la presenza della Valle nel Parlamento europeo, una forte politica per la Montagna e avanti di questo passo.

In questo testo - ma nell'aula del Consiglio Valle tornerò su temi più politici - vi è un riassunto delle molte attività in corso nel settore degli Affari europei.

Molte cose, che certo emergeranno dal dibattito, sono da migliorare e da fare ex novo (compreso un continuo rafforzamento e formazione delle strutture regionali dedicate alla politica regionale europea). Ma quel che è certo è che, come valdostani, dobbiamo credere al vasto disegno europeista, specie quando la guerra scuote purtroppo il Vecchio Continente per le mire espansionistiche della Russia e altri fenomeni politici perturbano le nostre antiche democrazie.

Lo si deve anche, in vista del suo ottantesimo anniversario nel prossimo dicembre, a quella Carta di Chivasso dallo stampo europeista del 1943 e alla dichiarazione di fede europeista espressa allora con grande trasporto nel nome dei popoli alpini verso l'Europa che sarebbe arrivata, dopo gli orrori della Seconda guerra mondiale.

On. 

*Assesseur aux affaires européennes,  
à l'innovation, au PNRR  
et aux politiques nationales de la montagne*

# INDICE

<b>INTRODUZIONE</b>	<b>6</b>
<b>1 - LA VALLE D'AOSTA E IL QUADRO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA</b>	<b>8</b>
1.1 L'attività delle istituzioni europee	8
1.2 L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	14
1.3 Il contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'UE e al Programma nazionale di riforma 2022	17
<b>2 - LA POLITICA DI COESIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE</b>	<b>20</b>
2.1 La Politica di coesione 2014/20	20
2.1.1 La Politica regionale di sviluppo 2014/20	20
2.1.2 L'avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20	22
2.1.2.1 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	25
2.1.2.2 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	29
2.1.2.3 Il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)	33
2.1.2.4 I Programmi di Cooperazione territoriale 2014/20 (FESR)	39
2.1.2.5 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2014/20	43
2.1.2.6 Gli interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	44
2.1.2.7 Piano Giovani	46
2.1.2.8 La Strategia nazionale per le aree interne	47
2.2 La Politica di coesione 2021/27 e la Politica agricola 2023/27	55
2.2.1. La Politica di coesione 2021/27	55
2.2.1.1 Il Programma regionale (PR) FESR 2021/27 della Valle d'Aosta	59
2.2.1.2 Il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/27 della Valle d'Aosta	61
2.2.1.3 I Programmi di Cooperazione Territoriale europea 2021/27 (FESR)	64
2.2.1.4 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2021/27	67
2.2.1.5 La Strategia nazionale per le Aree interne 2021/27	69
2.2.2 La Politica agricola comune (PAC) 2023/27	72
2.2.2.1 Il percorso della PAC 2023/27	72

<b>3 - LA VALLE D'AOSTA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)</b>	<b>74</b>
3.1 Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in sintesi	74
3.2 Le progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta	75
<b>4 - LA VALLE D'AOSTA E ALCUNI DEI TEMI STRATEGICI DELL'UNIONE EUROPEA</b>	<b>91</b>
4.1 Politiche per il mercato dell'Unione: gli aiuti di Stato	91
4.2 Ricerca e sviluppo	91
4.3 Digitalizzazione	94
4.4 Mobilità sostenibile	94
4.5 Semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione	97
4.6 Ambiente	98
4.6.1 La Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc (CTMB)	98
4.7 Energia	100
4.8 Occupazione e formazione professionale	101
4.9 Istruzione, politiche giovanili e promozione del patrimonio culturale	105
4.10 Promozione dei valori comuni europei: inclusione sociale, politiche per le pari opportunità e immigrazione	112
<b>5 - LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA</b>	<b>119</b>
<b>6 - COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN AMBITO EUROPEO</b>	<b>123</b>
6.1 Le iniziative di Europe Direct Vallée d'Aoste	123
<b>7 - LA POLITICA PER LA MONTAGNA</b>	<b>130</b>
7.1 Le politiche a sostegno del territorio montano	130
7.2 La Strategia europea per la regione alpina	140
<b>8 - LA VALLÉE D'AOSTE ET LA FRANCOPHONIE</b>	<b>142</b>

## INTRODUZIONE

A due anni dallo scoppio della pandemia, mentre l'Unione europea, seppur con una situazione epidemiologica legata alla circolazione del virus SARS-CoV-2 in miglioramento, era comunque ancora alle prese con le ferite sanitarie ed economico-sociali causate dal Covid-19, provando al contempo a guardare al futuro, la Federazione russa ha invaso l'Ucraina.

L'Unione europea ha espresso da subito piena solidarietà all'Ucraina e ha adottato misure senza precedenti al fine di sostenerla: dall'assistenza economica e finanziaria agli aiuti umanitari; dal sostegno in materia di protezione civile al sostegno militare; dall'accoglienza dei rifugiati attraverso il meccanismo europeo di protezione temporanea al sostegno alle indagini e al perseguimento relativi a crimini di guerra, senza tralasciare il sostegno alla ricostruzione di un'Ucraina democratica.

Il 14 settembre 2022, la Presidente della Commissione europea, Ursula VON DER LEYEN, ha tenuto l'annuale discorso sulla situazione corrente e le prospettive dell'Unione europea e ha sottolineato che:

*«Le istituzioni democratiche devono costantemente conquistarsi e riconquistarsi la fiducia dei cittadini. Dobbiamo essere all'altezza delle nuove sfide che la storia continuerà a porci. Proprio come lo sono stati gli europei quando milioni di persone provenienti dall'Ucraina hanno bussato alla loro porta. Questa è la migliore espressione dell'Europa: un'Unione fatta di determinazione e solidarietà».*

Fra le altre principali iniziative richiamate dalla Presidente in tale occasione, vi sono, poi, la necessità di mettere in atto misure per: aiutare i cittadini europei ad affrontare la crisi energetica; sostenere il contesto imprenditoriale, in particolare le piccole e medie imprese (PMI), per rafforzare la futura competitività dell'Europa; ridurre la dipendenza dell'Unione europea dai combustibili fossili russi e collaborare strettamente con fornitori affidabili; investire ulteriormente nelle energie rinnovabili e, in particolare, nell'idrogeno; "guidare", a livello mondiale, gli interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e proteggere la natura; difendere la democrazia, in Europa e nel mondo, e lo Stato di diritto.

Nel corso del 2022, come si dirà più ampiamente nella Relazione, è però anche entrata nel vivo l'attuazione, sia a livello nazionale, sia a livello regionale, del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione unica per il rilancio dell'Italia, per il superamento delle disuguaglianze territoriali, di genere e generazionali.

Tante sono state anche le sfide che hanno contrassegnato il 2022 dettate dalla chiusura del ciclo finanziario 2014/20 e dall'avvio del nuovo periodo di programmazione 2021/27 (2023/27 per la PAC).

La maggior parte dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2021/27 sono stati approvati proprio nel 2022 e, nei prossimi anni, la Valle d'Aosta disporrà, infatti, di importanti risorse da investire per promuovere interventi in materia di ricerca e innovazione, digitalizzazione e competitività, connettività digitale, energia e adattamento ai cambiamenti climatici, mobilità sostenibile, cultura e turismo, nonché per progettare nuove opportunità per le aziende agricole, per lo sviluppo rurale e per il settore forestale oltreché per promuovere un'occupazione di qualità per tutti (inclusi i giovani), migliorare l'istruzione e la formazione e garantire l'inclusione sociale delle fasce più vulnerabili.

Appare, quindi, ora più che mai fondamentale concentrarsi sull'attuazione, al fine di assicurare un utilizzo efficace ed efficiente di questa ingente mole di risorse, pienamente rispondente alle necessità del territorio valdostano.

La presente Relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 4, comma 2, dalla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività e relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta) così come modificata dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 27 (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali. Modificazioni alla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8), è curata dalla Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei anche sulla base delle informazioni fornite dagli altri Dipartimenti regionali, si compone di otto capitoli ed è relativa all'annualità 2022.

La Relazione è così impostata:

- il primo capitolo contiene una sintetica panoramica sulle principali attività delle istituzioni dell'Unione europea nell'anno 2022; sulle attività dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e sul contributo della Regione alle attività del Governo dirette al coordinamento delle politiche macroeconomiche, dettate dall'Unione europea;
- il secondo capitolo del documento è incentrato sulla Politica di coesione e sulla Politica agricola comune: la prima parte della sezione in esame illustra l'avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20, mettendo a fuoco le attività svolte nel 2022, mentre la seconda parte dà conto, sempre con riguardo a quanto fatto dalla Regione nel 2022, della programmazione dei fondi europei per il ciclo finanziario 2021/27;
- il terzo capitolo è dedicato all'attuazione, a livello regionale, del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli Investimenti complementari (PNC);
- il quarto capitolo – in aggiunta all'approfondimento sulla Politica di coesione e agricola comune e sul Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) – sviluppa con un maggiore grado di dettaglio l'impegno della Regione, nel 2022, in relazione ad alcuni dei principali temi strategici dell'Unione europea, quali, a mero titolo esemplificativo, l'occupazione, l'istruzione, la mobilità sostenibile;
- il quinto capitolo dà conto della partecipazione della Regione alla formazione e attuazione della normativa europea, con un affondo in relazione all'adesione della Regione alla Rete RegHub 2.0;
- il sesto capitolo approfondisce gli aspetti legati alla comunicazione e informazione in ambito europeo, illustrando le attività svolte, nel 2022, da Europe Direct Vallée d'Aoste;
- il settimo capitolo è incentrato sulle politiche a sostegno del territorio montano e dà conto, oltretutto della celebrazione della Giornata internazionale della montagna, delle attività delle Strutture regionali e degli Enti valdostani nell'ambito dei Gruppi d'azione della Strategia europea per la Regione alpina;
- l'ottavo capitolo è, infine, incentrato sulle attività condotte a tutela della francophonie.

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 1, punto 3, dell'intesa Stato-Regioni in materia di rapporti internazionali, sottoscritta il 18 dicembre del 2008, la presente Relazione sarà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## 1. LA VALLE D'AOSTA E IL QUADRO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

Dopo uno sguardo generale sulle principali attività del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, nonché dell'impegno della Regione nei lavori del Comitato europeo delle Regioni nell'anno 2022 (§ 1.1), il capitolo illustra le principali attività svolte dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles (§ 1.2) e dà conto del contributo della Valle d'Aosta alle attività del Governo dirette al coordinamento delle politiche macroeconomiche dettate a livello europeo (§1.3).

### 1.1 L'attività delle Istituzioni europee

Nonostante il perdurare della crisi derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 e le conseguenze dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, il **Parlamento europeo** – unica istituzione dell'Unione eletta direttamente dai cittadini europei e importante sede del dibattito politico e del processo decisionale a livello dell'Unione europea – non ha mai smesso di svolgere le proprie funzioni legislative e di controllo democratico, garantendo il regolare svolgimento delle commissioni di lavoro e delle plenarie, nonché approfondendo confronti su temi d'attualità quali la transizione verde e digitale dell'Europa e il rafforzamento del carattere sociale dell'Unione.



Il 2022 è stato designato dalla Commissione europea “Anno europeo dei Giovani”, con l’obiettivo di celebrare la generazione che più ha sofferto la pandemia da Covid-19 e dare sempre più importanza e spazio alle priorità dei giovani nei contesti politici pertinenti all’Unione europea.

In tale ambito, il Parlamento europeo ha collaborato attivamente con la Commissione europea, gli Stati membri, le autorità regionali e locali, le organizzazioni giovanili e i giovani stessi nella realizzazione di una serie di attività

incentrate su quattro obiettivi fondamentali:

- integrare le politiche a favore dei giovani in tutti i settori strategici dell’Unione, in linea con la Strategia dell’Unione europea per la gioventù 2019/27<sup>1</sup>;
- aiutare i giovani ad acquisire una migliore comprensione riguardo alle opportunità a loro disposizione;
- sostenere i giovani, specialmente quelli con minori opportunità, affinché diventino cittadini attivi e partecipi;
- rinnovare le prospettive professionali per i giovani, evidenziando le opportunità offerte dalla transizione verde e digitale.

<sup>1</sup> La strategia dell’Unione europea per la gioventù costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche giovanili nel periodo 2019/27 e si fonda sulla Risoluzione del Consiglio del 26 novembre 2018. Si tratta di una Strategia volta a incoraggiare i giovani a partecipare alla vita democratica; sostenere l’impegno sociale e civico; garantire che tutti i giovani abbiano le risorse necessarie per svolgere un ruolo attivo nella società.

Fra le **priorità perseguite dal Parlamento europeo nel 2022<sup>2</sup>**, si segnalano, in particolare:

- la realizzazione di una **strategia di crescita socialmente giusta, inclusiva e sostenibile**, del **Green Deal europeo** e del suo obiettivo di neutralità climatica entro il 2050, contribuendo, in questo modo, alla leadership europea nella lotta globale contro il cambiamento climatico;
- la realizzazione di un'**Europa all'altezza dell'era digitale**;
- la creazione di un'**economia al servizio delle persone** attraverso una concreta implementazione del Pilastro europeo dei diritti sociali<sup>3</sup>, della Dichiarazione del vertice di Porto<sup>4</sup>, così come attraverso la promozione delle attività nell'ambito dell'Anno europeo dei giovani;
- la costruzione di **partenariati strategici** per il consolidamento del ruolo dell'Europa nel mondo;
- la **promozione dello stile di vita europeo**, lavorando sulla costruzione di una forte **Unione europea della salute**, al fine di potenziare la resilienza dell'Unione di fronte a future crisi sanitarie;
- la **protezione e il rafforzamento della democrazia** e la **difesa dei valori comuni**, utilizzando gli strumenti a disposizione volti alla tutela dello stato di diritto;
- la **riforma dell'area Schengen** e la **lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata**;
- la concentrazione sul proseguimento dei **progressi in materia di asilo e immigrazione**.

In seguito alla prematura scomparsa di David SASSOLI, Presidente del Parlamento europeo dal 3 luglio 2019 all'11 gennaio 2022, il 18 gennaio 2022, l'Eurodeputata Roberta METSOLA (PPE, MT) è stata eletta Presidente del Parlamento europeo per il periodo 2022/24. Rivolgendosi agli Eurodeputati, la Presidente ha voluto dedicare il suo intervento di insediamento proprio alla memoria di SASSOLI<sup>5</sup>:

<sup>2</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv%3AOJ.CI.2021.514.01.0001.01.ITA&toc=OJ%3AC%3A2021%3A514I%3AATOC> e <https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/press-tool-kit/1/priorita-politiche-del-parlamento-2021-22>

<sup>3</sup> Il Pilastro europeo dei diritti sociali – adottato dal Parlamento europeo, dal Consiglio e dalla Commissione il 17 novembre 2017 a Göteborg, in Svezia – è stato proclamato con l'obiettivo di garantire la creazione di una politica sociale europea inclusiva, equa e paritaria, capace di tener conto delle trasformazioni in atto nel mondo del lavoro e di fungere da bussola per una rinnovata convergenza all'interno dell'Unione. Sancisce 20 principi e diritti fondamentali, che si articolano in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; protezione sociale e inclusione. Nel marzo 2021 la Commissione ha presentato il piano d'azione sul Pilastro europeo dei diritti sociali.

<sup>4</sup> Documento adottato nell'ambito del vertice informale dei Capi di Stato e di Governo, tenutosi a Porto il 7 e l'8 maggio 2021.

<sup>5</sup> Comunicato stampa 18 gennaio 2022, <https://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20220114IPR21012/roberta-metsola-eletta-nuova-presidente-del-parlamento-europeo>



«La prima cosa che vorrei fare come Presidente è pensare all'eredità di David SASSOLI: era un combattente, ha lottato per l'Europa e per noi, per questo Parlamento. [...] Onorerò David SASSOLI come Presidente difendendo sempre l'Europa, i nostri valori comuni di democrazia, dignità, giustizia, solidarietà, uguaglianza, Stato di diritto e diritti fondamentali.»

Il 2022, purtroppo, è terminato con il più grande scandalo di corruzione nella storia delle Istituzioni europee, ribattezzato *Qatargate*, per via di presunti rapporti illegali tra elementi del Parlamento europeo e alcuni esponenti dell'Emirato del Golfo persico (e anche del Marocco).

Il Parlamento europeo, a riguardo, ha espresso profonda costernazione per le accuse di corruzione, condannandole con forza e affermando la sua politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione sotto qualsiasi forma.

Per quanto concerne il **Consiglio dell'Unione europea** – l'istituzione che condivide con il Parlamento europeo il compito di adottare norme legislative mediante la procedura di *codecisione* (oggi *procedura legislativa ordinaria*) e decisioni politiche – nel 2022, la Presidenza<sup>6</sup> è stata esercitata dalla Francia (primo semestre) e dalla Repubblica Ceca (secondo semestre).



La Presidenza francese, pur nella circostanza delicata per la ripresa globale successiva alla pandemia e per l'aggressione militare della Russia contro l'Ucraina, si è concentrata sulle seguenti tre ambizioni principali, con il motto "**Ripresa, forza e senso di appartenenza**":

- costruire un nuovo modello europeo di crescita, per consentire all'Europa di sostenere le transizioni ecologica e digitale;
- perseguire un'agenda per la sovranità europea, vale a dire la capacità dell'Europa di esistere nel mondo contemporaneo per difendere i suoi valori e interessi;
- creare un'Europa più 'a misura d'uomo', per costruire e sviluppare una visione europea condivisa attraverso la cultura, i valori e la storia comune.

Le priorità sono state rivolte, nello specifico, alla regolamentazione economica e alla responsabilità delle piattaforme digitali, alla protezione delle democrazie e dei valori europei, nonché al raggiungimento di un'Europa sempre più sociale ed inclusiva.

<sup>6</sup> La Presidenza è esercitata a turno dagli Stati membri dell'Unione europea per una durata di sei mesi. Il Paese che detiene la Presidenza guida le diverse formazioni in cui si riunisce il Consiglio dell'Unione europea e presiede le riunioni a tutti i livelli nell'ambito del Consiglio, contribuendo a garantire la continuità dei lavori.

Grande attenzione è, inoltre, dedicata alla digitalizzazione e allo sviluppo di energie rinnovabili e alle altre misure utili per raggiungere la neutralità climatica, preservare la biodiversità e aumentare la circolarità dell'economia europea.

La Repubblica Ceca, invece, che a partire dal 1° luglio 2022 ha assunto per la seconda volta la Presidenza del Consiglio dell'Unione europea, ha definito il suo programma semestrale di presidenza ispirandosi al motto "**L'Europa come compito**", un richiamo alla necessità di adoperarsi costantemente per un'Europa moderna e funzionante, per rafforzare la libertà, la responsabilità, la sicurezza e le prosperità comuni.

In tale ottica, sono stati cinque i settori prioritari, strettamente collegati fra loro:

- gestione della crisi dei rifugiati e della ripresa post-bellica dell'Ucraina;
- sicurezza energetica, attraverso la diversificazione delle fonti di approvvigionamento per ridurre la dipendenza dell'Unione europea e dei suoi Stati membri dalle importazioni di combustibili fossili russi;
- rafforzamento delle capacità di difesa dell'Europa e della sicurezza del cibernazio tramite una continua collaborazione con la NATO;
- resilienza strategica dell'economia europea;
- resilienza delle istituzioni democratiche, le quali esercitano un'influenza fondamentale sul mantenimento e lo sviluppo dei valori della democrazia e dello stato di diritto dell'Unione europea.

**La Commissione europea** – organo esecutivo e promotrice del processo legislativo che rappresenta la tutela, in piena indipendenza, degli interessi generali dell'Unione – nel 2022 ha proposto un'agenda che testimonia la determinazione a risollevarsi dopo il periodo di pandemia, accelerando le transizioni ecologica e digitale, favorendo la creazione di una società sempre più equa, resiliente e solidale, conformemente al Programma delle Nazioni Unite e all'Accordo di Parigi.



Relativamente al **tema della tutela dell'ambiente**, la Commissione, perseguendo gli obiettivi fissati dal pacchetto di proposte "Fit for 55" lanciato nel 2021, ha presentato un quadro regolamentare per la certificazione delle riduzioni di consumo di carbone e del suo assorbimento nel suolo, creando al contempo un nuovo sistema di compensazione per i gestori dei terreni. Le norme in materia di emissioni di CO<sub>2</sub> per i veicoli pesanti sono state revisionate ed è stato adottato un quadro legislativo per una misura armonizzata delle emissioni causate dal trasporto, a sostegno di una transizione verso una mobilità a emissioni zero.

Circa la **transizione digitale**, con riferimento ad un'Europa all'avanguardia nell'era digitale, la Commissione ha messo in atto una serie di accordi in favore di un cyberspazio sicuro e protetto, di un'identità numerica europea e di un'intelligenza artificiale targata UE, proponendo l'atto legislativo sulla cyber-resilienza. Inoltre, con l'obiettivo di promuovere un ecosistema europeo all'avanguardia, nonché per rinforzare la capacità innovativa dell'Unione, è stata adottata una legge europea sui semiconduttori che ne garantisca e faciliti produzione e approvvigionamento.

Come precedentemente detto, inoltre, nel 2022, **i giovani sono stati al centro delle politiche europee**, quali agenti del cambiamento, in considerazione del fatto che il loro ruolo è essenziale per costruire società pacifiche e democratiche. Uno degli obiettivi dell'**Anno europeo dei Giovani** è stato proprio quello di coinvolgerli nei processi di consultazione principali, come la Conferenza sul Futuro dell'Europa, e anche in altre politiche a livello europeo, nazionale e locale. Inoltre, è stato lanciato il **Progetto ALMA** (*Aim, Learn, Master, Achieve* – Aspirare, Imparare, Conoscere e Conseguire), un nuovo strumento in favore di giovani europei maggiormente svantaggiati, senza lavoro e non iscritti né a percorsi di studio né formativi, che punta a offrire esperienze professionali all'estero, in modo che i c.d. NEET (*not in employment, education or training*) possano acquisire nuove e preziose competenze con un forte sostegno sociale.

Nel corso del 2022, la Valle d'Aosta ha mantenuto importanti relazioni con la Commissione europea, in particolar modo con le seguenti Direzioni generali:

- ▶ Politica regionale (REGIO);
- ▶ Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL);
- ▶ Agricoltura e sviluppo rurale (AGR);
- ▶ Concorrenza (COMP);
- ▶ Imprese e industria (ENTR);
- ▶ Ambiente (ENV);
- ▶ Istruzione e cultura (EAC);
- ▶ Aiuti umanitari e protezione civile (ECHO);
- ▶ Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT);
- ▶ Ricerca e innovazione (RTD);
- ▶ Salute e consumatori (SANCO).

## Il Comitato europeo delle Regioni (CdR) – l'assemblea politica composta da 329



membri titolari e 329 supplenti (raggruppati in gruppi politici e guidati dal Presidente), provenienti da tutti i Paesi dell'Unione europea che sono stati eletti a livello locale o regionale – è la voce delle regioni e delle città nell'Unione europea (UE). Esso, infatti, rappresenta gli enti locali e regionali di tutta l'Unione europea e fornisce consulenze in merito a nuove leggi che hanno un impatto sulle regioni e sulle città (il 70% di tutta la legislazione dell'UE).

La nomina a Membro supplente del Comitato europeo delle Regioni dell'Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate (ora Assessore agli Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna), Luciano CAVERI, è avvenuta con **Decisione (UE) 2021/1834 del Consiglio in data 6 ottobre 2021** fino al 25 gennaio 2025.

L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, nel fornire il consueto supporto alla partecipazione del rappresentante della Valle d'Aosta alle attività del Comitato, ha:

- assicurato il puntuale flusso di informazioni tra il Comitato europeo delle Regioni, la Presidenza della Regione e l'Assessorato degli Affari europei;
- partecipato, da remoto e in presenza, ai lavori delle sessioni plenarie e delle commissioni di riferimento, informandone i gabinetti politici e gli uffici amministrativi competenti tramite il puntuale invio di note riassuntive e relazioni mirate su settori di particolare interesse per la Regione (Politica di coesione, montagna e aree rurali, politica dei trasporti, turismo, energia, ambiente, patrimonio culturale, educazione e formazione);
- favorito la partecipazione di soggetti, istituzioni ed enti valdostani a eventi organizzati virtualmente dal Comitato;
- mantenuto i contatti con il coordinamento della Delegazione italiana presso il Comitato;
- partecipato al meccanismo sistematico di *feedback* sull'attuazione delle politiche dell'Unione europea attraverso il suo progetto pilota *hub* regionali<sup>7</sup>.



Il 26 gennaio 2022, durante i lavori della prima sessione plenaria annuale del Comitato europeo delle Regioni<sup>8</sup>, l'Assessore CAVERI è intervenuto al dibattito sulla **crisi sanitaria e sugli effetti economici post-pandemia per le Regioni a vocazione turistica**. Argomentando dapprima su come l'impatto della pandemia su un'economia imperniata sul turismo come quella della Valle d'Aosta abbia provocato danni ingenti alle finanze locali, l'Assessore CAVERI ha sottolineato l'**importanza per le regioni alpine di poter investire in un'economia e in tecnologie green per vincere la sfida della resilienza**: la sensibilità verso le problematiche ambientali, come il

<sup>7</sup> Si veda il capitolo 5.

<sup>8</sup> I lavori della 148<sup>ma</sup> sessione plenaria del Comitato europeo delle Regioni si sono tenuti interamente online, rinunciando alla consueta modalità ibrida, in parte in presenza, in parte online, a causa delle nuove restrizioni imposte dalla lotta al Covid-19.

cambiamento climatico e la sua specifica influenza sullo scioglimento dei ghiacciai, dovrebbe unire montagna e pianura in una strategia integrata, impostata su investimenti e obiettivi comuni. A conclusione del suo intervento, l'Assessore CAVERI ha, inoltre, rilevato come la ripresa economica sia in parte ostacolata da una eccessiva centralizzazione della gestione delle risorse previste nei Piani nazionali di Ripresa e Resilienza, che, privilegiandola al coordinamento territoriale, ha di fatto finora escluso Regioni e Autonomie da un confronto fondamentale al fine di far emergere le specifiche esigenze dei territori affetti dalla crisi.

Nel corso dei lavori della Commissione NAT (Risorse naturali) del Comitato europeo delle Regioni, lo scorso 3 febbraio 2022, l'Assessore CAVERI è, invece, intervenuto al dibattito sull'adozione del Parere **“Futuri aiuti di Stato dell'Unione europea nel settore agricolo, forestale e delle zone rurali”**, evidenziando l'importanza dell'agricoltura di montagna e degli allevamenti nel preservare territori e ambiente dai rischi di dissesto idrogeologico e sottolineando il problema specifico degli attacchi alle greggi da parte dei lupi, che sempre più frequentemente espongono gli allevatori a danni significativi.

Infine, nel corso dei lavori della Commissione ENVE (Ambiente, cambiamenti climatici ed energia) del Comitato europeo delle Regioni, convocata a Bruxelles giovedì 10 e venerdì 11 marzo 2022, l'Assessore CAVERI è intervenuto al dibattito sull'adozione del Parere **“Modifica della Direttiva sulla promozione delle energie rinnovabili per realizzare i nuovi obiettivi climatici per il 2030”**, richiamando l'ambizioso obiettivo della Regione autonoma Valle d'Aosta di trasformarsi in Regione *Carbon free* entro il 2040 e sottolineando che, in qualità di importanti produttori ed esportatori di energia idroelettrica, una fonte di energia essenziale per la produzione di idrogeno verde, la Regione ritiene strategico intercettare e investire i fondi necessari alla sua sperimentazione e definire le condizioni per un ampliamento delle comunità energetiche.

---

**Al Congresso dei poteri locali e regionali (CPLRE)** – l'istituzione del Consiglio d'Europa responsabile del rafforzamento della democrazia locale e regionale e del monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale, composta da 324 membri in rappresentanza di 150.000 autorità locali e regionali nei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa – la Regione autonoma Valle d'Aosta è rappresentata dall'Assessore CAVERI.

## **1.2 L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles**

L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, previsto dall'articolo 7 della legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali), come modificata dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 27, quale strumento di collegamento tecnico, amministrativo e operativo tra le Strutture regionali e gli Uffici, gli organismi e le Istituzioni dell'Unione europea, è suddiviso in due distinte sedi: una ad Aosta e una a Bruxelles, a cui corrispondono distinte competenze. A riguardo, la novella normativa ha disciplinato le funzioni e le modalità di funzionamento dell'Ufficio in una logica di valorizzazione del ruolo del medesimo, in coerenza con le Linee di indirizzo programmatiche per le attività di rilievo europeo e internazionale della Regione per la XVI legislatura approvate dal Consiglio regionale il 9 giugno 2021.

L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, per il tramite della sede belga:

- supporta i rappresentanti della Valle d'Aosta nelle attività preparatorie e nei lavori del Comitato europeo delle Regioni, degli altri organi dell'Unione europea, oltreché del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa;
- cura i rapporti con gli organi, organismi e uffici delle Istituzioni europee, la Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea, gli uffici di Rappresentanza delle altre Regioni italiane ed europee e gli altri organismi presenti a Bruxelles, prestando assistenza tecnica alle altre Strutture regionali;
- segue, in collaborazione con le Strutture regionali interessate, l'evoluzione della legislazione e della giurisprudenza europea, monitorando e promuovendo la conoscenza nel tessuto regionale dei principali atti normativi europei, fornendo supporto ai fini della partecipazione della Regione alle fasi ascendente e discendente del processo decisionale europeo, collaborando, altresì, alla verifica della sussistenza di procedure pre-contenziose e contenziose per inadempienze o violazioni;
- promuove, anche nell'ambito delle reti di cooperazione operanti a livello europeo, la partecipazione della Regione ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, mediante attività di reperimento, analisi, elaborazione e diffusione dei documenti relativi ai Programmi e ai loro bandi, oltreché di animazione e assistenza tecnica, finalizzate alla fruizione delle opportunità di finanziamento;
- promuove e supporta la realizzazione, in Belgio, di iniziative promozionali e di sviluppo del tessuto economico regionale, nonché partecipa alle attività eventualmente organizzate nell'ambito degli Accordi con la Communauté française de Belgique.

Le principali attività realizzate dall'Ufficio nel 2022 sono state le seguenti:

► **Settimana europea delle Regioni e delle Città (EWRC)**

All'insegna dello slogan "**Nuove sfide per la coesione dell'Europa**", dal 10 al 13 ottobre 2022 si è svolta la 20<sup>a</sup> edizione della **Settimana europea delle Regioni e delle Città (#EURegionsWeek)**, il più importante evento annuale dedicato alla politica regionale dell'Unione europea.



L'edizione 2022 ha fatto registrare numeri record, con quasi 2.000 partecipanti in loco e circa 20.000 online, dimostrando in maniera evidente che rimane la maggiore piattaforma interattiva per i colloqui tematici, la condivisione delle conoscenze, gli scambi di vedute e la presentazione di progetti.

La Valle d'Aosta, per il tramite dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, ha aderito a questa iniziativa sin dalla sua prima

edizione risalente all'autunno del 2003, impegnandosi attivamente nella promozione di diversi partenariati internazionali.

Nello specifico, l'edizione in oggetto ha combinato in modo creativo sessioni online e in presenza incentrate sui seguenti quattro temi: **Transizione verde, Coesione territoriale, Transizione digitale, Empowerment dei giovani.**

In tale contesto, la Regione autonoma Valle d'Aosta, in partenariato con la Regione Friuli-Venezia Giulia, la Regione Carinzia, l'Irlanda del Nord, il Voivodato della Pomerania e la Regione del Saarland, ha promosso un workshop sul tema *"I Giovani oltre i confini: come superare gli ostacoli"*, ponendo l'attenzione sull'importanza del confronto – a livello internazionale ed europeo – su progetti con finalità comuni che siano veicolo di un insegnamento volto a motivare e a rendere consapevoli i ragazzi delle proprie capacità, accrescendone l'autostima in un contesto di inclusione e creatività, in linea con le priorità della Commissione europea. L'Assessore con la delega agli Affari europei, Luciano CAVERI, è intervenuto con un'analisi sull'impatto della Politica di coesione sull'economia valdostana, nonché con un focus sul Progetto *"P.R.I.M.O. - Persévérance, Réussite, Insertion et Motivation. Alliance éducative transfrontalière pour la prévention du décrochage scolaire"*, finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Italia-Francia (Alcotra) 2014/20, che ha visto coinvolta la Valle d'Aosta.

Una delegazione di studenti valdostani delle Istituzioni scolastiche Luigi BARONE di Verrès e Abbé J.M. TRÈVES di Saint- Vincent ha, poi, partecipato in presenza – nella giornata di giovedì 13 ottobre 2022 – al workshop sopra citato.



► **Collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta**

L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, nel corso del 2022, ha collaborato con un ricercatore incaricato dall'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in Valle d'Aosta impegnato a raccogliere memorie della deportazione in Italia, con l'obiettivo di facilitarne la condivisione del contenuto con l'Istituto storico regionale e contribuire così a promuovere la ricerca storica, lo sviluppo dell'istruzione e della cultura, la maturazione civile delle nuove generazioni, mediante la conoscenza approfondita dei fatti che determinarono l'oppressione nazifascista.

► **Interviste a personaggi di spicco europei delle Istituzioni europee**

L'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles ha intervistato il Presidente uscente del Comitato europeo delle Regioni, Apostolos TZITIKOSTAS, in carica dal febbraio del 2019 al giugno del 2022.

Le tematiche principali che sono state affrontate nel confronto hanno rispecchiato la criticità di un momento storico complesso all'insegna delle emergenze, caratterizzato da un biennio tra i più delicati della storia europea con riferimento, da un lato, alla crisi pandemica, dall'altro, allo scoppio della guerra in Ucraina.



Inserendosi all'interno di tale panorama, le questioni poste e le conseguenti riflessioni si sono focalizzate sugli effetti delle due crisi sopra richiamate sulle diverse realtà territoriali con conseguente rafforzamento dei divari preesistenti tra le diverse Regioni e nascita di nuove fratture; sul successo del ruolo del Comitato europeo delle Regioni nel dibattito politico europeo, grazie al lavoro significativo svolto dai suoi membri nelle proprie comunità locali; sulla necessità di opportunità concrete per la ripresa e lo sviluppo delle aree rurali e montane;

sull'importanza dei Fondi europei e delle molteplici politiche di coesione, nonché sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa e sul bisogno di un sempre maggiore coinvolgimento di cittadini, comunità locali e regionali nel quadro dell'Unione europea.

### **1.3 Il contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'UE e al Programma nazionale di riforma 2022**

Il **Semestre europeo** costituisce un ciclo di coordinamento delle politiche economiche, sociali, di bilancio e del lavoro nell'ambito dell'Unione europea che si concentra in un periodo di sei mesi dall'inizio di ogni anno.

Nato in seguito alla crisi economica del 2008, che ha reso quanto mai evidente la necessità di una più forte *governance* economica e di un migliore coordinamento rafforzato delle politiche economiche e sociali tra gli Stati membri dell'Unione europea, il Consiglio europeo ha deciso di istituire il Semestre europeo nel 2010. Le basi giuridiche del processo sono, in primo luogo, gli articoli 121 e 148 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), nonché il c.d. "Six-Pack", ovvero i primi sei atti legislativi che hanno riformato il Patto di stabilità e crescita. Il primo ciclo del Semestre europeo si è svolto nel 2011.

Da un punto di vista istituzionale, l'elemento che caratterizza il Semestre è l'aver ricondotto all'interno di un'unica cornice meccanismi di coordinamento e sorveglianza che riguardano ambiti diversi e che presentano una diversa natura giuridica. Così, accanto a meccanismi aventi carattere vincolante e destinati al controllo delle politiche economiche e fiscali degli Stati membri, quali il Patto di Stabilità e Crescita e la Procedura per gli squilibri macroeconomici, sono confluiti all'interno del Semestre anche strumenti soft tipicamente utilizzati per il coordinamento delle politiche sociali<sup>9</sup>.

Nel corso del **2020**, tuttavia, in risposta all'emergenza epidemiologica da Covid-19 e alla crisi economico-sociale che ne è conseguita, a livello europeo è stato avviato un **percorso di riorientamento del Semestre europeo** nel nuovo quadro strategico disegnato dal Programma Next Generation EU. Al tradizionale apparato del Semestre europeo (Strategia annuale di crescita (ASGS), Relazione Paese / Country Report (CR), Raccomandazioni specifiche per Paese (CSR), Programma nazionale di Riforma (PNR)), **la Commissione ha, infatti, associato un nuovo strumento, il Dispositivo per la**

<sup>9</sup> Francesco COSTAMAGNA, *Il coordinamento delle politiche economiche nell'ambito del Semestre europeo*, 1° gennaio 2015, provided by Institutional Research Information System University of Turin.

**ripresa e la resilienza**, che ancora per i prossimi mesi e i prossimi anni costituirà lo strumento chiave per attuare l'agenda politica dell'Unione europea.

Il percorso ha previsto che i Piani nazionali per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) diventassero il principale documento di riferimento sulle iniziative politiche orientate al futuro degli Stati membri. **Nell'ambito del Semestre 2021, pertanto, gli Stati membri hanno presentato il PNR e il PNRR in un unico documento integrato**, che ha assolto alla funzione programmatica e di monitoraggio solitamente svolta dal PNR, ma potenziata per fornire, secondo un preciso cronoprogramma, risposte certe ai moniti europei in termini di riforme e investimenti messi in campo a valere sui fondi europei e nazionali.

Dal 2012 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – per il tramite dell'apporto di tutte le Regioni e le Province autonome e la collaborazione tra il Cinsedo e Tecnostruttura delle Regioni per il FSE – compone il **Contributo annuale delle Regioni e delle Province autonome al Programma Nazionale di Riforma (PNR)** consentendo una lettura regionale e di sistema delle Regioni degli interventi di riforma e assicurando, altresì, una connessione più coerente e stringente tra **Semestre europeo e politiche di coesione**, in cui le *Raccomandazioni specifiche per Paese* del Semestre (CSR) costituiscono un faro per tutta la programmazione strategica.

Anche nel 2022 è stato predisposto il *Contributo delle Regioni al PNR – PNRR 2022*, fondato sull'azione di monitoraggio attivato dalla Conferenza delle Regioni nel febbraio 2022, comprensivo di tutti gli interventi di riforma normativi, regolativi ed attuativi realizzati dalle Regioni dal gennaio 2021 al febbraio 2022, al quale, come di consueto, ha partecipato anche la Valle d'Aosta.

Tra i principali documenti europei di riferimento per la predisposizione del contenuto si richiamano:

- *le "Raccomandazioni del Consiglio del 20 luglio 2020 sul Programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020"*, che hanno fornito le indicazioni per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia ed agevolare la ripresa economica;
- *le Raccomandazioni del Consiglio del 9 luglio 2019 sul Programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2019 dell'Italia*, per le riforme essenziali e le sfide strutturali da affrontare a medio e lungo termine da monitorare anche durante tutto il Semestre europeo 2022;
- *l'Analisi annuale di crescita sostenibile – ASGS del 24 novembre 2021*, di avvio del ciclo del Semestre europeo 2022, nella quale la Commissione ha definito orientamenti strategici per l'attuazione del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per lo sviluppo di una competitività sostenibile europea.

Il Contributo ha rappresentato anche l'occasione per un utile esercizio per costruire una programmazione integrata e raccordare il PNR-PNRR con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs dell'Agenda 2030 dell'ONU), con la programmazione europea 2021/27, con i 12 Domini del Benessere equo e sostenibile (BES -ISTAT) e con i principi del Pilastro europeo dei diritti sociali.

Si rammenta che, per giungere al monitoraggio regionale delle attività di riforma normate o realizzate nell'anno precedente, ogni Regione e Provincia autonoma ha indicato un referente regionale PNR – individuato, per la Valle d'Aosta, nella Coordinatrice del

Dipartimento politiche strutturali e affari europei – nonché attivato un proprio coordinamento interno.

Nel 2022, la Valle d'Aosta ha fornito il proprio contributo, elaborando un documento che ha fornito i dettagli sugli interventi normativi, regolativi, attuativi di riforma e innovativi adottati nelle materie di competenza, nel periodo compreso fra febbraio 2021 e gennaio 2022, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 230 in data 7 marzo 2022.

## 2. LA POLITICA DI COESIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

### 2.1 La Politica di coesione 2014/20

La **Politica di Coesione** è la principale politica di investimento attraverso cui l'Unione europea mira a ridurre le disparità socio-economiche presenti nelle regioni europee, promuovendo uno sviluppo equilibrato, armonioso e sostenibile.

La struttura del periodo di programmazione 2014/20 è stata creata in funzione della realizzazione degli obiettivi di crescita concordati nell'ambito della Strategia Europa 2020 e relativi a occupazione, innovazione, istruzione, inclusione sociale, clima ed energia.

**Per il ciclo finanziario 2014/20, la Politica di coesione è finanziata attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)**, che comprendono **cinque diversi fondi**, disciplinati dal regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio: **il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, **il Fondo sociale europeo (FSE)**, **il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**, **il Fondo di coesione** – che sostiene esclusivamente gli Stati membri meno sviluppati – e **il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**.

#### 2.1.1 La Politica regionale di sviluppo 2014/20

In Valle d'Aosta, l'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20 passa per il tramite di vari Programmi, che dispongono di cofinanziamenti a finalità strutturale, di fonte europea, statale e regionale, e che interessano, nella loro eterogeneità, una larga parte del tessuto economico e sociale:

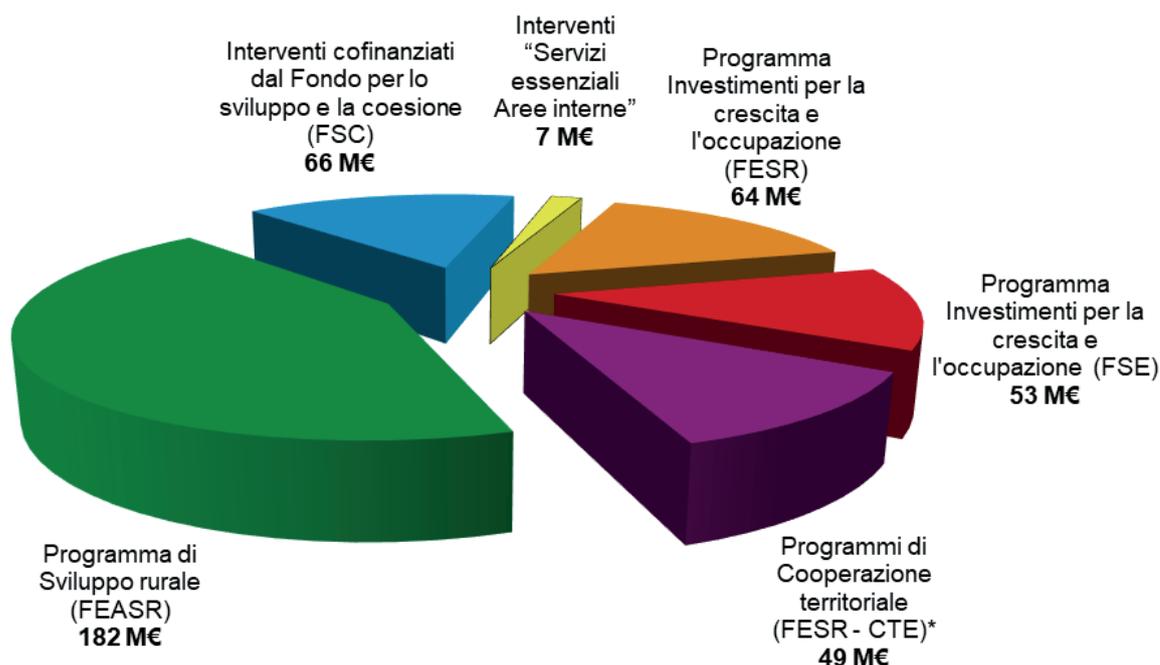
- **il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR);**
- **il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE);**
- **il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR);**
- **il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) 2014/20 (FESR);**
- **il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR);**
- **il Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR);**
- **il Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR);**
- **il Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR);**
- **il Programma INTERREG Europe 2014/20 (FESR);**
- **interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC);**
- **interventi Servizi essenziali Aree interne.**

La dotazione finanziaria complessiva di tali Programmi è pari, per ora, a circa 421 milioni<sup>1</sup> di euro di costo programmato al 31.12.2022, di provenienza europea, statale e regionale, distribuita nel modo seguente:

---

<sup>1</sup> Si veda quanto precisato in calce alla figura.

### Investimenti dei Programmi interessanti la Valle d'Aosta, al 31.12.2021.



\* Si precisa che, per i Programmi di Cooperazione territoriale, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio e, pertanto, cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei singoli Progetti interessanti la Valle d'Aosta e limitatamente alla quota ad essa attribuita. Il valore indicato nella figura è, quindi, quello riferito ai progetti approvati fino al 31 dicembre 2022.

Alle risorse finanziarie dei predetti Programmi si aggiungono le risorse che provengono dai Programmi operativi nazionali (PON) e da Garanzia Giovani.

Come noto, al fine di coordinare l'azione dei diversi Programmi cofinanziati che intervengono in Valle d'Aosta nel ciclo finanziario 2014/20, la Valle d'Aosta ha adottato il **Quadro strategico regionale 2014/20<sup>2</sup>**.

Al fine, invece, di far conoscere i risultati della Politica regionale di sviluppo, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento (UE) n. 1303/2013, la Valle d'Aosta, si è dotata di un **Piano unitario di valutazione (PUV)<sup>3</sup>** – parzialmente aggiornato nel 2021<sup>4</sup> – nel quale sono state pianificate le valutazioni da effettuare nel periodo di programmazione 2014/20. La valutazione è una parte essenziale del ciclo di vita di un Programma e ha la funzione di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei medesimi e valutarne i loro effetti.

Nel corso del 2022, il Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) della Valle d'Aosta ha elaborato il **Rapporto di valutazione al 31 dicembre 2021 della Politica regionale di sviluppo 2014/20**, consultabile sul Canale "Europa" del sito istituzionale regionale<sup>5</sup>. Tale Rapporto è stato impostato in continuità con quanto sviluppato nel precedente Rapporto di valutazione al 31 dicembre 2018, adottando sostanzialmente lo stesso impianto metodologico che ha governato le analisi e che fa diretto riferimento a quanto descritto nel PUV. Il Rapporto è stato, quindi, realizzato in modo funzionale alla

<sup>2</sup> Approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1831/XIV in data 24 febbraio 2016, il documento di programmazione contiene la strategia unitaria regionale e costituisce lo strumento di *governance* dell'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

<sup>3</sup> Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 368 del 18 marzo 2016.

<sup>4</sup> Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1724 in data 30 dicembre 2021.

<sup>5</sup> [https://new.regione.vda.it/Media/Regione/Hierarchy/1/144/Rapporto\\_valutazione\\_PRS\\_15\\_12\\_22.pdf](https://new.regione.vda.it/Media/Regione/Hierarchy/1/144/Rapporto_valutazione_PRS_15_12_22.pdf)

trasversalità della politica e ha riguardato l'analisi di implementazione dei Programmi e, a livello strategico, la loro capacità sia di intervenire sulle principali dinamiche del contesto regionale, sia di contribuire alle macro-priorità strategiche della Strategia Europa 2020. È stata, pertanto, svolta, una sorta di meta-valutazione finalizzata a ricostruire e valorizzare sulla base di una teoria del Programma i contributi più rilevanti al conseguimento delle finalità strategiche della Politica regionale di sviluppo 2014/20 (priorità e obiettivi).

Il Rapporto di valutazione al 31 dicembre 2021 della Politica regionale di sviluppo 2014/20 è stato, altresì, oggetto di **presentazione al partenariato il 19 dicembre 2022**, in occasione dell'evento "Dal 2014 ad oggi: i Fondi europei in Valle d'Aosta"<sup>6</sup>.



Sul fronte del **rafforzamento amministrativo**, per quanto concerne l'attuazione della Politica di coesione, il 2022 è stato un anno di preparazione, di costruzione di una serie di strumenti per il rafforzamento della capacità amministrativa, dal momento che la stessa costituisce un fattore imprescindibile per l'attuazione efficace ed efficiente dei fondi europei. Nel rinviare, per un maggiore dettaglio delle attività al paragrafo 2.2.1 del presente capitolo, in considerazione del riferimento al periodo di programmazione 2021/27, si segnala l'approvazione del **Progetto "Valle d'Aosta - Governance e capacità amministrativa"**<sup>7</sup> a valere sulle risorse REACT-EU assegnate al **PON Governance e capacità istituzionale 2014/20**, che prevede azioni di rafforzamento attraverso una serie di attività articolate all'interno di tre linee strategiche: organizzativa, formativa e strumentale.

### **2.1.2 L'avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20**

Nella seguente Tabella è riportato il quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31 dicembre 2022, per Programma, dal quale emerge, per l'insieme

<sup>6</sup> Si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1.

<sup>7</sup> Con deliberazioni della Giunta regionale n. 934 in data 22 agosto 2022 e n. 1210 in data 17 ottobre 2022.

dei Programmi, la prosecuzione del trend di crescita dei principali dati finanziari di attuazione. In particolare, il costo ammesso si attesta a poco meno di 416 milioni di euro (+8,0% rispetto al 31/12/2021), gli impegni ammessi sono pari a circa 398,5 milioni di euro (+20,7%), mentre i pagamenti ammessi si avvicinano ai 289 milioni di euro (+20,4%).

I principali indicatori di avanzamento finanziario, invece, fanno registrare un andamento eterogeneo. Infatti, la capacità di impegno (espressa in termini di rapporto percentuale tra impegni ammessi e costo ammesso) della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31 dicembre 2022, è pari all'95,8% (in rialzo di 10 punti percentuali rispetto a fine 2021) e la capacità di spesa (espressa in termini di rapporto percentuale tra pagamenti ammessi e impegni ammessi) si attesta al 72,5% (sostanzialmente stabile rispetto a fine 2021, quando era pari al 72,6%).

**Tabella 1: Quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20 per Programma, al 31.12.2022**

Programma	Programmazione								Attuazione								
	Costo programmato								Progetti		Costo ammesso (2)	Impegni ammessi (3)	Pagamenti ammessi (4)	% (2)/(1)	% (3)/(2)	% (4)/(2)	% (4)/(3)
	Totale (1)	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale nazionale pubblico	Privati certificabili	n.	%								
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	64.350.950	32.175.475	22.522.833	9.652.643	0	32.175.475	0	431	3,1	75.485.607	71.871.380	57.919.682	117,3	95,2	76,7	80,6	
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	52.622.850	26.311.425	18.417.998	7.893.428	0	26.311.425	0	1.608	11,4	56.593.419	55.705.902	48.961.347	107,5	98,4	86,5	87,9	
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20 (FESR)*	33.363.443	28.358.927	4.907.384	0	0	4.907.384	97.132	66	0,5	33.363.443	33.363.443	24.080.521	100,0	100,0	72,2	72,2	
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR)*	12.800.058	10.848.607	1.772.086	0	0	1.772.086	179.365	20	0,1	12.800.058	12.800.058	5.713.877	100,0	100,0	44,6	44,6	
Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR)*	1.861.683	1.582.430	279.252	0	0	279.252	0	10	0,1	1.861.683	1.861.683	1.743.926	100,0	100,0	93,7	93,7	
Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	
Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR)*	160.000	136.000	24.000	0	0	24.000	0	1	0,0	160.000	160.000	146.075	100,0	100,0	91,3	91,3	
Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20 (FESR)*	561.077	476.915	84.162	0	0	84.162	0	2	0,0	561.077	561.077	507.793	100,0	100,0	90,5	90,5	
<b>Sub-totale Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE)</b>	<b>48.746.261</b>	<b>41.402.880</b>	<b>7.066.884</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.066.884</b>	<b>276.497</b>	<b>99</b>	<b>0,7</b>	<b>48.746.261</b>	<b>48.746.261</b>	<b>32.192.193</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>66,0</b>	<b>66,0</b>	
Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)	182.247.369	81.668.764	70.405.023	30.173.581	0	100.578.605	0	11.908	84,6	171.346.341	171.346.341	142.650.649	94,0	100,0	83,3	83,3	
Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014/20	4.459.831	0	4.459.831	0	0	4.459.831	0	1	0,0	4.459.831	4.459.831	23.294	100	100,0	0,5	0,5	
Piano operativo ambiente FSC 2014/20	4.432.758	0	4.432.758	0	0	4.432.758	0	2	0,0	3.632.280	2.924.488	1.022.193	81,9	80,5	28,1	35,0	
Piano operativo infrastrutture FSC 2014/20	36.978.900	0	28.140.000	8.838.900	0	36.978.900	0	4	0,0	28.140.000	25.745.000	348.000	76	91,5	1,2	1,4	
Piano operativo cultura e turismo FSC 2014/20	15.360.525	0	15.360.525	0	0	15.360.525	0	5	0,0	15.360.525	12.927.553	3.599.144	100,0	84,2	23,4	27,8	
Piano Sviluppo e coesione (Sezione speciale 2) 2014/20	4.750.094	0	4.750.094	0	0	4.750.094	0	2	0,0	4.750.094	2.639.441	607.031	100	55,6	12,8	23,0	
<b>Sub-totale Interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)</b>	<b>65.982.109</b>	<b>0</b>	<b>57.143.209</b>	<b>8.838.900</b>	<b>0</b>	<b>65.982.109</b>	<b>0</b>	<b>14</b>	<b>0,1</b>	<b>56.342.730</b>	<b>48.696.312</b>	<b>5.599.662</b>	<b>85,4</b>	<b>86,4</b>	<b>9,9</b>	<b>11,5</b>	
Interventi servizi essenziali aree interne Valle d'Aosta	7.480.000	0	7.480.000	0	0	7.480.000	0	18	0,1	7.480.000	2.208.082	1.488.137	100,0	29,5	19,9	67,4	
<b>Totale</b>	<b>421.429.539</b>	<b>181.558.543</b>	<b>183.035.946</b>	<b>56.558.551</b>	<b>0</b>	<b>239.594.498</b>	<b>276.497</b>	<b>14.078</b>	<b>100,0</b>	<b>415.994.359</b>	<b>398.574.278</b>	<b>288.811.669</b>	<b>98,7</b>	<b>95,8</b>	<b>69,4</b>	<b>72,5</b>	

\* Il costo programmato per i Programmi di Cooperazione territoriale cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei Progetti ed è riferito alla sola quota di competenza del territorio valdostano.

### 2.1.2.1 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

#### **Dotazione finanziaria del Programma**

**64.350.950,00** euro, di cui:

- Contributo **UE** → **32.175.475,00** euro
- Contributo **Stato** → **22.522.832,50** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **9.652.642,50** euro

#### **Assi prioritari e relativa dotazione finanziaria**

- **Asse 1 - 'Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione'**, finalizzato a migliorare le condizioni per la ricerca e lo sviluppo (R&S), in linea con gli orientamenti della Strategia regionale di specializzazione intelligente (**20.400.000,00 euro**);
- **Asse 2 - 'Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime'**, con l'obiettivo di superare il *digital divide* di lungo periodo, secondo gli indirizzi dell'Agenda digitale europea (**17.900.000,00 euro**);
- **Asse 3 - 'Accrescere la competitività delle PMI'**, orientato a favorire l'innalzamento del grado di innovazione e di competitività del sistema produttivo valdostano (**7.000.000,00 euro**);
- **Asse 4 - 'Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori'**, volto a promuovere l'uso di energie rinnovabili, l'efficienza energetica e il trasporto pulito, ovvero la mobilità urbana a bassa emissione di carbonio (**3.200.000,00 euro**);
- **Asse 5 - 'Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse'**, finalizzato alla valorizzazione sistemica e integrata delle risorse culturali e naturali di rilevanza strategica nel contesto regionale (**14.310.950,00 euro**);
- **Asse 6 - 'Assistenza tecnica' (1.540.000,00 euro).**

Il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, è stato approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 con decisione C(2015) 907. Nel corso del 2022, è stata presentata alla Commissione europea una riprogrammazione – che è stata approvata dalla medesima con Decisione C(2022) 4171 in data 14 giugno 2022 – che ha consentito di aumentare la dotazione finanziaria degli Assi più performanti e di ridurre la dotazione finanziaria degli Assi che presentavano maggiori ritardi di attuazione degli interventi programmati, al fine di cogliere appieno la facoltà prevista dall'articolo 25 bis del regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dal regolamento (UE) 562/2022 del 6 aprile 2022, di certificare al tasso di cofinanziamento UE del 100% le spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate alla Commissione europea nel periodo contabile 1° luglio 2021 - 30 giugno 2022. Inoltre, nel corso dell'annualità 2022, con la domanda di pagamento finale del periodo contabile 2021/22, è stato certificato alla Commissione europea un ammontare di spesa che ha consentito di ottenere il diritto al rimborso della quasi totalità della quota UE del Programma.

Con riguardo alle **misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19**, che sono state finanziate nell'ambito del Programma FESR 2014/20, a seguito della riprogrammazione approvata con decisione della Commissione europea C(2020) 7868 in data 6 novembre 2020, al fine di dare attuazione all'Accordo PROVENZANO, sottoscritto in data 27 luglio 2020 tra la Regione e il Governo, si segnalano i seguenti interventi:

Progetto	<b>Rafforzamento dei servizi sanitari in Valle d'Aosta in risposta all'emergenza Covid-19.</b>
Asse	Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
Descrizione del Progetto	Il Progetto sostiene tutti gli interventi necessari per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica mediante il potenziamento di infrastrutture immateriali, materiali, digitali, di servizi, attrezzature, materiale e medicinali per la salute, strutture di prova e trattamento, prevenzione delle malattie, sanità elettronica, dispositivi medici, acquisto di dispositivi di protezione (quali maschere respiratorie, guanti, occhiali, ecc.), anche per incrementare l'offerta, e di sistemi per testare la positività al virus.
Attuazione nel corso dell'anno 2022	<b>Nel corso del 2022</b> , con riferimento a questo Progetto, <b>sono state effettuate le ultime operazioni di rendicontazione delle spese e il Progetto</b> , nel mese di febbraio 2022, <b>è stato posto nello stato "concluso"</b> .
Spesa complessivamente certificata alla Commissione europea	5.365.862,36 euro

Azione	<b>Avviso pubblico per il sostegno al costo del lavoro per mantenere i livelli occupazionali durante la pandemia da Covid-19.</b> Tale Avviso è stato finanziato per mitigare gli effetti negativi, determinati dalla pandemia da Covid-19.
Asse	Asse 3 - Accrescere la competitività delle PMI
Descrizione del Progetto	Tale misura, prevista dalla legge regionale 13 luglio 2020, n. 8, è intervenuta per finanziare, con risorse a valere sulla programmazione FESR 2014/20, misure a sostegno dell'occupazione delle PMI, prevedendo, nello specifico, la concessione di contributi a fondo perduto a micro, piccole e medie imprese con un numero di addetti superiore a 3, con sede legale o operativa in Valle d'Aosta e che hanno subito gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica.
Attuazione nel corso dell'anno 2022	Nel corso dell' <b>anno 2022</b> , con riferimento a questa Azione, <b>si sono concluse le operazioni di rendicontazione e di controllo dei Progetti</b> , che sono stati finanziati nell'ambito e per sostenere le imprese, mediante un sostegno al costo del lavoro, per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti.
Progetti finanziati	272
Contributi erogati alle imprese	3.115.296,04 euro
Spesa complessivamente certificata alla Commissione europea	3.075.688,22 euro

Oltre alle misure emergenziali, nel corso dell'annualità 2022, sono stati conclusi numerosi Progetti finanziati nell'ambito dei vari Assi del Programma. Sono stati, inoltre, approvati 18 Progetti nell'ambito del "Bando Aggregazioni R&S".

È, poi, proseguita la realizzazione dei **Progetti strategici**, che rappresentano una categoria progettuale, definita a livello regionale, costituita da interventi integrati finalizzati a risolvere problematiche complesse, per le quali si impone un approccio multidimensionale, multi-partner e multi-fondo.

Tra questi si segnala l'avanzamento del Progetto strategico "**Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta**" (circa 5,4 milioni di euro a valere sul Programma FESR 2014/20), finalizzato a supportare la nascita di imprese da insediare e lo sviluppo di imprese insediate in Valle d'Aosta, con particolare attenzione a quelle ospitate negli incubatori di impresa (c.d. Pépinières d'Entreprises)<sup>8</sup>. Nell'ambito di tale Progetto strategico, nel 2020 era stato approvato il Progetto "Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - rafforzamento servizi offerti presso l'incubatore di impresa e creazione di un acceleratore di impresa". A seguito dell'espletamento di una procedura di gara aperta, nel mese di aprile 2021, è stato affidato alla Fondazione Giacomo BRODOLINI s.r.l. il servizio di gestione di un incubatore di imprese, denominato StartAlp, e di un acceleratore di imprese, denominato ScaleAlp. Nel corso dell'annualità 2022 sono proseguite le attività di promozione, *scouting* e selezione delle imprese da incubare, oltre alla fornitura dei servizi logistici, di tutoraggio, di consulenza, di informazione e formazione ai soggetti che sono già incubati<sup>9</sup>.

Con riguardo al Progetto strategico "**Bassa Via della Valle d'Aosta**" (circa 5 milioni di euro), che prevede la creazione di un nuovo prodotto turistico, denominato "Cammino Balteo"<sup>10</sup>, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle località di media e bassa quota, attualmente interessate in maniera marginale dai flussi turistici, in una logica di delocalizzazione e di destagionalizzazione dei flussi stessi, è ormai prossima la conclusione della sua realizzazione. In particolare, nel corso dell'annualità 2022:

- si è concluso il Progetto integrato "Bassa Via della Valle d'Aosta – Pista ciclabile 2017";
- sono proseguiti i lavori di sistemazione, manutenzione e pulizia di alcune tappe della rete sentieristica del Cammino Balteo, che è già stata completata e risulta percorribile;
- è proseguita l'attività di aggiornamento del sito<sup>11</sup> che è stato creato per promuovere il Cammino Balteo;
- sono state realizzate diverse campagne promo-pubblicitarie, sia sul mercato italiano che estero, al fine di far conoscere e promuovere il nuovo prodotto turistico "Cammino Balteo";

<sup>8</sup> Il servizio prevede la messa in opera di azioni tese a popolare gli incubatori con imprese rispondenti alle finalità vocazionali degli incubatori, a creare un clima favorevole allo sviluppo delle imprese insediate e a sviluppare una rete di rapporti con il territorio per contribuire allo sviluppo economico della Valle d'Aosta.

<sup>9</sup> Per un approfondimento del Progetto, si veda il capitolo 4, paragrafo 4.2.

<sup>10</sup> Il progetto si concretizza: nella realizzazione di un tracciato pedonale di circa 260 Km, suddivisi in 23 tappe, con una configurazione ad anelli, che attraversa il territorio di 46 Comuni, con innesti con la pista ciclabile; nella concessione di contributi a favore di imprese e neo imprese per l'offerta dei servizi di accoglienza, ristoro, supporto e animazione ai fruitori del percorso e nello sviluppo di tecnologie e servizi innovativi per facilitare la conoscenza della rete sentieristica e ciclabile.

<sup>11</sup> <https://balteus.lovevda.it>

- è proseguita l'attuazione dei Progetti che sono stati approvati nell'ambito dei due Avvisi per il sostegno ai servizi turistici, che sono finalizzati alla creazione, valorizzazione e potenziamento dei servizi dedicati ai turisti che decidono di percorrere il Cammino Balteo.

In merito al Progetto strategico “**Rete cultura e turismo per la competitività**” (circa 15,5 milioni di euro), che si pone l'obiettivo di valorizzare da un punto di vista economico-turistico le eccellenze del patrimonio storico, artistico e culturale della Regione<sup>12</sup>, nel 2022 sono state svolte le seguenti attività:

- sono stati affidati i lavori di valorizzazione del comparto cittadino denominato Aosta Est all'operatore economico A.T.I. AR.CO. Lavori soc. coop. cons. con sede in Ravenna e De La Ville Società cooperativa di Quart;
- sono proseguiti i lavori di restauro e di valorizzazione del Castello di Quart;
- sono proseguiti i lavori di valorizzazione dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans;
- in occasione del Comitato di sorveglianza del Programma regionale FESR 2021/27, che si è tenuto il 2 dicembre 2022, la referente della Commissione europea, Sabine PFISTERER, ha visitato il Castello di Aymavilles, il cui Progetto di restauro – finanziato con le risorse del Programma FESR 2014/20 – si è concluso nell'anno 2021. La visita al Progetto, che ha entusiasmato la referente della Commissione europea, ha dimostrato che il buon impiego dei Fondi strutturali è proficuo e fruttuoso per tutti, rappresentando un eccezionale esempio di luogo del patrimonio culturale valdostano valorizzato mediante l'utilizzo delle risorse europee.

Il Progetto strategico “**Efficientamento energetico degli edifici pubblici**”, che è stato aggiornato nell'ottobre 2020, ha visto ridursi il numero di interventi di riqualificazione energetica su edifici pubblici finanziati nell'ambito del Programma per effetto della riprogrammazione delle risorse in funzione anticrisi. Alcuni di questi progetti unitamente al Progetto “Aosta in bicicletta” saranno comunque realizzati a valere sul Fondo statale per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Nell'anno 2022, in particolare, sono proseguiti i lavori di efficientamento energetico della Piscina di Pré-Saint-Didier e sono stati conclusi i Progetti “Efficientamento energetico edifici pubblici - Biblioteca comprensoriale di Châtillon”, “Efficientamento energetico edifici pubblici – Palafent” e “Efficientamento energetico edifici pubblici - Piscina coperta di Aosta”.

---

<sup>12</sup> Il Progetto si declina nei seguenti progetti infrastrutturali, oltre che nella definizione e attuazione di strategie di marketing e comunicazione e di tecnologie e servizi per la fruizione del patrimonio culturale:

- valorizzazione del comparto cittadino denominato “Aosta Est”, volto al completamento dei lavori di restauro del complesso monumentale della Porta Praetoria e di messa a sistema dei percorsi di visita tra la Porta Praetoria e la Torre dei Balivi;
- Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta, per la realizzazione degli allestimenti per la sala delle stele antropomorfe, della sala multimediale e della galleria del tempo;
- valorizzazione del Castello di Quart, attraverso il completamento dei lavori di restauro e messa in sicurezza della magna aula, l'allestimento di un percorso di visita nell'interrato, parallelo al primo muro di cinta, la creazione di una sala polifunzionale, mediante il recupero della scuderia e la valorizzazione del verde circostante;
- valorizzazione del Castello di Aymavilles, attraverso l'esecuzione di operazioni edili, strutturali, impiantistiche e di restauro finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione dell'edificio, nonché all'allestimento museale quale sede del Museo dell'Académie de Saint-Anselme.

### 2.1.2.2 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)

#### **Dotazione finanziaria del Programma**

**52.622.850** euro, di cui:

- Contributo **UE** → **26.311.425,00** euro
- Contributo **Stato** → **18.417.997,50** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **7.893.427,50** euro

#### **Assi prioritari e relativa dotazione finanziaria**

- **Asse 1 – ‘Occupazione’**, nel cui ambito si intende sostenere l'occupabilità dei soggetti deboli, in particolare disoccupati adulti di difficile collocazione/ricollocazione, e creare le condizioni necessarie ad assicurare un più rapido e migliore inserimento occupazionale dei giovani (**21.140.000,00 euro**);
- **Asse 2 - ‘Inclusione sociale e lotta alla povertà’**, dedicato a sostenere i cittadini della Valle d'Aosta in condizioni di relativo svantaggio e a rafforzare i servizi dedicati alla prevenzione, assistenza e cura alla popolazione più disagiata (**13.400.000,00 euro**);
- **Asse 3 - ‘Istruzione e formazione’**, inteso a contenere gli abbandoni scolastici e sviluppare l'offerta di istruzione superiore e a potenziare l'accesso degli adulti ad opportunità formative lungo l'arco della loro vita lavorativa (**15.642.436,00 euro**);
- **Asse 4 - ‘Capacità istituzionale ed amministrativa’**, volto a rafforzare efficienza e qualità dei servizi offerti dall'amministrazione pubblica regionale e locale (**335.500,00 euro**);
- **Asse 5 – ‘Assistenza tecnica’** (**2.104.914,00 euro**)

Il Programma “Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)”, approvato dalla Commissione europea il 14 dicembre 2014<sup>13</sup>, contribuisce alla Politica regionale di sviluppo 2014/20, in particolare, per quanto attiene agli interventi a favore dell'occupazione, del sistema scolastico e formativo, nonché dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di relativo svantaggio.

Nel corso del 2022, l'Autorità di gestione ha deciso di avvalersi dell'opzione di applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% prevista dall'articolo 1 del regolamento (UE) «CARE» 562/2022 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022, recante modifica dei regolamenti europei 1303/2013 e n. 223/2014. In particolare, a seguito dell'approvazione con procedura scritta del Comitato di sorveglianza avvenuta in data 25 maggio 2022, il tasso di cofinanziamento del 100% è stato applicato su tutte le spese dichiarate nelle domande di pagamento presentate nel periodo contabile 1° luglio 2021 – 30 giugno 2022 a valere sugli Assi 1 e 2 del Programma FSE 2014/20, consentendo di raggiungere e superare il target N+3 previsto al 31 dicembre 2022.

Con riguardo alle **misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19**, che sono state finanziate nell'ambito del Programma FSE 2014/20 a seguito della riprogrammazione approvata con decisione della Commissione europea C(2020) 4033 in data 12 giugno 2020, al fine di dare attuazione all'Accordo Provenzano, sottoscritto in data 27 luglio 2020 tra la Regione e il Governo, si segnalano i seguenti avanzamenti:

<sup>13</sup> Decisione C(2014) 9921 del 12 dicembre 2014. Il Programma è stato, successivamente, modificato con decisione C(2018) 6274 del 21 settembre 2018, con decisione C(2019) 5827 del 30 luglio 2019, con decisione C(2020) 4033 del 12 giugno 2020 e con decisione C(2021) 3190 del 29 aprile 2021.

Avviso	<b>Contributi alle PMI a sostegno dell'occupazione (20AE)</b>
Asse	1 – Occupazione
Descrizione	L'operazione ha fornito un sostegno sia alle imprese che intendevano ripartire mantenendo la propria competitività, sia alle imprese del settore turistico attraverso l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato, anche breve, al fine di scongiurare un'ulteriore aumento del tasso di disoccupazione e una drastica contrazione delle assunzioni stagionali, già gravemente compromesse a causa dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure di distanziamento sociale messe in atto per ridurre il contagio da Covid-19. I progetti sono stati realizzati nel corso del 2020.
Finanziamento dell'Avviso	La spesa certificata è pari a 2.017.388,49 euro.
Avviso	<b>Formazione di base OSS 2020/22 (20AD)</b>
Asse	2 – Inclusione sociale
Descrizione	Per far fronte all'urgente necessità di formazione professionale degli operatori del settore dell'assistenza socio-sanitaria, sia presso servizi pubblici che presso servizi privati presenti sul territorio regionale, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, sono stati finanziati 3 progetti riguardanti l'attivazione di corsi di formazione per Operatori Socio Sanitari (OSS) al fine di mantenere i necessari standard gestionali e un'ampia gamma di servizi di qualità nel campo dell'assistenza alla persona in difficoltà, sia essa minore, adulta, anziana o malata.
Finanziamento dell'Avviso	I corsi di formazione si sono conclusi nel corso del 2022, per un totale di 636.593,37 euro di pagamenti ammessi.
Avviso	<b>Supporto al personale del sistema sanitario impegnato nell'ambito dell'emergenza Covid-19 (21AD)</b>
Asse	2 – Inclusione sociale
Descrizione	L'operazione ha fornito supporto alle strutture sanitarie dell'Azienda USL della Valle d'Aosta mediante un'azione di rafforzamento della capacità dei servizi di assistenza durante la crisi e, nel riconoscimento delle prestazioni aggiuntive del personale qualificato, ha garantito il trattamento delle persone affette dal virus Covid-19, consentendo ai pazienti l'accesso alle cure presso le strutture sanitarie e riducendo le liste d'attesa che si sono allungate in considerazione del fatto che il personale era impegnato in maniera straordinaria per far fronte all'emergenza epidemiologica. Il progetto, approvato e finanziato nel corso del 2022 in risposta al suddetto avviso, ha contribuito a preservare il funzionamento del sistema sanitario.
Finanziamento dell'Avviso	La spesa certificata è pari a 1.141.230,64 euro.

Progetto	<b>Riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD) quale risposta all'emergenza sanitaria da Covid-19</b>
Asse	2 – Inclusione sociale
Descrizione	<p>Il progetto consiste nel finanziamento dei trattamenti di cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD) riconosciuti e pagati dall'INPS per il periodo compreso tra il 23 febbraio 2020 e il 17 maggio 2020, necessari al mantenimento dello stato occupazionale dei lavoratori, dipendenti del settore privato, che si sono trovati in disoccupazione temporanea a seguito della sospensione, ovvero riduzione, del rapporto di lavoro conseguenti all'emergenza sanitaria da Covid-19.</p> <p>La rendicontazione di spesa già sostenuta costituisce una straordinarietà per il FSE ed è stata possibile grazie all'evoluzione interpretativa supportata dalla circolare dell'ANPAL che ha incluso questa tipologia di operazione tra quelle declinate all'interno del "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19". In considerazione della singolarità dell'intervento, il progetto è stato avviato nel corso del 2022 a seguito dell'approvazione di apposite procedure per la gestione, la rendicontazione e il controllo del medesimo.</p>
Valore del progetto	I pagamenti del progetto sono pari a 4.217.735,00 euro.

Con specifico riferimento all'annualità 2022, si rappresentano, poi, di seguito gli interventi realizzati sui vari Assi del Programma:

- **Asse 1 – OT (Obiettivo tematico) 8.** Nel corso del 2022 sono stati potenziati i servizi per l'utenza dei centri per l'impiego attraverso l'assunzione a tempo determinato di personale (cat./pos. D e cat./pos. C), al fine di migliorarne la qualità e la capacità di risposta all'utenza e renderli maggiormente efficaci nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni fissati dal decreto legislativo 150/2015. Il rafforzamento del personale dei centri per l'impiego contribuisce, infatti, ad assolvere più efficacemente alle nuove sfide poste dal contesto normativo, sociale ed economico. Un'altra iniziativa finanziata nel 2022 sono stati i "Boot camp for the Job", ovvero attività rivolte agli studenti del IV anno delle scuole secondarie di secondo grado della Regione autonoma Valle d'Aosta, con il coinvolgimento delle aziende del territorio, per comunicare e promuovere i servizi per il lavoro, in particolare l'orientamento specialistico, l'incontro domanda e offerta e il servizio di attivazione di tirocini, oltre che per favorire l'orientamento scolastico-professionale. Nel 2022, inoltre, si sono conclusi i **percorsi di formazione** avviati negli anni precedenti **rivolti a persone disoccupate o in cerca di prima occupazione, giovani e adulti**, al fine di rispondere al crescente fabbisogno di competenze, conoscenze e abilità necessarie per supportare la ricerca attiva del lavoro e per l'inserimento e il reinserimento

lavorativo: dai corsi di lingua ai corsi ICDL di informatica, dalla qualifica di operatore socio-sanitario a quella di operatore amministrativo segretariale o di impiantista elettrico, dalle specializzazioni per l'efficientamento energetico alle competenze legate all'e-commerce e all'*home delivery*. Si sono, altresì, regolarmente svolti, e in alcuni casi già conclusi, i corsi finanziati nell'ambito dell'**avviso pubblico sull'occupabilità 2021/22 (21AC)** che ha dato impulso a nuovi progetti in vari settori, come, a titolo esemplificativo, l'assistente di studio medico e l'operatore servizi alberghieri di *house-keeping*. Con questo avviso è stato, inoltre, possibile attivare un **intervento dedicato alle donne disoccupate**, con l'obiettivo di aumentare l'occupazione femminile attraverso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, linguistiche e di pre-professionalizzazione.

- **Asse 2 – OT 9.** Con riferimento alla priorità rivolta all'**inclusione attiva** e alle **pari opportunità**, si sono conclusi i progetti di formazione approvati a valere sull'Avviso pubblico (19AL) rivolti alle persone disoccupate, in particolare ai soggetti più vulnerabili e alle persone in situazione di svantaggio. In continuità con alcune delle azioni avviate nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'occupabilità 2017/18 (17AB), i progetti di formazione hanno riguardato l'**inserimento lavorativo degli iscritti al collocamento mirato, per detenuti, corsi di avvicinamento al lavoro per persone con disabilità**, oltre alla **formazione di base per piccoli gruppi** afferenti alla medesima categoria. In considerazione del permanere di evidenti difficoltà nel reperire personale in possesso di apposita qualifica professionale nel settore dell'assistenza socio-sanitaria, nel 2022 è stato approvato l'Avviso pubblico (22AN) per il finanziamento di iniziative formative finalizzate all'acquisizione della qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (OSS), al fine di proseguire nella formazione di personale qualificato e assicurare i necessari standard gestionali. I corsi prenderanno avvio nel 2023.
- **Asse 3 – OT 10.** Nell'ambito della priorità finalizzata alla **riduzione e alla prevenzione dell'abbandono scolastico** sono in corso di realizzazione i progetti a valere su due avvisi volti a finanziare dei **corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale** a partire dall'anno scolastico 2020/21 (19AI) e nell'anno scolastico 2021/22 (21AB), **nel settore della carrozzeria e meccanica auto, nel settore del benessere e nel settore della ristorazione**, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e rafforzare il collegamento tra istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro. Al fine di favorire maggiormente il contatto con il mondo del lavoro e le possibilità di inserimento professionale di giovani disoccupati e inattivi, nel 2022 si è svolto e concluso il **percorso formativo di quarto anno nel settore del benessere (21AF)** relativo all'a.s. 2021/22, finalizzato all'acquisizione di un titolo di qualifica professionale di IV livello EQF. E' stata, inoltre, data attuazione all'avviso pubblico che finanzia, per gli studenti che hanno compiuto i 16 anni di età, **stage aziendali all'estero (22 AH)**, in un Paese dell'Unione europea, presso imprese, enti pubblici o privati, studi professionali, centri di ricerca e di formazione, fondazioni e associazioni, anche senza dipendenti, operanti in settori specifici dell'indirizzo dell'Istituzione scolastica. In particolare, nell'estate del 2022, 14 studenti valdostani hanno potuto effettuare, con le risorse del FSE, lo stage in Grecia, Svezia, Portogallo e Francia.  
Relativamente alla priorità rivolta al **miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore**, nel 2022 ha preso avvio il progetto concernente l'erogazione di assegni di ricerca da parte dell'Università della Valle d'Aosta, nell'ambito dell'avviso pubblico 22AF volto a rendere disponibile, per giovani laureati, un'offerta formativa capace di favorire l'inserimento in attività di ricerca, oltre che lo sviluppo di capitale umano

specializzato e la sua occupabilità. Sono, inoltre, continuate le attività del centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva, denominato CMP3VdA, per cui il FSE sostiene l'erogazione delle borse di studio per le attività di ricerca (Avviso 18AI)<sup>14</sup>.

L'ultima priorità di questo Asse, dedicata al **rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente** e all'**aggiornamento delle competenze**, nel 2022 ha visto il finanziamento di percorsi sperimentali di integrazione delle competenze per gli allievi in uscita dal percorso di istruzione professionale a indirizzo "Servizi socio-sanitari" e "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" (22AD), finalizzati al conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS). Il percorso integrativo è rivolto agli studenti che intendono investire nella formazione professionale in vista di una futura occupazione nel settore dell'assistenza socio-sanitaria in qualità di Operatore Socio Sanitario (OSS). È proseguita l'attuazione degli interventi dedicati all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta e, in particolare, i **corsi di abilitazione/rilascio patentini per diverse figure professionali** (19AH), alcuni dei quali giunti a conclusione, corsi di breve durata finalizzati all'acquisizione di competenze digitali e della patente europea del computer (21AC), un corso di formazione per la qualificazione dell'Assistente di studio odontoiatrico (21AG) e i corsi per l'acquisizione di competenze linguistiche (21AH), con l'intento di ottenere, al termine dei corsi, una qualifica direttamente spendibile nel mercato del lavoro. Nel corso del 2022 è, altresì, proseguita l'attuazione dei progetti in risposta all'**avviso (21AA) rivolto a lavoratori occupati nelle imprese con sede operativa sul territorio regionale**, con particolare attenzione alle PMI, con l'intento di promuovere e agevolare la realizzazione di interventi formativi di titolari e/o dipendenti.

- **Asse 4 – OT 11.** Nel 2022 non sono state approvate nuove iniziative, tuttavia, risultano realizzati, negli anni precedenti, 4 progetti riguardanti l'attuazione di corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento e all'innalzamento delle competenze amministrative e specialistiche dei dipendenti dell'Amministrazione regionale, di enti pubblici e delle società partecipate, coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione dei progetti cofinanziati con i fondi dell'Unione europea e dello Stato.

### 2.1.2.3 Il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)

Il Programma di Sviluppo rurale è lo strumento di programmazione europea che permette alla Valle d'Aosta, come agli Stati membri e alle altre Regioni europee, di sostenere gli interventi del settore agricolo e forestale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree rurali. Come noto, con il regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Programma di Sviluppo rurale 2014/20 è stato ufficialmente prorogato di due annualità (PSR 2014/22).

#### **Dotazione finanziaria del Programma**

La dotazione di fondi ordinari assegnata al PSR 2014/22 della Valle d'Aosta è pari a **176,80 milioni di euro**. Le risorse sono così ripartite:

- **76,23 M€** cofinanziati dall'UE attraverso il fondo FEASR al 43,12%;
- **70,40 M€** cofinanziati dallo Stato al 39,82%;
- **30,17 M€** cofinanziati dalla Regione al 17,06%.

<sup>14</sup> Si veda il capitolo 4, paragrafo 4.2.

A questa dotazione, è stata aggiunta la **quota Next Generation EU di 5,4 milioni di euro**, interamente finanziata dall'Europa attraverso il fondo FEASR.

**La dotazione complessiva del PSR 2014/22 risulta perciò pari a 182,25 milioni di euro.**

Normalmente le risorse vengono impegnate in seguito all'accoglimento delle domande presentate e vengono liquidate dopo la verifica dei requisiti di ammissibilità, della regolarità della spesa effettuata e del rispetto degli impegni assunti.

Attualmente, i risultati mostrano che il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 ha ottenuto un ottimo avanzamento sia dal punto di vista finanziario che fisico – con impegni per il 93,81% e pagamenti per il 78,27% rispetto alla dotazione del Programma – collocandosi tra i **programmi più performanti** per capacità di spesa a livello italiano e, anche per questo anno, **primo tra quelli che hanno AGEA come organismo pagatore**.

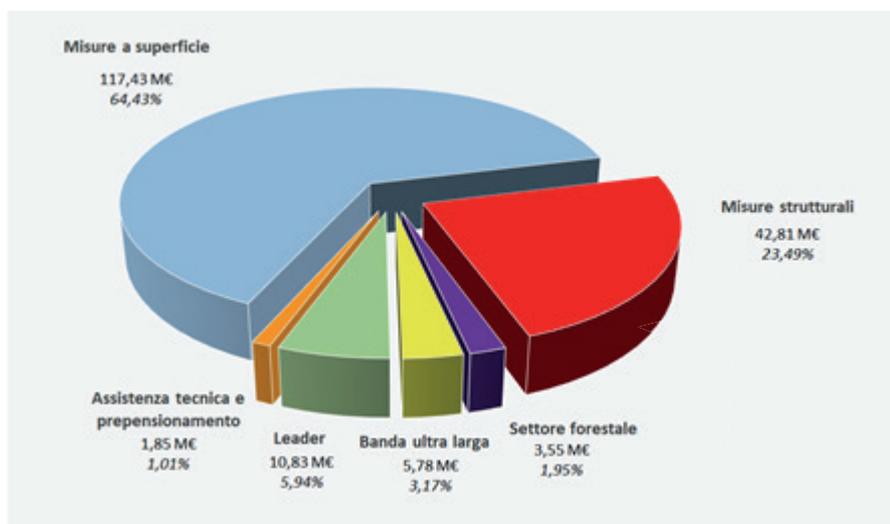
Per sostenere lo sviluppo agricolo e forestale, il PSR persegue **tre obiettivi strategici**:

- il miglioramento della competitività dell'agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- lo sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

Questi obiettivi vengono perseguiti attraverso specifici sostegni che vengono erogati nell'ambito di diverse Misure:

- ▶ **Misure a superficie (117,44 M€ corrispondenti al 64,44% della dotazione del PSR)**, ovvero gli aiuti che sono erogati ogni anno agli agricoltori che si impegnano a condurre le loro attività secondo pratiche rispettose dell'ambiente e come compensazione per operare in un territorio difficile come quello di montagna;
- ▶ **Misure strutturali (42,81 M€ corrispondenti al 23,49%)**, che sostengono la realizzazione di investimenti aziendali, la diversificazione delle attività, la formazione e la promozione dei prodotti tipici;
- ▶ **Sviluppo locale - LEADER (10,83 M€ corrispondenti al 5,94%)** che attraverso il GAL Valle d'Aosta finanzia progetti di sviluppo locale;
- ▶ **Diffusione della banda ultra larga (5,78 M€ corrispondenti al 3,17%)** sul territorio regionale;
- ▶ **Investimenti nel settore forestale (3,55 M€ corrispondenti al 1,95%)**.

Una quota minoritaria della dotazione complessiva del PSR è destinata all'assistenza tecnica al Programma (pari a 1,25 M€) e al finanziamento residuale di domande di pre-pensionamento presentate nella passata programmazione (pari a 0,59 M€): nell'insieme, le due misure corrispondono all'1,01% della dotazione totale.



Con riferimento alle **Misure “a superficie e per il benessere degli animali”**, si segnala che il loro obiettivo principale è la valorizzazione dell’attività agricola legata alla tutela dell’ambiente e alla conservazione della biodiversità; infatti, gran parte delle risorse del PSR sono destinate alle seguenti Misure con finalità ambientali:

- **Pagamenti agro-climatico-ambientali (Misura 10)**

Premio annuale a fronte di un impegno pluriennale (5 anni) sottoscritto dagli agricoltori per una gestione rispettosa dell’ambiente e delle superfici attraverso: riduzione del carico animale; fertilizzazione organica e divieto di fertilizzazioni chimiche; metodi di lotta integrata; salvaguardia delle razze in via di estinzione; tutela delle varietà vegetali autoctone. Questo intervento è interessato anche da fondi “Next Generation EU” per circa 3 M€. Gli agricoltori che annualmente sottoscrivono uno o più impegni agroambientali sono circa 2.000 e, complessivamente, nel 2022 hanno ricevuto premi per 5,6 M€ che hanno riguardato il pagamento della campagna in corso e campagne pregresse, oltre a liquidazioni per 2,5 M€ relativamente a domande finanziate con fondi NGEU.

- **Agricoltura biologica (Misura 11)**

Sostegno annuale a seguito di un impegno pluriennale (5 anni) sottoscritto dagli agricoltori che adottano le pratiche di produzione biologica ai sensi del regolamento (UE) 834/2007. Nel 2022 sono circa 30 le aziende che hanno beneficiato del supporto previsto per i costi sostenuti nell’ambito della produzione biologica; le liquidazioni hanno riguardato pagamenti per la campagna in corso e per campagne pregresse per un totale di 208.000,00 euro.

- **Indennità Natura 2000 (Misura 12)**

Indennità annuale erogata per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno a carico degli agricoltori gravati dall’applicazione delle misure di conservazione delle aree della Rete Natura 2000.

Come negli anni precedenti, gli agricoltori con aziende ricadenti nelle aree Natura 2000 che hanno aderito a questo tipo di sostegno sono stati 84.

- **Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (Misura 13)**

Indennità annuale a sostegno degli agricoltori nelle aree montane, per compensare i maggiori costi di produzione dovuti alle difficoltà legate ai limiti strutturali dell’altitudine e della pendenza nelle zone montane.

Questa misura ha garantito, nel 2022, un indennizzo per un importo pari a 7,3 M€, già entro l’anno di presentazione della domanda, a circa 1.600 agricoltori.

- Benessere degli animali (Misura 14)

Indennità annuale per l'adozione di pratiche volte a garantire il benessere degli animali. Le aziende zootecniche che beneficiano annualmente di questa tipologia di sostegno sono circa 600; le liquidazioni solo per l'annualità 2022 sono pari a 1,5 M€.

Una quota importante di risorse del PSR (28 M€) viene destinata, poi, a **Misure** cosiddette “**strutturali**”, volte cioè a finanziare gli investimenti nelle aziende. Questa tipologia di aiuto permette l'introduzione di immobilizzazioni materiali o immateriali finalizzate a sostenere il reddito, la resilienza e la competitività delle imprese agricole, nonché la diversificazione delle attività e l'eccellenza dei prodotti tipici:

- Aiuti a favore delle aziende per attività legate ai regimi di qualità (3.1 e 3.2)

Le due misure sovvenzionano l'adesione ai regimi di qualità riconosciuti a livello europeo, nazionale e regionale (DOP, DOC, prodotti da agricoltura biologica, sistemi di qualità nazionale) e le iniziative di promozione dei prodotti tipici, ovvero di quei prodotti la cui qualità è certificata. Nel corso del 2022 sono stati liquidati complessivamente contributi per circa 500.000,00 euro.

- Investimenti nelle aziende agricole (Intervento 4.1.1)

Questa misura eroga aiuti agli investimenti destinati a migliorare le prestazioni e la sostenibilità delle aziende agricole, come l'acquisto o la costruzione di fabbricati rurali, l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica, il miglioramento della viabilità rurale, la sistemazione di terreni agrari, canali irrigui o acquedotti rurali.

Le aziende agricole che nel corso del 2022 hanno ricevuto il pagamento dei contributi concessi sono state 78 per un totale di 2,4 M€.

- Investimenti per la trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli (Intervento 4.2)

Questo intervento finanzia l'acquisto o la costruzione di fabbricati, l'acquisto di impianti, arredi e attrezzature, la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica per autoconsumo.

A seguito dell'ultimo bando pubblicato, sono stati finanziati interventi per 9 aziende.

- Investimenti per la realizzazione dei muretti a secco (Intervento 4.4)

Nell'ottica di conservazione dell'ambiente e di mantenimento del paesaggio rurale, questo intervento destina risorse alla realizzazione dei tradizionali muretti a secco. A riguardo si segnala che questo intervento è terminato in quanto sono stati impegnati e liquidati tutti i finanziamenti richiesti dalle aziende a seguito del bando pubblicato nel 2019.

- Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole (Intervento 6.4.1)

Per incentivare la multifunzionalità delle aziende agricole, questo tipo di aiuto finanzia la creazione e lo sviluppo di aziende agrituristiche e di fattorie didattiche.

Nel corso del 2022 è stato pubblicato un bando al quale hanno partecipato 3 aziende richiedendo finanziamenti per circa 600.000,00 euro. Le liquidazioni, pari a 73.000,00 euro hanno riguardato pagamenti di domande presentate a seguito di bandi pubblicati negli anni precedenti.

- Investimenti per gli alpeggi (Intervento 7.6)

Si tratta di aiuti che vengono erogati per il mantenimento, il restauro e la riqualificazione degli alpeggi. Anche questo intervento è terminato in quanto tutti i richiedenti hanno ricevuto la liquidazione dei finanziamenti (ultime liquidazioni: 80.000,00 euro nel 2022).

- Aiuti per l'avviamento di un'impresa agricola (Intervento 6.1.1)

Per sostenere la creazione di nuove attività agricole da parte di giovani, l'intervento 6.1.1

del PSR eroga un “premio di primo insediamento” ai giovani che avviano una loro azienda. Il ricambio generazionale è fondamentale non solo per garantire il futuro dell'agricoltura, ma anche per favorirne l'innovazione e la crescita. Per queste ragioni, il PSR prevede, altresì, **interventi dedicati agli agricoltori di età compresa fra i 18 e i 41 anni non compiuti** e finalizzati alla formazione, all'avviamento di nuove aziende e agli investimenti nelle stesse. Nel corso del 2022 sono 3 i giovani agricoltori che hanno richiesto il finanziamento per il loro insediamento nell'azienda.

- Aiuti per gli investimenti nelle aziende agricole (intervento 4.1.2)

Attraverso l'intervento 4.1.2, i giovani che hanno avviato una nuova impresa agricola beneficiando degli aiuti messi a disposizione dall'intervento 6.1.1 possono chiedere dei finanziamenti per realizzare investimenti in azienda.

Anche a questo intervento sono stati destinati dei fondi Next Generation EU (2,4 M€), che verranno utilizzati per la pubblicazione di un nuovo bando. Nel corso del 2022 sono stati liquidati 1 M€ a 6 aziende.

Il PSR prevede anche **risorse destinate allo sviluppo del settore forestale**, per un totale di 3,55 M€. Rientrano fra queste misure gli **aiuti per la realizzazione di tagli selvicolturali** finalizzati ad accrescere il benessere dei boschi e a migliorare la rete di accesso (intervento 8.5.1) e **quelli per gli acquisti di attrezzature e per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti del bosco** (intervento 8.6.1). Nel corso del 2022 sono state effettuate liquidazioni per complessivi 78.000,00 euro.

Oltre alle misure classificate come strutturali, nel corso del 2022 è stata attivata anche la **Misura 22**, che prevede un **aiuto forfettario a sostegno del settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli** in risposta al rincaro dei costi energetici conseguente alla crisi russo-ucraina.

La **Misura 19** del PSR – gestita dal GAL Valle d'Aosta – è, invece, interamente dedicata all'**approccio LEADER** ed è volta a sostenere progetti di sviluppo locale. Rispetto ai 10,83 M€ dedicati a questo approccio “dal basso”, la maggior parte dei fondi (8,9 M€) sono destinati a finanziare progetti presentati dai beneficiari privati e pubblici, mentre la restante quota è funzionale al sostegno nelle spese di funzionamento del GAL.

Nel 2022 sono stati liquidati 805.000,00 euro per acconti/saldi a progetti presentati a seguito dei bandi pubblicati dal GAL. Inoltre sono stati finanziati gli ultimi 25 progetti a valere sulla strategia per complessivi 2,4 M€.

Inoltre, una quota di 100.000,00 euro è stata impegnata a favore di un progetto di cooperazione con altri GAL, irlandesi e finlandesi, sulla tematica degli *Smart Villages*. La quota residua di 60.000,00 euro è a titolo di rimborso per la redazione delle strategie locali delle programmazioni 2014/22 e 2023/27.

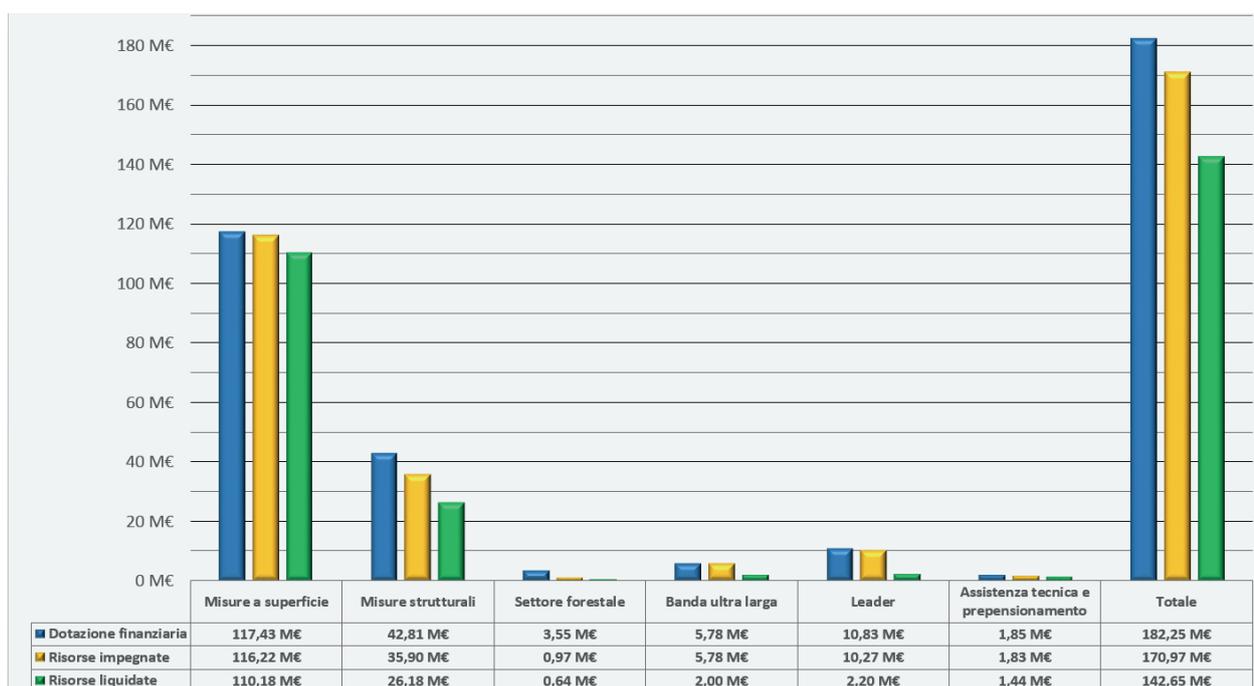
Per la riduzione del divario digitale delle aree rurali, il PSR 2014/22 destina, infine, 5,78 M€ allo **sviluppo della banda ultra larga**, con la posa di fibra ottica e con collegamenti wireless. L'infrastruttura è realizzata dal Ministero dello sviluppo economico. Ad oggi è stato liquidato un acconto per 2 M€.

In termini di **avanzamento finanziario e procedurale del Programma al 31/12/2022**, le risorse impegnate complessivamente ammontano a 171 M€, pari al 93,81% delle risorse totali del Programma, e quelle liquidate a 142,65 M€, pari al 78,27%. In particolare, solo nel corso dell'anno 2022 sono stati liquidati 22,78 M€, in linea con gli avanzamenti finanziari degli anni precedenti.

Sinteticamente per macro-voci, gli importi impegnati e erogati sono così suddivisi:

- ▶ 116,22 M€ sono stati impegnati nelle diverse annualità del PSR (cosiddette campagne) al fine di finanziare i premi, a superficie e a capo, spettanti alle aziende agricole che hanno presentato domanda; le liquidazioni ammontano complessivamente a 110,18 M€;
- ▶ le liquidazioni per i finanziamenti di progetti presentati sulle misure strutturali sono pari a 26,18 M€ a fronte di impegni pari a circa 36 M€; fanno da padrone le misure a investimento fra cui quelle con a capo giovani agricoltori, interventi di riqualificazione di alpeggi, alle quali seguono le misure per attività extra agricole (agriturismo) e per rifacimento di muretti a secco;
- ▶ le attività del GAL (intervento relativo a spese di gestione e di animazione) e i progetti presentati sulla strategia di sviluppo locale (LEADER) totalizzano 10 M€ complessivi e registrano liquidazioni per 979.000,00 euro per liquidazioni di acconti e/o saldi a progetti presentati a seguito della pubblicazione di bandi da parte del GAL e per 1,1 M€ per il GAL stesso;
- ▶ il progetto della Banda Ultra Larga finanziato dal PSR nelle zone rurali è pari a 5,7 M€; per ora è stato liquidato un anticipo per 2 M€;
- ▶ 1,8 M€ sono stati impegnati per attività legate all'Assistenza tecnica del Programma e a indennità di prepensionamento e le liquidazioni sono complessivamente 1,4 M€;
- ▶ su un impegno pari a 968.000,00 euro per le misure forestali, la spesa ammonta a 644.000,00 euro.

Il grafico seguente schematizza i dati di cui sopra:



#### 2.1.2.4 I Programmi di Cooperazione territoriale 2014/20 (FESR)

Per il periodo di programmazione 2014/20, la Regione è interessata da 6 Programmi di Cooperazione territoriale europea, più precisamente: da 2 Programmi di Cooperazione transfrontaliera, Italia-Francia 'Alcotra' e Italia-Svizzera; 3 di Cooperazione transnazionale, Spazio alpino, Europa centrale e Mediterraneo; 1 Programma di Cooperazione interregionale, Interreg Europe.

##### Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2014/20

Il Programma ha come obiettivo quello di rafforzare la coesione tra le regioni alpine transfrontaliere francesi e italiane, rispondendo ai bisogni comuni delle popolazioni vicine dando vita a delle iniziative che rispettino le differenze culturali, il patrimonio naturale e contribuiscano all'obiettivo della digitalizzazione tramite interventi a valere sui seguenti Assi prioritari:

- **Asse 1 – 'Innovazione applicata'**, per accrescere la competitività nei sistemi economici e produttivi transfrontalieri;
- **Asse 2 – 'Ambiente sicuro'**, per sviluppare *policy* di adattamento agli effetti del cambiamento climatico nell'area di cooperazione;
- **Asse 3 – 'Attrattività del territorio'**, per lo sviluppo del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- **Asse 4 – 'Inclusione sociale e cittadinanza europea'**, per mantenere un adeguato livello di servizi di base in favore della popolazione residente nelle aree più periferiche e ad elevato rischio di spopolamento;
- **Asse 5 – 'Assistenza tecnica'** allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attuazione e gestione del Programma.

Nel corso del 2022, il personale dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e quello delle altre Amministrazioni corresponsabili della gestione del Programma è stato impegnato nell'avvio dei progetti selezionati in esito agli ultimi due bandi Alcotra "Rilancio" e "Progetti Ponte", specificatamente previsti per programmare le ultime economie del Programma. Sono stati **nove i progetti valdostani selezionati dal Comitato di sorveglianza** con una ricaduta sul territorio regionale di **circa 3,1 milioni di euro**:

- ▶ **ACN pour tous** (Comune di Morgex): aumentare l'attrattività del territorio mediante un turismo sostenibile, valorizzando le risorse naturalistiche e culturali;
- ▶ **Biodiversità stellata** (Comune di Cogne): valorizzazione della biodiversità alimentare e accrescimento delle competenze degli attori della filiera della ristorazione e del turismo;
- ▶ **DAC** (Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis): promozione di una cittadinanza attiva e consapevole rispetto alle sfide europee e creazione di un spazio di co-formazione e *cross-border coworking* permanente;
- ▶ **ITINERAS** (Comune di Valgrisenche): valorizzazione degli itinerari d'arte sacra al fine di rafforzare e migliorare l'offerta turistica culturale locale;
- ▶ **Nouvelles liaisons/Nuovi collegamenti transfrontalieri nell'Espace San Bernardo** (Comune di La Thuile): creazione di "Nuovi collegamenti transfrontalieri" per mountain bike, e-bike e sci alpinismo e di sentieri, integrati da nuovi strumenti digitali a disposizione della popolazione e delle professioni di montagna;
- ▶ **Resthalp+** (Institut Agricole Régional): conservazione della biodiversità dei territori alpini transfrontalieri;
- ▶ **RITA** (Struttura regionale Opere idrauliche): interventi strutturali e approfondimenti

conoscitivi nell'ambito della prevenzione dei rischi idrogeologici conseguenti a fenomeni meteorologici estremi;

- ▶ **Tour Science Plus** (Comune di Torgnon): azioni volte alla valorizzazione dell'offerta del turismo scientifico;
- ▶ **V.I.A. Tour della Strada dei vigneti alpini** (Dipartimento regionale agricoltura, Institut Agricole Régional, Cervin): valorizzazione e promozione delle tappe di un tour transfrontaliero dei Vigneti alpini, anche con azioni innovative.

Il numero totale di progetti con partner valdostani finanziati da Alcotra nel periodo di programmazione 2014/20 si attesta, così, a 66 per un finanziamento totale di quasi 33,5 milioni di euro a favore del territorio regionale.

Nella seconda metà del 2022 hanno, inoltre, preso avvio le azioni di chiusura dei progetti afferenti ai Piani integrati tematici e territoriali (PITEM e PITER) che necessitano di uno specifico accompagnamento volto al raggiungimento dei risultati e della spesa previsti.

### ***Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20***

Il Programma si propone di affrontare i bisogni comuni ai due versanti della frontiera, l'Italia e la Svizzera, e di generare un significativo cambiamento nell'area di cooperazione, tanto in termini di crescita della competitività quanto di rafforzamento della coesione economica e sociale. La strategia del Programma si articola sui seguenti Assi prioritari:

- **Asse 1 – 'Competitività'**, per favorire una maggiore collaborazione transfrontaliera tra imprese e altri attori dello sviluppo;
- **Asse 2 – 'Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale'**, che persegue gli obiettivi di una maggiore integrazione nella gestione della risorsa idrica e di una maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni;
- **Asse 3 – 'Mobilità'**, finalizzato al miglioramento delle condizioni di trasporto pubblico transfrontaliero;
- **Asse 4 – 'Integrazione delle comunità'**, per accrescere l'accessibilità dei servizi sanitari e sociali sui due lati della frontiera;
- **Asse 5 – 'Rafforzamento delle capacità'**, che persegue il fine di accrescere collaborazione, coordinamento e integrazione tra amministrazioni e portatori di interessi;
- **Asse 6 – 'Assistenza tecnica'**, a supporto dell'attuazione del Programma.

A fine 2022, si è chiuso il quarto bando per la presentazione di proposte progettuali del Programma, aperto nel maggio dello stesso anno, in esito al quale sono stati approvati 4 progetti consistenti nella capitalizzazione di attività ancora in corso o terminate di progetti precedentemente approvati:

- **RESERVAQUA**, che vede la Struttura Attività geologiche in partenariato con la Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale, Fondazione Montagna Sicura, ARPA Valle d'Aosta, l'Institut Agricole Régional, ARPA Piemonte, il Politecnico di Torino, il Servizio ambiente del Canton Vallese e il centro di ricerca CREALP per attività di definizione della gestione transfrontaliera delle acque;
- **TYPICALP**, grazie al quale l'Institut Agricole Régional, assieme alla Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, alla Struttura Zootecnica, produzioni lattiero-casearie e laboratori, la Fondazione Links, l'Istituto superiore Mario Boella, l'Istituto SITI e l'Associazione HES-SO Valais-Wallis, continuerà la promozione dei prodotti della filiera lattiero-casearia valdostana;

- **e-BIKE**, attraverso la cui attività di capitalizzazione, il Forte di Bard, assieme al Capofila Direzione Sport e Politiche per i giovani della Regione Lombardia e alla Direzione promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport della Regione Piemonte, all'Università degli Studi di Milano, a ERSLuganese, a Lugano Turismo e al Polo Poschiavo, continuerà il percorso intrapreso nell'ambito della valorizzazione del cicloturismo;
- **SKIALP@GSB**, grazie al quale, con le risorse aggiuntive messe a disposizione dal quarto bando, il Comune di Saint-Rhémy-en-Bosses, partner dell'Office Régional du Tourisme della Valle d'Aosta, di Fondazione Montagna Sicura, del District d'Entremont, della Société de développement de Verbier / Val de Bagnes e dell'associazione delle Guide di Verbier, effettuerà interventi aggiuntivi per migliorare la fruizione del territorio da parte di sci-alpinisti.

Questi interventi, nel loro insieme, portano ulteriori contributi a favore del territorio regionale per un totale di circa 534.700 euro.

Il numero complessivo di progetti approvati sale, quindi, a 20, per un finanziamento di circa 12,8 milioni di euro a favore della Valle d'Aosta.

### ***Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20***

La Strategia del Programma, che contribuisce al miglioramento della cooperazione tra le regioni europee interessate dall'arco delle Alpi, prevede i seguenti Assi prioritari:

- **Asse 1 – ‘Uno Spazio alpino innovativo’**, finalizzato a promuovere l'innovazione, il trasferimento delle tecnologie e l'imprenditorialità;
- **Asse 2 – ‘Uno Spazio alpino low carbon’**, volto a promuovere la riduzione delle emissioni di carbonio;
- **Asse 3 – ‘Uno Spazio alpino vivibile’**, per valorizzare il patrimonio culturale e naturale dell'area;
- **Asse 4 – ‘Uno Spazio alpino ben governato’**, per promuovere il governo transnazionale e multilivello dell'area;
- **Asse 5 – ‘Assistenza tecnica’**, dedicato ad attività di supporto dell'attuazione del Programma.

Con il chiudersi dell'anno 2022, l'attuazione del Programma nel periodo 2014/20 è terminata. I Progetti a partecipazione valdostana finanziati nel corso della programmazione sono stati 10, per un investimento complessivo in favore del territorio regionale di 1,86 milioni di euro circa.

### ***Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20***

L'obiettivo del Programma Europa centrale è quello di rendere più competitiva l'area dell'Europa centrale, nonché di “cooperare oltre i confini per rendere le città e le regioni dell'Europa centrale posti migliori dove vivere e lavorare”. A tal fine, Europa centrale promuove interventi nell'ambito delle seguenti priorità:

- **Asse 1 – ‘Cooperare ai fini dell’innovazione per rendere più competitiva l’Europa centrale’;**
- **Asse 2 – ‘Cooperare sulle strategie a basse emissioni di carbonio in Europa centrale’;**
- **Asse 3 – ‘Cooperare sulle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile in Europa centrale’;**
- **Asse 4 – ‘Cooperare sul trasporto per collegare meglio l’Europa centrale’;**
- **Asse 5 – ‘Assistenza tecnica’** a supporto dell’attuazione del Programma.

Con il 2022, l’attuazione del Programma nel periodo 2014/20 è terminata.

### **Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20**

Il Programma ‘Med’ promuove la diffusione di principi e pratiche innovative nell’area del bacino del Mediterraneo, perseguendo gli obiettivi dei seguenti Assi tematici:

- **Asse 1 – ‘Promuovere le capacità innovative dell’area mediterranea di sviluppare una crescita intelligente e sostenibile’**, per favorire lo sviluppo di *cluster* e reti transnazionali innovative nei settori chiave dell’area MED;
- **Asse 2 – ‘Favorire l’efficienza energetica e le strategie a bassa emissione di carbonio in territori specifici dell’area MED: città, isole e aree remote’**, per supportare la transizione verso un’economia dell’area a basse emissioni;
- **Asse 3 – ‘Proteggere e promuovere le risorse culturali e naturali del Mediterraneo’**, per preservare e proteggere l’ambiente e promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse;
- **Asse 4 – ‘Un mar Mediterraneo condiviso’**, per supportare la *governance* dello spazio, individuando specifiche priorità sulle quali intervenire a livello transnazionale, sostenendo quadri multilaterali di coordinamento delle politiche;
- **Asse 5 – ‘Assistenza tecnica’** per assicurare una gestione efficiente ed efficace, oltretutto condivisa, del Programma.

Nel corso del 2022, l’Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha partecipato alla *governance* del Programma, per il tramite della delegazione italiana partecipante al Comitato di monitoraggio.

Alla fine dell’anno di riferimento della presente relazione e del periodo di programmazione, è stato finanziato 1 progetto, per un finanziamento di 160.000 euro a favore del territorio regionale.

### **Programma Interreg Europe 2014/20**

Il Programma ha l’obiettivo di contribuire al miglioramento delle politiche regionali e dei programmi di sviluppo regionale, in particolare dei programmi di investimento per la crescita e l’occupazione e la cooperazione territoriale, incoraggiando lo scambio di esperienze tra i governi regionali e locali di tutto il territorio europeo. A tal fine promuove interventi in linea con gli obiettivi dei seguenti Assi d’intervento:

- **Asse 1 – ‘Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione’;**
- **Asse 2 – ‘Competitività delle piccole e medie imprese’;**
- **Asse 3 – ‘Economia a bassa emissione di carbonio’;**
- **Asse 4 – ‘Ambiente e efficienza delle risorse’.**

Nel corso del 2022, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha partecipato alla *governance* del Programma, per il tramite della delegazione italiana partecipante al Comitato di monitoraggio.

Sono 2 i Progetti a partecipazione valdostana finanziati nell'ambito del Programma a fine dell'anno in corso e a fine del periodo di programmazione, per un investimento complessivo a vantaggio del territorio regionale di oltre 561.000,00 euro.

### 2.1.2.5 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2014/20

Con riferimento ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, nell'ambito degli ultimi bandi approvati nella programmazione 2014/20, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha svolto attività di comunicazione e di assistenza tecnica finalizzate ad aumentare la partecipazione di attori valdostani.

Nell'anno 2022, più nel dettaglio, sono state portate avanti le seguenti attività da parte dei proponenti valdostani:

- **Programma Erasmus+**<sup>15</sup>

- ▶ nell'ambito del Progetto « DICO+ » Dispositifs inclusifs de coopération, capofila dallo *Institut national supérieur du professorat et de l'éducation (INSPE)* / « DISCO+ » actions de programmation pour la présentation d'un nouvel appel ;
- ▶ nell'ambito del Progetto « GREEN SEEDS: Synergy and Environment to Empower Decentralized Schools », con Capofila Glocal Factory (Italia);
- ▶ nell'ambito del Progetto « KAMILALA » *un projet créatif d'inclusion sociale par l'ouverture aux langues et aux cultures*, capofila Associazione Dulala (Francia);
- ▶ nell'ambito del Progetto « VABIOLA » *valoriser le plurilinguisme et les compétences interculturelles dans l'espace scolaire*.

- **Programma LIFE**

- ▶ nell'ambito del progetto LIFE 18 NAT/IT/000972 **Life Wolfalps Eu**, con l'obiettivo di migliorare la convivenza uomo-lupo a livello pan-alpino – il cui ambito di intervento si estende alle intere Alpi italiane, francesi, austriache e slovene, nonché ai corridoi ecologici appenninico e dinarico –, sono state portate avanti attività di monitoraggio intensivo della popolazione di lupo presente sul territorio regionale; attività delle squadre di pronto intervento (WPIU – Wolf Prevention Intervention Unit), composte da agenti del Corpo forestale della Valle d'Aosta e da tecnici appositamente incaricati<sup>16</sup>, ed è stata organizzata, in data 29 aprile 2022, una conferenza internazionale presso il Forte di Bard sul tema dei lupi confidenti, ovvero sia quei lupi abituati all'uomo tanto da non averne paura e da avvicinarsi alle persone a piedi, in modo ripetuto, nel corso della quale sono stati forniti degli approfondimenti su casi documentati, percezione e linee guida per la loro gestione;



<sup>15</sup> Si veda il capitolo 4, paragrafo 4.9.

<sup>16</sup> Più nel dettaglio, nel corso del 2022, sono stati effettuati 25 sopralluoghi in aziende agricole per la formazione/informazione degli allevatori in alpeggio al fine di fornire assistenza tecnica e definire la migliore strategia di protezione del bestiame.

- ▶ nell'ambito del progetto LIFE 20 NAT/IT/001341 **Life GrayMarble** – che ha come obiettivi la ricerca di “popolazioni sorgente”, geneticamente certificate, di trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e temolo adriatico (*Thymallus thymallus*), la reintroduzione in natura di esemplari autoctoni prodotti a partire dalla “popolazione sorgente”, il miglioramento delle misure di conservazione di tali specie, il recupero dell'idoneità dell'habitat in tratti significativi di Dora Baltea ed il blocco, nelle aree di progetto, delle immissioni a fini alieutici di specie ittiche non autoctone –, nel 2022 sono stati effettuati dei campionamenti ittici per identificare le popolazioni sorgente, attività di eradicazione delle specie ittiche alloctone nelle aree di progetto e sono stati coinvolti gli stakeholder (principalmente pescatori e titolari di diritti esclusivi di pesca), per presentare il progetto.

### **2.1.2.6 Gli interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) promuove, insieme ai Fondi europei, le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale. Il Fondo ha carattere pluriennale e segue l'articolazione temporale della programmazione europea. Finanzia progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi. Le origini di FSC risalgono al Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) che ha assunto l'attuale denominazione nel 2011.

#### **Piano Sviluppo e Coesione (PSC) del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)**

Come noto, l'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. “Decreto crescita”), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) ha semplificato la *governance* del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, introducendo il nuovo “Piano Sviluppo e Coesione (PSC)”, il quale riclassifica, in un unico piano, la pluralità degli strumenti di programmazione a valere sul FSC, riferiti ai diversi periodi di programmazione 2000/06, 2007/13 e 2014/20. La finalità è di migliorare il coordinamento e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alla Politica di coesione, stabilire un coordinamento unitario in capo a ciascuna Amministrazione titolare dei Piani operativi, nonché un'accelerazione della spesa.

Nel rispetto delle disposizioni quadro, è stato approvato il **Piano Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità della Regione autonoma Valle d'Aosta**<sup>17</sup> per un valore complessivo di **77,09 milioni di euro**<sup>18</sup>.

Il suddetto PSC, in prima approvazione, è articolato in:

- **sezione ordinaria**, per un valore di **58,29 milioni di euro** di cui 23,25 milioni di euro a valere sull'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) Valle d'Aosta 2000/06 e 35,04 milioni di euro a valere sul Programma attuativo regionale (PAR) FAS Valle d'Aosta 2007/13.

<sup>17</sup> Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 28 del 29 aprile 2021.

<sup>18</sup> Articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Con riferimento alla programmazione 2000/06, nel corso del 2022, si è proceduto all'aggiudicazione dei lavori e alla formale consegna dei lavori per il completamento della nuova aerostazione passeggeri (terminal), dei parcheggi per auto, autobus e aeromobili e della viabilità, nell'ambito dell'Atto integrativo all'Accordo di programma quadro per il miglioramento dell'accessibilità al sistema aeroportuale.

Con riferimento alla programmazione 2007/13, nel 2022 sono giunti al termine i lavori relativi alla realizzazione del 1° lotto del Polo universitario di Aosta, mentre risultano ancora attivi gli interventi di miglioramento della mobilità interregionale e regionale.

- **sezione speciale**, per un valore di **18,80 milioni di euro**<sup>19</sup>, costituita da nuove assegnazioni FSC, ex art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19), al fine di assicurare copertura finanziaria agli impegni già assunti dalla Regione autonoma Valle d'Aosta in relazione agli interventi/linee d'azione dei POR FESR e FSE 2014/20 (rispettivamente per 9,1 e 9,7 milioni di euro), riprogrammati a seguito degli interventi posti in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19 in attuazione del c.d. Accordo Provenzano in quanto sostituiti<sup>20</sup>, tra cui l'intervento "Aosta in bicicletta", i cui lavori sono stati avviati nel corso del 2022, e l'intervento di efficientamento energetico della Piscina di Verrès.

### ***Piani Sviluppo e Coesione nazionali***

Sulla base della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 2/2021 sono stati definiti i Piani Sviluppo e Coesione nazionali gestiti dai Ministeri<sup>21</sup>. Gli interventi interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta sono previsti all'interno dei seguenti Piani:

- **PSC Infrastrutture e Mobilità sostenibili**, di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS) – ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) – ha finanziato l'acquisto di tre treni bimodali e/o elettrici di proprietà della Regione per il collegamento ferroviario funzionale Aosta-Torino, come approvato da ultimo con deliberazione della Giunta regionale n. 1426/2022; il rinnovo del materiale del trasporto pubblico locale su gomma, con l'acquisto di quattro autobus; il completamento di un tratto di pista ciclabile regionale tra i comuni di Saint-Marcel e Fénis, attualmente in corso di esecuzione, e un intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della viabilità sulla Strada Regionale 28 sul torrente Baudier nel Comune di Oyace, per i quali i lavori sono stati aggiudicati nel dicembre 2022. A questi si aggiungono due interventi finalizzati all'adeguamento della rete stradale statale, attuati dall'ANAS;
- **PSC Cultura**, di competenza del Ministero della Cultura (MIC) ha assegnato risorse FSC per interventi di valorizzazione di beni culturali di rilevanza strategica presenti sul territorio regionale finalizzati prevalentemente alla loro fruizione a fini turistici, quali il Parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, il Castello di Saint-Pierre, Palazzo Roncas ad Aosta e il Castello di Issogne, attraverso lavori di completamento, restauro, allestimento e/o riqualificazione. In merito al primo intervento, relativo al Parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, si precisa

<sup>19</sup> Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 49, in data 28 luglio 2020.

<sup>20</sup> Articolo 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. "DL Rilancio".

<sup>21</sup> Pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 29 aprile 2021.

che i lavori sono giunti al termine e si stanno completando gli ultimi pagamenti, mentre relativamente agli interventi sul Castello di Saint-Pierre e Palazzo Roncas, la Regione ha approvato, con le deliberazioni di Giunta n. 1556/2022 e n. 1393/2022, i relativi accordi operativi con il Ministero per il rimborso delle risorse che sono state anticipate dalla Regione per l'esecuzione dei lavori. Infine, in merito al Castello di Issogne si menziona la deliberazione di Giunta n. 930/2022, che ha approvato l'accordo operativo con il Ministero, e il successivo atto n. 1169/2022 che ha approvato il relativo progetto esecutivo. L'appalto è stato aggiudicato nel mese di dicembre 2022.

Inoltre, sono stati finanziati i lavori per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile, nell'ambito del Progetto interregionale "Via Francigena", per la sistemazione e fruizione dell'itinerario. Si precisa che i lavori sono stati aggiudicati nel mese di dicembre 2022;

- **PSC Transizione ecologica**, di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) – ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) – ha finanziato interventi finalizzati alla tutela del territorio valdostano, tra cui quelli di completamento della bonifica e messa in sicurezza del SIN di Emarèse, per la quale i lavori sono stati affidati nel dicembre 2022 e di protezione di caduta massi nel Comune di Brusson, i cui lavori risultano ultimati;
- **PSC Sviluppo economico**, di competenza del Ministero dello sviluppo economico (MISE) – ora Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* – in cui la Regione partecipa al Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", finalizzato alla realizzazione del sistema satellitare innovativo per le telecomunicazioni istituzionali. In attuazione della Strategia nazionale per la banda ultra larga, sono stati finanziati lavori per la realizzazione della rete pubblica regionale ultra broadband, nell'ambito di uno specifico Accordo quadro Stato-Regioni, per ridurre il divario digitale infrastrutturale.

### 2.1.2.7 Piano Giovani

In Valle d'Aosta è attivo il Programma Piano Giovani che opera in sinergia e in complementarietà con il Programma FSE, per il quale l'Autorità di Gestione del Fondo sociale europeo riveste il ruolo di Autorità responsabile del Programma operativo. Il Piano Giovani della Valle d'Aosta è un Piano operativo complementare che nasce all'interno del Piano di Azione Coesione e che costituisce una coda della programmazione 2007/13, derivando dalla riduzione della quota di cofinanziamento del PO Occupazione FSE 2007/13.

Il Piano Giovani della Valle d'Aosta, la cui dotazione finanziaria è pari a € 12.327.372,00, è finanziato unicamente da risorse statali e persegue l'obiettivo di fornire delle risposte adeguate alle nuove esigenze emerse dal contesto socio-economico valdostano, facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani tra i 15 e i 29 anni, mentre per le attività di ricerca il limite di età è esteso a 34 anni.

Nel corso del 2022 al progetto "FAR3 – Formazione alla ricerca 3", presentato dall'Università della Valle d'Aosta in risposta all'avviso pubblico 20AC, riguardante l'erogazione di assegni di ricerca per favorire lo sviluppo del capitale umano e la sua occupabilità, è stato riconosciuto un ulteriore finanziamento per un ammontare di euro 208.132,00. Inoltre, il progetto è stato prorogato fino al 31 luglio 2023.

A valere sull'avviso pubblico per la presentazione da parte di organismi di formazione accreditati di progetti relativi a percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2022/23 (20AI) risultano avviati 3 progetti con percorsi triennali rispettivamente nel settore alberghiero, del benessere e della carrozzeria

e meccanica, per un finanziamento complessivo di circa 1,6 M€, e un progetto con un percorso quadriennale per la figura di tecnico informatico del valore di 570.000,00 euro.

Lo stato di avanzamento del Programma è molto buono con una quota di impegno superiore alla dotazione finanziaria prevista e un livello di pagamenti pari al 95%.

### **2.1.2.8 La Strategia nazionale per le aree interne**

La Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI), come noto, costituisce una delle opzioni strategiche per il rilancio dell'Italia previste dall'Accordo di partenariato del periodo di programmazione 2014/20, proponendosi lo scopo di contrastare, nel medio periodo, la marginalizzazione e i fenomeni di declino demografico che contraddistinguono alcune aree, caratterizzate, da un lato, da una significativa distanza dai principali centri di offerta di servizi, ma, dall'altro, anche da una disponibilità elevata di importanti risorse ambientali e culturali.

Per fare questo, si basa su un approccio integrato di interventi, inquadrati in strategie territoriali, di rafforzamento dei servizi essenziali (istruzione, sanità e mobilità), finanziati a valere su risorse statali autorizzate dalle leggi di stabilità, e di sviluppo locale, finanziati a valere sulle risorse dei Programmi regionali cofinanziati dai Fondi europei (FESR, FSE e FEASR).

La Valle d'Aosta è impegnata nella partecipazione alla SNAI, fin dal 2014, con l'area pilota "Bassa Valle", comprensiva di 23 Comuni, ripartiti tra le Unités des Communes valdôtaines Mont-Rose, Walser ed Evançon, la cui Strategia "Bassa Valle in Rete" è stata approvata nel 2018, e l'area "Grand-Paradis", composta da 6 Comuni costituenti l'area progetto (che presentano difficoltà dal punto di vista dell'accessibilità e dei collegamenti con i centri di servizio della vallata centrale, in primo luogo Aosta) e da 7 Comuni costituenti l'area strategica (che ricomprende i Comuni che, trovandosi lungo l'asse centrale della Valle, risultano più facilmente accessibili), la cui strategia "Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'Area Grand-Paradis" è stata approvata nel 2020.

#### **Area interna Bassa Valle**

Il valore aggiunto della Strategia dell'Area interna Bassa Valle, 'Bassa Valle in rete', – il cui Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto in data 16 febbraio 2018 – è l'assunzione della consapevolezza di dover superare ogni forma di separazione e frammentazione a tutti i livelli e di imboccare la via della collaborazione in campo economico e istituzionale, della coesione in campo sociale e della ricucitura a livello territoriale che anima e lega ognuna delle **otto azioni portanti**<sup>22</sup> – contrassegnate di seguito dalle lettere alfabetiche – lungo un percorso univoco.

---

<sup>22</sup> Alle otto azioni portanti relative ai servizi essenziali e allo sviluppo locale si aggiunge una nona azione incentrata sull'Assistenza tecnica.

- **A - Realizzazione di un polo scolastico di eccellenza**, per la realizzazione di un convitto annesso al polo scolastico unico di istruzione secondaria di secondo grado a Verrès (IS.3) e per l'allestimento di laboratori tecnologici nello stesso polo scolastico (IS.2). Tali interventi sono finalizzati, in particolare, a consentire la costituzione di cooperative simulate tra studenti, la realizzazione di specifici progetti con la metodologia dell'alternanza scuola-lavoro e attività laboratoriali di pratica professionale.



Con specifico riferimento al convitto, nel mese di settembre 2022, la Regione ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica<sup>23</sup> e, contestualmente, è stato avviato il procedimento per il raggiungimento

dell'Intesa tra la Regione e il Comune, finalizzata al superamento di alcune difformità urbanistiche dell'opera in progetto rispetto alla determinazioni degli strumenti urbanistici comunali.

- **B - Crescita di una sanità proattiva, supportata dal no profit**, per l'implementazione del servizio dell'Infermiera di Famiglia e di Comunità (IFeC)<sup>24</sup> e di un percorso formativo, finalizzato a fornire le competenze e gli strumenti operativi alle comunità per diventare un "territorio a tutta salute"; l'acquisto di 2 ambulanze e un'auto per le visite a domicilio e alcuni ecografi portatili da destinare alle associazioni di volontariato del soccorso presenti nel territorio della Bassa Valle. Nel corso del 2022, al fine di fornire, tramite un percorso formativo, l'occasione, le competenze e gli strumenti operativi alle comunità per diventare un "territorio a tutta salute" (SN.1), l'Azienda USL della Valle d'Aosta ha organizzato quattro laboratori che hanno portato alla scoperta dell'ortoterapia, dei metodi sostenibili di coltivazione, della cucina con i prodotti dell'orto e delle erbe e piante officinali che possono essere coltivate, cui hanno preso parte oltre 30 partecipanti. Nel mese di settembre, presso l'Unité des Communes Valdôtaines Evançon, si è svolto l'evento conclusivo di questo percorso laboratoriale, durante il quale sono anche stati letti ad alta voce dei brani tratti dal libro 'Il Giardino Segreto' di Frances HODGSON BURNETT. Sono, poi, state incontrate le comunità di pratica (Associazione insieme onlus, Verrès per Tutti e i Monelli dell'arte), con le quali, tra l'altro, ci si è confrontati sul contributo che possono offrire per la salute a tutto tondo. Nell'ambito della Strategia, nell'annualità di riferimento, le Unités Mont-Rose, Walser e Evançon hanno, inoltre, contribuito, con proprie risorse, all'acquisto e alla donazione di un ecografo da utilizzare per il servizio sulle ambulanze nei tre territori (SN.2).
- **C - Diversificazione dell'offerta di mobilità**, per l'implementazione di un servizio di trasporto flessibile di tipo 'generalista', con l'obiettivo di offrire a turisti e residenti la possibilità di raggiungere le aree naturali protette della Bassa Valle, durante la stagione estiva, usufruendo di un servizio di trasporto sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale, e di un servizio di trasporto flessibile di tipo 'sociale', rivolto,

<sup>23</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 1099 in data 26 settembre 2022. Si precisa che l'immagine riportata è tratta dalle tavole dei progetti vincitori del concorso di progettazione.

<sup>24</sup> A riguardo si precisa che il servizio è stato realizzato per 15 mesi a partire da novembre 2018. Successivamente, il medesimo è stato poi interrotto a causa della pandemia e non è riattivabile per la carenza di personale infermieristico.

invece, agli studenti provenienti dalle Valli di Gressoney e Ayas che frequentano scuole di Aosta e il Convitto del capoluogo per far fronte agli impegni scolastici senza il carico dei lunghi spostamenti quotidiani (MB.1). Nel corso del 2022, per la parte di servizio di trasporto 'generalista', sono stati attivati i servizi sulle tratte Coumarial/Lago Vargno, che ha registrato un buon apprezzamento da parte dei destinatari, con 831 passaggi rilevati, e Verrès/Chevrère. Circa il servizio di trasporto 'sociale', invece, sono stati attivati i servizi di trasporto scolastico sulle tratte Ayas/Aosta e Gressoney-La-Trinité/Aosta tutti i lunedì e i post-festivi.

Nell'ambito di questa azione portante si prevedono, inoltre, la realizzazione della pista ciclabile della Bassa Valle, interessante i Comuni di Pont-Saint-Martin e Donnas (MB.2)<sup>25</sup>, e della ciclovía intercomunale della Media Valle del Lys, tra i Comuni di Lillianes, Fontainemore, Issime e Gaby (MB.3). Per quanto riguarda l'Intervento MB.2, l'Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose, nel 2022, ha richiesto alla Regione l'attribuzione della classificazione di interesse regionale, ai sensi della legge regionale 29 giugno 2007, n. 16 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2221 del 10 agosto 2007, mentre, circa l'Intervento MB.3, nel medesimo periodo, è stata affidata e iniziata la fase di progettazione. In seguito all'incremento degli oneri di realizzazione dei due Interventi e alla conseguente rideterminazione dei relativi costi si rende, tuttavia, necessario individuare stanziamenti economici aggiuntivi rispetto a quanto previsto per assicurare la prosecuzione delle due progettualità;

- **D - Copertura digitale del territorio**, per l'infrastrutturazione digitale nel territorio dell'Area interna (BL.1), tramite l'aumento delle aree servite dalla fibra ottica e per il collegamento, prevalentemente in fibra ottica, dei principali edifici pubblici destinati a servizi essenziali (scuole, micro comunità per anziani, biblioteche, ecc.) e a sede di poli culturali e ambientali diffusi (musei, castelli, centri visitatori, ecc.). Al 31 dicembre 2022, i Comuni collaudati, in cui sono terminati i lavori, nell'Area interna Bassa Valle sono 14.
- **E - Creazione e promozione dell'itinerario turistico 'Bassa Via della Valle d'Aosta'**<sup>26</sup>, con il quale si intende creare un itinerario escursionistico seguendo la logica della delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi, in modo tale da far vivere il territorio durante l'intero anno. Gli interventi riguardano la sentieristica (manutenzione, posa segnaletica e cartellonistica, realizzazione di punti di sosta e di osservazione attrezzati con panchine – SL.1.1), la promozione dell'itinerario (definizione e attuazione strategia di marketing, con l'implementazione del sito web 'Balteus'<sup>27</sup> (SL.1.2) e, infine, la realizzazione di nuova infrastruttura tecnologica per la banca dati (con informazioni turistiche e lo sviluppo del software di gestione della stessa – SL.1.3 bis).
- **F - Sviluppo della filiera agroalimentare, integrata con il settore turistico**, per favorire la cooperazione tra piccoli operatori agroalimentari e turistici – SL.2.1 (Progetti "Samtag Märt: il mercato del sabato" e "Sentieri del Lys") e la realizzazione e la diffusione di progetti pilota (SL.2.2), finalizzati all'introduzione di nuove pratiche, tecniche, tecnologie e processi di lavoro sperimentali volti a migliorare la qualità delle

<sup>25</sup> A riguardo si precisa che l'intervento MB.2 – Realizzazione della pista ciclabile della Bassa Valle inizialmente interessava anche i territori dei Comuni di Bard e Hône. Per ragioni del tutto tecniche e legate alla morfologia del territorio che doveva ospitare il tratto di pista ciclabile, il tracciato originario è stato modificato, con conseguente rimodulazione della scheda intervento, ma con la disponibilità della Regione a realizzare il tratto di pista compreso tra i Comuni di Donnas e Hône al termine delle indagini geologiche sul versante in sponda sinistra della Dora Baltea. L'istanza per l'attribuzione della classificazione di interesse regionale riguarda l'intero tratto.

<sup>26</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1.

<sup>27</sup> <https://balteus.lovevda.it>

produzioni del territorio (Progetto “To.Gre.Val” per la valorizzazione della filiera della Toma di Gressoney).

Il *Samstag Markt*, ovvero il “mercato del sabato” nell’idioma *titsch* della comunità walser di Gressoney – progetto che prevede la creazione di un modello di collaborazione tra aziende che condividono valori comuni legati alla genuinità dei prodotti offerti, con l’obiettivo di promuovere e offrire al pubblico un paniere di prodotti tipici di montagna di alta qualità (orticoltura, confetture e miele, formaggi d’alpeggio, prodotti da forno) – si è tenuto tutti i sabati dal 18 giugno 2022 al 29 ottobre 2022 e, sempre nel 2022, la relativa rete, composta da 7 aziende, ha organizzato una *study visit* in Trentino Alto Adige di incontri e scambi con altre reti di agricoltori.

Le attività del Progetto To.Gre.Val., invece, si sono concluse nel mese di luglio 2022;

- **G - Rilancio della filiera bosco**, per il recupero e la manutenzione dei tradizionali muretti a secco (SL.3.1), la strutturazione della filiera bosco (SL.3.2), l’elaborazione di piani di gestione forestale (SL.3.3), investimenti legati a tecnologie silvicole (SL.3.4) e interventi di selvicoltura in attuazione di piani di gestione forestale (SL.3.5);
- **H - Insediamento e nascita di nuove imprese**, per supportare lo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d’Aosta (rafforzamento servizi offerti presso gli incubatori di impresa, creazione di un acceleratore di impresa, locazione spazi ed erogazione servizi di base) e lo sviluppo delle competenze trasversali, con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d’impresa;
- **I – Assistenza tecnica**, per supportare la progettazione, gestione, monitoraggio e controllo della Strategia dell’Area interna Bassa Valle. Nel corso del 2022, il raggruppamento temporaneo di professionisti costituito da SL&A turismo e territorio s.r.l. e NOMISMA S.p.A., risultato affidatario del servizio, ha fornito supporto ai referenti dei diversi Interventi previsti nell’ambito della Strategia per la corretta trasmissione, alla Regione, dei dati richiesti per la compilazione della Relazione annuale di attuazione riferita al 2021, e ha fornito supporto nella formulazione delle proposte di modifica di alcune schede Intervento. Il RTI ha, altresì, fornito il proprio supporto per l’organizzazione della riunione del Comitato di Pilotaggio, svoltasi il 24 novembre 2022. Si segnala, inoltre, che, nel 2022, l’Unité Mont-Rose, in qualità di soggetto capofila, ha predisposto, in collaborazione con il servizio di Assistenza Tecnica, un piano di comunicazione di ampio respiro volto a dare nuova spinta alle iniziative nell’ambito della Strategia, promuovendo inizialmente i bandi e gli avvisi pubblici in materia di formazione per poi concentrarsi sulla promozione degli obiettivi raggiunti in funzione della fruizione degli stessi da parte dei destinatari.

### **Area interna Grand-Paradis**

La Strategia dell’area Grand-Paradis “Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell’Area Grand-Paradis”, il cui Accordo di Programma Quadro è stato sottoscritto in data 4 marzo 2020, individua gli interventi capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e si articola in sette azioni portanti – contrassegnate di seguito dalle lettere alfabetiche –, cui si aggiunge una specifica Azione relativa all’Assistenza tecnica.

- **A – Istruzione innovativa e di eccellenza modellata sui piccoli numeri**. Nell’ambito di questa azione portante sono previste, anzitutto, azioni di formazione del personale docente, di potenziamento dell’insegnamento plurilingue e di sperimentazione della didattica esperienziale. Nel corso del 2022, a riguardo, sono nuovamente tornate a svolgersi in presenza le attività destinate ad accrescere le competenze linguistiche e le

conoscenze sulla cultura e le tradizioni locali degli alunni, già avviate in precedenza pur in un contesto fortemente condizionato dalla pandemia. Gli alunni di tutte le scuole dell'Area interna hanno, inoltre, partecipato alle attività di educazione in natura, realizzate in collaborazione con il Parco nazionale Gran Paradiso, volte a far comprendere la connessione della singola persona con la natura per favorirne la biofilia, attraverso momenti di esperienza, anche emotiva. Circa le attività per gli insegnanti, nel 2022, si sono svolti i corsi di lingua inglese, didattica della lingua francese e educazione in natura (IS.1). Per quanto concerne l'ottimizzazione degli spazi di apprendimento delle scuole di montagna per renderle coerenti con una didattica innovativa, centrata anche sulle esigenze di apprendimento esperienziale, e per migliorare i tempi di attenzione e le prestazioni scolastiche degli alunni grazie a interventi di design biofilo (IS.2), nel 2022 sono proseguite le attività già avviate anche grazie alla Convenzione siglata tra l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e l'Unité Grand-Paradis, le Istituzioni scolastiche Maria Ida Viglino e Jean-Baptiste Cerlogne e i Comuni dell'area progetto per lo sviluppo di attività di ricerca applicata per individuare le migliori soluzioni per garantire la creazione di ecosistemi di apprendimento rigenerativi. In particolare, si segnala che sono stati progettati e realizzati gli interventi edili necessari nelle scuole di Valgrisenche e Cogne e che è tuttora in fase di realizzazione la progettazione degli interventi presso la scuola di Saint-Nicolas. Nel 2022 sono, inoltre, proseguite le attività previste nell'ambito del progetto pedagogico-didattico orientato all'apprendimento esperienziale, complementare alla riprogettazione degli spazi di apprendimento.

L'azione portante prevede, inoltre, la realizzazione di *Summer school* (IS.3), rivolte a ragazzi della scuola secondaria di I e II grado, finalizzate a potenziare le conoscenze linguistiche, la conoscenza del territorio montano e delle sue professioni e opportunità lavorative. Nel 2022 sono state realizzate 3 sessioni di *Summer school*, dopo le 2 sessioni realizzate in via sperimentale nel 2021.

- **B – Salute e sicurezza nell'emergenza sanitaria per mantenere la popolazione in loco**, per interventi finalizzati al rafforzamento del presidio medico Grand-Paradis –



nell'ambito della più generale revisione del sistema regionale dell'emergenza urgenza – attraverso la creazione di due postazioni di soccorso, una a Saint-Pierre e una a Cogne, l'acquisto di 2 ambulanze e un'auto medica e la sistemazione di 2 piazzole a Rhêmes-Notre-Dame e Valgrisenche, al fine di consentire l'atterraggio notturno ai mezzi per l'elisoccorso (SN.1). Dall'approccio partecipativo della progettualità è dipesa la scelta di coinvolgere nell'intervento anche i volontari del soccorso già presenti sul territorio, attraverso ANPAS Comitato regionale - Federazione soccorso VdA-ODV.

Più nel dettaglio, l'intervento ha preso avvio dal 1° gennaio 2022 per quanto di competenza dell'ANPAS (acquisto di due ambulanze, reclutamento 8 autisti-soccorritori, attivazioni postazioni di soccorso a Cogne e a Saint-Pierre) e dal 1° luglio 2022 per quanto riguarda l'Azienda USL Valle d'Aosta (dopo l'acquisto di 1 automedica a gennaio 2021, svolgimento delle attività di 3 medici e di 6 autisti soccorritori)<sup>28</sup>.

<sup>28</sup> Dal 1 gennaio al 12 dicembre 2022 sono stati realizzati 1602 interventi nell'area e il tempo medio di intervento è diminuito da 43 a 33 minuti. La presenza di una postazione di soccorso a Cogne ha permesso,

Non è, invece, ancora stato avviato l'Intervento relativo al rafforzamento del servizio dell'IFeC - Infermiera di Famiglia e di Comunità (SN.2), dal momento che l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha imposto priorità nella gestione del personale sanitario e diminuito la disponibilità del medesimo. La mancanza di infermieri, inoltre, è ancora molto rilevante anche nella fase post-pandemica. In considerazione, inoltre, della revisione complessiva del sistema sanitario territoriale prevista dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, risulta necessario agire in modo coordinato con i previsti interventi di riforma del modello di assistenza territoriale.

Circa l'iniziativa di prossimità di tipo socio-sanitario denominata "Assistant de hameau Grand-Paradis" (SN.3), la Struttura servizi alla persona, alla famiglia e politiche abitative, del Dipartimento politiche sociali, dell'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali, ha avviato la procedura<sup>29</sup> per l'affidamento dell'appalto a soggetto esterno del servizio, che si propone di garantire ai residenti dell'Area interna interventi tempestivi, professionali e integrati con l'intento di mantenere le persone con problemi di salute presso la propria abitazione, al fine di migliorarne la qualità di vita ed evitare, in molte situazioni, l'ospedalizzazione, sostenendo in questo modo l'autonomia degli individui e supportando le famiglie nello sforzo di cura a soggetti anziani o con patologie croniche.

- **C – Mobilità green per l'accessibilità e i servizi.** Nell'ambito di questa Azione portante sono previsti tre Interventi: il primo (MB.1) finalizzato alla riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale con l'introduzione di un servizio a chiamata – che è stato avviato dal 1° marzo 2022 e consta di 3 ore al giorno di servizio a chiamata, in luogo del servizio di linea –; il secondo che prevede l'istituzione di un servizio di trasporto rivolto, prioritariamente, ai ragazzi dell'alta valle di Rhêmes, di Valsavarenche e Valgrisenche che frequentano la scuola secondaria di primo grado a Villeneuve (MB.2) e il terzo, incentrato sulla mobilità sostenibile attraverso il potenziamento della rete locale di punti di ricarica per veicoli elettrici e acquisto di veicoli non inquinanti a servizio degli enti locali e dei cittadini (MB.3). Con riferimento a quest'ultimo, nel corso del 2022 sono state verificate le caratteristiche tecniche dei veicoli presenti sul mercato e, considerato che le principali case produttrici avevano previsto l'uscita di nuovi modelli più performanti tra dicembre 2022 e marzo 2023, è stata effettuata la scelta di posticipare al 2023 l'avvio della procedura di gara. Quanto alle corse scolastiche, il servizio – avviato ancor prima dell'approvazione dell'APQ al fine di dare risposte concrete ai fabbisogni emersi durante la fase di concertazione e co-progettazione con il territorio – è proseguito regolarmente nell'arco del 2022.
- **D – Implementazione dell'infrastrutturazione digitale nel territorio Grand-Paradis,** per l'infrastrutturazione digitale nel territorio dell'Area interna Grand-Paradis, tramite l'aumento delle aree servite dalla fibra ottica e il collegamento, prevalentemente in fibra ottica, dei principali edifici pubblici destinati a servizi essenziali (scuole, microcomunità per anziani, biblioteche, ecc.) e a sede di poli culturali e ambientali diffusi (musei, castelli, centri visitatori, ecc.) (BL.1). Al 31 dicembre 2022 risultano essere aperti i cantieri in cinque Comuni dell'Area, mentre l'unico Comune collaudato è Rhêmes-Notre-Dame.

---

inoltre, che un evento grave, quale un arresto cardiaco su un soggetto giovane, si sia risolto senza conseguenze per il paziente.

<sup>29</sup> Con provvedimento dirigenziale n. 7121 in data 22 novembre 2022. La procedura è stata pubblicata sul Sistema Telematico Place VdA in data 20 dicembre 2022 e nel calendario di gara è stata fissata alla data del 9 gennaio 2023 la scadenza per la presentazione delle offerte e l'apertura delle stesse.

- **E – Turismo: natura e identità culturale come leve dell'attrattività**, per la definizione di una Strategia di marketing, finalizzata a rafforzare l'attrattività dell'Area interna Grand-Paradis; l'attuazione del relativo Piano di comunicazione e promo-commercializzazione; il presidio di punti informativi nei Comuni che attualmente ne sono sprovvisti (Rhêmes-



Saint-Georges, Saint-Nicolas, Valgrisenche) e la realizzazione di un punto di presentazione del territorio presso il Castello di Aymavilles, con l'allestimento di 4 punti informativi digitali (SL.1). Nel corso del 2022 sono stati affidati gli incarichi per il servizio di promozione del territorio dell'Unité Grand-Paradis in occasione dell'esposizione dedicata al Gran Paradiso nell'ambito del progetto fotografico-scientifico "L'adieu

des glaciers", il servizio di realizzazione di un video promozionale del territorio e il servizio di realizzazione di un paesaggio sonoro relativo all'ambiente acustico del Parco nazionale Gran Paradiso.

Sono, inoltre, proseguite le attività previste nell'ambito del servizio di organizzazione e gestione dei punti informativi territoriali nei comuni di Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas e Valgrisenche e del servizio di redazione e coordinamento tecnico della strategia di marketing dell'area interna Grand-Paradis e creazione di una rete territoriale.

- **F – Formazione per la crescita del potenziale umano**, per interventi finalizzati alla formazione continua interaziendale del personale delle micro, piccole e medie imprese, nell'ambito delle competenze e conoscenze legate al territorio, ai suoi mestieri e prodotti tipici, all'accessibilità, alla cultura dell'accoglienza e alle lingue (SL.2.1); interventi per la formazione nel settore turistico, rivolti a giovani e adulti, disoccupati o inoccupati (SL.2.2).
- **G – Sviluppo produttivo e valorizzazione di una montagna sostenibile**, per il sostegno agli investimenti da parte delle aziende agricole, anche da parte di giovani agricoltori (SL.3.1, SL.3.2); la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli (SL.3.3); investimenti non produttivi (ricostruzione dei tradizionali muretti a secco) (SL.3.4); la manutenzione, il restauro e la riqualificazione di alpeggi (SL.3.5); la creazione e lo sviluppo di filiere corte relative ai prodotti agricoli locali (SL.3.6); il supporto alla cooperazione tra piccoli operatori agroalimentari e turistici (SL.3.7); la gestione e la valorizzazione delle foreste (stesura piani di gestione forestale, valorizzazione degli ecosistemi forestali, valorizzazione dei prodotti forestali e tecnologie silvicole) (SL. 3.8, 3.9, 3.10).
- **H – Assistenza tecnica**, per il supporto nella definizione e nell'attuazione della Strategia dell'area interna Grand-Paradis. Più nel dettaglio, l'incarico per la definizione della strategia affidato nel 2016 si è concluso nel 2020 con l'approvazione dell'APQ. L'attuazione dei primi interventi è stata effettuata da parte del personale dell'Unité, in particolare per quanto concerne l'affidamento dei servizi e delle forniture previsti, nonché il coordinamento delle prestazioni dei vari soggetti aggiudicatari. A partire dal

2021, il personale dell'ente già incaricato dell'attuazione della strategia è stato affiancato da una nuova unità di personale, assunta a tempo pieno e, sebbene nel corso del 2022 ci sia stato un avvicendamento di personale, l'ufficio Sviluppo locale rimane composto da due unità di personale a tempo pieno ed è supportato da un professionista appositamente incaricato.

## 2.2 La Politica di coesione 2021/27 e la Politica agricola 2023/27

### 2.2.1. La Politica di coesione 2021/27

L'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) dispone che, al fine di rafforzare la propria coesione economica, sociale e territoriale, l'Unione debba mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che rivolga un'attenzione particolare alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, precisando che tali regioni beneficiano in modo particolare della politica di coesione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione europea – sulla base di accordi stipulati con i singoli Stati membri (Accordi di Partenariato) e secondo regole condivise – **assegna, negli archi settennali dei cicli di programmazione, specifiche risorse finanziarie a cui si aggiungono quelle nazionali messe a disposizione dai medesimi Stati Membri.** L'utilizzo e il funzionamento di tali Fondi sono disciplinati dai regolamenti europei.

Per quanto concerne il ciclo finanziario 2021/27, nel mese di dicembre 2020, al termine di un negoziato particolarmente lungo e complesso, iniziato nel maggio 2018 e radicalmente mutato in seguito allo scoppio della pandemia, è stato approvato il **Quadro Finanziario Pluriennale 2021/27** dell'Unione europea, che stanZIA complessivamente **1.074,3 miliardi di euro**, cui, come noto, si aggiungono i **750 miliardi di euro** del pacchetto **Next Generation EU**. Il nuovo bilancio, rafforzato dal Next Generation EU, non si propone unicamente di fornire all'Unione europea i mezzi necessari per far fronte alle conseguenze della pandemia da Covid-19, ma anche di trasformare l'Unione stessa, attraverso le sue principali politiche, specialmente la **transizione verde** e la **trasformazione digitale**.

Il bilancio pluriennale è articolato in sette rubriche di spesa, fra le quali vi è la rubrica "Coesione, resilienza e valori" che ricomprende, tra gli altri, il Fondo europeo per lo sviluppo regionale, il Fondo di coesione (che non interviene in Italia) e il Fondo sociale europeo plus.

**I regolamenti europei relativi al pacchetto coesione 2021/27 sono stati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 231 in data 30 giugno 2021.**

Il pacchetto comprende i seguenti regolamenti:

- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n.1296/2013<sup>30</sup>;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione<sup>31</sup>;
- Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (INTERREG) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno<sup>32</sup>;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza

<sup>30</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R1057&from=SL>

<sup>31</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R1058&from=PL>

<sup>32</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R1059&from=IT>

interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti<sup>33</sup>.

L'Accordo di partenariato tra l'Italia e la Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021/27 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 4787 *final* in data 15 luglio 2022 e, successivamente, in data 19 luglio 2022 è stato firmato e adottato alla presenza dell'allora Ministra per il Sud e la Coesione territoriale, Mara CARFAGNA, e della Commissaria europea per la Coesione e le Riforme Elisa FERREIRA.

La strategia sostenuta dall'Accordo di partenariato 2021/2027, anche in coerenza con le Raccomandazioni specifiche del semestre europeo, **indirizza i fondi disponibili affinché si realizzino interventi rivolti al conseguimento congiunto dei traguardi fissati in sede europea nell'ambito del Green Deal europeo e per una società giusta e inclusiva (Pilastro europeo dei diritti sociali)** nel più ampio contesto di adesione all'Agenda 2030 delle Nazioni unite per lo sviluppo sostenibile e in coerenza con le Strategie nazionali e regionali di Sviluppo sostenibile.

---

A livello regionale, in considerazione del fatto che il percorso per l'elaborazione delle Strategie regionali per lo Sviluppo sostenibile si è collocato temporalmente nella fase di definizione del ciclo di programmazione dei fondi europei 2021/27 e, anche stante gli indirizzi assunti dall'Unione europea, come noto, si è ritenuto necessario **assicurare la coerenza e le sinergie tra i diversi strumenti di programmazione**, in particolare con il documento strategico regionale, che costituisce la cornice programmatica di riferimento dei fondi europei.

Tuttavia, pur a fronte della volontà di **federare, in una visione unitaria regionale, tanto l'attuazione della Politica di coesione quanto la declinazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile**, la fase iniziale di elaborazione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile ha richiesto dei tempi più lunghi e non pienamente coerenti con le tempistiche relative ai documenti di programmazione europea, dettati a livello europeo e nazionale.

Conseguentemente, pur mantenendo ferma la volontà di coniugare in un unico documento il Quadro strategico e la Strategia regionale di sviluppo sostenibile, **nel primo semestre 2021 si sono conclusi i lavori di elaborazione del Quadro strategico regionale di sviluppo sostenibile 2030 (QSRsVs 2030)**, con la definizione degli indirizzi per l'attuazione della politica di coesione – in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali – e della relativa *governance*. Il QSRsVs 2030 è stato, poi, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 894/XVI in data 6 ottobre del 2021, nella quale è stata, altresì, data evidenza del fatto che il medesimo sarebbe stato oggetto di ulteriori implementazioni per quanto concerne i capitoli relativi alla Strategia regionale di sviluppo sostenibile.

**Nell'ultimo bimestre del 2021, è, poi, entrato nel vivo il processo di definizione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile**, anche attraverso l'approfondimento del dialogo, già avviato, nell'ambito della stesura del QSRsVs 2030, con la società civile e i principali portatori di interessi, al fine di pervenire a una lettura delle dinamiche del territorio nella loro complessità e individuare i percorsi virtuosi già intrapresi e radicati sul territorio.

---

<sup>33</sup> <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32021R1060&from=IT>

Anche sulla base di quanto previsto nella proposta di intervento presentata dalla Regione per la partecipazione all'Avviso pubblico emanato dal MATTM (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ora MASE - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) per la presentazione di manifestazioni di interesse per le attività di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), **sono stati organizzati 3 Café Citoyen** in Alta, Media e Bassa Valle e **11 workshop** indirizzati a sindaci del territorio, dirigenti del comparto unico, dirigenti scolastici, associazioni ambientaliste, rappresentanti del settore agricolo, rappresentanti delle imprese, rappresentanze sindacali e terzo settore, università, istituti di ricerca e formazione, enti e istituti del settore sanitario e la comunicazione e lo scambio con la società civile sono stati anche alimentati attraverso l'istituzione di un'apposita sezione del sito istituzionale regionale e la promozione di uno specifico webforum.

**Nel primo semestre del 2022, le risultanze della consultazione territoriale sono state portate all'attenzione delle Strutture organizzative regionali implicate nel processo di governance della definizione della Strategia**, identificando direttrici strategiche integrative, azioni chiave e progettualità portanti in un'ottica di sostenibilità. Sempre nel 2022 è stato anche **aggiornato il posizionamento della Regione rispetto a obiettivi e target dell'Agenda 2030 e della Strategia nazionale di sviluppo sostenibile** e, con il supporto di ASVIS (Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile), sono stati definiti i target regionali e i relativi indicatori.

In vista dell'approvazione del documento unitario da sottoporre all'esame del Consiglio regionale, con deliberazione della Giunta regionale n.1302 in data 31 ottobre 2022, **sono stati approvati i contenuti della Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta, e stabilito che il documento unitario** – che costituirà il quadro di coerenza delle politiche regionali, nonché il quadro di riferimento per l'aggiornamento della pianificazione e della programmazione regionale – **avrebbe assunto la denominazione di “Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030, integrata con il Quadro strategico regionale”** e che il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 ne avrebbe costituito un allegato.

Nel mese di novembre 2022, i Dipartimenti ambiente e politiche strutturali e affari europei hanno, quindi, lavorato alla predisposizione del documento unitario con l'obiettivo di garantire la coerenza e l'integrazione tra i contenuti della “Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta” e quelli del “Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030”, apportando le dovute integrazioni ai singoli documenti, nonché l'adozione degli adeguamenti e correttivi che si sono resi necessari.

In tale occasione, in particolare, con riguardo al Quadro strategico, per quanto concerne le tematiche **“infrastrutturazione digitale” e “mobilità ciclabile”** si è **provveduto ad allinearne i contenuti con quelli dell'Accordo di Partenariato 2021/27 della Politica di coesione europea dell'Italia**, che, come precedentemente detto, è stato approvato in via definitiva solo in data 15 luglio 2022, dunque, successivamente all'approvazione del Quadro strategico. Le tematiche sono state ricondotte dall'Obiettivo di policy 3 “Un'Europa più connessa/VdA più connessa” rispettivamente all'Obiettivo di policy 1 “Un'Europa più intelligente/VdA più intelligente” per quanto concerne l'infrastrutturazione digitale e all'Obiettivo di policy 2 “Un'Europa più verde/VdA più verde” per quanto riguarda la mobilità ciclabile.

Il Consiglio regionale, con deliberazione 2120/XVI in data 11 gennaio 2023, ha approvato la Strategia regionale di sviluppo sostenibile della Valle d'Aosta 2030 integrata con il Quadro strategico regionale.

Il documento unitario è stato presentato al partenariato e alla società civile venerdì 16 dicembre 2022 presso l'Omama Social Hotel, in occasione del Forum di presentazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Sul fronte del **rafforzamento amministrativo**, si evidenzia come il documento strategico regionale del ciclo finanziario 2021/27, oltre a rappresentare la cornice programmatica unitaria entro la quale sono stati sviluppati i Programmi regionali 2021/27, contiene anche i dettagli dei meccanismi di *governance* che accompagnano l'attuazione degli indirizzi ivi contenuti. In particolare, **dal Quadro strategico emerge chiaramente come la necessità di adeguate dotazioni in termini di risorse umane dedicate e il rafforzamento della capacità amministrativa siano precondizioni essenziali** per la concretizzazione di quanto previsto a livello strategico.

Nel 2022, oltre al già ricordato Progetto "Valle d'Aosta – Governance e capacità amministrativa" a valere sulle risorse del PON Governance e Capacità istituzionale 2014/20<sup>34</sup>, è stato approvato **il primo stralcio del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA), nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2021/27**, che ha accompagnato l'approvazione del Programma regionale FESR 2021/27 della Valle d'Aosta. Il PRA – la cui adozione, a livello regionale, è stata prevista dall'articolo 6, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2021, n. 35 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2022/2024) – sarà completamente implementato nel corso del 2023, anche a seguito delle risultanze del progetto di ricerca-intervento per la riorganizzazione dell'Amministrazione condotto dalla SDA BOCCONI<sup>35</sup>, per renderlo uno strumento operativo teso a favorire l'azione dell'Amministrazione regionale per l'attuazione dei Programmi a cofinanziamento europeo e statale.

Inoltre, sempre in linea con la *governance* prevista dal documento strategico regionale – che, nell'ambito delle iniziative per il rafforzamento amministrativo, prevede la possibilità di attivare differenti dispositivi, tra i quali figura, quale strumento particolarmente innovativo, la costituzione di una task-force specialistica, a composizione mista (risorse professionali appartenenti alla Regione ed esperti esterni), con funzioni di supporto specifiche indirizzate a integrare le competenze delle strutture dell'Amministrazione regionale e delle realtà territoriali e di supporto nella progettazione e attuazione delle azioni – la Regione, nel 2022, ha **approvato il modello di Task force multidisciplinare**<sup>36</sup>, incardinato presso il Dipartimento politiche strutturali e affari europei.

<sup>34</sup> Si veda il paragrafo 2.1.1 del presente capitolo.

<sup>35</sup> Si veda il capitolo 4, paragrafo 4.5.

<sup>36</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 1513 in data 28 novembre 2022.

### 2.2.1.1 Il Programma regionale (PR) FESR 2021/27 della Valle d'Aosta

La Commissione europea, con decisione di esecuzione C(2022) 6593, in data 12 settembre 2022, ha approvato il Programma regionale (PR) FESR 2021/27 presentato dalla Regione autonoma Valle d'Aosta per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, collocandola tra le prime<sup>37</sup> Regioni italiane ad aver ottenuto l'approvazione del proprio Programma. Il via libera da Bruxelles è avvenuto a seguito del negoziato intercorso con la stessa Commissione europea e con lo Stato, avviato con la presentazione della prima proposta di Programma, in data 15 aprile 2022.

#### Anno 2022: Le tappe dell'approvazione

**In data 6 aprile 2022**, il Consiglio regionale, con deliberazione n. 1430/XVI, ha approvato la proposta di Programma FESR 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta

**In data 15 aprile 2022**, l'Autorità di gestione ha trasmesso alla Commissione europea, tramite il sistema informativo SFC2021, la prima proposta di Programma

**In data 7 giugno 2022**, l'Autorità di gestione ha ricevuto le osservazioni formali della Commissione europea sulla prima proposta di Programma (Ref. Ares (2022) 4208503)

**In data 18 luglio 2022** si è svolto un incontro trilaterale di negoziato tra l'Autorità di gestione del Programma, la Commissione europea e lo Stato, al fine di confrontarsi sulle osservazioni e sulla necessità di apportare modifiche ed integrazioni alla proposta di Programma

**In data 9 agosto 2022**, l'Autorità di gestione del Programma, a conclusione del negoziato finalizzato a concertare il testo definitivo del Programma, ha provveduto a trasmettere, tramite il sistema SFC2021, il Programma modificato

**In data 12 settembre 2022**, la Commissione europea, con decisione di esecuzione C(2022) 6593, ha approvato il Programma regionale (PR) FESR 2021/27 della Valle d'Aosta

La Giunta regionale, con deliberazione n. 1211 del 17 ottobre 2022, ha, quindi, preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 6593 del 12 settembre 2022, di approvazione del Programma e, contestualmente, approvato anche il relativo Documento metodologico di accompagnamento al Programma, recante la metodologia

<sup>37</sup> La Valle d'Aosta è stata la terza regione, dopo Emilia Romagna e Lombardia, a ottenere l'approvazione del Programma regionale a valere sul Fondo europeo di Sviluppo regionale (FESR).

utilizzata per la quantificazione del valore target degli indicatori, e i documenti previsti per la Valutazione ambientale strategica. Valutazione avviata nell'agosto 2021, con la trasmissione della Relazione metodologica preliminare e conclusasi con la predisposizione della Dichiarazione di sintesi nel mese di agosto 2022.

In data 2 dicembre 2022, il Comitato di sorveglianza del Programma regionale (PR) FESR 2021/27, nel corso della sua prima adunanza, ha approvato il documento recante la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni, funzionale all'individuazione e al finanziamento di progetti efficaci e coerenti con gli obiettivi del Programma stesso.

In coerenza con i vincoli di concentrazione tematica, previsti dall'articolo 4 del regolamento (UE) 2021/1058, il Programma regionale (PR) FESR attribuisce circa il 42% delle risorse, al netto delle risorse assegnate all'Assistenza tecnica, all'OP 1 "Un'Europa più competitiva e intelligente" e oltre il 48%, al netto delle risorse di Assistenza tecnica, all'OP 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio". La parte residuale delle risorse è allocata sull'OP4 "Un'Europa più sociale e inclusiva".

A tal proposito si riportano, di seguito, le informazioni relative ai principali ambiti di intervento a cui saranno indirizzate le risorse del Programma regionale (PR) FESR 2021/27 della Valle d'Aosta.

#### **Dotazione finanziaria del Programma**

**92.489.293,00** euro, di cui:

- Contributo **UE** → **36.995.717,00** euro
- Contributo **Stato** → **38.845.503,00** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **16.648.073,00** euro

#### **Obiettivi di Policy in cui si articola il Programma:**

- **OP 1 – Un'Europa più competitiva e intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) – euro 37.500.000,00;
- **OP 2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio** ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile – euro 43.500.000,00;
- **OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva** attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali – euro 8.252.168,00.

#### **Priorità di intervento in cui si articolano gli Obiettivi di Policy del Programma:**

- Nell'ambito dell'OP 1 – Un'Europa più competitiva ed intelligente:
  - **Priorità 1 – Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività** – euro 35.700.000,00
  - **Priorità 2 – Connettività digitale** – euro 1.800.000,00
- Nell'ambito dell'OP 2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio:
  - **Priorità 3 – Energia e adattamento ai cambiamenti climatici** – euro 35.500.000,00
  - **Priorità 4 – Mobilità sostenibile** – euro 8.000.000,00
- Nell'ambito dell'OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva:
  - **Priorità 5 – Cultura e turismo** – euro 8.252.168,00

- Alla priorità relativa all'**Assistenza tecnica** sono stati allocati, complessivamente, euro 3.237.125,00, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 36 del regolamento (UE) 2021/1060.

#### **Obiettivi specifici in cui si articola il Programma:**

- Nell'ambito dell'**OP 1 – Un'Europa più competitiva ed intelligente** e della **Priorità 1 – Ricerca, innovazione, digitalizzazione e competitività** sono oggetto di finanziamento i seguenti obiettivi specifici:
  - Obiettivo specifico 1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate – *euro 16.000.000,00*;
  - Obiettivo specifico 1.2 Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione – *euro 12.500.000,00*;
  - Obiettivo specifico 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi – *euro 7.200.000,00*;
- Nell'ambito dell'**OP 1 – Un'Europa più competitiva ed intelligente** e della **Priorità 2 – Connettività digitale** è oggetto di finanziamento il seguente obiettivo specifico:
  - Obiettivo specifico 1.5 Rafforzare la connettività digitale – *euro 1.800.000,00*;
- Nell'ambito dell'**OP 2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio** e della **Priorità 3 – Energia e adattamento ai cambiamenti climatici** sono oggetto di finanziamento i seguenti obiettivi specifici:
  - Obiettivo specifico 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra – *euro 13.000.000,00*;
  - Obiettivo specifico 2.2 Promuovere le energie rinnovabili – *euro 7.000.000,00*;
  - Obiettivo specifico 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici – *euro 15.500.500,00*;
- Nell'ambito dell'**OP 2 – Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio** e della **Priorità 4 – Mobilità sostenibile** è oggetto di finanziamento il seguente obiettivo specifico:
  - Obiettivo specifico 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio – *euro 8.000.000,00*;
- Nell'ambito dell'**OP 4 – Un'Europa più sociale e inclusiva** e della **Priorità 5 – Cultura e turismo** è oggetto di finanziamento il seguente obiettivo specifico:
  - Obiettivo specifico 4.6 Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale – *euro 8.252.168,00*.

#### **2.2.1.2 Il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/27 della Valle d'Aosta**

La Commissione europea, con decisione di esecuzione C(2022) 7541 del 19 ottobre 2022, ha approvato il Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta.

## Anno 2022: Le tappe dell'approvazione

**In data 6 aprile 2022**, il Consiglio regionale, con deliberazione n. 1431/XVI, ha approvato la proposta di Programma FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta

**In data 15 aprile 2022**, l'Autorità di gestione ha trasmesso alla Commissione europea, tramite il sistema informativo SFC2021, la prima proposta di Programma

**In data 11 luglio 2022**, l'Autorità di gestione ha ricevuto le osservazioni formali della Commissione europea sulla prima proposta di Programma (Ref. Ares (2022) 5048161)

**In data 12 settembre 2022**, l'Autorità di gestione, a conclusione del negoziato finalizzato a concertare il testo definitivo del Programma, ha trasmesso formalmente ai competenti servizi della Commissione europea e dello Stato, la proposta di Programma regionale FSE+ 2021/27 modificata e, in data 5 ottobre 2022, nella sua versione definitiva, riveduta a seguito di un'unica osservazione tecnica da parte della Commissione europea

**In data 19 ottobre 2022**, la Commissione europea, con decisione di esecuzione C(2022) 7541, ha approvato il Programma regionale (PR) FSE+ 2021/27 della Valle d'Aosta

In data 31 ottobre 2022, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1314, ha preso atto della decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 7541 del 19 ottobre 2022, di approvazione del Programma regionale FSE+ 2021/27 della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Il 16 dicembre 2023 si è formalmente insediato il Comitato di sorveglianza del PR FSE+ 21/27, che ha assunto anche le funzioni di sorveglianza del POR FSE 2014/20 della Valle d'Aosta.

Di seguito si riportano la dotazione finanziaria e gli Obiettivi specifici, nell'ambito dell'OP4 – Un'Europa più sociale, ai quali il Programma contribuirà nel ciclo finanziario 2021/27 e i vincoli di concentrazione tematica:

### **Dotazione finanziaria del Programma**

**81.560.363 euro**, di cui:

- Contributo **UE** → **32.624.145 euro**;
- Contributo **Stato** → **34.255.352 euro**;
- Cofinanziamento **regionale** → **14.680.865 euro**.

L'FSE+, che contribuisce prioritariamente all'Obiettivo di Policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva, sostiene, integra e aggiunge valore alle politiche degli Stati membri per garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione e un livello elevato di protezione della salute umana, concentrandosi in particolare su un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, gli investimenti nei bambini e nei giovani e l'accesso ai servizi di base.

**Dei 13 Obiettivi specifici (OS) previsti a livello regolamentare, il Programma regionale FSE+ 2021/27 ha selezionato i seguenti OS:**

- a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro;
- c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- d) Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure un ambiente di lavoro sano e adeguato che tenga conto dei rischi per la salute;
- e) Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati;
- f) Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;
- h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati;
- i) Promuovere l'integrazione socio-economica dei cittadini di paesi terzi compresi i migranti;
- k) Migliorare l'accesso equo e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

**Vincoli di concentrazione tematica del PR FSE+ 21/27**

- il 30% delle risorse, al netto dell'assistenza tecnica, sono state attribuite all'inclusione sociale;
- il 15% delle risorse, al netto dell'assistenza tecnica, sono state attribuite a favore dell'occupazione giovanile;
- il 2% delle risorse, al netto dell'assistenza tecnica, sono state destinate alla "Capacity Building" del partenariato, nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, c.2 del Regolamento FSE+.

In sintesi, gli Obiettivi specifici sono riconducibili a tre ambiti tematici, ovverosia **occupazione, competenze e inclusione e integrazione sociale**. Per ognuno di questi ambiti, a livello regionale, è stata effettuata un'analisi di contesto per rispondere alle esigenze del territorio, facendo emergere le sfide da affrontare nella nuova programmazione, trovando un *milieu* tra continuità e innovazione e assicurando il

coordinamento con gli altri strumenti finanziari sul territorio, secondo una logica di specializzazione dell'intervento del fondo. È emersa, tra l'altro, la necessità di andare in continuità con azioni già consolidate e altre necessariamente innovative, sia dal punto di vista economico, sia per quanto riguarda i connessi strumenti attuativi.

Il Programma regionale FSE+ 2021/27 è stato corredato, a fini informativi, di un elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica definite dal regolamento (UE) n. 1060/2021, quali *operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma* e, quindi, *soggette a particolari misure di sorveglianza e comunicazione*.

Considerato che in Valle d'Aosta permane ancora alto il divario tra uomini e donne nel lavoro, così come rappresentato nell'analisi di contesto del documento strategico regionale – il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030 – e che tale divario riguarda da un lato una sotto-rappresentazione e segregazione delle donne in alcuni specifici ambiti e ruoli, dall'altro una concentrazione delle donne in lavori scarsamente qualificati, il Programma ha individuato come “strategiche” le operazioni afferenti all'Obiettivo specifico c) *“promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi economici di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti”*.

Tale scelta si configura in linea con quanto previsto dal *“Patto per una Valle d'Aosta sostenibile al 2030”*<sup>38</sup> che individua nell'ambito dell'Obiettivo di policy 4 *“Valle d'Aosta più sociale”* 7 azioni specifiche che permetteranno – anche con il contributo determinante del Programma regionale FSE+ 2021/27 – di sostenere l'occupazione, l'innalzamento della qualità ed efficacia del sistema scolastico e formativo, l'inclusione e la protezione sociale. Tra le 7 azioni individuate, 5 afferiscono a temi riguardanti la parità di genere e la conciliazione.

### **2.2.1.3 I Programmi di Cooperazione Territoriale europea 2021/27 (FESR)**

La Cooperazione Territoriale europea (CTE) promuove la collaborazione strategica tra i territori dei diversi Stati Membri dell'Unione Europea (UE) mediante la realizzazione di **azioni sinergiche, scambi di esperienze e buone pratiche, condivisione di idee, soluzioni congiunte ai problemi e alle sfide trasversali che coinvolgono le diverse regioni dell'Unione europea**, attraverso la **costruzione di reti** tra attori nazionali, regionali e locali, al fine di promuovere e favorire uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nel suo insieme.

#### **Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia ‘Alcotra’ 2021/27**

Il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia ‘Alcotra’ 2021/27**, evoluzione del Programma 2014/40, prevede la concentrazione delle attività di cooperazione sulle seguenti priorità d'investimento:

#### **Dotazione finanziaria del Programma**

**81.560.363 euro**, di cui:

- Contributo **UE** → **32.624.145 euro**;
- Contributo **Stato** → **34.255.352 euro**;
- Cofinanziamento **regionale** → **14.680.865 euro**.

<sup>38</sup> Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1335 in data 25 ottobre 2021.

- sostenere la resilienza della popolazione, tramite l'accesso a servizi quali l'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente e l'assistenza sanitaria e grazie alla promozione della cultura e del turismo;
- tenere conto delle specificità del territorio per prepararsi meglio alle sfide della resilienza, individuando modalità di sviluppo locale integrate e inclusive;
- superare gli ostacoli amministrativi, migliorando i meccanismi di gestione della Cooperazione.

Nel corso del 2022, i rappresentanti delle Regioni, delle Province italiane e francesi e dei Dipartimenti implicati sono stati impegnati nei lavori della task force, costituita per la preparazione del nuovo Programma 2021/27, fino all'approvazione del medesimo, avvenuta con decisione della Commissione europea il 21 giugno 2022.

L'Autorità di gestione del Programma, in virtù delle decisioni assunte dal Comitato di sorveglianza, riunitosi in data 8 luglio 2022 a Greoux-Les-Bains, ha aperto, fino al 15 dicembre 2022, e successivamente prorogato al 15 febbraio 2023, due bandi per il deposito di proposte progettuali nell'ambito della nuova programmazione:

- Bando "Nuove sfide", a valere sugli Obiettivi specifici riferiti alle Priorità 1 "Innovazione", 2 "Ambiente" e 4 "Sostenere la resilienza della popolazione della zona Alcotra";
- Bando "Governance", a vale sull'Obiettivo specifico INTERREG (ISO1) "Una migliore governance della cooperazione".

Nella seconda metà del 2022, il Programma ha aperto un bando a valere sul nuovo Programma, denominato "Transizione", riservato ai progetti rinviati nell'ultimo bando della programmazione 2014/20, grazie al quale sono stati approvati due progetti che riguardano anche il territorio valdostano:

- ▶ **"Respiration Jeunesse"**, presentato da un largo partenariato costituito dal Dipartimento della Savoia, come capofila, dal territorio dell'Alta Savoia e, per la Valle d'Aosta, da Montagna sicura e dalla Struttura Politiche giovanili della Regione. Il progetto è incentrato sugli adolescenti per sostenerli nella ripresa post-pandemica e per offrire loro nuove opportunità educative, intorno al tema della montagna, ma anche di socializzazione. La metodologia applicata è innovativa poiché si propone, a tutti gli effetti, come il primo modello transfrontaliero di politiche pubbliche giovanili;
- ▶ **"E-Bike Mont-Blanc"**, presentato dal Comune di Courmayeur, come capofila, in partenariato con il Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile della Regione e la Communauté des Communes de la Vallée de Chamonix Mont-Blanc. Le azioni principali rispondono all'obiettivo di sostenere il turismo legato alla mobilità sostenibile creando circuiti transfrontalieri specifici per le mountain bike a pedalata assistita. L'aspetto innovativo risiede non solamente nella promozione congiunta dei circuiti, ma anche nella risposta fornita ai conflitti di utilizzo dei sentieri, noti durante il periodo di alta stagione, offrendo sentieri sicuri e specializzati per permettere a tutti di approfittare della montagna. Inoltre, sarà sperimentato un servizio di navette tra i due versanti del traforo del Monte Bianco in collaborazione con le società dei trasporti e un servizio di navetta a chiamata.

### ***Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021/27***

Il nuovo **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021/27** è stato approvato con decisione della Commissione europea il 5 dicembre 2022. Il Programma ha scelto di lavorare nell'ambito dei seguenti assi prioritari:

- favorire l'innovazione e il trasferimento tecnologico nelle aree di confine Italia Svizzera;
- tutelare l'ambiente e il patrimonio naturale delle aree alpine e prealpine;
- migliorare la mobilità nei territori di confine;
- promuovere l'inclusione sociale e il turismo nei territori del Programma;
- miglioramento dell'efficienza dell'amministrazione pubblica attraverso la cooperazione con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere.

### ***Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2021/27***

Per quanto riguarda il **Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2021/27**, nel corso del suo sesto periodo di programmazione, il Programma si occuperà di finanziare le attività in linea con i seguenti Assi prioritari:

- una regione alpina verde e resiliente, per individuare soluzioni di adattamento ai rischi naturali e di tutela delle risorse naturali;
- una regione alpina a impatto zero, per diminuire l'impronta di carbonio e promuovere l'utilizzo intelligente delle risorse;
- una regione alpina innovativa e digitale, per l'adozione di tecnologie avanzate e raccogliere i benefici della digitalizzazione;
- cooperazione nella regione alpina, per migliorare i meccanismi di governo del territorio dal punto di vista delle pratiche amministrative.

Nell'anno di riferimento della presente Relazione, nel corso del quale il Programma è stato formalmente approvato dai servizi della Commissione europea<sup>39</sup>, l'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles ha continuato la sua opera di guida condivisa delle attività del Comitato nazionale e di partecipazione alla delegazione italiana nel Comitato internazionale di monitoraggio. Alla fine del 2022 sono stati aperti un bando per progetti ordinari a due fasi (nella prima, i soggetti proponenti depositano un documento di candidatura semplificato, che sarà oggetto di una prima valutazione; nella seconda, i soggetti le cui proposte sono state meglio valutate dal Segretariato congiunto, in relazione ai criteri riportati nel manuale del Programma, finalizzano il processo di candidatura, depositando una scheda progetto) e due bandi per la presentazione di progetti di limitate dimensioni finanziarie (con procedura semplificata che prevede la sola presentazione di una scheda progetto definitiva, sottoposta a un'unica valutazione). In esito ai bandi citati, sono stati approvati 2 progetti ordinari e 1 progetto di limitate dimensioni finanziarie, per un finanziamento complessivo a favore del territorio regionale pari a circa 725.700,00 euro.

### ***Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2021/27***

Rispetto al **Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale**, il Programma, nel ciclo finanziario 2021/27, concentrerà l'attività di cooperazione tra le città e le regioni nei seguenti ambiti prioritari:

- cooperare nel campo dell'innovazione e delle pratiche industriali innovative per un'Europa centrale più intelligente;

<sup>39</sup> Il Programma Interreg VI-B Spazio alpino 2021/27 è stato approvato con decisione della Commissione europea C(2022) 2881 in data 5 maggio 2022.

- cooperare per un'Europa centrale più verde nell'ambito del cambiamento climatico, dell'economia circolare, della tutela ambientale e della mobilità;
- cooperare per un'Europa centrale meglio connessa dal punto di vista dei trasporti;
- una migliore *governance* per l'Europa centrale.

Nel corso del 2022, anno durante il quale il Programma è stato formalmente approvato con decisione della Commissione europea del 23 marzo 2022, la Valle d'Aosta ha partecipato alla *governance* del Programma per il tramite del Comitato nazionale italiano. Alla fine dell'anno 2022, è stato aperto un primo bando per il deposito di proposte progettuali.

### ***Programma di Cooperazione transnazionale Euro-Med 2021/27***

Per il nuovo periodo di programmazione, il **Programma di Cooperazione transnazionale Euro-Med 2021/27** (Med) si pone l'obiettivo di arrivare a rendere il Mediterraneo più *smart* e più verde, attraverso 4 'missioni' complementari per gestire l'adattamento ai cambiamenti globali:

- rafforzare un'economia sostenibile innovativa, consolidando l'ecosistema presente attorno al paradigma di sviluppo '4 eliche' e all'economia circolare;
- proteggere, recuperare e valorizzare l'ambiente naturale;
- promuovere la vita in aree verdi;
- migliorare il turismo sostenibile (missione trasversale che riguarda tutte e 3 le missioni precedenti).

Il Programma è stato formalmente approvato dai servizi della Commissione europea il 31 maggio 2022. Durante lo stesso anno, nel corso del quale sono stati aperti tre bandi per il deposito di proposte progettuali, la Valle d'Aosta ha partecipato alla *governance* del Programma per il tramite del Comitato nazionale italiano.

### ***Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe 2021/27***

Il **Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe** – approvato con decisione della Commissione europea in data 5 luglio 2022 – nel periodo di programmazione 2021/27, si propone un'unica missione, a cui dedicare l'unico Asse prioritario, ovvero sia "Rafforzare le capacità delle istituzioni per il conseguimento di *policy* regionali più efficaci". Nel corso del 2022, la Regione ha partecipato alla *governance* del Programma per il tramite della delegazione italiana partecipante al Comitato di monitoraggio. Nello stesso anno, il Programma ha aperto un bando per il deposito di proposte progettuali.

#### ***2.2.1.4 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2021/27***

Per quanto concerne i **Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea 2021/27**, nel 2022, a livello regionale, sono state realizzate attività di comunicazione e di assistenza tecnica finalizzate ad aumentare la partecipazione degli attori valdostani ai primi bandi della programmazione 2021/27. L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha, infatti, continuato a proporre azioni con riferimento ai seguenti Programmi: LIFE - ambiente e azione per il clima; Horizon Europe; EIC; Europa per i cittadini; Occupazione e innovazione sociale; Erasmus+; Meccanismo unionale di protezione civile; Europa creativa; CEF meccanismo per collegare l'Europa.

Sempre nel corso dell'anno si è, altresì, lavorato per rafforzare le competenze del personale regionale in materia di Programmi tematici, al fine di garantire, a tutti gli attori interessati, un'alta qualità delle informazioni fornite. Sono stati organizzati due *webinar*:

- 7 aprile 2022: Webinar incentrato **sul tema Programma LIFE**, al fine di approfondirne lo



spirito che ne ha ispirato le linee guida, le novità rispetto alla scorsa programmazione, gli elementi portanti affinché gli operatori pubblici e privati rispettino le procedure impostate dalla Commissione europea e ne centrino gli obiettivi con pieno successo. L'incontro, che ha visto l'intervento della dott.ssa **Elisabetta SCIALANCA** della Commissione europea (LIFE Project Manager, European Climate, Infrastructure and Environment Executive Agency – CINEA), era destinato a tutti gli operatori regionali,

pubblici e privati, interessati ad approfondire le opportunità di finanziamento promosse dall'Unione europea nei settori Ambiente e Azione per il clima;

- 14 dicembre 2022: Webinar dedicato al 9° Programma Quadro di Ricerca, Innovazione e



Sviluppo tecnologico *Horizon Europe*. L'incontro, rivolto a tutti gli operatori regionali, pubblici e privati, interessati ad approfondire le opportunità di finanziamento europee nei settori della Ricerca e dell'Innovazione tecnologica, è stato moderato dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e ha annoverato gli interventi della dott.ssa **Federica ROFFI** della Commissione europea (Horizon Europe Ambassador – Deputy Head of Unit – WIDENING at REA – European Research Executive

Agency), e la dott.ssa **Francesca BRUNELLO** dell'APRE (Brussels Unit of APRE, Agenzia italiana per la Promozione della Ricerca Europea).

L'8 luglio 2022, con riferimento al **Programma EIC (European Innovation Council)**, si è, poi, avviata una collaborazione fra l'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles e la Périphérie d'entreprises, in occasione del *Demo Day* organizzato da quest'ultima ad Aosta. L'Ufficio regionale ha, infatti, contribuito a integrare il programma della giornata con tre interventi dedicati alle opportunità finanziarie provenienti dall'Unione europea. Due di questi interventi, svoltisi online, hanno visto la partecipazione di due funzionari della Commissione europea (dott.ssa **Elena MARTINES** e dott. **Giovanni LA PLACA**, entrambi portavoce del programma *EIC - European Innovation Council*); il terzo intervento, invece, si è tenuto in presenza.

Il 14 ottobre 2022, in occasione dell'Erasmus Day 2022, organizzato in collaborazione con la Sovrintendenza agli Studi, l'Università della Valle d'Aosta e Europe Direct Vallée d'Aoste,

è intervenuta da Bruxelles la dott.ssa **Maria PALLADINO**, Attachée Istruzione alla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea.

### **2.2.1.5 La Strategia nazionale per le Aree interne 2021/27**

L'Accordo di partenariato dell'Italia 2021/27<sup>40</sup> prevede che, anche nel nuovo ciclo finanziario, si continuino a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali o culturali, secondo l'approccio promosso dalla **Strategia nazionale per le Aree interne (SNAI)**, accompagnandone il passaggio dalla fase di sperimentazione alla **strutturazione di una vera e propria politica nazionale**. La sfida demografica più rilevante riguarda, infatti, quelle aree del Paese, soprattutto rurali e montane, caratterizzate da un forte spopolamento e distanti dai centri urbani di offerta di servizi.

In particolare, l'Accordo prevede la possibilità, per ciascuna Regione e Provincia autonoma, di **continuare con tale approccio proseguendo nel sostegno di coalizioni già identificate nel ciclo 2014/20**, aggiornando le strategie già adottate e valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato, nonché la **possibilità di identificare nuove aree da candidare alla SNAI**.

A **livello finanziario**, le risorse residue stanziare dall'articolo 1, comma 314, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dall'articolo 28 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, pari, rispettivamente, a 88,6 milioni di euro e 110 milioni di euro, sono state ripartite come segue, secondo le annualità di legge:

- **300 mila euro** per ciascuna delle 72 Aree interne selezionate nel ciclo 2014/20, da utilizzarsi a integrazione degli Accordi di Programma Quadro (APQ) già sottoscritti per tali Aree, in coerenza con i risultati attesi nelle Strategie di riferimento, per il finanziamento di nuovi interventi e/o per il rafforzamento di interventi già presenti nei medesimi APQ;
- **4 milioni di euro** per ciascuna delle 43 nuove Aree interne candidate per il periodo 2021/27;
- **5 milioni di euro (complessivi)**, per attività di Assistenza tecnica e rafforzamento amministrativo, attribuite alla titolarità dell'Agenzia per la Coesione territoriale, al fine di supportare le Regioni e i Comuni capofila nelle rispettive attività di competenza, nonché di garantire al Dipartimento per le Politiche di coesione il supporto tecnico per le proprie attività.

Al fine di misurare con dati più recenti la consistenza delle Aree interne e guidare le Regioni e le Province autonome nella **selezione delle nuove coalizioni territoriali**, a livello nazionale, è stata, anzitutto, aggiornata<sup>41</sup> con dati al 2020 la **"Mappa Aree interne"** (definita in occasione dell'Accordo di partenariato 2014/20 e costruita tra il 2013/14 sulla base di un lavoro sia di impostazione teorica sia di definizione metodologica, considerando l'insieme e il dettaglio dei Comuni italiani). Si tratta di uno strumento che identifica i Comuni

<sup>40</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.1.

<sup>41</sup> La Mappa Aree interne è stata aggiornata a cura dell'ISTAT con il supporto metodologico del NUVAP, del Dipartimento per le Politiche di Coesione, e del NUVEC, dell'Agenzia per la Coesione territoriale.

con un'offerta congiunta di tre tipologie di servizio (salute, istruzione e mobilità) denominandoli **Poli / Poli intercomunali** e che rappresenta tutti gli altri Comuni in base alla loro distanza in termini di tempi effettivi di percorrenza stradale da questi, classificandoli in quattro fasce a crescente distanza relativa e, quindi, con un potenziale maggior disagio nella fruizione di servizi:

- ▶ **Cintura**, se la distanza dal Polo è **fino a 27,7 minuti**;
- ▶ **Intermedio**, se la distanza dal Polo è compresa **tra oltre 27,7 minuti e fino a 40,9 minuti**;
- ▶ **Periferico**, se la distanza dal Polo è compresa **tra oltre 40,9 e fino a 66,9 minuti**;
- ▶ **Ultra-periferico**, se la distanza dal Polo è **superiore a 66,9 minuti**.

In vista dell'avvio delle interlocuzioni con lo Stato per la riconferma delle Aree esistenti e/o la candidatura di nuove aree, a livello regionale, nei primi mesi del 2022, il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con il supporto del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL), ha curato la predisposizione di un'**analisi del contesto territoriale a supporto del processo di selezione delle Aree interne 2021/27 della Valle d'Aosta**, che, partendo dalla classificazione dei Comuni operata a livello nazionale, ha analizzato, fra l'altro, gli elementi di criticità ambientale, le dinamiche demografiche e socio-economiche, la localizzazione di alcuni servizi essenziali, nonché la capacità dei Comuni di operare in forma associata, al fine di individuare un **indice di sintesi della fragilità dei territori**.

Tali criteri e indicatori sono stati successivamente approvati dall'esecutivo regionale<sup>42</sup> e, sulla base dei punteggi riportati dalle diverse Unités des Communes valdôtaines<sup>43</sup> dati dall'applicazione dei medesimi, la Giunta ha riproposto la candidatura delle **Aree interne "Bassa Valle" e "Grand-Paradis"** (con proposta di superamento, per quest'ultima, della distinzione tra area progetto e area strategica e ricomprendendo, pertanto, tutti i 13 Comuni dell'Unité), nonché ha indicato la candidatura dell'Area interna **"Mont-Cervin"** quale nuova Area interna valdostana per il ciclo finanziario 2021/27.

Successivamente all'individuazione delle tre Aree, **la Regione**, per il tramite del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, **ha, quindi, trasmesso, al livello nazionale, i dossier di candidatura**, esplicitando, per ciascuna area candidata, il perimetro geografico rilevante (lista dei Comuni) e le motivazioni per cui la corrispondente coalizione territoriale locale è stata considerata meritevole di sostegno nell'inquadramento SNAI.

Sulla base di tali elementi, **il Dipartimento per le politiche di coesione** della Presidenza del Consiglio dei Ministri, **con il supporto tecnico del NUVAP** (Nucleo di valutazione e analisi per la programmazione) e la collaborazione dell'**Agenzia per la Coesione territoriale**, nel corso del primo semestre del 2022, **ha condotto un'istruttoria** – prevedendo anche interlocuzioni dirette con i referenti dell'Amministrazione regionale – **finalizzata a verificare la conformità delle candidature con i requisiti previsti dalla SNAI**, sia con riguardo alla proposta della nuova Area interna, sia con riferimento alle Aree già selezionate e interessate dalla SNAI nel periodo 2014/20. In particolare, sono state verificate le risultanze della Mappatura Aree interne 2021/27 rispetto alla lista dei Comuni afferenti alle Aree candidate e sono stati considerati un insieme di indicatori statistici per la diagnosi della situazione sociale, demografica, economica e dei servizi essenziali delle Aree, nonché prese in esame le evidenze in tema di associazionismo intercomunale.

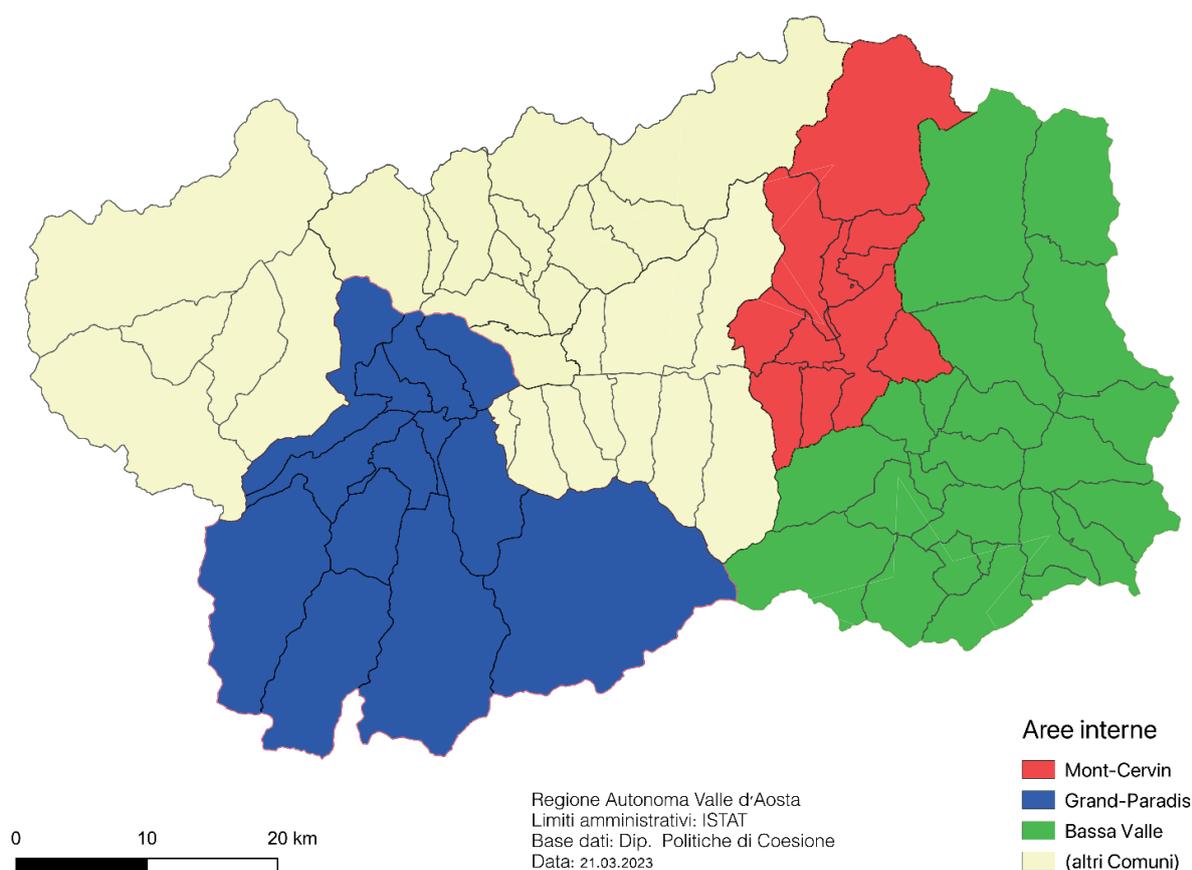
<sup>42</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 359 in data 4 aprile 2022.

<sup>43</sup> I dati comunali sono stati aggregati all'interno dei perimetri delle Unités des Communes, valorizzando la propensione dei Comuni di lavorare in forma associata.

A seguito della positiva conclusione dell'istruttoria, il 22 giugno 2022, il **CTAI** (Comitato tecnico per le Aree interne) ha preso atto delle prime nuove **23 Aree Interne italiane** (sulle 43 previste per il ciclo finanziario 2021/27) candidabili al finanziamento con le risorse nazionali, tra le quali, per la Valle d'Aosta, è rientrata l'Unité Mont-Cervin, nonché ha confermato la riproposizione delle due precedenti Aree Interne "Bassa Valle" e "Grand-Paradis", accogliendo, altresì, per quest'ultima il superamento della precedente perimetrazione.

L'iter di selezione si è, poi, concluso con la presa d'atto, da parte della Giunta regionale, della partecipazione alla SNAI delle tre Aree interne valdostane<sup>44</sup>, nell'ambito della Politica regionale di sviluppo 2021/27:

- **"Bassa Valle"** comprensiva dei seguenti 23 Comuni: Arnad, Ayas, Brusson, Challand-Saint-Anselme, Challand-Saint-Victor, Champdepraz, Émarese, Issogne, Montjovet e Verrès, dell'Unité Evançon; Issime, Gaby, Gressoney-Saint-Jean e Gressoney-La-Trinité, dell'Unité Walser; Bard, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Hône, Lillianes, Perloz, Pontboset e Pont-Saint-Martin, dell'Unité Mont-Rose, le cui politiche e iniziative di sviluppo locale territoriale potranno proseguire migliorando gli approcci e la strategia adottata nel 2014/20;
- **"Grand-Paradis"**, comprensiva di tutti i 13 Comuni: Arvier, Avise, Aymavilles, Cogne, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Saint-Nicolas, Saint-Pierre, Sarre, Valgrisenche, Valsavarenche e Villeneuve;
- **"Mont-Cervin"**, comprensiva di 11 Comuni: Antey-Saint-André, Chambave, Chamois, Châtillon, La Magdeleine, Pontey, Saint-Denis, Saint-Vincent, Torgnon, Valtournenche, Verrayes.



<sup>44</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 896 in data 8 agosto 2022.

Come richiesto dalla delibera CIPESS n. 41 in data 2 agosto 2022, la Regione, nel 2022, ha inoltre, provveduto a individuare<sup>45</sup> l'**Autorità responsabile, a livello regionale, per le Aree interne** nella Coordinatrice del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, già Responsabile unico dell'attuazione degli Accordi di Programma quadro (RUA) per il periodo di programmazione 2014/20.

Con specifico riferimento alla nuova **Area interna Mont-Cervin**, la Regione, per il tramite dell'Autorità regionale responsabile delle Aree interne, a partire dal mese di luglio 2022 – pur in assenza delle Linee guida redatte dalle Amministrazioni centrali a supporto dell'elaborazione delle Strategie d'Area – ha avviato un **percorso propedeutico alla costruzione della relativa Strategia d'Area**, con il coinvolgimento del Presidente e dei Sindaci dei Comuni dell'Unité.

Dopo un primo confronto svoltosi nel mese di **luglio 2022**, nell'ambito del quale l'Assessore agli Affari europei ha dato conto al Presidente e ai Sindaci dell'Unité Mont-Cervin del percorso istruttorio che ha portato alla candidatura delle Aree interne valdostane alla SNAI, il cammino è, poi, proseguito il **25 agosto 2022**, con un appuntamento nell'ambito del quale è stato presentato ai soggetti sopra richiamati un primo documento configurabile quale strumento di lavoro per la costruzione della Strategia d'Area della nuova Area interna Mont-Cervin, rappresentante una fotografia del contesto territoriale con riferimento ai dati disponibili, le basi di riferimento per la costruzione della Strategia dell'Area interna, le tappe per l'elaborazione della medesima e alcuni spunti di discussione. Al confronto, oltre all'Autorità responsabile per le Aree interne, hanno partecipato anche le Autorità di Gestione dei Programmi cofinanziati.

Nei mesi di **settembre e ottobre 2022**, poi, si sono svolti sul territorio gli incontri con gli 11 Comuni dell'Unité Mont-Cervin, organizzati dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei in collaborazione con gli uffici dell'Unité. Alle amministratrici e agli amministratori è stato messo a disposizione, in anticipo rispetto alle riunioni, un questionario, articolato sui tre principali temi della Strategia per le Aree interne (associazionismo tra i comuni; servizi di interesse generale e progetti di sviluppo locale), che ha costituito la "traccia" degli appuntamenti e che, successivamente, alcuni Comuni hanno restituito anche in forma cartacea, implementando gli elementi precedentemente forniti.

Le informazioni raccolte durante l'attività di incontro sul territorio, unitamente ai contenuti dei questionari pervenuti, sono stati sistematizzati dal Dipartimento politiche strutturali e affari europei, con il supporto del NUVAl, nel documento "**Prime idee per la Strategia dell'Area interna Mont-Cervin**", di cui la Giunta ha preso atto<sup>46</sup> a inizio 2023, che costituirà la base per lo sviluppo delle fasi successive.

## **2.2.2 La Politica agricola comune (PAC) 2023/27**

### **2.2.2.1 Il percorso della PAC 2023/27**

Il 2 dicembre 2022 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 8645 il Piano Strategico della PAC 2023/27 (PSP) dell'Italia. L'approvazione del PSP arriva alla fine di un articolato processo di negoziazione e confronto con la Commissione europea avviato, con la notifica della prima proposta di strategia, il 31 dicembre 2021.

Il PSP rappresenta una strategia ambiziosa rispetto a diversi obiettivi di competitività, sostenibilità ambientale, equilibrio territoriale e qualità degli alimenti, ponendosi in stretta

<sup>45</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 896 in data 8 agosto 2022.

<sup>46</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 154 in data 20 febbraio 2023.

sinergia con altre politiche non strettamente agricole che ne rafforzano, tuttavia, la portata e l'efficacia: dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alle politiche di coesione. Per la prima volta, tutti gli strumenti finanziabili attraverso i due principali Fondi europei che interessano il settore primario, il FEAGA e il FEASR, rientrano in un unico documento di programmazione comune a livello nazionale, delineando una strategia nazionale per il settore agricolo, agroalimentare e forestale.

Il Piano prevede nel complesso 173 interventi, tra Primo e Secondo Pilastro, e risorse finanziarie per quasi 37 miliardi di euro complessivi per il periodo 2023/27, con i quali affrontare le esigenze espresse dal territorio, puntando al potenziamento della competitività del sistema agro-alimentare e forestale in ottica sostenibile, al rafforzamento della resilienza e vitalità dei territori rurali, alla promozione del lavoro agricolo e forestale di qualità e alla sicurezza sui posti di lavoro, al sostegno alla capacità di attivare scambi di conoscenza, ricerca e innovazioni e all'ottimizzazione del sistema di *governance*.

In questa cornice di riferimento<sup>47</sup> delineata dal PSP, il Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023/27) rappresenta il documento programmatico dello sviluppo rurale per la Valle d'Aosta nel quinquennio 2023/27. Nel corso del 2022, in particolare nella seconda metà dell'anno, sono state raccolte sia le indicazioni provenienti dagli uffici ministeriali competenti, sia i fabbisogni territoriali espressi dal partenariato lungo un percorso avviato nel 2019 e tuttora attivo, anche grazie al coinvolgimento del Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo rurale 2014/22. Questo percorso partecipativo ha dato i suoi frutti dapprima nell'approvazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1116 in data 26 settembre 2022, con la quale sono state approvate le linee d'intervento strategiche per il prossimo periodo di programmazione e, successivamente, con l'approvazione, da parte del Consiglio regionale, del Complemento Regionale di Sviluppo Rurale 2023/27, con deliberazione n. 2184/XVI in data 22 marzo 2023.

---

<sup>47</sup> Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013; Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013; Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

### 3. LA VALLE D'AOSTA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

#### 3.1 Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in sintesi

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (d'ora in avanti, PNRR) dell'Italia, presentato in via ufficiale dal Governo italiano alla Commissione europea il 30 aprile 2021, è stato definitivamente approvato con **Decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021**. Alla Decisione di esecuzione è annesso un allegato molto dettagliato, nel quale sono definiti, in relazione a ciascun investimento e a ciascuna riforma, gli obiettivi (*target*) e i traguardi (*milestone*) da raggiungere, cadenzati temporalmente, al cui effettivo conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse su base semestrale.

Il PNRR italiano, come già noto, si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo, che sono digitalizzazione e innovazione; transizione ecologica e inclusione sociale, ed è strutturato nelle seguenti **sei missioni**, a loro volta **articolate in sedici Componenti**, ovvero aree di intervento che affrontano sfide specifiche:



Il pacchetto di riforme strutturali e investimenti contenuti nel PNRR, il cui periodo di attuazione va dal 2021 al 2026, dovrà, inoltre, contribuire in modo sostanziale a **ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere**.

Al fine di finanziare specifiche azioni che integrano e completano il PNRR, il Governo italiano ha, altresì, stanziato ulteriori **30,6 miliardi di risorse nazionali**, attraverso il **Piano Nazionale Complementare (d'ora in avanti PNC)**, istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101.

Quanto alla **realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR (e dal PNC)**, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, **provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali**, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente.

### 3.2 Le progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta

Progetti in cui la Regione è soggetto beneficiario/attuatore Aggiornamento al 31 dicembre 2022		Costo complessivo intervento/ contributo massimo riconosciuto (valori assoluti in euro)
	Titolo intervento normalizzato	
1	Realizzazione distributore a idrogeno	0,00
2	Reingegnerizzazione NSIS	57.739,33
3	Interconnessione Aziendale per la Centrale Operativa Territoriale Aosta	71.071,46
4	Borse di studio aggiuntive in formazione di medicina generale	75.535,56
5	Device per la Centrale Operativa Territoriale Aosta	96.640,00
6	Area Grand-Paradis: Lavori di adeguamento della S.R. n. 23 della Valsavarenche, dal KM 13+710 al KM 13+890, località Reverse, nel comune di Valsavarenche	120.000,00
7	Area Grand-Paradis: Lavori di manutenzione straordinaria lungo la S.R. 24 di Rhemes	125.077,00
8	Area Bassa Valle: Lavori di manutenzione straordinaria lungo la S.R. 2 di Champorcher	150.000,00
9	Area Bassa Valle: Lavori di manutenzione straordinaria al KM 29+200 della S.R.45 della Val d'Ayas	163.098,00
10	Centrale Operativa Territoriale Aosta	168.150,00
11	Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del <i>burn out</i> tra gli operatori	210.000,00
12	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	211.500,00
13	Corso di formazione in infezioni ospedaliere	228.098,78
14	Rete dei punti di facilitazione digitale	235.730,00
15	Digitalizzazione DEA I e II livello - Acquisizione computer ad utilizzo dell'Azienda USL della Valle d'Aosta	250.000,00
16	Digitalizzazione DEA I e II livello - Adeguamento centralino dell'Azienda USL della Valle d'Aosta	280.000,00
17	Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	330.000,00
18	Digitalizzazione del patrimonio culturale pubblico (Biblioteche)	334.596,74
19	Grandi apparecchiature - Acquisto di n. 1 Tomografo computerizzato (CT SCAN) 128 strati	366.000,00
20	Regimazione delle acque meteoriche raccolte nel versante a monte della località di Stigliano Inferiore	380.000,00
21	Digitalizzazione DEA I e II livello - Adeguamento network dell'Azienda USL della Valle d'Aosta	400.000,00
22	Cyber awareness e formazione specialistica per la PA locale della Valle d'Aosta	430.000,00
23	Cultura senza barriere: il Castello Gamba da toccare, vedere e sentire	498.370,00
24	Casa della Comunità Aosta	516.176,00
25	Interventi di protezione dalla caduta massi dal versante a monte dell'abitato di Steina e della S.R. 44	610.000,00
26	Ampliamento dell'ala ovest dell'edificio scolastico sito in via Chavanne ad Aosta	620.070,16
27	Housing temporaneo	710.000,00
28	Percorsi di autonomia per persone con disabilità I	715.000,00

29	Percorsi di autonomia per persone con disabilità II	715.000,00
30	Lavori di realizzazione delle opere paravalanghe in località Balmes - Parchet	733.120,00
31	Mitigazione del rischio di crolli lapidei in località Pre-Neuf (area sportiva)	743.470,85
32	Lavori di bonifica e messa in sicurezza delle pareti rocciose sovrastanti la frazione Leverogne nel Comune di Arvier	765.816,11
33	Casa della Comunità Châtillon	820.571,00
34	Sistema Duale	841.222,00
35	Casa della comunità Morgex	850.166,00
36	Opere di mitigazione del rischio di caduta massi a monte della S.R. 23 in località Fenille nel Comune di Valsavarenche	882.051,00
37	Potenziamento resilienza <i>cyber</i> per la P.A. locale della Valle d'Aosta	920.000,00
38	Intervento di mitigazione del rischio di caduta massi da falesia rocciosa incombente su abitazioni a margine nord della Frazione di Lillaz (primo lotto)	980.000,00
39	Area Bassa Valle: Lavori di risanamento del viadotto al km 8+919 della S.R. 2 in Comune di Pontboset	1.000.000,00
40	Area Bassa Valle: Lavori di manutenzione straordinaria lungo la S.R. 44 della Valle del Lys	1.083.378,00
41	Stazioni di posta	1.090.000,00
42	Area Grand-Paradis: Lavori di manutenzione straordinaria lungo le gallerie Montmayeur e Dar della S.R. 25 della Valgrisenche	1.100.000,00
43	Area Grand-Paradis: Lavori di risanamento del viadotto al KM 0+000 della R.R. 23 in Comune di Villeneuve	1.100.000,00
44	Area Bassa Valle: Lavori di manutenzione straordinaria S.R. n. 33 del Col di Joux	1.100.000,00
45	Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS – SNPA	1.137.314,00
46	Realizzazione opere paramassi in località Tache – primo lotto	1.166.974,80
47	Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Beaureguard	1.175.192,00
48	Interventi di protezione dalla caduta massi dalla parete rocciosa in località Bedeugaz di Saint-Denis	1.178.467,67
49	Area Bassa Valle: Lavori di manutenzione straordinaria lungo la S.R. 45 della Val d'AYas	1.200.000,00
50	Area Grand-Paradis: Lavori di manutenzione straordinaria di manufatti stradali lungo la S.R. n. 23 e la S.R. n. 24	1.231.074,00
51	Adozione e utilizzo FSE da parte delle Regioni	1.302.304,19
52	Casa della Comunità Donnas	1.303.117,00
53	Intervento di mitigazione del rischio sulla S.R. 17	1.310.000,00
54	Realizzazione delle opere paravalanghe nel bacino di Veynes-Pezon	1.585.618,11
55	Piano Potenziamento CPI	1.781.190,18
56	Digitalizzazione DEA I e II livello - Progettazione, sviluppo e reingegnerizzazione dei sistemi informativi sanitari dell'Azienda USL della Valle d'Aosta	1.833.313,03
57	Grandi apparecchiature - Ammodernamento del parco tecnologico ospedaliero Acquisto di n. 1 PET/CT	1.900.000,00
58	Ospedale di Comunità	1.905.585,00
59	Bonifica del "suolo dei siti orfani"	2.100.000,00
60	Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	2.444.149,47
61	Autonomia degli anziani non autosufficienti	2.460.000,00
62	Verso un ospedale sicuro e sostenibile - Parini	2.763.103,00
63	Investimenti in fognatura e depurazione	3.132.000,00
64	Interventi di mitigazione dei rischi naturali sulla Dora Baltea nel Comune di Donnas	3.378.332,69
65	Task force 1000 esperti	4.861.000,00
66	Progetto bandiera	6.000.000,00
67	Interventi di sistemazione idraulica dei torrenti Berruard e Buthier di Ollomont	7.114.817,95
68	GOL - Garanzia Occupabilità Lavoratori	9.240.000,00
69	Realizzazione di nuovo impianto di trattamento e recupero dei fanghi da acque reflue	10.000.000,00
70	Produzione di idrogeno nelle aree industriali dismesse	14.000.000,00
71	Impianto di compostaggio con sezione aerobica e anaerobica	15.962.015,00
72	Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo	18.131.777,00
<b>Totale</b>		<b>144.674.993,08</b>

Di seguito, per alcuni dei **Progetti inseriti nella Tabella di cui sopra, dei quali la Regione è soggetto beneficiario/attuatore**, si riportano le informazioni fornite dai Dipartimenti e dalle Strutture regionali competenti. Si precisa che, al fine di favorire una lettura sistemica delle progettualità interessanti il territorio regionale, le medesime sono state raggruppate per Missione.



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

### **M1C1 – Investimento 1.5 “Cybersecurity” – Rif. Righe 22 e 37 della Tabella**

Nel corso del 2022, l'Esecutivo regionale, con deliberazione n. 1065 in data 19 settembre 2022, ha approvato la partecipazione della Regione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte di interventi di potenziamento della resilienza *cyber* delle Regioni, in risposta all'Avviso Pubblico dell'Agenzia per la *Cybersicurezza* nazionale, con lo scopo di individuare, mediante procedura selettiva con graduatoria, le proposte progettuali finalizzate al **potenziamento del livello di maturità delle capacità *cyber* dei sistemi informativi** delle Regioni, dei Comuni capoluogo facenti parte di Città metropolitane e delle Province autonome.

A riguardo, si precisa che l'Amministrazione regionale è da anni impegnata a realizzare interventi di potenziamento della resilienza *cyber* e si rammenta che, in tale contesto, è stato finanziato il Progetto di realizzazione di un *Datacenter* unico regionale, di potenziamento dello stesso in termini di *business continuity* e *cyber security* per aumentare i livelli di sicurezza ed affidabilità dei sistemi informativi e che la Regione ha in corso ulteriori interventi per facilitare l'operatività degli uffici durante il lavoro agile, garantendo la necessaria sicurezza a livello informatico.

In risposta all'Avviso pubblico, sono state, pertanto, presentate due proposte progettuali per una serie di interventi finalizzati al potenziamento della *cybersicurezza* dell'Amministrazione regionale e, con il supporto della società *in-house* In.Va., a beneficio anche degli altri Enti della Pubblica Amministrazione locale. Le due proposte sono mirate:

- al potenziamento dell'organizzazione, dei processi e degli strumenti volti alla gestione della *cybersecurity*;
- a iniziative di formazione specifiche rivolte al personale delle PAL e di aumento della consapevolezza sui rischi *cyber*.

### **M1C1 – Investimento 1.7.2 “Rete dei punti di facilitazione” – Rif. Riga 14 della Tabella**

Rispetto a questo Progetto, si segnala che, a inizio 2023, è stato trasmesso al Capo Dipartimento per la trasformazione digitale il Piano operativo dell'intervento, a seguito del quale si è ancora in attesa di ricevere l'Accordo firmato dall'Amministrazione centrale al fine della controfirma da parte della Regione autonoma Valle d'Aosta.

La Regione, soggetto attuatore, si avvarrà di In.Va. per l'intera esecuzione del progetto:

- ▶ selezione e contrattualizzazione dei facilitatori;
- ▶ approvvigionamento di attrezzature e dotazioni tecnologiche necessarie all'espletamento delle operazioni;
- ▶ realizzazione di un portale che diventerà punto di riferimento per la cittadinanza, che potrà così accedere a diverse risorse e funzionalità, come, ad esempio, la prenotazione degli appuntamenti con i facilitatori;
- ▶ predisposizione e attuazione di un piano di comunicazione per pubblicizzare l'iniziativa su tutto il territorio, veicolando l'informazione sui canali tradizionali e digitali;
- ▶ predisposizione ed erogazione di specifici pacchetti di formazione per i facilitatori, ad integrazione di quanto già previsto a livello nazionale.

### **M1C1 – Investimento 2.2.1. “Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR”** – Rif. Riga 65 della Tabella

In considerazione del fatto che le azioni di riforma relative alla semplificazione e alla velocizzazione di alcune specifiche procedure amministrative propedeutiche all'implementazione del PNRR necessitano di un'adeguata capacità e supporto tecnico, per il supporto ai procedimenti amministrativi complessi è **stata creata una Task force temporanea composta da circa 1.000 professionisti con incarichi di collaborazione, distribuiti su tutto il territorio nazionale** sulla base di specifici Piani territoriali.

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 284 del 29 novembre 2021, sono stati assegnati alla Valle d'Aosta 4.861.000,00 euro, pari a circa 1.620.333,00 euro annui, corrispondenti, sulla base dei corrispettivi massimi concedibili, a 14 unità di esperti/professionisti per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR. A dicembre 2022 **sono stati rinnovati gli incarichi di 13 esperti e professionisti** rispetto ai 14 contrattualizzati nell'annualità precedente.

### **M1C1 – Investimento 1.7.2. “Rete di servizi di facilitazione digitale”** – Rif. Riga 66 della Tabella

Nel corso del 2022, con deliberazione della Giunta regionale n. 590 in data 23 maggio 2022, è stato approvato il **Progetto “Potenziamento della capacità digitale della Pubblica Amministrazione regionale”**, ovvero il Progetto bandiera per la Valle d'Aosta, che prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- identificazione e adozione delle piattaforme abilitanti, attraverso un'evoluzione delle infrastrutture tecnologiche del *Datacenter unico regionale* (classificato in categoria A da parte di Agid) e, ove necessario, di ulteriori infrastrutture, che oltre a gestire l'attuale patrimonio informativo, permettano la scalabilità verso nuove tipologie di fonti informative (es. sensori, *Big Data*, ecc.);
- sviluppo dell'infrastruttura regionale per l'analisi dei dati attraverso il ricorso all'Internet of Things (IOT) e ai *Big Data* e la valorizzazione ed estensione del *Datacenter* unico regionale (DCUR);
- definizione di un modello di erogazione dei servizi e la sua implementazione sul sistema informativo regionale e *on board* dei procedimenti sulla piattaforma, che servirà sia per la messa *online* dei servizi attualmente non digitalizzati, sia per l'evoluzione dei servizi già digitalizzati.

Il 13 ottobre 2022, il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta hanno sottoscritto il Protocollo d'Intesa su “Collaborazione per la realizzazione del Progetto Bandiera ai sensi dell'articolo 33, comma 3, lettera b) del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233”.

### **M1C3 – Investimento 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale”** **(sub-investimento 1.1.5 “Digitalizzazione”)** – Rif. Riga 18 della Tabella

Nell'ambito di questo Investimento, il Ministero della Cultura ha assegnato alla Regione autonoma Valle d'Aosta 334.596,74 euro per la **digitalizzazione del patrimonio culturale** custodito nei musei, nelle biblioteche e nei luoghi della cultura, con l'obiettivo di renderlo più accessibile ai cittadini e alle cittadine e a coloro che operano nel settore, nonché di assicurarne la conservazione e la divulgazione a lungo termine. Il Progetto prevede la produzione di almeno 83.649 risorse digitali.

### **M1C3 – Investimento 1.2 “Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura” – Rif. Righe 23 della Tabella**

La Struttura regionale Patrimonio storico-artistico e gestione siti culturali ha ottenuto un finanziamento di 498.370,00 euro per la realizzazione del **Progetto “Cultura senza barriere: il Castello Gamba da toccare, vedere e sentire”**, che prevede la realizzazione di interventi materiali e di azioni immateriali all'interno e all'esterno del Castello Gamba-Museo di arte moderna e contemporanea della Valle d'Aosta, con sede a Châtillon, atti a rimuovere le barriere fisiche, cognitive e sensoriali, al fine di ridurre gli ostacoli, le disuguaglianze e le lacune che limitano la partecipazione delle cittadine e dei cittadini alla vita e al patrimonio culturale.

### **M1C3 – Investimento 2.2 “Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale” – Rif. Riga 60 della Tabella**

L'Investimento si pone l'obiettivo di **preservare i valori dei paesaggi rurali storici** attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni della cultura materiale e immateriale e il mantenimento e il ripristino della qualità paesaggistica dei luoghi, nonché di promuovere la creazione di iniziative e attività legate a una fruizione turistico-culturale sostenibile, alle tradizioni e alla cultura locale. In qualità di soggetto attuatore dell'investimento, la Soprintendenza per i beni e le attività culturali, nel corso del 2022, ha provveduto a sottoporre all'approvazione della Giunta regionale un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale valdostani. La procedura di selezione disciplinata dall'Avviso è volta a sostenere, con un contributo massimo di 150.000,00 euro, progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico. Al termine della procedura di selezione **sono stati individuati sul territorio regionale 19 progetti**, che prevedono interventi, a titolo esemplificativo, su edifici rurali, mulini, vigneti, cappelle.

Si segnala, altresì, che nell'ambito della M1C3, Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, **Investimento 2.1: “Attrattività dei borghi”**, nel corso del 2022, la Regione ha selezionato il **Progetto “Agile Arvier. La cultura del cambiamento”** quale progetto pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati, con una dotazione finanziaria di 20 milioni di euro. L'investimento si inserisce all'interno di un programma nazionale di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate, basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si articolano su progetti locali integrati a base culturale.



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

### **M2C4 – Investimento 3.4 “Bonifica del suolo dei siti orfani” – Rif. Riga 59 della Tabella**

L'investimento si propone l'obiettivo di **recuperare il suolo potenzialmente contaminato delle aree industriali abbandonate** per cui non è individuabile il responsabile dell'inquinamento e dare al terreno di questi siti, cosiddetti orfani, **un nuovo utilizzo**. Tale contributo, a livello regionale, permetterà di finanziare la bonifica di alcuni siti individuati nella programmazione regionale:

- in corrispondenza delle ex aree industriali Ilssa VIOLA, nonché delle aree limitrofe poste a valle, fino al confine con la Regione Piemonte, nel Comune di Pont-Saint-Martin;

- in prossimità dell'area dello Stadio Comunale BRUNOD in località Chameran, nel Comune di Châtillon;
- presso alcune aree adibite nel passato a deposito di scorie da attività metallurgica ubicate nel territorio comunale di Pont-Saint-Martin;
- presso l'area BALZANO, in località Gare, nel Comune di Verrès.

La Struttura regionale competente è la Struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive.

### **M2C1 – LINEA B - Investimento 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti” – Rif. Riga 71 della Tabella**

Per quanto concerne il bando relativo all'**Impianto di compostaggio con sezione aerobica e anaerobica**, il progetto presentato dalla Regione è stato ammesso in graduatoria in una posizione che, seppur di “alta classifica”, rimane, ad oggi, escluso dal finanziamento in quanto l'importo massimo messo a disposizione dal bando è stato esaurito dai progetti che hanno ottenuto un punteggio maggiore. Il progetto, tuttavia, essendo tra i primi esclusi, potrebbe formare oggetto di ripescaggio, in caso di rinuncia o di rimodulazione in aumento del montante economico assegnato alla misura.

### **M2C1.1.I1.1 – LINEA C (Ammodernamento e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (pad), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili) – Rif. Riga 69 della Tabella**

La proposta progettuale concerne la realizzazione di un impianto innovativo per il recupero dei fanghi di depurazione (*end of waste*) prodotti in Valle d'Aosta mediante il processo di carbonizzazione idrotermale che permette di trasformare i reflui in pellet da riscaldamento e fertilizzante. Tale Progetto consentirà di aggiungere un importante tassello sul tema dell'economia circolare, prefigurato nel Piano regionale per la gestione dei rifiuti, permettendo di recuperare circa 5.000 tonnellate di rifiuti, trasformandole in un prodotto commerciale certificato a norma UNI.

La Struttura regionale competente è la Struttura Economia circolare, rifiuti, bonifiche e attività estrattive.

### **M2C2 – Investimento 3.1 “Idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse” – Rif. Riga 70 della Tabella**

Nel 2022, la Giunta regionale, con deliberazione n. 1649 in data 28 dicembre 2022, ha approvato lo Schema di Avviso pubblico finalizzato alla **selezione di progetti relativi alla produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse** tramite la realizzazione di impianti sul territorio regionale, dando così attuazione al Decreto del MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) del 21 ottobre 2022 – che ha assegnato alla Regione autonoma Valle d'Aosta un ammontare di risorse pari a 14 milioni di euro –, e al Decreto direttoriale del 23 dicembre 2022 con il quale è stato approvato il bando tipo.

Successivamente, in data 29 dicembre 2022, con provvedimento dirigenziale n. 8362, è stato approvato l'Avviso pubblico di cui alla sopra richiamata deliberazione ed è stata pubblicata la relativa documentazione sul sito istituzionale regionale<sup>1</sup>.

Gli interventi ammissibili devono essere finalizzati alla produzione di idrogeno rinnovabile e devono prevedere entrambe le seguenti componenti:

- a) uno o più elettrolizzatori per la produzione di idrogeno rinnovabile comprensivi di eventuali sistemi di compressione e di stoccaggio dell'idrogeno;

<sup>1</sup> Si veda [https://www.regione.vda.it/energia/pnrridrogenorinnovabile\\_i.aspx](https://www.regione.vda.it/energia/pnrridrogenorinnovabile_i.aspx)

b) uno o più impianti addizionali asserviti agli elettrolizzatori, comprensivi di eventuali sistemi di stoccaggio dell'energia elettrica.

Possono beneficiare delle agevolazioni le imprese di tutte le dimensioni che sono regolarmente costituite ed iscritte come attive nel Registro delle imprese e che sono in regime di contabilità ordinaria e dispongono di almeno due bilanci approvati.

I progetti dovevano essere presentati da parte delle imprese richiedenti entro il giorno 16 febbraio 2023.

Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto e non possono essere superiori al 100% dei costi ammissibili di cui all'articolo 7 dell'Avviso.

La Struttura regionale competente è la Struttura Sviluppo economico sostenibile.

### **M2C2 – Investimento 3.3 “Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale” – Rif. Riga 1 della Tabella**

Il 10 novembre 2022, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS) ha pubblicato l'avviso finalizzato alla selezione di proposte progettuali per la realizzazione di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno rinnovabile, al fine di sviluppare una sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale, in linea con la Direttiva 2014/94/UE sull'uso dei combustibili alternativi. Entro la scadenza, la SOL S.p.A. di Monza ha presentato una proposta realizzativa relativa al territorio valdostano, presso l'area ex Multibox di Pollein. A breve il Ministero dovrebbe comunicare ufficialmente l'esito della procedura ai beneficiari, che avranno 10 giorni di tempo per accettare il finanziamento, costituendo apposita fidejussione a garanzia del buon esito della realizzazione.

### **M2C4 – Investimento 2.1 “Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico”**

In termini generali, si evidenzia che l'Investimento mira a ridurre gli interventi di emergenza, sempre più necessari a causa delle frequenti calamità, al fine di far fronte alle minacce dovute al dissesto idrogeologico, aggravate dagli effetti dei cambiamenti climatici, che compromettono la sicurezza della vita umana, la tutela delle attività produttive, degli ecosistemi e della biodiversità, dei beni ambientali e archeologici, l'agricoltura e il turismo, con lo scopo di intervenire in modo preventivo attraverso interventi strutturali e non strutturali.

Tale Investimento è suddiviso in due linee:

A. **Progetti in essere:** a riguardo, si segnala che l'interlocuzione, iniziata nell'estate del 2021, tra il Ministero della Transizione ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) e il Dipartimento Programmazione, risorse idriche e territorio, finalizzata alla definizione di un **elenco di progetti “in essere” di mitigazione del rischio idrogeologico**, si è conclusa il 29 aprile 2022 con la trasmissione, da parte del Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, del documento “Dichiarazioni e impegni del richiedente ai fini dell'ammissibilità degli interventi a valere sulle risorse PNRR” e del relativo allegato contenente gli **11 interventi** oggetto della formale richiesta di inserimento nel PNRR (per un importo totale di 10.335.518,54 euro):

1. opere di mitigazione del rischio di caduta massi a monte della S.R. 23 in località Fenille, nel Comune di Valsavarenche (*Rif. Riga 36 della Tabella*);
2. realizzazione opere paramassi in località Tache – primo lotto (*Rif. Riga 46 della Tabella*);
3. lavori di bonifica e messa in sicurezza delle pareti rocciose sovrastanti la frazione Leverogne in Comune di Arvier (*Rif. Riga 32 della Tabella*);
4. intervento di mitigazione del rischio sulla S.R.17 (*Rif. Riga 53 della Tabella*);
5. interventi di protezione dalla caduta massi dal versante a monte dell'abitato di Steina e della S.R. 44 (*Rif. Riga 25 della Tabella*);

6. intervento di mitigazione del rischio di caduta massi da falesia rocciosa incombente su abitazioni a margine nord della Frazione di Lillaz (primo lotto) (*Rif. Riga 38 della Tabella*);
7. lavori di realizzazione delle opere paravalanghe in località Balmes – Parchet (*Rif. Riga 30 della Tabella*);
8. realizzazione delle opere paravalanghe nel bacino di Veynes-Pezon (*Rif. Riga 54 della Tabella*);
9. regimazione delle acque meteoriche raccolte nel versante a monte della località di Stigliano Inferiore (*Rif. Riga 20 della Tabella*);
10. interventi di protezione dalla caduta massi dalla parete rocciosa in località Bedeugaz a Saint-Denis (*Rif. Riga 48 della Tabella*);
11. mitigazione del rischio di crolli lapidei in località Pre-Neuf (area sportiva) (*Rif. Riga 31 della Tabella*).

B. **Nuovi progetti:** nel rispetto di quanto disposto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022, che ha assegnato 10.493.150,15 euro alla Regione autonoma Valle d'Aosta, in collaborazione con quest'ultima, sono stati individuati e successivamente approvati, con Delibera del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 2779 del 21 ottobre 2022, due nuovi interventi che vedono entrambi una quota di risorse aggiuntive regionali per un importo totale pari a 2.756.013,43 euro. Gli interventi in oggetto sono:

1. interventi di sistemazione idraulica dei torrenti Berruard e Buthier di Ollomont (*Rif. Riga 67 della Tabella*);
2. interventi di mitigazione dei rischi naturali sulla Dora Baltea nel Comune di Donnas (*Rif. Riga 64 della Tabella*).

Il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio è la Struttura cui compete l'attuazione, a livello regionale, dell'Investimento.

#### **M2C4 – Investimento 4.4 “Investimenti in fognatura e depurazione” – Rif. Riga 63 della Tabella**

Gli investimenti in fognatura e depurazione mirano a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica, al fine sia di allineare la rete fognaria e di depurazione alle Direttive europee sia di azzerare il numero di abitanti in zone non conformi.

Il Progetto “Investimenti in fognatura e depurazione” per cui è stata presentata richiesta di finanziamento a valere sul PNRR, a regia del MASE (Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica), si riferisce alla **posa del collettore fognario tra il Comune di Courmayeur e il Comune di Pré-Saint-Didier e costituisce un intervento strategico per risolvere le problematiche correlate all'infrazione comunitaria sulla depurazione dell'agglomerato Valdigne.**

La domanda di partecipazione al bando PNRR, sottoscritta dal Presidente della Regione, è stata inserita sul sistema di gestione del Ministero dalla Struttura regionale Opere idrauliche in data 28 settembre 2022, indicando come proponente il BIM (in qualità di EGA) e soggetto attuatore l'Unité Valdigne.

Circa la progettualità **“Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'autoconsumo”** (*Rif. Riga 72 della Tabella*), si precisa, invece, che il MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica) ad oggi non ha ancora fornito indicazioni circa le modalità di gestione e non ha ancora precisato se si tratterà di una iniziativa a regia statale o regionale. Nella tabella è riportata l'ipotesi iniziale di riparto dei fondi disponibili tra le Regioni, derivante da informazioni acquisite nel corso di alcune riunioni tra le Regioni e le Province autonome e l'allora MITE (Ministero della Transizione ecologica - oggi MASE)

risalenti a circa un anno fa, tuttavia, ad oggi non sono pervenute comunicazioni ufficiali in tal senso.

A margine, si segnala, altresì, che nell'ambito dell'**Investimento 4.4 "Rinnovo flotte bus e treni verdi" sub-investimento 4.4.1 "Bus" (M2C2)**, con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (MIMS) n. 134 del 10 maggio 2022, è stato assegnato al Comune di Aosta il finanziamento di 1.115.971,00 euro per l'acquisto, da parte della società concessionaria del trasporto pubblico locale in Aosta (la SVAP), di due autobus urbani da 12 m a idrogeno.

E' in corso di predisposizione la Convenzione a tre (Comune, Regione, SVAP) per disciplinare le attività di acquisizione e utilizzo.



#### Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

In questa Missione rientra il progetto di elettrificazione della tratta ferroviaria Aosta-Ivrea, gestito da RFI S.p.A., inerente l'elettrificazione della tratta e alcuni interventi di adeguamento delle stazioni di Nus e di Hône-Bard.

Nel 2022 è stato completato il progetto definitivo e sono stati acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie, inclusi quella di competenza della Regione. A fine 2022 è stata avviata da RFI la procedura per l'affidamento dell'appalto integrato per l'elaborazione della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori. La realizzazione del progetto richiederà una prolungata interruzione del servizio ferroviario, a partire da fine 2023.



#### Missione 4: Istruzione e ricerca

#### **M4C1 – Investimento 3.3. "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica" – Rif. Riga 26 della Tabella**

Nell'ambito di questo Investimento, si segnala l'assegnazione di un finanziamento a favore dell'**intervento di ampliamento dell'ala Ovest dell'edificio scolastico sito in Via Chavanne, ad Aosta, nonché della verifica sismica dell'intero edificio**. Per la realizzazione del Progetto sono state utilizzate risorse per complessivi 1.384.800,00 euro, di cui 620.070,16 a valere sul Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e 764.729,84 euro di risorse regionali.

I lavori per la realizzazione dell'opera sono stati avviati dalla Struttura regionale Edilizia strutture scolastiche nel mese di agosto 2022 e saranno completati nel corso del 2023, coerentemente alle milestone ed ai target fissati dal Ministero dell'Istruzione.



#### Missione 5: Coesione e inclusione

In termini generali, si evidenzia che, **in tema di lavoro e formazione professionale**, il PNRR, nell'ambito della Missione 5, Componente 1 "Politiche per il lavoro", in linea con le Raccomandazioni specifiche per Paese 2019, 2020 e 2021 della Commissione europea e con gli Orientamenti 2021 del Consiglio a favore dell'occupazione, mira ad accompagnare la trasformazione del mercato del lavoro con strumenti che facilitano le transizioni occupazionali, migliorano l'occupabilità dei lavoratori e innalzano il livello delle tutele attraverso la formazione. A tale fine:

- prevede il programma nazionale “Garanzia di occupabilità dei lavoratori” (GOL), che fornisce servizi su misura ai disoccupati, potenziandone i percorsi di attivazione;
- rafforza il sistema della formazione professionale, promuovendo una rete territoriale dei servizi di istruzione, formazione e lavoro e sviluppando un sistema inclusivo di apprendimento permanente;
- promuove un sistema attivo del mercato del lavoro più efficiente grazie a servizi specifici per l'impiego e piani personalizzati di attivazione del mercato del lavoro.

A livello regionale, in materia di **politiche attive e formazione professionale**, nel corso del 2022, a valere sul PNRR, il Dipartimento politiche del lavoro e della formazione ha progettato due interventi:

1. il **Programma Garanzia Occupabilità Lavoratori (GOL)**, che prevede quattro percorsi alternativi di politica del lavoro (reinserimento occupazionale, upskilling, reskilling e lavoro e inclusione) (*Rif. Riga 68 della Tabella*);
2. il rafforzamento del **Sistema Duale** (*Rif. Riga 34 della Tabella*).

Rispetto al primo intervento, nel 2022 è stato, anzitutto, approvato il Piano di attuazione regionale (PAR)<sup>2</sup> a valere sul Programma GOL e, in attuazione del medesimo, sono stati avviati<sup>3</sup>:

- l'**Avviso 22AJ**, con l'obiettivo di rendere disponibile un'offerta formativa di *upskilling* e *reskilling*, finalizzata ad inserire le persone coinvolte in corsi di formazione volti a migliorare le loro competenze e a promuoverne il reinserimento nel mercato del lavoro;
- l'**Avviso 22 AK**, allo scopo di rendere disponibile un'offerta di misure di politica attiva, finalizzata ad accompagnare le persone in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso/reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta;
- l'**Avviso 22 AL**, che propone misure di politica attiva del lavoro, presentando due linee di intervento in funzione dei destinatari a cui si riferiscono, ovvero adulti con bisogni complessi (beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale, lavoratori fragili e/o vulnerabili e altri disoccupati con minori chances occupazionali) e giovani con bisogni complessi (NEET multiproblematici).

Si segnala, inoltre, che al fine di adeguare la misura dei tirocini alle innovazioni introdotte dal Programma GOL, la **Regione ha aggiornato e integrato la disciplina in materia di tirocini extracurricolari**<sup>4</sup>.

Circa il **Sistema duale (Investimento 1.4 “Sistema duale”)**, invece, nel 2022 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per la predisposizione del documento di programmazione regionale dell'offerta formativa “Sistema duale”<sup>5</sup> e, successivamente, adottato il documento di programmazione regionale per la prima annualità 2022/23<sup>6</sup>. In attuazione dei medesimi, è stato approvato l'**Avviso Catalogo PNRR 2022/23**<sup>7</sup> ossia un Avviso per la costituzione di un Catalogo regionale di attività formative finalizzate all'acquisizione in modalità duale di competenze professionali riferibili al Repertorio nazionale delle figure professionali del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP). Esso finanzia percorsi duali extra diritto-dovere all'istruzione e formazione, finalizzati all'acquisizione di singole unità di competenza relative a figure professionali del Repertorio ed ha l'obiettivo principale di favorire l'occupabilità di soggetti giovani e adulti, anche in situazione di svantaggio, senza titolo di istruzione secondaria di primo o di secondo grado, attraverso l'acquisizione di nuove competenze.

<sup>2</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 442 del 19 aprile 2022.

<sup>3</sup> Con provvedimento dirigenziale n. 4653 in data 12 agosto 2022.

<sup>4</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 839 in data 21 luglio 2022.

<sup>5</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 783 in data 4 luglio 2022.

<sup>6</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 1112 in data 26 settembre 2022.

<sup>7</sup> Con provvedimenti dirigenziali nn. 8010 in data 14 dicembre 2022 e 259 in data 18 gennaio 2023.

In materia di **rafforzamento di un sistema attivo del mercato del lavoro più efficiente grazie a servizi specifici per l'impiego** e, in particolare, nell'ambito del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 955 in data 28 settembre 2020, è continuata l'attuazione delle sette linee di intervento ivi previste. Cinque di queste linee di intervento sono state individuate, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, quali progetti in essere a valere sul PNRR, di cui quattro oggetto di un primo monitoraggio da parte dell'Unità di Missione del Ministero delle Politiche del lavoro e delle Politiche sociali (*Rif. Riga 55 della Tabella*).

Di seguito si elencano gli interventi, suddivisi per linea di intervento, realizzati nel 2022 e oggetto di monitoraggio.

● **Sistemi informativi**

Sono stati affidati<sup>8</sup> servizi per le seguenti attività:

- ▶ omogeneizzazione e razionalizzazione degli applicativi in uso ai CPI;
- ▶ interoperabilità degli applicativi in dotazione;
- ▶ digitalizzazione delle funzioni di sportello CPI.

● **Formazione degli operatori**

Sono stati affidati<sup>9</sup> servizi per la realizzazione dei seguenti corsi di formazione tecnico-specialistica rivolti agli operatori dei CPI:

- ▶ bilancio di competenze, della certificazione delle competenze e della consulenza di orientamento;
- ▶ implementazione delle conoscenze giuridiche di base in tema di lavoro;
- ▶ certificazione delle competenze.

● **Osservatorio mercato del lavoro**

E' stato affidato<sup>10</sup> un servizio di prestazione professionale specialistica, finalizzata all'elaborazione di indicatori di efficacia delle politiche attive destinate ai giovani.

Circa la linea di intervento **Comunicazione coordinata sulle politiche attive del lavoro e sui servizi offerti**, si precisa, invece, che si è conclusa nel 2021.

Quanto alla Missione 5, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", la Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" si articola in tre Investimenti a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, suddivisi a loro volta in diverse linee di attività:

- Investimento 1.1 "**Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti**";
- Investimento 1.2 "**Percorsi di autonomia per persone con disabilità**";
- Investimento 1.3 "**Housing temporaneo e stazioni di posta**".

La Giunta regionale, con deliberazione n. 339 in data 28 marzo 2022, ha approvato gli schemi delle proposte progettuali a valere sull'Avviso pubblico 1/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali. Successivamente, nel corso del 2022, sono stati elaborati i progetti di dettaglio, alcuni dei quali sono ancora in corso di approvazione da parte del Ministero.

Entrando maggiormente nel dettaglio delle attività, si segnala quanto segue:

**M5C2 – Sub Investimento 1.1.1 "Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini" – Rif. Riga 12 della Tabella**

Tale linea di attività è finalizzata ad estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) e ha l'obiettivo di rafforzare i servizi di assistenza sociale

<sup>8</sup> Con provvedimenti dirigenziali nn. 1147/2022, 3238/2022, 3794/2022, 5412/2022, e 8106/2022.

<sup>9</sup> Con provvedimenti dirigenziali nn. 1016/2022, 5854/2022 e 6458/2022.

<sup>10</sup> Con provvedimento dirigenziale n. 1505 in data 16 marzo 2022.

per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare. Il 2 dicembre 2022 è stata sottoscritta la Convenzione tra lo Stato e la Regione autonoma Valle d'Aosta e le attività si svilupperanno a partire dall'anno corrente fino al mese di marzo 2026.

**M5C2 – Sub Investimento 1.1.2 “Autonomia degli anziani non autosufficienti” – Rif. Riga 61 della Tabella**

Questa linea di attività ha l'obiettivo di prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, assicurando, in alternativa al ricovero a lungo termine in strutture residenziali pubbliche, un contesto abitativo attrezzato insieme a un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare, che consentano alla persona di conseguire e mantenere la massima autonomia ed indipendenza. Nello specifico, le attività prevedono la realizzazione di interventi infrastrutturali in immobili messi a disposizione da alcuni Comuni al fine di realizzare servizi di *co-housing* e interventi di adeguamento e abbattimento delle barriere architettoniche in alloggi di privati (anziani non autosufficienti) e installazione di tecnologie e di domotica. I beneficiari degli interventi verranno presi in carico anche da parte dei servizi domiciliari. Si segnala che, a seguito della richiesta di integrazioni pervenuta da parte del Ministero, è in corso una revisione progettuale, da parte del Dipartimento politiche sociali, propedeutica all'approvazione dello stesso.

**M5C2 – Sub Investimento 1.1.3 “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione” – Rif. Riga 17 della Tabella**

L'obiettivo primario di questa linea di attività è la costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata. Anche per questa progettualità, a seguito della richiesta di integrazioni da parte del Ministero, è in corso una revisione progettuale, da parte del Dipartimento politiche sociali, propedeutica all'approvazione dello stesso.

**M5C2 – Sub Investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del *burn out* tra gli operatori sociali” – Rif. Riga 11 della Tabella**

La linea di attività a sostegno degli operatori sociali ha l'obiettivo di rafforzare la qualità del servizio sociale professionale e, in particolare, di prevenire il fenomeno del *burn out*, forma particolare di stress e stato di malessere connessi all'esercizio di professioni di aiuto e di supporto a portatori di particolari bisogni e a persone in difficoltà. A tal fine, dovranno essere definite azioni di supervisione consistenti in percorsi di confronto e di condivisione che accompagneranno l'operatore sociale nell'esercizio della professione svolta con l'obiettivo di garantire e di mantenere il suo benessere, consentirgli di assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone beneficiarie dei servizi, riconquistando il senso ed il valore del proprio operato. A riguardo, si segnala che il 2 febbraio 2023 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Ministero e la Regione autonoma Valle d'Aosta. Le attività del progetto si svilupperanno a partire dall'anno corrente fino al mese di marzo 2026.

**M5C2 – Sub Investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto Individualizzato, Abilitazione, Lavoro)” – Rif. Righe nn. 28 e 29 della Tabella**

Questa linea di attività risponde all'obiettivo generale di accelerazione del processo di deistituzionalizzazione fornendo servizi sociali e sanitari di comunità e domiciliari alle persone con disabilità, al fine di migliorarne l'autonomia e offrire loro opportunità di accesso nel

mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica. La Regione ha presentato due progetti, entrambi approvati dal Ministero. Nello specifico, le attività prevedono la realizzazione di interventi infrastrutturali, di adattamento e dotazione di domotica in due immobili messi a disposizione da 2 Comuni (Aosta e Saint-Marcel) per la realizzazione di gruppi appartamento per persone con disabilità. I beneficiari, inoltre, verranno presi in carico dall'Unità di valutazione multidimensionale per la disabilità e dai necessari servizi socio-assistenziali. Il 9 settembre 2022 sono state sottoscritte le Convenzioni tra la Regione e il Ministero per la realizzazione delle rispettive progettualità. Le attività sono state avviate nel mese di novembre 2022 mediante la redazione dei progetti di presa in carico da parte dell'Unità di valutazione multidimensionale per la disabilità e sono attualmente in corso di approvazione da parte della Giunta regionale e dei Consigli comunali le Convenzioni finalizzate a regolamentare gli accordi tra le parti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali. Le attività si svilupperanno a partire dal 2023 fino al mese di marzo 2026.

#### **M5C2 – Sub Investimento 1.3.1 “Povertà estrema – Housing First” – Rif. Riga n. 27 della Tabella**

Questa linea di attività ha l'obiettivo di creare un sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale per le quali si attiva un percorso di autonomia attraverso un progetto personalizzato all'interno delle strutture di accoglienza stesse. Alla soluzione alloggiativa, viene affiancato un progetto personalizzato, volto al superamento dell'emergenza, con l'obiettivo di favorire percorsi di autonomia e rafforzamento delle risorse personali. Nello specifico, verranno realizzati degli interventi infrastrutturali in 2 alloggi messi a disposizione da 2 Comuni (Montjovet e Quart) e verranno avviati dei servizi per la gestione degli interventi di *housing* in favore dei beneficiari progettuali. Il Progetto è stato approvato e si è in attesa di ricevere la convenzione da parte del Ministero.

#### **M5C2 – Sub Investimento 1.3.2 “Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi)” – Rif. Riga 41 della Tabella**

La linea di attività ha l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi sul territorio, in favore delle persone in condizioni di povertà. Nello specifico, le attività prevedono la ristrutturazione di un immobile sito nel capoluogo regionale, di proprietà del Comune di Aosta, nell'ambito del quale garantire prestazioni e servizi in favore delle persone in condizione e/o a rischio di povertà. Il Progetto è stato approvato e si è in attesa della ricezione della convenzione da parte del Ministero.



#### Missione 6: Salute

Per quanto concerne la **Missione 6 “Salute”**, suddivisa nelle componenti 1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale” e 2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale”, in termini generali, si segnala che **il PNRR si prefigge quale obiettivo primario**, oltre al ripristino dell'organizzazione sanitaria e socio-sanitaria pre-emergenza epidemiologica da Covid-19, il superamento delle disparità territoriali nell'erogazione dei servizi e delle criticità nella presa in carico dei pazienti, soprattutto nel passaggio tra assistenza ospedaliera e quella territoriale (ivi compresi i servizi sociali). Le riforme e gli investimenti sono, quindi, pensati per **traghetare il Servizio sanitario nazionale verso un cambiamento** che dia modo di garantire i bisogni di cura, in modo omogeneo, in tutte le aree del Paese.

Alla Valle d'Aosta e, nello specifico, alle Strutture regionali Finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari e Assistenza territoriale, formazione

e gestione del personale sanitario, che hanno la regia degli investimenti relativi alla Missione 6, sono stati riconosciuti trasferimenti relativamente ai seguenti progetti:

- ▶ Case della Comunità (*il riferimento è alle Righe della Tabella nn. 24, 33, 35, 52*);
- ▶ Centrale Operativa Territoriale (*Rif. Riga 10*);
- ▶ Interconnessione Aziendale (*Rif. Riga 3*);
- ▶ Device (*Rif. Riga 5*);
- ▶ Ospedali della Comunità (*Rif. Riga 58*);
- ▶ Digitalizzazione Dipartimenti Emergenza e Accettazione I e II (*Rif. Righe 15, 16, 21 e 56*);
- ▶ Grandi Apparecchiature (*Rif. Righe 19 e 57*);
- ▶ Ospedali sicuri e sostenibili Parini e Beauregard (*Rif. Righe 47 e 62*);
- ▶ Reingegnerizzazione Nuovo Sistema Informativo Sanitario (*Rif. riga 2*);
- ▶ Fascicolo Sanitario Elettronico, previa definizione della titolarità dei dati contenuti nel FSE da parte dei DPO aziendale e regionale - risorse potenziamento infrastrutture digitali e risorse per competenze digitali (*Rif. Riga 51*);
- ▶ Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS – SNPA (*Rif. Riga 45*);
- ▶ Telemedicina, per cui è in fase di definizione il piano operativo regionale previsto dal PNRR, i cui finanziamenti saranno definiti da un successivo decreto di riparto;
- ▶ Corso di formazione in infezioni ospedaliere (*Rif. Riga 13*);
- ▶ Borse aggiuntive in formazione di Medicina Generale (*Rif. Riga 4*).

Il 30 maggio 2022 è stato sottoscritto il Contratto istituzionale di sviluppo per l'esecuzione e la realizzazione degli investimenti a regia realizzati dalle Regioni e Province autonome (PP./AA.), tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e il Ministero della salute.

Il **Piano nazionale per gli Investimenti complementari (PNC)** al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inoltre, ha stanziato delle **risorse per il finanziamento di interventi volti a migliorare l'accessibilità delle aree interne** individuate nel periodo di programmazione 2014/20 e **interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle medesime aree** anche rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico o a situazioni di limitazione della circolazione.

Nell'ambito dei Piani di intervento 2021/26 relativi alle Aree interne Bassa Valle e Grand-Paradis, nel corso del 2022, sono stati realizzati i seguenti interventi di manutenzione straordinaria, di alcuni tratti della rete viaria classificata regionale:

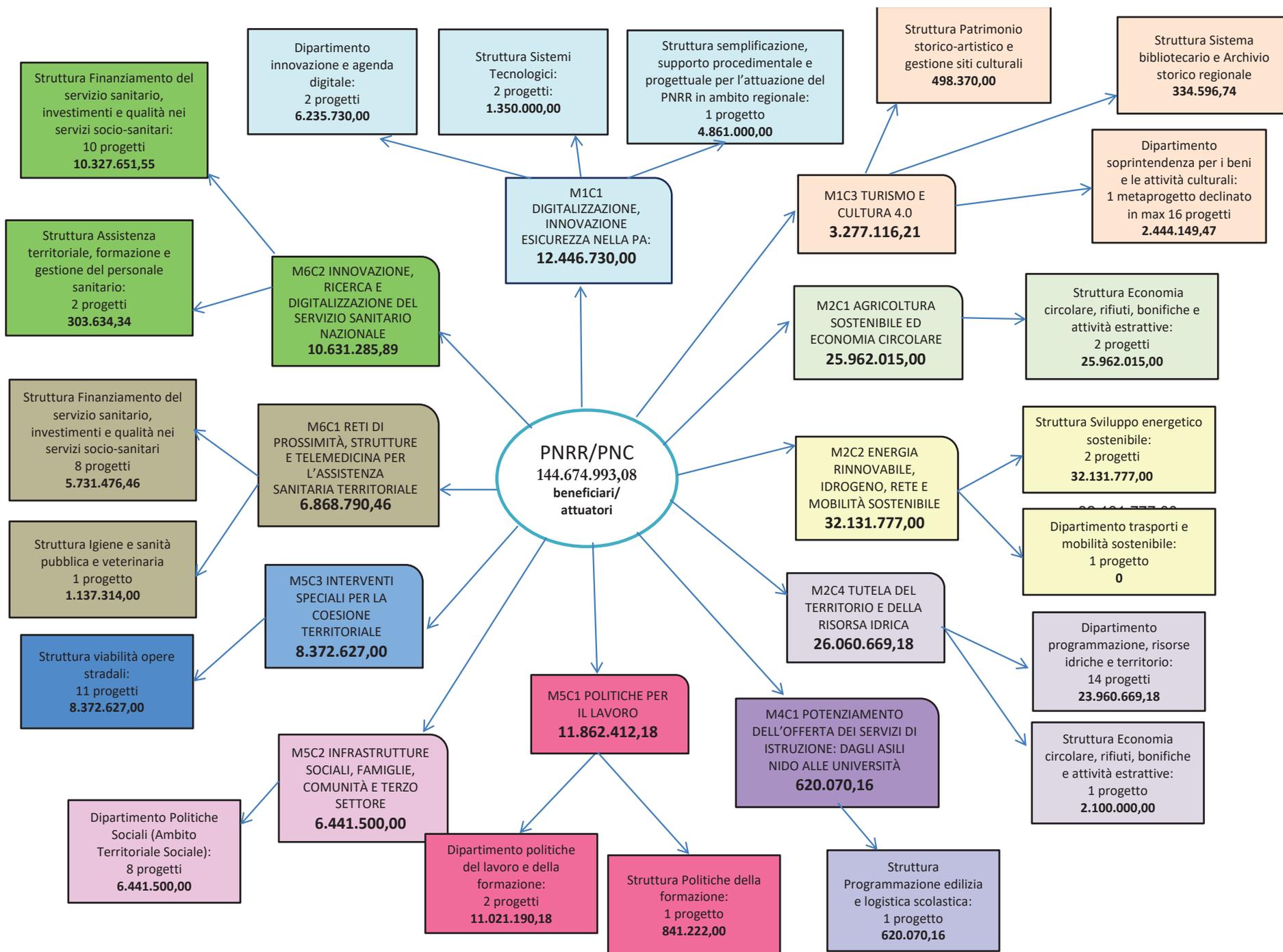
- *Area interna Grand-Paradis* - Lavori di adeguamento della S.R. n. 23 della Valsavarenche, dal KM 13+710 al KM 13+890, in località Reverse, nel Comune di Valsavarenche, per un importo complessivo di 120.000,00 euro (*Rif. Riga 6 della Tabella*);
- *Area interna Grand-Paradis* - Lavori di manutenzione straordinaria lungo la S.R. n. 24 di Rhemes, per un importo complessivo di 125.077,00 euro (*Rif. Riga 7 della Tabella*);
- *Area interna Bassa Valle* - Lavori di manutenzione straordinaria lungo la S.R. n. 2 di Champorcher, per un importo complessivo di 150.000,00 euro (*Rif. Riga 8 della Tabella*);
- *Area interna Bassa Valle* - Lavori di manutenzione straordinaria al KM 29+200 della S.R. n. 45 della Valle d'Ayas per un importo complessivo di 163.098,00 euro (*Rif. Riga 9 della Tabella*).

Gli interventi lungo le S.R. n. 2, 23 e 24 hanno riguardato la manutenzione straordinaria di tratti di murature, cordoli, nonché delle barriere stradali, mentre sulla S.R. n. 45 un ponte di luce ridotta in calcestruzzo armato.

Sempre nel corso del 2022, sono stati affidati, sulla base del cronoprogramma e del piano dei costi 2021/26, anche i servizi di progettazione dei seguenti interventi:

- *Area interna Bassa Valle* - Lavori di risanamento del viadotto al km 8+919 della S.R. n. 2 nel Comune di Pontboset, per un importo complessivo di euro 1.000.000, per i quali si prevede, sulla base degli esiti di ispezione visiva, il risanamento degli elementi strutturali costituenti il viadotto (*Rif. Riga 39 della Tabella*);
- *Area interna Grand-Paradis* - Lavori di manutenzione straordinaria lungo le gallerie Montmayeur e Dard della S.R. n. 25 della Valgrisenche per un importo complessivo di euro 1.100.000, per i quali si prevede la manutenzione degli impianti di illuminazione e del piano viabile all'interno delle gallerie (*Rif. Riga 42 della Tabella*).

# RAPPRESENTAZIONE DIAGRAMMATICA DEGLI INTERVENTI REGIONALI AL 31 DICEMBRE 2022



## 4. LA VALLE D'AOSTA E ALCUNI DEI TEMI STRATEGICI DELL'UNIONE EUROPEA

Ricerca e sviluppo, digitalizzazione, semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione, lotta ai cambiamenti climatici, miglioramento della qualità e dell'inclusività dei sistemi di istruzione e formazione, politiche occupazionali per i giovani, inclusione e rispetto delle differenze sono alcuni degli ambiti di intervento dell'Unione europea, aventi implicazione a livello regionale e al perseguimento dei quali la Valle d'Aosta è chiamata direttamente o indirettamente a contribuire. La Politica di coesione e agricola comune, come anche il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), già oggetto di approfondimento nei precedenti capitoli, svolgono un ruolo centrale nel perseguimento di queste politiche strategiche. Nei paragrafi seguenti, si dà conto dell'impegno della Regione nel corso dell'anno di riferimento.

### 4.1 Politiche per il mercato dell'Unione: gli aiuti di Stato

Per quanto concerne la materia degli **aiuti di Stato**, nel corso del 2022 la struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, nelle sue funzioni di *Distinct body*<sup>1</sup>, ha provveduto ad assicurare il necessario supporto tecnico alle Strutture regionali sia per la predisposizione delle misure di aiuto a favore delle imprese valdostane, sia per la loro attuazione.

Nell'anno 2022, inoltre, la Regione, per il tramite della sopra richiamata struttura, ha effettuato la comunicazione alla Commissione europea di un aiuto *ad hoc*, ai sensi del regolamento di esenzione per categoria (reg. (UE) n. 651/2014) relativo alla concessione di un contributo per l'organizzazione della Coppa del Mondo di sci alpino e ha proseguito le interlocuzioni con la Direzione generale Concorrenza della Commissione europea, avviate nell'anno precedente con la notifica, su richiesta del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, di un progetto di legge recante interventi a favore delle imprese in difficoltà, che si sono concluse con l'adozione di una decisione di autorizzazione.

Sono, poi, stati forniti alla Commissione europea i dati relativi alla spesa per gli aiuti di Stato, nell'ambito della relazione annuale prevista dai regolamenti europei.

Per quanto concerne, poi, l'attività di partecipazione della Regione alla fase ascendente e discendente della normativa europea in materia di aiuti di Stato, si segnala, in particolare, la partecipazione, per il tramite del Coordinamento interregionale per gli aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e Province autonome, alle procedure di consultazione della Commissione europea, per la modifica del regolamento di esenzione (reg. (UE) n. 651/2014) e del regolamento *de minimis* (reg. (UE) n. 1407/2013). Particolare attenzione è stata, inoltre, dedicata alla consultazione della Commissione europea per l'adozione di un nuovo Quadro temporaneo di crisi per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina e per la successiva proroga in corso d'anno.

### 4.2 Ricerca e sviluppo

La crescita sostenibile è sempre più legata alla capacità delle economie regionali di innovare e trasformarsi, adattandosi a un ambiente in continua evoluzione e più competitivo. Ciò

---

<sup>1</sup> Il *Distinct body* è un organismo istituito in attuazione del *Common Understanding* tra la Commissione europea e lo Stato per il rafforzamento del controllo sul rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

significa che occorre compiere uno sforzo maggiore per creare ecosistemi che incoraggino l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo e l'imprenditorialità.

Nell'ambito del Progetto strategico "**Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta**", come già evidenziato nel capitolo 2 della presente Relazione, nel 2020 era stato approvato il Progetto "*Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - rafforzamento servizi offerti presso l'incubatore di impresa e creazione di un acceleratore di impresa*" e, a seguire, affidato alla Fondazione Giacomo BRODOLINI s.r.l. il servizio di gestione di un incubatore di imprese, denominato StartAlp, e di un acceleratore di imprese, denominato ScaleAlp, con le connesse attività di promozione, scouting e selezione dei soggetti da insediare, fornitura di servizi logistici, tutoraggio, consulenza, informazione, formazione, comunicazione, *business development* e *pitch coaching* a favore dei soggetti insediati nell'incubatore e nell'acceleratore o che possono insediarsi.

Il servizio, iniziato il 1° giugno 2021, è proseguito nel 2022 e sono state realizzate le seguenti attività:

- 4 "Call" per la selezione di startup innovative presso gli incubatori;
- 31 eventi divulgativi;
- servizi di assistenza e tutoraggio alle imprese su base mensile presso le sedi delle startup;
- azioni di promozione e valorizzazione delle imprese e degli incubatori;
- fornitura di servizi informativi on-line, con l'invio ogni mese di una newsletter e la diffusione di notizie attraverso altri canali quali Facebook, Twitter, Instagram e LinkedIn;
- attività di scouting e animazione territoriale, al fine di favorire la creazione di nuovi rapporti con gli stakeholder territoriali e di altre regioni;
- assistenza alle imprese nella fase di uscita dagli incubatori.

Dall'avvio del servizio, sono state insediate 15 nuove startup, di cui 10 nella Pèpinière di Aosta e 5 nella Pèpinière di Pont-Saint-Martin.

Come previsto dal servizio, sono, inoltre, stati allestiti un laboratorio di prototipazione e spazi di co-working ed è previsto, da parte dell'affidatario del servizio, un investimento nel capitale di alcune delle imprese insediate.

Con obiettivo di **favorire lo sviluppo delle start up**, rafforzando i servizi offerti presso gli incubatori di impresa, sempre nell'ambito del sopra richiamato Progetto strategico "Supporto allo sviluppo di imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta"<sup>2</sup>, è stata finanziata l'Azione "**Start the valley up**", che prevede l'erogazione di finanziamenti a nuove imprese innovative, per la realizzazione di piani di sviluppo. L'Avviso è stato chiuso il 30 giugno 2021 e ha visto il finanziamento di 14 progetti di start up innovative.

E' stato, poi, emanato l'Avviso "**Smart & start VdA**", che ha finanziato, nell'anno 2022, 4 progetti.

Riguardo al **Progetto 5000genomi@vda**, che ha consentito di realizzare un centro di ricerca, denominato "CMP<sup>3</sup> Valle d'Aosta", per promuovere la salute mediante la ricerca nell'ambito della medicina personalizzata preventiva e predittiva, con particolare riferimento ad alcune malattie neurodegenerative e oncologiche, nel 2022, conclusi i lavori di allestimento del centro e ottenute l'agibilità dei locali,



<sup>2</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1.

l'approvazione dei protocolli di studio da parte del Comitato etico, nonché l'autorizzazione a esercitare l'attività sanitaria, è iniziato il sequenziamento del genoma dei primi pazienti.

Per quanto riguarda le risorse umane, al 31 dicembre 2022, lavoravano nel centro:

- la Responsabile amministrativa, il Direttore del Dipartimento Medical Genomics, il Direttore del Dipartimento Computational Genomics, il Responsabile del trasferimento tecnologico;
- 2 tecnici del sequenziamento, 1 tecnico sviluppatore/computazionale, 1 tecnico per la biobanca, 1 ricercatore di bioinformatica, 1 ricercatore con esperienza nella produzione di dati di Next Generation Sequencing, 2 assistenti di supporto all'attività di ricerca,
- 18 borsisti di ricerca, finanziati a valere sul Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)"<sup>3</sup>.

Sul fronte del sostegno alla ricerca e all'innovazione delle imprese, sono stati avviati i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziati dal "**Bando Aggregazioni R&S**"<sup>4</sup>.

Il Bando prevede che i beneficiari dei 18 progetti finanziati per circa 6 milioni di euro a valere sul Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", che si riferiscono al medesimo ambito tecnologico-applicativo, si coordinino affinché venga garantita una coerenza complessiva delle iniziative finanziate e vengano sviluppate opportune sinergie fra loro. Pertanto, sono stati finanziati anche 3 progetti di coordinamento, uno per i progetti che riguardano l'ambito tecnologico "consolidamento/rilancio dell'industria esistente", uno per quelli che riguardano l'ambito tecnologico "tecnologie per la montagna" e uno per quelli che riguardano l'ambito tecnologico "energia".

Inoltre, sono state ultimate le sperimentazioni delle soluzioni innovative realizzate dalle imprese aggiudicatrici dell'**appalto pre-commerciale** per l'acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle tematiche tecnologiche relative a sistemi innovativi di telemedicina e di valorizzazione del patrimonio culturale, finanziati per oltre 1 milione di euro a valere sul Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)".

Nell'ambito del Progetto **PITEM CLIP "Circuito"**, finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2014/20, la Fondazione Institut Agricole Régional ha ultimato un progetto che ha consentito di sperimentare un sistema di analisi ambientale e conduzione ecosostenibile del vigneto, con un sistema integrato di supporto alle decisioni basato sull'elaborazione in tempo reale di indici bioclimatici, di modelli di valutazione dello stato fisiologico delle piante, di modelli previsionali dello sviluppo delle più gravi malattie fungine, che costituisce un esempio virtuoso e ripetibile di economia circolare, consentendo il risparmio di risorse naturali, in particolare dell'acqua, mediante tecnologie nell'ambito dell'agricoltura 4.0.



<sup>3</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.2.

<sup>4</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1.

### 4.3 Digitalizzazione

In termini generali, si evidenzia che la Regione, da anni, è impegnata a realizzare interventi di potenziamento della resilienza *cyber* e, in tale contesto, si rammenta che è stato finanziato il Progetto di realizzazione di un *Datacenter* unico regionale e di potenziamento dello stesso in termini di *business continuity* e *cyber security* per aumentare i livelli di sicurezza e affidabilità dei sistemi informativi e che sono in corso ulteriori interventi per facilitare l'operatività degli Uffici durante il lavoro agile, garantendo la necessaria sicurezza informatica.

A livello di diffusione della **banda ultra larga** sul territorio regionale, sono stati agevolati i percorsi autorizzativi necessari alla realizzazione dei diversi piani di infrastrutturazione (Piano Nazionale Banda ultra larga, Piano Scuole, Piano Sanità Connessa, Piano Italia 1 Giga e Piano Italia 5G) e si segnala che, nel 2021, è stata approvata la legge regionale 28 ottobre 2021, n. 30 che disciplina la realizzazione di reti di comunicazione elettronica in fibra ottica.

Nel 2022 è stato, inoltre, avviato un progetto di **revisione del funzionamento della rete dei 600 hot spot WiFi pubblici** distribuiti sul territorio della Regione per renderli più funzionali e per consentire la navigazione web in tutti i 74 comuni della Valle d'Aosta.

A gennaio 2022, invece, è stata avviata dallo Stato la **riorganizzazione delle frequenze della televisione digitale terrestre per la prosecuzione del servizio di ritrasmissione di canali esteri in Valle d'Aosta**. Con l'intento di valorizzare e rendere effettivo il patrimonio linguistico e culturale della regione, coerentemente con quanto previsto dalla legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta), attraverso un accordo con l'attuale titolare delle frequenze, la società Ei Towers S.p.A., si è operato con un doppio obiettivo: da una parte, garantire la continuità di un servizio apprezzato, dall'altro, avviare un cammino di ristrutturazione della rete di trasmissione dei nuovi segnali per ampliare la copertura territoriale dei canali esteri di interesse regionale nelle aree non coperte dal nuovo operatore.

Sempre nel 2022, la Regione ha approvato il **nuovo schema di accordo con ISPRA** (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) per lo sviluppo e la gestione del servizio di posizionamento interregionale *Gnss-Global navigation satellite system* che consente di migliorare la precisione delle misurazioni geografiche e topografiche effettuate dai tecnici direttamente sul territorio.

### 4.4 Mobilità sostenibile

La Regione autonoma Valle d'Aosta, per il tramite del Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile, è stata Capofila del Progetto "**Percorsi outdoor transfrontalieri (P.O.T.)**", nell'ambito del Piano Integrato Tematico "**M.I.T.O. – Modelli integrati per il turismo outdoor nello spazio**", finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2014/20 e, in quanto tale, anche partner del Progetto "**PCC - Comunicazione e coordinamento**". Entrambi i progetti si sono conclusi nel 2022, nel mese di ottobre il primo e a dicembre il secondo.

Con riguardo al **Progetto "P.O.T."** – che si pone l'obiettivo di attestarsi nel panorama europeo proponendo ai turisti internazionali una **rete di percorsi transfrontalieri** (ciclistica / pedestre / equestre), per migliorare la percorribilità degli itinerari esistenti e l'**accessibilità ai siti outdoor**, promuovendo forme di **mobilità sostenibile** – anche a causa del ritardo

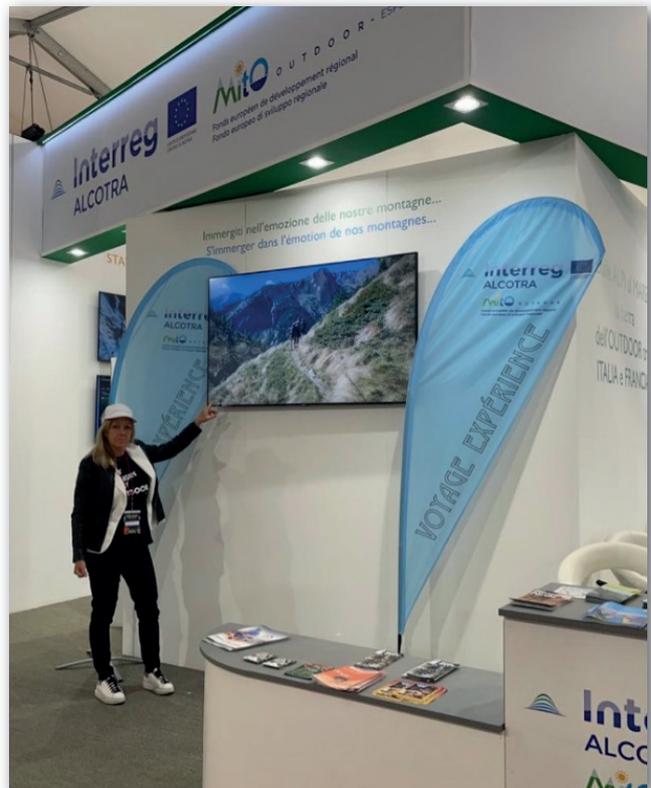
accumulato negli anni precedenti, il 2022 è stato un anno cruciale, nel corso del quale il partenariato ha lavorato attivamente e si sono concentrati la maggior parte degli interventi e delle attività ad essi correlate. I Comuni di Roisan e Pontboset, individuati quali soggetti attuatori, hanno realizzato le strutture previste dal progetto, legate alla sentieristica e alla mobilità ciclistica in quota.

Per le azioni comuni, è stato, invece, istituito il Gruppo COM che, fra l'altro, ha presentato la strategia di comunicazione del Progetto, in chiave transfrontaliera e in coerenza e complementarità con le azioni e i risultati degli altri progetti facenti parte del PITEM M.I.T.O. Sempre nel 2022, la Regione ha affidato alla società Visamultimedia S.r.l. la realizzazione di prodotti di comunicazione: nell'ambito di tale servizio, in particolare, è stato redatto un manuale di buone pratiche<sup>5</sup>, realizzato grazie a visite in loco e alla conduzione di interviste ai referenti indicati dai partner.

Nel 2022, inoltre, l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste<sup>6</sup> ha concluso lo studio giuridico-normativo transfrontaliero in materia di mobilità ciclabile e ciclopeditone in zone di montagna.

Per quanto riguarda, invece, il Progetto “**PCC - Comunicazione e coordinamento**”, nel corso del 2022, la Regione ha collaborato attivamente con gli altri partner per assicurare l'avanzamento delle attività di comunicazione del PITEM, fornendo, fra l'altro, contenuti specifici circa il sopra richiamato Progetto P.O.T. e riguardanti il territorio valdostano coinvolto nel progetto per la pubblicazione di post sui social (FB e IG #PITEM MITO), in base a un PED mensile, nonché per la realizzazione della newsletter.

Nel 2022, inoltre, il Dipartimento Trasporti e mobilità sostenibile ha organizzato, in collaborazione con la Regione Piemonte e la società DMO Piemonte, partner del Progetto PCC, un Tour esperienziale presso i siti più rilevanti del territorio del PITEM. Si tratta del **Voyage Expérience**, iniziato a Molini di Triora (IM) l'11 settembre 2022 e conclusosi a Pontboset il 18 settembre 2022, che ha visto il coinvolgimento di nove influencer e sportivi, selezionati per la loro esperienza in trekking e biking, nonché per la conoscenza della lingua italiana e francese, che hanno percorso, in otto giorni, i luoghi outdoor più significativi dello spazio Alcotra. Oltre a essere stato vissuto in diretta attraverso i social, il Voyage Expérience ha dato vita a un filmato conclusivo e a una serie di fotografie che sono state oggetto di più mostre dedicate in alcune località dello spazio Alcotra.



<sup>5</sup> <https://www.alcotraoutdoor.com/wp-content/uploads/2022/10/dossier-buone-pratiche.pdf>

<sup>6</sup> Con provvedimento dirigenziale n. 2662 in data 19 maggio 2021 è stata approvata la bozza di Convenzione tra la Regione autonoma Valle d'Aosta e l'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste per la realizzazione di uno studio giuridico-normativo transfrontaliero in materia di mobilità ciclabile e ciclopeditone in zone di montagna, nell'ambito del Progetto “P.O.T.” – PITEM “M.I.T.O.”, Alcotra 2014/20. Lo studio è consultabile al seguente link: <https://www.alcotraoutdoor.com/wp-content/uploads/2022/11/studio-giuridico-normativo.pdf>

Si evidenzia, inoltre, che l'attività è stata molto apprezzata nel corso dell'evento finale del PITEM M.I.T.O. a Greoux Les Bains, che si è svolto nel mese di ottobre 2022, nonché in occasione dell'evento di lancio della programmazione 2021/27, che si è tenuto a Chamonix a fine novembre, durante il quale sono stati presentati anche i progetti del precedente ciclo finanziario. In tale circostanza, il Viaggio ha vinto il secondo premio tra i tre migliori progetti individuati da una giuria di giovani, che hanno fornito come principale motivazione l'inclusione, l'innovazione e la valorizzazione del territorio.

La Regione Valle d'Aosta - Dipartimento Trasporti e Mobilità sostenibile è, poi, partner del **Progetto "E-Trasporti"**, nell'ambito del Piano Integrato Tematico (PITEM) CLIP, finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2014/20.

Il Progetto – che intende garantire la mobilità nell'area transfrontaliera che, per conformazione geografica e scarsità di servizi, induce le persone ad usare il veicolo privato per gli spostamenti – si pone l'obiettivo di attestarsi nel panorama europeo proponendo la costruzione di un sistema di trasporto in cui prevale la condivisione, tenendo conto che la *sharing economy* sta diventando un paradigma centrale, insieme all'infomobilità, all'accessibilità e all'inclusione sociale.

Si vogliono incrementare i progetti di innovazione (in particolare dei Clusters e dei poli e



delle imprese) e sviluppare servizi innovativi a livello transfrontaliero. Nel corso del 2022, la Società a totale partecipazione pubblica 5T di Torino, che progetta, realizza e gestisce sistemi, servizi e soluzioni di mobilità sostenibile individuale e collettiva da trent'anni, ha consegnato alla Regione lo studio di fattibilità finalizzato alla realizzazione di innovative "stazioni di mobilità sostenibile", nelle quali rendere disponibile a un pubblico eterogeneo (enti, aziende, residenti, turisti) l'offerta di più tipologie di servizi di mobilità, sia condivisa (*car e-bike sharing, car pooling*) sia volta a favorire soluzioni di interscambio e intermodali tra veicoli privati e pubblici.

Conseguentemente, è stato dato l'incarico ad uno studio di ingegneri per coordinare l'attuazione di quanto previsto dallo studio citato e, a fine 2022, è stata avviata la sperimentazione del *car sharing*. L'iniziativa si propone di mostrare i numerosi vantaggi del *car sharing*, tra i quali figurano una riduzione dei costi legati al possesso di una o più auto nel nucleo familiare, l'eliminazione dei costi di carburante, assicurazione, bollo, manutenzione e parcheggio, la sicurezza di disporre del veicolo e una maggior certezza nel rispetto dei tempi, grazie ai parcheggi riservati.

L'immagine mostra un momento di promozione

del *car sharing* nell'ambito del progetto E-Trasporti, tramite uno stand dedicato.

Sempre a fine 2022, è stato affidato all'agenzia di stampa e comunicazione AVI Presse il servizio di supporto per l'attività di comunicazione e promozione dei servizi previsti nell'ambito del Progetto.

#### **4.5 Semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione**

Gli obiettivi di **modernizzazione**, di **semplificazione** e di **rafforzamento della capacità amministrativa** sono da sempre considerati prioritari per il rilancio della Pubblica amministrazione. Non a caso, la riforma della medesima è da tempo una delle principali richieste dell'Unione europea nell'ambito delle *Country Specific Recommendations*<sup>7</sup>. Il Consiglio dell'Unione europea, su proposta della Commissione europea, nel luglio del 2019<sup>8</sup>, ha raccomandato all'Italia di migliorarne l'efficienza, in particolare, investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali, così come, nel 2020<sup>9</sup>, è stato raccomandato all'Italia di migliorare il funzionamento della Pubblica amministrazione. Anche nell'**Allegato D al Country Report 2019**<sup>10</sup> il rafforzamento amministrativo è stato individuato tra i fattori chiave per l'attuazione efficace della Politica di coesione 2021/27.

Con riguardo alla **digitalizzazione dei processi amministrativi e dei servizi**, nel 2022 sono proseguite le attività connesse all'obiettivo dirigenziale triennale (2021/2022/2023) di mappatura, reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi. Con riguardo al processo già analizzato nell'annualità 2021 secondo il modello c.d. "AS IS", le Strutture regionali, nel 2022, hanno individuato le criticità esistenti e hanno formulato proposte di reingegnerizzazione alternative, secondo il modello c.d. "TO-BE". L'obiettivo si concluderà nel 2023 attraverso la messa a sistema e la razionalizzazione del lavoro svolto nel biennio precedente, la mappatura di nuovi processi prioritari, la mappatura tecnologica e l'avvio della fase di attuazione dei processi reingegnerizzati.

Quale strumento di semplificazione, pare, poi, importante menzionare, anche per il 2022, il **PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione**<sup>11</sup>, che induce una progressiva integrazione della pianificazione strategica dell'Ente. Le strutture dirigenziali, in vista della predisposizione del medesimo, si sono confrontate direttamente nella concezione delle linee programmatiche del settore di rispettiva competenza, rilevando da subito gli impatti scaturenti dalle determinazioni che s'intendevano assumere. **La sezione dedicata al valore pubblico è, senza dubbio, la più importante novità apportata dal PIAO.** Si tratta, infatti, di individuare, rispetto alla complessa attività svolta dall'Ente, le azioni che producono i maggiori effetti sugli individui e sul tessuto produttivo locale e di misurare, attraverso indicatori prestabiliti, il loro reale impatto sul benessere economico, sociale, educativo, assistenziale e ambientale. Tale sezione rappresenta la parte più sfidante del documento e quella che, a livello metodologico, deve guidare la sintetizzazione dei contenuti dei precedenti strumenti di programmazione, che dovrebbero confluire nel PIAO proprio nell'ottica di privilegiare e sostenere il raggiungimento degli obiettivi di valore pubblico che l'Ente si impegna a conseguire nel triennio di validità dello stesso PIAO.

<sup>7</sup> Si tratta delle Raccomandazioni specifiche per Paese, che forniscono orientamenti su misura ai singoli Stati membri su come stimolare l'occupazione, la crescita e gli investimenti, mantenendo nel contempo la solidità delle finanze pubbliche. Si veda il capitolo 1, paragrafo 1.3.

<sup>8</sup> <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10165-2019-INIT/it/pdf>

<sup>9</sup> <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8431-2020-INIT/it/pdf>

<sup>10</sup> [https://commission.europa.eu/publications/2019-european-semester-country-reports\\_en](https://commission.europa.eu/publications/2019-european-semester-country-reports_en)

<sup>11</sup> Approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 724 in data 23 giugno 2022.

Nel mese di giugno 2022, l'Amministrazione regionale ha, poi, intrapreso un percorso di ricerca-intervento per l'**adeguamento del modello organizzativo interno**, allo scopo di favorire la semplificazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa, con evidenti vantaggi nell'espletamento delle attività d'ufficio e nelle interlocuzioni con cittadini e imprese. Dopo un'approfondita analisi dell'assetto esistente e delle sue criticità, con il coinvolgimento di tutta la compagine dirigenziale, il percorso si concluderà nel primo semestre 2023 con la formulazione di proposte di riorganizzazione volte a rinnovare le condizioni di operatività degli uffici e i rapporti con gli interlocutori esterni, migliorando, così, i livelli di produttività e di gradimento dei servizi resi agli utenti.

Quanto alle **misure di contrasto e promozione della trasparenza**, è stato approvato il **Piano triennale 2021/23 di prevenzione della corruzione e della trasparenza** della Giunta regionale<sup>12</sup> e quello relativo alle Istituzioni scolastiche<sup>13</sup> di ogni ordine e grado dipendenti dalla Regione per il medesimo triennio.

## 4.6 Ambiente

### 4.6.1 La Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc (CTMB)

Anche nel 2022 la Valle d'Aosta ha attivamente partecipato alle attività della *Conférence transfrontalière Mont-Blanc*<sup>14</sup>, l'entità di cooperazione per la protezione e valorizzazione della regione transfrontaliera del Monte Bianco, denominata Espace Mont-Blanc<sup>15</sup>.

La *Conférence*, formata da 15 rappresentanti delle autorità locali, regionali e nazionali dei tre Paesi, oltre a esponenti delle associazioni locali, in veste di osservatori, si incontra almeno una volta all'anno. La riunione del 2022 si è tenuta a Martigny il 17 giugno 2022. Il *Comité exécutif*, composto dai tre Vicepresidenti della *Conférence*, assistiti dai rispettivi staff, si è riunito due volte, il 22 gennaio 2022 in modalità online e il 12 aprile 2022 a Chamonix. I gruppi di lavoro attivati per la realizzazione delle diverse iniziative transfrontaliere, con la partecipazione di funzionari, tecnici ed esperti dei partner, hanno tenuto regolari e numerose sessioni di lavoro in presenza e in videoconferenza.

Il 2022 è stato soprattutto caratterizzato, per l'Espace Mont-Blanc, dall'approvazione di un importante documento programmatico transfrontaliero: la "*Feuille de Route de l'Espace Mont-Blanc sur l'adaptation aux changements climatiques*", presentata il 5 maggio 2022 ad Aosta.

I tre Vicepresidenti della *Conférence*, Erik LAVEVAZ, Eric FOURNIER e Eric BIANCO, hanno illustrato i contenuti e le tappe del documento, che rappresenta un importante impegno transfrontaliero e una sfida per il futuro sul tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Si tratta di un programma comune, sviluppato su temi trasversali, che prevede il coinvolgimento di una trentina di entità dei settori scientifici, tecnici e istituzionali (oltre agli enti locali), con l'obiettivo di sostenere uno sviluppo sostenibile adattato alle nuove condizioni climatiche dell'arco alpino. La Valle d'Aosta ha coordinato la stesura della "*Feuille de Route*", attraverso il Dipartimento Ambiente e con il supporto tecnico e scientifico di Fondazione Montagna Sicura - Montagne sûre e Arpa Valle d'Aosta.

<sup>12</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 238 in data 7 marzo 2022.

<sup>13</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 357 in data 4 aprile 2022.

<sup>14</sup> La *Conférence transfrontalière Mont-Blanc (CTMB)* è un tavolo di concertazione politica creato nel 1991 nel quadro di un'intesa tra le collettività territoriali e i Ministeri dell'ambiente di Italia, Francia e Svizzera. Per la parte italiana, partecipano ai lavori della CTMB l'Assessorato regionale con delega all'Ambiente, (con l'Assessore in veste di Vice-Presidente), il Comune di Courmayeur, le due Unités de Communes Valdigne Mont-Blanc e Grand Combin, nonché il Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica).

<sup>15</sup> [www.espace-mont-blanc.com](http://www.espace-mont-blanc.com)

L'Espace Mont-Blanc ambisce a essere riconosciuto come punto di riferimento sui cambiamenti climatici nelle Alpi, sia in ambito scientifico, che per gli attori economici e le popolazioni locali. L'impegno sul tema del clima rientra nell'agenda della *Conférence transfrontalière Mont-Blanc* da molti anni, ben prima che l'argomento attirasse l'attenzione dei media e del grande pubblico.

Per quanto riguarda il progetto di candidatura del Monte Bianco nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO<sup>16</sup> come "Paesaggio culturale", nel corso dei primi mesi del 2022 il partenariato transfrontaliero dell'Espace Mont-Blanc ha fatto il punto sull'avanzamento delle attività. Alla luce dei pareri espressi dai Servizi nazionali competenti in tema di presentazione delle candidature al Comitato UNESCO di Parigi riguardo il dossier messo a punto dall'Espace Mont-Blanc concernente una proposta di candidatura a "Paesaggio culturale associativo evolutivo", è stato proposto di valutare altre tipologie di candidatura quali il Geoparco, il MAB – Riserva della Biosfera.

La Conférence ha ricordato che il mandato dei territori è per una candidatura al Patrimonio Mondiale e ha proposto che prima di intraprendere qualsiasi strada alternativa sia aperta una fase di consultazione dei Comuni e dei portatori di interesse dei territori coinvolti.

La consultazione dei Comuni e degli stakeholder interessati è oggi in corso nelle tre regioni del Monte Bianco. La Conférence transfrontalière Mont-Blanc programmata per il 2023 dovrà esaminare le posizioni dei territori, per assumere una decisione condivisa sul prosieguo di questo importante e ambizioso progetto.

### **Casermetta al Col de la Seigne**

Nell'ambito delle attività svolte nel 2022, si ricorda la ricorrenza dei 15 anni di apertura della Casermetta al Col de la Seigne<sup>17</sup> in Val Veny. In questi anni sono stati in totale 106.373 i passaggi registrati, di cui 11.376 nel solo 2022, superando i dati pre-Covid. Si tratta di numeri di rilievo se si pensa che la struttura è aperta al pubblico soltanto 3 mesi all'anno, da fine giugno e metà settembre. La provenienza degli escursionisti spazia dall'Europa (Francia e Paesi limitrofi in testa), all'Australia, agli Stati Uniti, a Israele, al Giappone e al Turkmenistan.

A dicembre 2022 è stato pubblicato online il primo Rapporto dell'Osservatorio del Monte Bianco<sup>18</sup> sui cambiamenti climatici nei territori dell'Espace Mont-Blanc. L'Osservatorio transfrontaliero, coordinato dal Dipartimento Ambiente con la gestione operativa di Fondazione Montagna Sicura, riunisce su un'unica piattaforma online una selezione di dati ambientali, economici e sociali dei territori del Monte Bianco.

Il primo Rapporto, interamente dedicato al tema del cambiamento climatico, mette a confronto i dati sui tre versanti del massiccio, permettendo di monitorare e studiare l'evoluzione dei fenomeni correlati al riscaldamento globale.

---

<sup>16</sup> La Lista del Patrimonio Mondiale individua i beni culturali e naturali che presentano un interesse eccezionale per l'eredità comune dell'umanità, caratterizzati da un valore universale secondo i criteri stabiliti dalla Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale, approvata dall'UNESCO nel 1972 a Parigi.

<sup>17</sup> Ex demanio militare di proprietà regionale, a 2.365 m di altitudine, la Casermetta è stata completamente ristrutturata tra il 2003 e il 2007 grazie ai fondi europei del Programma Interreg Italia-Francia, ed è diventata negli anni un punto di riferimento per gli escursionisti del Tour du Mont-Blanc, provenienti da tutto il mondo. La Casermetta è concessa in gestione dall'Assessorato Ambiente alla Fondazione Montagna Sicura-Montagne sûre, che ne cura la logistica, le manutenzioni e la gestione dello spazio informativo e espositivo, nel quadro delle attività dell'Espace Mont-Blanc.

<sup>18</sup> <http://observatoire.espace-mont-blanc.com/>

## 4.7 Energia

A livello europeo, il tema dell'energia, nel 2022, ha rivestito un ruolo di primo piano in considerazione delle gravi perturbazioni del sistema energetico mondiale discendenti dall'aggressione militare della Russia nei confronti dell'Ucraina e delle connesse ripercussioni sull'economia e sulla società dovute ai prezzi elevati dell'energia.

Il Consiglio europeo, riunitosi il 24 e il 25 marzo 2022, ha convenuto di affrancare gradualmente l'Europa, quanto prima, dalla dipendenza dalle importazioni di gas, petrolio e carbone russi e ha invitato la Commissione europea a presentare un piano globale e dettagliato, lavorando in stretto coordinamento con gli Stati membri.

La Commissione, il 18 maggio 2022, ha, quindi, presentato il **Piano REPowerEU**, che stabilisce una serie di misure per ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili russi e accelerare la transizione verde, aumentando nel contempo la resilienza del sistema energetico dell'UE.

Il Piano REPowerEU – che si innesta sul pacchetto di proposte “Pronti per il 55 % (Fit for 55)” integrando gli interventi in materia di sicurezza dell'approvvigionamento energetico e stoccaggio di energia – include una serie di azioni supplementari volte a:

- risparmiare energia;
- diversificare l'approvvigionamento;
- sostituire rapidamente i combustibili fossili accelerando la transizione europea all'energia pulita;
- combinare investimenti e riforme in modo intelligente.

Il 14 dicembre 2022, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno **raggiunto l'accordo politico sul finanziamento del Piano**: agli Stati membri è consentito inserire nei rispettivi Piani nazionali di Ripresa e Resilienza (PNRR) uno specifico capitolo per finanziare investimenti e riforme chiave che contribuiranno al conseguimento degli obiettivi di REPowerEU. Tra questi obiettivi figurano i risparmi energetici, la diversificazione degli approvvigionamenti energetici e una diffusione più rapida delle energie rinnovabili.

A livello regionale, nell'ambito delle misure a sostegno dell'efficientamento delle strutture e degli edifici pubblici, particolare importanza riveste l'**Avviso ad evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes Valdôtaines** nell'ambito del Programma FESR 2014/20 che, nel corso dell'ultimo biennio, ha coinvolto 16 enti locali, a testimonianza della crescente sinergia tra i vari attori che operano a livello territoriale. L'iniziativa ha consentito di avviare 12 progetti, per un ammontare complessivo che supera ampiamente i 3 milioni di euro. Ad oggi, gli interventi relativi a due degli edifici coinvolti sono giunti al termine e le relative spese sono state rendicontate e ritenute ammissibili, mentre gli altri sono in fase di realizzazione.

Sullo stesso filone, si colloca il **Progetto strategico “Efficientamento energetico degli edifici pubblici”**<sup>19</sup> nel cui contesto, fra l'altro, sono proseguiti i lavori di efficientamento energetico della Piscina di Pré-Saint-Didier.

<sup>19</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1.



Inoltre, con l'obiettivo di far conoscere sul territorio quanto realizzato in termini di risparmio energetico, la Regione, perseguendo il ruolo di guida per la diffusione di buone pratiche, ha continuato a promuovere iniziative volte alla sensibilizzazione dei cittadini sull'argomento pubblicando i risultati del progetto strategico sul sito istituzionale regionale.

#### 4.8 Occupazione e formazione professionale

Con riguardo al mercato del lavoro e allo sviluppo occupazionale, nel 2022, la Regione ha approvato il **Programma annuale degli interventi di politica del lavoro**<sup>20</sup>, che prevede gli interventi e le misure in tema di lavoro e di formazione, sia in continuità con quanto già realizzato nell'anno passato sia introducendo nuove e ulteriori misure per rispondere alle esigenze provenienti dal mercato del lavoro, **dando attuazione al Piano triennale di politica del lavoro 2021/23**<sup>21</sup>, il documento strategico volto a rafforzare le politiche attive per il lavoro in Valle d'Aosta.

Per quanto concerne le azioni a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) realizzate nel 2022, si rinvia al relativo capitolo<sup>22</sup>, mentre, per quanto riguarda le **misure in materia di formazione professionale**, a valere su risorse statali e regionali, si segnala l'approvazione dei seguenti interventi:

- **l'AVVISO N. 22AI**<sup>23</sup> per la presentazione, da parte di organismi di formazione accreditati, di un percorso formativo di quarto anno nel settore del benessere nell'ambito del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFP) da avviarsi nell'anno scolastico 2022/23. L'avviso, più nel dettaglio, finanzia un percorso formativo volto all'acquisizione di un titolo di diploma professionale di IV livello EQF relativo ai profili professionali, inseriti nel Repertorio regionale, di Acconciatore ed Estetista;
- **l'AVVISO VOUCHER IV ANNO IeFP 2022/23**<sup>24</sup> rivolto alle istituzioni scolastiche e agli organismi di formazione che agiscono nell'ambito del sistema regionale di istruzione e formazione professionale (IeFP) per la presentazione di progetti individuali di IV anno per l'anno formativo 2022/23 destinati a giovani qualificati dei percorsi triennali di IeFP. La misura rafforza il collegamento tra la formazione professionale e il mondo del lavoro, offrendo ai giovani la possibilità di specializzazione e un conseguente inserimento lavorativo più agile tramite percorsi formativi configurabili quali percorsi di IV anno del sistema di (IeFP) fuori dal territorio regionale, per l'anno formativo 2022/23, in assenza di analoga offerta formativa locale;
- **l'AVVISO 22AM - Percorsi IeFP**<sup>25</sup>, per la presentazione, da parte di organismi di formazione accreditati, di progetti relativi a percorsi di istruzione e formazione professionale nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2023/24. La misura ha la finalità di offrire, sul territorio regionale, un'opportunità aggiuntiva di scelta per i giovani in fase di uscita dal primo ciclo di istruzione, per rispondere efficacemente sia ai loro bisogni sia ai fabbisogni professionali del territorio. Particolare rilievo viene quindi riconosciuto, all'interno di tali percorsi, alla formazione professionalizzante, alle

<sup>20</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 118 in data 7 febbraio 2022.

<sup>21</sup> Approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XVI in data 9 giugno 2021.

<sup>22</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.2.

<sup>23</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 771 in data 4 luglio 2022.

<sup>24</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 771 in data 4 luglio 2022.

<sup>25</sup> Con provvedimento dirigenziale n. 6466 in data 2 novembre 2022.

esperienze di alternanza scuola-lavoro ed alla valorizzazione delle dimensioni educative e culturali del lavoro così come dei saperi pratici.

- il **bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per la frequenza, da parte di giovani, residenti sul territorio regionale, di percorsi di istituti tecnici superiori (I.T.S.) e di corsi del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (I.F.T.S.)**<sup>26</sup>, organizzati al di fuori del territorio regionale, in Italia, e di corsi di formazione terziaria professionalizzante all'estero (anni formativi 2021/22 e 2022/23);
- l'erogazione di **voucher per la formazione professionale**<sup>27</sup>, al cittadino, finalizzati ad agevolare: la formazione obbligatoria per l'esercizio di attività professionali oggetto di regolamentazione, percorsi formativi obbligatori di qualificazione finalizzati all'assolvimento del requisito professionale richiesto per l'esercizio in forma autonoma o di impresa delle professioni regolamentate e percorsi formativi previsti nell'elenco di corsi di formazione professionale con gli Enti di formazione del territorio coinvolti nella realizzazione del progetto "Bon emploi";
- l'**Avviso pubblico per il finanziamento di un corso di qualificazione per responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro (c.d. "Disability Manager")**<sup>28</sup>, con l'obiettivo di promuovere un percorso di formazione specifica per qualificare come Responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro (c.d. "Disability Manager") soggetti che già operano all'interno di enti pubblici, imprese, aziende pubbliche e altri soggetti economici.

Sempre in materia di **formazione professionale, a valere sulle risorse del FSC in anticipazione sul ciclo di programmazione 2021/27**, nel 2022 è stato approvato l'**Avviso Attrezzati per Formare - Adeguamento laboratori formazione professionale**<sup>29</sup>, per concedere agli Organismi di formazione accreditati nell'ambito della formazione professionale finanziata contributi straordinari diretti all'acquisto di nuove attrezzature di laboratorio e all'adeguamento dell'impiantistica e delle strutture laboratoriali, al fine di elevare la qualità dell'offerta formativa e di istruzione e formazione professionale del territorio, promuovendo un aggiornamento tanto materiale quanto infrastrutturale dei laboratori didattici, per renderli maggiormente aderenti alle richieste del mercato del lavoro e adeguati al mutamento degli scenari attuali.

Per quanto concerne, invece, gli interventi di **promozione dell'occupazione**, nel 2022, sono stati adottati gli **Avvisi Garanzia Giovani Fase II**<sup>30</sup>, a valere sul PON IOG, che mirano a creare opportunità formative e lavorative per giovani NEET, mediante dei percorsi formativi *on the job*, e a coinvolgere le aziende con sede operativa in Valle d'Aosta nella professionalizzazione dei giovani, con un focus particolare sul fabbisogno di professionalità espresso dal tessuto economico valdostano.

In **materia di occupazione**, invece, nel 2022 sono state approvate le seguenti misure finanziate con risorse regionali:

- **gli incentivi per l'occupazione 2022**<sup>31</sup>, ovvero una misura volta a garantire un'azione di sostegno all'occupazione, concedendo un contributo alle micro, piccole e medie imprese con sede legale e/o operativa in Valle d'Aosta, che intendano stipulare nuovi

<sup>26</sup> Il bando è stato approvato con provvedimento dirigenziale n. 1419 in data 14 marzo 2022.

<sup>27</sup> Con provvedimenti dirigenziali nn. 4261 in data 22 luglio 2022 e 7535 in data 25 novembre 2022.

<sup>28</sup> Con provvedimento dirigenziale n. 5680 in data 30 novembre 2022.

<sup>29</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 710 in data 20 giugno 2022.

<sup>30</sup> Con deliberazioni della Giunta regionale n. 14 in data 10 gennaio 2022 e n. 402 in data 12 aprile 2022.

<sup>31</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 209 in data 28 febbraio 2022.

contratti di lavoro subordinati a tempo indeterminato ovvero trasformare quelli già in essere da tempo determinato a tempo indeterminato;

- gli **incentivi per l'assunzione dei beneficiari "BON EMPLOI"**<sup>32</sup>, ossia una misura finalizzata a garantire un incentivo alle PMI con sede legale e/o operativa sul territorio regionale per la stipula di nuovi contratti di assunzione a tempo indeterminato o determinato, della durata di almeno sei mesi, e la trasformazione di contratti in essere in contratti a tempo indeterminato, per i lavoratori che abbiano beneficiato dei percorsi formativi previsti dall'Avviso pubblico "Bon Emploi", approvato nel 2021;
- l'Avviso pubblico per la **concessione di incentivi alle imprese per favorire l'inserimento di persone con disabilità nel mercato del lavoro**<sup>33</sup>, che ha messo a disposizione incentivi per le imprese per la stipula di contratti di assunzione a tempo determinato o indeterminato per lavoratori disabili, iscritti negli elenchi di cui all'articolo 8 della l. 68/1999.

Inoltre, sono state approvate le **disposizioni attuative della misura "Bando neoimpresa"**<sup>34</sup>. Si tratta di una misura introdotta nel 2021 come intervento emergenziale e riproposta in ragione del successo ottenuto al fine di continuare a promuovere e sostenere la creazione di nuove imprese e l'avvio di attività di lavoro autonomo sul territorio regionale. La nuova misura si articola in tre azioni: consulenza finalizzata allo sviluppo dell'idea progettuale, al trasferimento delle principali conoscenze per l'avvio dell'iniziativa imprenditoriale e all'elaborazione del relativo business plan (Azione 1); concessione di un contributo a fondo perduto, a titolo di sostegno all'avvio dell'iniziativa imprenditoriale avente sede in Valle d'Aosta (Azione 2); consulenza specialistica nella fase immediatamente successiva all'avvio dell'iniziativa imprenditoriale (Azione 3).

Fra le **altre misure regionali in materia di politiche del lavoro**, nel corso del 2022, con l'obiettivo di portare al centro del dibattito il tema del lavoro, visto da diversi punti di osservazione, è stato attuato il **Progetto #VDAIavora**, nato nel 2021, la cui finalità è quella di veicolare in modo semplificato tutte le novità in tema di lavoro e formazione messe in atto dall'Amministrazione. In particolare, tramite la piattaforma dedicata vdalavora.it e l'APP #VDAIavora, sono stati organizzati numerosi talk dedicati al mondo del lavoro e della formazione, durante i quali sono state presentate esperienze di vita e professionali per ispirare ed esplorare nuovi orizzonti del mondo lavorativo, cogliendo le opportunità che la società in evoluzione offre ai giovani. Con la presenza di ospiti d'eccezione, grazie a un confronto aperto e diretto con il pubblico, si è potuto riflettere su come il lavoro e la formazione possano essere il motore dello sviluppo socio-economico del territorio. Gli appuntamenti sono destinati a proseguire anche nel corso del 2023.

Da ultimo, si segnala che, per ridurre il disequilibrio tra domanda e offerta di lavoro e favorire l'efficace inserimento lavorativo di categorie di soggetti particolarmente fragili e bisognosi, è stata aggiornata la disciplina in materia di **chiamate pubbliche per le pubbliche amministrazioni nazionali e per gli enti del Comparto unico**<sup>35</sup>.

<sup>32</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 1228 in data 19 ottobre 2022.

<sup>33</sup> Con provvedimento dirigenziale n. 6276 in data 25 ottobre 2022.

<sup>34</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 1258 in data 24 ottobre 2022.

<sup>35</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 119 del 7 febbraio 2022.

**1220**

Beneficiari del  
programma GOL

**305**

Beneficiari GOL  
inseriti in  
formazione

**10**

Percorsi leFP: 6  
triennali e 4  
quadriennali

**€ 51.637,24**

per Incentivi alle  
assunzioni di  
persone con  
disabilità

**€ 3.750.910**

per incentivare le  
assunzioni a tempo  
indeterminato

**451**

Nuove assunzioni a  
tempo  
indeterminato  
incentivate

**35**

studenti che  
hanno partecipato  
al Bootcamp for  
the Job

**67**

voucher formativi  
concessi

**8**

eventi #VDAIavora  
per parlare dei  
nuovi trend del  
mercato del  
lavoro

#### **4.9 Istruzione, politiche giovanili e promozione del patrimonio culturale**

L'**istruzione** costituisce la base per la realizzazione personale, l'occupabilità e la cittadinanza attiva e responsabile. Il diritto a un'istruzione, a una formazione e a un apprendimento permanente di qualità e inclusivi non solo è proclamato nel Pilastro europeo dei diritti sociali come primo principio, ma è anche al centro dello stile di vita europeo, rafforza l'economia sociale di mercato e la democrazia grazie ai principi di libertà, diversità, diritti umani e giustizia sociale<sup>36</sup>. Circa il **patrimonio culturale**, l'articolo 3, paragrafo 3, del Trattato sull'Unione europea (TUE) afferma che l'Unione "vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo" e lo stesso è stato tenuto particolarmente in considerazione in numerosi progetti di finanziamento, consentendo agli Stati membri di intervenire per rilanciare il proprio patrimonio nazionale o locale, mantenere le tradizioni e l'artigianato, nonché sviluppare, in questo modo, il turismo culturale.

Per quanto concerne le attività svolte dalla Regione nel 2022 più strettamente legate alle tematiche dell'**istruzione** e delle **politiche giovanili**, si segnala quanto segue.

##### **Le dispositif ESABAC**

L'ESABAC est un examen de fin d'études secondaires binational qui aboutit à une double délivrance du baccalauréat et de l'*Esame di Stato*, avec tous les avantages qui lui sont liés pour une poursuite d'études.

En 2022, les jeunes valdôtains qui ont obtenu le double diplôme proviennent des deux lycées validés ESABAC de la Région, soit le lycée classique, artistique et musical d'Aoste (série classique bilingue) et le lycée général, technique et professionnel de Verrès (série linguistique de Verrès).

##### **Le LabelFranceEducation : une marque de qualité pour l'enseignement bilingue francophone**

Lancé en 2012, le LabelFrancÉducation est accordé aux établissements scolaires étrangers qui participent, dans le cadre de leur enseignement national, au rayonnement de la langue et de la culture françaises. Il reconnaît et valorise les établissements, publics ou privés, qui offrent à leurs élèves un enseignement renforcé de la langue française et leur permettent de découvrir d'autres disciplines dans cette langue. Il a également pour vocation de promouvoir un enseignement bilingue francophone d'excellence à l'étranger auprès des élèves et de leurs parents.

En 2022, les établissements scolaires valdôtains « Luigi BARONE » de Verrès et « Ottavio JACQUEMET » de Verrès ont reçu la reconduction du Label, premièrement obtenu respectivement en 2016 et en 2019.

Il s'agit d'un réseau qui compte 587 filières bilingues implantées dans 62 pays.

##### **Erasmus+ « DICO+ » - Dispositifs Inclusifs de Coopération / DISCO+ actions de programmation pour la présentation d'un nouvel appel**

Le projet Erasmus+ « DICO+ » (Dispositifs Inclusifs de Coopération) vise à expérimenter et comparer des dispositifs d'apprentissage coopératifs susceptibles de soutenir l'inclusion d'élèves dans le but de produire des ressources pour les enseignants en formation initiale et continue. Les partenaires du projet ErasmusPlus « DICO+ », en plus de l'Assessorat de

<sup>36</sup> Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 30 settembre 2020 sulla realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 {SWD(2020) 212 final}, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:52020DC0625&from=FR>

l'Education, de l'Université, des Politiques de la jeunesse, des Affaires européennes et des Sociétés à participation régionale, sont l'Institut national supérieur du professorat et de l'éducation (INSPÉ) de Bretagne (France), chef de file du projet, l'Inspectorat de Roumanie, le réseau d'écoles Interprimaire (Pays-Bas), et les universités des Sciences de l'Éducation de Kecskemét (Hongrie), de Cordoue (Espagne), de Vilnius (Lituanie) de Normandie (France).

En 2022, la production intellectuelle IO3 du projet (module de formation ouverte et à distance) a été diffusée auprès des enseignants de la Vallée d'Aoste.

En octobre 2022, des travaux ont été lancés pour envisager la construction d'un nouveau projet européen, avec les mêmes partenaires, dans la continuité des activités entreprises avec le projet DICO+, concernant la formation et le développement professionnel des futurs enseignants, des enseignants et des formateurs de futurs enseignants, axé sur les STEM, le concept d'inclusion et le travail coopératif interculturel et transnational.

Pour ce nouveau projet, appelé DISCO+, la demande sera soumise à la Commission européenne, par l'institution chef de file, en mars 2023.

### ***Erasmus+ « Green SEEDS – Synergy and Environment to Empower Decentralized Schools »***

Le projet Erasmus « Green Seed » se propose de sauvegarder les écoles de montagne et des petites îles à travers la valorisation de la culture traditionnelle et de l'environnement et la création d'un Réseau européen d'écoles de montagne et des petites îles, en essayant de contrer le risque que leur isolement géographique puisse entraîner leur privation culturelle. Suite au signalement du projet Green Seeds, en tant que bonne pratique en matière d'éducation durable, la Commission européenne a invité l'Assessorat de l'Éducation, partenaire du projet, à participer à une série de groupes de discussion dans le but de créer un mouvement européen pour le climat guidé par enseignants, étudiants, écoles et universités et leurs communautés de référence.

En juin 2022, l'événement de diffusion et de clôture du projet (conférence intitulée : « Écoles de montagne et petites îles : innovation pédagogique et développement durable dans le projet Erasmus+ Green S.E.D.S. ») s'est concentré sur l'éducation en plein air, l'éducation pour la coalition climatique, le mouvement des petites écoles. Sur ce dernier point, l'action a pris la forme d'une adhésion au mouvement des "petites écoles" de INDIRE.

### ***Erasmus+ « VABIOLA »***

Dans le but d'assurer une meilleure considération, valorisation et promotion des profils multilingues dans l'espace scolaire, afin qu'ils soient perçus et considérés comme une richesse et une ressource, le projet, qui se développe dans la période novembre 2021-novembre 2024, vise à produire un guide pédagogique de sensibilisation et de valorisation du plurilinguisme et de l'interculturalité, une application numérique inspirée du portfolio européen des langues mettant en œuvre les recommandations du guide pédagogique et un parcours de formation international destiné à encourager la construction de l'espace européen de l'éducation et de la formation grâce à la mobilisation autour d'outils et d'enjeux communs.

En 2022, le groupe de travail, au sein de la Surintendance des écoles, a participé aux réunions transnationales de programmation et a contribué à la rédaction d'une partie du guide pédagogique sur l'utilisation de la démarche de portfolio pour la valorisation du parcours et de la biographie langagière des élèves. Dans le cadre de ces actions, une enquête linguistique a été menée auprès des familles, des élèves et des enseignants de tous niveaux. En particulier, une activité d'enseignement multilingue, conduite par des enseignantes chargées de mission auprès de la Surintendance des écoles, a été réalisée dans 8 classes de l'école primaire.

### **Erasmus+ « Kamilala » : un projet créatif d'inclusion sociale par l'ouverture aux langues et aux cultures**

Kamilala est un réseau international d'acteurs de l'éducation réunis par une perspective commune, faire de la diversité linguistique et culturelle une richesse à valoriser.

Le kamishibaï plurilingue, une technique de narration d'origine japonaise, permet de développer chez les enfants et les élèves des stratégies d'apprentissage, des capacités d'écoute, d'observation, de comparaison et de réflexion sur les langues et le langage ainsi que la coopération dans le cadre d'un travail de rédaction et d'illustration. Cela leur permet également de lutter contre les discriminations et favoriser le vivre ensemble, en valorisant toutes les langues et les cultures qui sont traitées sur un pied d'égalité.

Pour l'année scolaire 2021/2022 le réseau Kamilala a organisé le concours Kamishibaï plurilingue « Qui sont nos voisins ? » qui a impliqué 11 établissements d'enseignement du premier et du deuxième cycle, ainsi que deux crèches, avec un total de 1010 élèves et 46 enseignants concernés.

En mars 2022, a été organisé un séminaire de formation, « Le kamishibaï plurilingue: du projet à sa réalisation », à l'intention des enseignants de tous les niveaux scolaires, des éducateurs et des étudiants des pays partenaires du projet Erasmus+ Kamilala (France, Grèce, Portugal, Vallée d'Aoste).

L'objectif de cet événement de formation a été de partager les résultats du projet Erasmus+ Kamilala, coordonné par l'association française Dulala, et de mettre les bases pour la dissémination et la pérennité de ces résultats. Il s'est composé de conférences plénières, qui ont fourni le cadre théorique de référence pour les approches plurielles, et d'ateliers animés par les partenaires européens du projet qui ont permis d'illustrer les ressources produites, à l'aide aussi des témoignages d'enseignants ou futurs enseignants.

Pour l'année scolaire 2022/2023, a été proposé le nouveau concours Kamishibaï plurilingue « Ce lieu que j'aime tant », au sein duquel a été utilisée, à partir de l'automne 2022, la formation pour enseignants avec la modalité MOOC (Massive Open Online Course), développée au cours du projet Erasmus+ Kamilala.

### **Consortium Erasmus+ KA 121 SCH**

Par la suite de l'accréditation ERASMUS+ KA 121 SCH, un consortium est mis en place pour réunir les écoles intéressées à proposer des actions de mobilité en Europe pour les enseignants et/ou les élèves.

Les objectifs du programme Erasmus+, grâce auquel la Région autonome Vallée d'Aoste bénéficie d'un financement européen, privilégient trois axes :

- l'amélioration des compétences en lecture dans plusieurs langues ;
- l'amélioration des compétences scientifiques et mathématiques ;
- le développement des compétences de citoyenneté européenne des élèves.

Le but est la réalisation d'un espace européen de l'éducation qui passe par la mise en place d'échanges réciproques entre enseignants et élèves et donne la possibilité aux différents acteurs d'acquérir une culture et une conscience communes.

L'approche comparée des pratiques didactiques et pédagogiques et des systèmes éducatifs contribue, pour les enseignants participant aux échanges et les collègues qui les accueillent, à porter un regard sur d'autres politiques éducatives et d'autres façons de traiter les problèmes rencontrés par les institutions scolaires (échec et décrochage scolaire, relations école-famille, enseignement des langues,...).

Les mobilités transfrontalières des élèves au sein du projet TransAlp relèvent des actions du projet ERASMUS+ KA 121 SCH.

En 2022, les mobilités ainsi décrites ont prévu la participation de plus d'une centaine d'élèves (en mobilité individuelle et de classe ; mobilité à courte et longue durée) et une

vingtaine d'enseignants (impliqués dans des stages d'observation dans différentes écoles européennes).

### **eTwinning**

L'action eTwinning, qui est configurée comme la plus grande communauté d'enseignants d'Europe active dans des projets de collaboration entre écoles, est réalisée par le biais d'une plateforme informatique qui fait participer les enseignants en leur permettant de se connaître et de collaborer de manière simple, rapide et sécurisée, en exploitant le potentiel du web.

En 2022, pour les enseignants de tous niveaux, ont été proposées une formation en présentiel sur la nouvelle plateforme ESEP (European School Education Platform) et des ateliers en ligne consacrés à des thèmes identifiés en collaboration avec INDIRE ("Participation à la vie du territoire et citoyenneté active", "Nouveau Bauhaus européen et nouveaux environnements d'apprentissage", "Protection de l'environnement et lutte contre le changement climatique", "STEAM et égalité des sexes", "Éducation aux médias et à l'information").

L'école "E. LEXERT" d'Aoste a été sélectionnée pour la participation à la réunion internationale en ligne "STEM projects with eTwinning" Lettonie/Italie/Malte/Bosnie Herzégovine, qui a eu lieu en décembre 2022.

En Vallée d'Aoste, la mobilité des classes (financée avec les fonds du Consortium ERASMUS+ KA 121 SCH) est soutenue pour les écoles qui ont lancé des projets eTwinning. Grâce aux actions d'accompagnement gérées par les bureaux de la Surintendance des écoles, presque tous les établissements d'enseignement du premier cycle ont lancé des projets eTwinning en 2022.

Chaque année, le Prix régional « Costantino Soudaz » est attribué aux meilleurs projets de jumelage électronique eTwinning. Pour l'année 2021-2022, le prix a été attribué à l'institution scolaire « Lycée classique artistique et musical » d'Aoste, pour le projet « The Beauty and the Beast » et à l'institution scolaire « Valdigne Mont-Blanc » de Morgex pour le projet « Correspondances italo-françaises ».

---

Ad integrazione delle attività sopra riportate, nell'annualità di riferimento della presente Relazione, è stato progettato, in riferimento al **Decreto FOSMIT-2022**, un intervento volto alla **creazione di una rete tra le scuole di montagna**, anche mediante il potenziamento della strumentazione digitale ed informatica ed una formazione didattica, rivolta al corpo docente, efficace e funzionale alla valorizzazione delle piccole scuole e delle pluriclassi. Tale intervento è frutto della capitalizzazione dei risultati positivi conseguiti dal progetto "Green S.E.ED.S. - Sinergy and Environment to Empower Decentralized Schools", finanziato nell'ambito del Programma tematico Erasmus+ e volto a valorizzare e salvaguardare le scuole montane, attraverso la promozione della cultura tradizionale e del territorio e la creazione di una Rete europea delle scuole di montagna anche mediante l'utilizzo della piattaforma europea di eTwinning.

---

### **P.R.I.MO, Persévérance, Réussite, Inclusion, Motivation**

À travers le projet P.R.I.MO, la Région autonome Vallée d'Aoste et la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur ont abordé le problème du décrochage scolaire sur leur territoire dans le cadre du Programme de coopération transfrontalière européenne entre la France et l'Italie Interreg Alcotra 2014/20<sup>37</sup>.

---

<sup>37</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.4.

En 2022, les activités expérimentales de formation sur l'orientation et les arts du spectacle se sont terminées, ainsi que la préparation d'initiatives à distance sur l'inclusion scolaire, par le biais de la plateforme eTwinning<sup>38</sup>.

En mai 2022, ont eu lieu deux événements grand public à Aoste et Verrès<sup>39</sup> et l'événement de clôture du projet à Nice. A l'occasion ont été présentés les résultats de la recherche, menée par l'Université de la Vallée d'Aoste, sur le décrochage scolaire ainsi que les expériences développées dans les écoles.

Dans le cadre du projet, la Région Vallée d'Aoste a aussi créé le site Internet « L'école de la réussite éducative », qui promeut la diffusion des bonnes pratiques en matière d'orientation et de réussite éducative sur le territoire.

### ***Parcours civique et professionnel en montagne (PCPEM)***

Le projet Parcours Civique et Professionnel en Montagne (PCPEM), d'une durée de trois ans (2018-2021), prolongée d'une année (2022), vise à promouvoir une citoyenneté active et une prospective auprès de la jeunesse du territoire transfrontalier (Vallée d'Aoste – Haute Savoie), dans le cadre du Programme de coopération transfrontalière européenne entre la France et l'Italie Interreg Alcotra 2014/20, en se fondant sur quatre axes principaux :

- l'éducation aux médias et l'information dans un objectif de développement d'un esprit critique ;
- la découverte des métiers liés à l'intérêt général et aux spécificités du territoire ;
- la stimulation d'une citoyenneté active et d'un engagement positif auprès de la jeunesse ;
- la promotion d'une identité européenne « Jeunes ».

Ce projet consiste concrètement en la mise en œuvre d'une résidence journalistique transfrontalière au sein de huit établissements scolaires (collèges et lycées) situés en Haute-Savoie et en Vallée d'Aoste. Les élèves sont ainsi invités à devenir acteurs de l'information au niveau de leur établissement et de leur territoire, information alimentée par un travail de collecte et la rencontre d'acteurs socio-économiques. Des « chantiers engagés » ont pour objectif d'impliquer concrètement les collégiens sur le territoire afin de les amener à se projeter professionnellement et à mener des actions citoyennes.

Des journées d'échanges entre élèves français et italiens et leurs enseignants, organisées chaque année, visent à valoriser les projets transfrontaliers et à créer des liens entre les établissements.

Les contenus journalistiques réalisés par les élèves sont publiés dans le site du collectif WeReport ateliers<sup>40</sup>.

En 2022, l'événement de clôture du projet à Chamonix a été l'occasion de restitution des expériences du projet, ainsi que l'opportunité d'explorer le thème de l'éducation aux médias parmi les professionnels de l'éducation. En parallèle, les élèves français et italiens, impliqués dans le projet, se sont encore une fois rencontrés et ont participé activement à différents ateliers.

### ***Programme de Mobilité Internationale Jules VERNE***

Le programme Jules VERNE, promu par le Ministère français de l'éducation nationale et de la jeunesse, propose aux enseignants d'effectuer une mobilité internationale en vue de participer à un projet de coopération éducative bilatérale et de consolider ou accroître leurs

<sup>38</sup> A riguardo si precisa che il Progetto si è proposto di affrontare il problema della dispersione scolastica con un approccio diverso e sperimentale, multi-settoriale, reso possibile da una partnership transfrontaliera volta a mettere in campo diverse azioni di contrasto al disagio scolastico e che, a livello regionale, in tale contesto, il Dipartimento politiche sociali ha contribuito alla realizzazione dei percorsi per la riuscita scolastica attraverso laboratori teatrali rivolti ai ragazzi delle scuole medie e superiori del biennio, gestiti dalla compagnia teatrale Palinodie.

<sup>39</sup> Gli eventi si sono svolti il 7 maggio 2022 ad Aosta e il 28 maggio 2022 a Verrès.

<sup>40</sup> <https://www.wereport-atelier.fr>

compétences linguistiques. Cela se concrétise effectivement avec un échange poste à poste.

La Surintendance des écoles a signé un accord avec la Région académique PACA (Provence-Alpes-Côtes d'Azur) pour la mise en place de ce projet.

En 2022/2023, un enseignant valdôtain a participé à ce programme auprès d'une école primaire de Besançon.

### **Accueil de stagiaires francophones**

Grâce à une collaboration de longue date avec plusieurs instituts français impliqués dans la formation des futurs enseignants (Inspe, Académie, etc.), la Surintendance des écoles coordonne et encourage les contacts entre ces instituts et les institutions scolaires valdôtaines afin de pouvoir accueillir des étudiants français en stage dans nos écoles, en particulier du premier cycle (primaire et secondaire du premier degré).

Ces stages durent entre deux et quatre semaines.

La présence des stagiaires dans les classes est de plus en plus appréciée par les enseignants, car l'échange professionnel et l'approche multiculturelle, établis grâce à la présence de ces étudiants, encouragent, chez les élèves, l'utilisation du français comme langue de communication. C'est pourquoi le nombre d'enseignants disponibles pour accueillir les futurs enseignants augmente d'année en année.

---

Circa, invece, la **promozione del patrimonio culturale**, nell'ambito dei Programmi di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) e Italia-Svizzera 2014/20, sono state sviluppate diverse tematiche inerenti la valorizzazione del medesimo, con particolare riguardo a quello meno noto, tangibile e intangibile. La Soprintendenza per i beni e le attività culturali della Regione, in particolare, è coinvolta:

- nel **Progetto "MINERALP"** (Programma Italia-Svizzera), che ha come fine la riscoperta del patrimonio geo-minerario e naturalistico attraverso il recupero di siti minerari abbandonati tra Italia e Svizzera e la riscoperta del loro valore storico, culturale e turistico per la creazione di una rete transfrontaliera del geo-patrimonio;
- nel **Progetto « Parcours des patrimoines, de passages en châteaux »** (nell'ambito del PITER Parcours del Programma Italia-Francia (Alcotra)), il cui obiettivo è l'attuazione di una strategia di azioni locali e transfrontaliere per la conoscenza, conservazione, gestione e valorizzazione sostenibile di siti non sufficientemente valorizzati, ma ricchi di potenzialità in termini di offerta turistica per il territorio, ascrivibili al tema dei "castelli" e dei "passaggi";
- nel **Piano integrato Tematico "Patrimonio, Cultura, Economia"** (PITem Pa.C.E., Programma Italia-Francia (Alcotra)), il primo progetto organico interamente dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio transfrontaliero francese e italiano. Attraverso i tre progetti "Far Conoscere", "Salvaguardare" e "Scoprire per Promuovere", il PITEM Pa.C.E. punta ad aumentare l'attrattiva dei territori coinvolti anche sotto questo profilo, facendo leva sulla conoscenza e sulla valorizzazione di un patrimonio meno noto, ma straordinario;
- nel **Progetto Living ICH - Living Intangible Cultural Heritage** (Programma Italia-Svizzera), che intende sperimentare strumenti di *governance* partecipata transfrontaliera per il patrimonio culturale immateriale e che è stato integrato nel 2021 con un modulo sulla resilienza durante le crisi (MAC). Nell'ambito del Progetto, la **Valle d'Aosta e il Vallese**, fra l'altro, si sono dedicati alla **cerealicoltura e all'orticoltura**, prima con una mappatura del territorio, poi con un coinvolgimento partecipato di operatori ed esperti con lo scopo di attivare una *governance* di salvaguardia e promozione, di sostenibilità

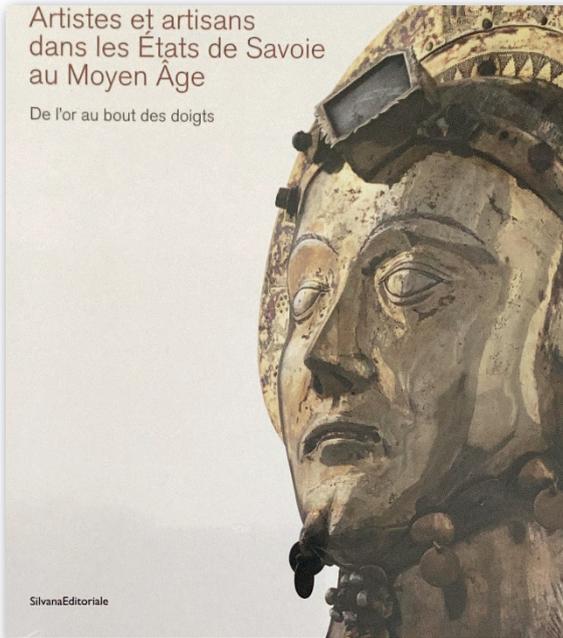
territoriale ed economica, anche attraverso le fasi di crisi (come quella pandemica) e nel quadro degli indirizzi dell'UNESCO. Nel corso del 2022, la Soprintendenza è stata coinvolta nell'organizzazione di due atelier partecipativi, denominati “**Giornate dei saperi transfrontalieri**”, che si sono svolti il 9 giugno 2022 ad Aosta e il 14 giugno 2022 a Sarreyer, nel Vallese, mentre nel mese di ottobre 2022, nell'organizzazione del workshop “Verso una governance del patrimonio culturale immateriale delle filiere orticola e cerealicola”, nel Comune di La Salle, con esperti, operatori e amministratori pubblici dei territori transfrontalieri. Nell'ambito del progetto, sempre nel 2022, Francesca ALTI ha curato la mostra sul patrimonio culturale dell'orticoltura di montagna nella corte del municipio di La Salle e in seguito presso la Biblioteca regionale di Aosta. Fra le altre attività inerenti il Progetto che si sono svolte nel 2022, si segnalano la co-organizzazione dell'evento finale italo-svizzero a Glorenza (BZ), a novembre 2022, e la divulgazione e capitalizzazione dei risultati di progetto, con un video in 4 parti sulle due filiere culturali di studio in Valle d'Aosta e Vallese, mappe descrittive e 4 schede per il sito internet “Intangible search<sup>41</sup>” sul patrimonio culturale alpino. Riguardo alle crisi pandemica, sostenuta dal progetto MAC, è stato realizzato un video destinato alla sessione partecipativa del sito UNESCO sul patrimonio.

La Surintendance des activités et des biens culturels a participé aussi au projet « **Parcours civique et professionnel en montagne** » (PCPEM) (PITER Parcours, Programme Italie-France (Alcotra)). Dans la dernière partie du projet, en accord avec les partenaires, en particulier avec les services régionaux et la Surintendance, le Bureau régional Ethnographie et Linguistique (BREL) a réalisé un produit vidéo de 27 minutes pour présenter l'ensemble de l'activité de Parcours PCPEM. Il vise à la fois à diffuser les résultats du projet et le contexte de leur production, et à inciter à poursuivre les activités d'éducation aux médias et à l'information (EMI) dans le système culturel valdôtain, avec un regard sur le thème de la francophonie et de la langue traditionnelle, pour leur transmission auprès des jeunes. Cette vidéo a été livrée et des préparatifs administratifs sont en cours pour sa diffusion sur le réseau régional de la RAI. Par ailleurs, le BREL a participé activement à la préparation et à la réalisation des journées EMI à Chamonix (11 et 12 mai 2022), a assisté aux COPIL, et a contribué aux relations avec les parties prenantes sur le thème de l'éducation aux médias et à l'information, notamment dans le contexte francophone. Enfin, le BREL a élaboré un projet de camp d'été comme résidence journalistique. Il n'a pas été mis en œuvre en raison de contraintes de temps et de ressources organisationnelles, mais il constitue un outil de réflexion pour de futures activités transfrontalières.

<sup>41</sup> [https://www.intangiblesearch.eu/home\\_page.php#](https://www.intangiblesearch.eu/home_page.php#)

### **Art médiéval dans les Alpes**

È proseguita anche nel 2022 la collaborazione internazionale del gruppo di lavoro “Art Médiéval dans les Alpes” che, anche grazie alle esposizioni realizzate tra Francia e Italia nei difficili anni della pandemia, ha consentito di sviluppare la tematica comune, fissata nel volume “*De l’or au bout des doigts. Artistes et artisans dans les États de Savoie au Moyen Âge*”. In tale occasione, ad Aosta sono state presentate al pubblico opere che si attestano tra i massimi capolavori di oreficeria sacra dell’arco alpino. L’indagine scientifica su questi temi si concluderà nel 2023 con un convegno internazionale, ad Aosta e Torino, dedicato al tema dei busti reliquiario medievali, tra scultura e oreficeria. Nel 2022 i partner dei vari musei e istituzioni italiani, svizzeri e francesi hanno anche posto le basi per un nuovo grande progetto condiviso che prenderà corpo nei prossimi anni: protagonista sarà l’arco alpino all’aprirsi dell’Età moderna, allorché i



territori sabaudi cominciano ad assimilare alcuni portati rivoluzionari del Rinascimento italiano. Le ricerche, che potranno confluire in nuove schede all’interno del database consultabile sul sito bilingue [www.artmedievalalpes.it](http://www.artmedievalalpes.it), troveranno nuove e specifiche soluzioni di valorizzazione. In tale contesto la Valle d’Aosta potrà senza ombra di dubbio trovare ancora una volta la sua centralità, con l’obiettivo irrinunciabile di attuare una efficace trasmissione e condivisione dei risultati scientifici con il vasto pubblico.

#### **4.10 Promozione dei valori comuni europei: inclusione sociale, politiche per le pari opportunità e immigrazione**

Per quanto concerne le attività di rilievo europeo nell’ambito delle **politiche sociali**, si evidenzia che, nel corso del 2022, oltre al già richiamato **Progetto “P.R.I.M.O. – Perseveranza, Riuscita, Motivazione”**<sup>42</sup>, è proseguita, a livello regionale, l’attuazione dei seguenti Progetti a valere sul Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2014/20:

- **“SENIOR”**<sup>43</sup>, per l’adattamento e il contrasto nei confronti della perdita di autonomia degli anziani, nell’ambito della strategia del Piano Integrato Tematico Pro.Sol, che si è posto l’obiettivo di ripensare i sistemi sociosanitari per le persone che vivono in aree montane e rurali nei territori transfrontalieri di Italia e Francia;

<sup>42</sup> Si veda il paragrafo 4.9 del presente capitolo.

<sup>43</sup> Il Progetto “SENIOR” si sviluppa su 2 assi di lavoro per occuparsi dell’accompagnamento delle persone a rischio di perdita di autonomia: un primo asse si struttura sul percorso di cura intorno alla persona, in particolare prima e dopo l’ospedalizzazione che, molto spesso, è un fattore aggravante in materia di dipendenza; un secondo asse che mira a sviluppare nuovi prodotti e servizi in materia di prevenzione e sanità, con l’obiettivo di affrontare la perdita di autonomia prima che intervenga, favorendo quindi la domiciliarizzazione delle persone anziane e il mantenimento in salute il più a lungo possibile. La Regione ha scelto in questo ambito di rivolgersi solo agli anziani affetti da malattie neurodegenerative.

- **WE PRO Prossimità**<sup>44</sup>, per sperimentare nuovi modelli di welfare di prossimità.

Per quanto concerne il Progetto **Pro.Sol-Senior** – che ha permesso di offrire ulteriori percorsi di riabilitazione per gli anziani con disturbi cognitivi e demenze lievi, in modo integrato con i servizi già esistenti, individuando strategie per prevenire e affrontare la perdita di autonomia – si rammenta che, nel 2019, l'Azienda USL era stata individuata quale soggetto attuatore. A seguire, l'USL aveva affidato il servizio di riabilitazione neuropsicologica alla Cooperativa sociale "Il Margine" di Torino.

Nel corso dell'attuazione del Progetto, neuropsicologi e terapisti occupazionali, in modo coordinato con il Centro disturbi cognitivi e demenze (CDCD) della Valle d'Aosta e gli ambulatori di geriatria e neurologia, si sono presi cura delle persone, delle loro famiglie e dei caregivers delle persone anziane, fornendo indicazioni sugli interventi più opportuni da operare e offrendo, ove necessario, anche supporto psicologico.

Nel corso del 2022, in particolare, è **proseguita l'attività "Palestra della mente"**, che consiste in un percorso di stimolazione cognitiva dedicato ai pazienti afferenti al CDCD a cui è stato diagnosticato un disturbo neurocognitivo, ovvero una difficoltà nelle funzioni cognitive (come la memoria, l'attenzione, il linguaggio...) e, nell'ambito dell'edizione 2022 di "Plaisir de culture", l'Azienda USL, in collaborazione con la Soprintendenza per i beni e le attività culturali e il Dipartimento politiche sociali, ha proposto una **rassegna di eventi di welfare culturale, denominata "Interferenze"**, che porta a conclusione e amplifica quanto sperimentato in Pro.Sol-Senior, partendo dal presupposto che **cultura e salute si possono integrare per il benessere delle persone**.

Rispetto, invece, al Progetto **"WE PRO Prossimità"**, il Dipartimento politiche sociali della Regione ha individuato e contrattualizzato la Cooperativa sociale l'Esprit à l'Envers per la realizzazione delle attività sui territori valdostani delle Unités des Communes valdôtaines Mont-Rose e Mont-Emilius, in collaborazione con lo sportello sociale regionale.

Tra le iniziative attivate nell'ambito di questo progetto si segnalano:

- la mappatura del territorio e dei nuclei familiari, finalizzata a potenziare la funzione di osservatorio assolta dallo sportello sociale e ad ampliare la conoscenza del territorio e l'attività di rilevazione dei bisogni;
- la conoscenza, attivazione, supporto e valorizzazione delle reti formali e informali presenti sul territorio attraverso la figura dell'operatore di prossimità;
- l'attivazione di interventi in risposta ai bisogni primari/secondari e alle situazioni di emergenza, promuovendo, altresì, l'attivazione di risorse volontarie e informali, su indicazione dello sportello sociale e di concerto con i servizi territoriali, promuovendo, altresì, l'attivazione di risorse volontarie e informali;
- la diffusione delle informazioni utili all'accesso dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali e risorse formali e informali presenti sul territorio;
- l'organizzazione e partecipazione ai tavoli delle risorse locali per la collaborazione tra servizi istituzionali e le risorse presenti a livello locale, finalizzata al potenziamento delle funzioni di "cura delle comunità" di appartenenza;
- la creazione di una rete di soggetti, privati e collettivi, disposti a scambiare il proprio tempo con reciproco aiuto, per qualsiasi azione che è "nel saper fare di ognuno".

---

<sup>44</sup> Il Progetto "WE PRO Prossimità" intende sperimentare nuovi modelli di "welfare di prossimità" con la costruzione di reti di scambio e condivisione di buone pratiche. L'obiettivo del progetto è quello di individuare strumenti, modelli di politiche e linee guida per servizi di prossimità organizzati e partecipati, al fine di sviluppare nelle comunità di montagna un modello di rete di servizi alla persona, in grado di attivare l'ecosistema della salute e del benessere per raggiungere l'*empowerment* di prossimità.

Il Progetto si è concluso il 14 ottobre 2022 e il 1° ottobre 2022 a Fontainemore e l'8 ottobre 2022 a Saint-Christophe si sono svolti due eventi di condivisione dei risultati e delle attività portate a termine.

Quanto alle azioni a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) realizzate nell'anno di riferimento, si rinvia al relativo capitolo<sup>45</sup>.

---

Per quanto concerne, invece, le **pari opportunità**, in seguito alla pubblicazione dell'avviso per la manifestazione di interesse alla nomina dei/delle componenti del **Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni**, nel 2022 sono stati nominati i nuovi componenti per il periodo 2022/25<sup>46</sup> e, successivamente, è stato approvato il **Piano di Azioni Positive**<sup>47</sup>, che si prefigge di raggiungere le seguenti finalità, ritenute strategiche:

- la cultura della pari opportunità per tutti;
- la conciliazione lavoro-vita privata;
- il benessere organizzativo, la non discriminazione e il contrasto alla violenza psichica e fisica.

La **Consigliera di parità della Regione autonoma Valle d'Aosta** è stata, invece, nominata con Decreto del Presidente della Regione in data 12 gennaio 2022 e, nel corso dell'anno, è stato, altresì, approvato il programma annuale delle attività<sup>48</sup>.

---

A partire dal 2017, a livello regionale, attraverso i progetti **“L'Anello Forte I, II e III – rete anti-tratta del Piemonte e Valle d'Aosta”**, finanziati dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, vengono realizzate **azioni** a coordinamento regionale **contro il traffico di esseri umani** – in collaborazione con la Regione Piemonte in qualità di capofila dei progetti – finalizzate ad armonizzare e rendere coerenti gli interventi sul territorio messi in campo da soggetti istituzionali e non.

Con particolare riferimento alle attività svolte nell'anno 2022, si segnala che la **Società Cooperativa Sociale “Noi e gli Altri” ha aderito**, quale ente qualificato nel settore, al progetto **“L'Anello Forte 3: Rete Anti-tratta del Piemonte e della Valle d'Aosta”**, finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità a valere sul Bando 4/2021 (Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini vittime di tratta), tramite l'avviso pubblico promosso dall'Assessorato della Sanità, Salute e Politiche sociali, quale soggetto attuatore in co-progettazione con la Regione Piemonte. L'operatività locale del progetto ha preso formalmente avvio a fine gennaio 2022 e le attività, che si sono articolate in cinque livelli, si sono concluse il 30 settembre 2022<sup>49</sup>.

Entrando maggiormente nel dettaglio, il primo livello di attività è consistito nella **mappatura e nel primo contatto nell'ambito della prostituzione su strada**. A riguardo, si evidenzia

---

<sup>45</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.2.

<sup>46</sup> Con provvedimento dirigenziale n. 178 in data 18 gennaio 2022.

<sup>47</sup> Con deliberazione n. 586 in data 23 maggio 2022.

<sup>48</sup> Con deliberazione della Giunta n. 626 in data 30 maggio 2022.

<sup>49</sup> Con deliberazione della Giunta regionale n. 635 in data 31 maggio 2021 è stata approvata la candidatura della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallee d'Aoste, quale soggetto attuatore in co-progettazione con la Regione Piemonte, ente proponente, per la presentazione di un progetto contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, a valere sul bando 4/2021, approvato con DPCM 6 maggio 2021.

che, sin dalle prime uscite delle Unità di Strada, è stato rilevato un significativo cambio di scenario rispetto a quello osservato in precedenza (giugno 2021), dal momento che è emersa la pressoché totale scomparsa delle donne africane e sudamericane in quelli che erano i consueti luoghi di presenza serale lungo la Strada Statale 26 della Valle d'Aosta, mentre, al loro posto, sono apparse donne di nazionalità italiana e donne provenienti dall'Est Europa. Data la fluidità con cui tale fenomeno è cambiato negli ultimi tre anni, in un'ottica di maggiore integrazione con la rete dei servizi locali, è stata presentata all'Azienda USL della Valle d'Aosta una richiesta di contatto con i referenti interni di alcune realtà strategiche, come il pronto soccorso, il reparto di ostetricia e ginecologia, il SerD e il reparto di malattie infettive.

Con la terza edizione del progetto, poi, le Unità di Strada di Noi e gli Altri s.c.s. hanno iniziato ad affacciarsi al **fenomeno locale dell'accattonaggio** (secondo livello di attività). Dalla **mappatura e dal primo contatto nell'ambito dell'accattonaggio forzato** è emerso che le aree in cui si sono concentrate maggiormente le potenziali vittime di sfruttamento sono gli ingressi, le uscite e i parcheggi dei centri commerciali, situati sia nell'immediata periferia del capoluogo valdostano, sia nei Comuni maggiormente popolati della Bassa Valle, nonché in alcuni punti della via pedonale del centro storico di Aosta.

Sempre nella terza edizione del progetto, le Unità di Strada di Noi e gli Altri s.c.s. hanno anche iniziato ad affacciarsi al **fenomeno locale dello sfruttamento lavorativo**. Date le peculiarità del tessuto produttivo valdostano e la difficoltà a operare in un territorio piccolo e a livello relazionale "intimo", si è optato per iniziare a sondare il tema attraverso interviste strutturate agli enti pubblici e privati che hanno maggiore possibilità di intercettare, nell'alveo delle proprie attività di routine, le potenziali vittime. A fronte di un invito esteso a una decina di organizzazioni, tra le quali organizzazioni sindacali, cooperative sociali, associazioni di categoria, pronto soccorso e SerD dell'Azienda USL, quelle che hanno concesso la disponibilità a condividere alcune informazioni sono stati solo due gestori di centri di accoglienza per migranti (terzo livello di attività).

Nell'ambito del Progetto, nel 2022, sono, altresì, state **potenziate e avviate delle interlocuzioni con alcuni attori strategici del contesto valdostano** (quarto livello di attività), al fine sia di promuovere maggiormente il progetto "Anello Forte" sia di richiedere una partecipazione attiva alla co-costruzione di prassi lavorative integrate e alla condivisione di informazioni sui fenomeni in oggetto. In particolare, la Polizia di Frontiera, lo Sportello Sociale, il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere e la Consigliera di Parità si sono avvicinati alle attività del progetto, fornendo non solo un contributo nel mettere a disposizione i propri dati, ma anche segnalando alle Unità di Strada alcune situazioni di potenziale sfruttamento sessuale e lavorativo.

Infine, è stata organizzata una **formazione specialistica rivolta a diversi operatori valdostani in merito ai temi della tratta degli esseri umani**. Il programma si è articolato in più incontri e ha visto l'adesione di 19 partecipanti appartenenti a enti pubblici e privati, tra cui il servizio sociale, la Sovraintendenza agli studi, il servizio di mediazione culturale, il centro antiviolenza, il Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere, il servizio di accoglienza per donne vittime di abuso e maltrattamento. Complessivamente sono stati effettuati 3 incontri formativi, per un totale di 12 ore.

Il 30 settembre 2022, dopo 48 mesi di attività in luogo dei 29 inizialmente previsti, si è, poi, concluso il progetto **“Vivere in Valle d’Aosta”**<sup>50</sup> a valere sulle risorse del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/20, nato con l’obiettivo di promuovere la crescita di un sistema integrato di servizi territoriali volto a favorire, facilitare e qualificare i percorsi di **integrazione dei cittadini stranieri presenti in Valle d’Aosta**.

Il 28 settembre 2022, in un’ottica di valutazione partecipata di quanto sperimentato e realizzato, nonché di costruzione di possibili prospettive future, si è svolta una **giornata di laboratorio formativo e di workshop** destinato a tutti gli attori, pubblici e privati, che hanno partecipato al progetto. La prima parte dei lavori è stata rivolta ai partner del progetto e a chi ne è stato parte attiva, mentre, a seguire, è stato realizzato un momento di incontro e di confronto con gli *stakeholders* di riferimento del territorio. Nel corso della giornata sono state raccolte suggestioni, proposte e suggerimenti per l’elaborazione di un documento di restituzione, poi realizzato dai facilitatori di PARES (Partecipazione Responsabilità e Sostenibilità), una cooperativa di professionisti che opera da tempo nel campo della consulenza e della formazione. L’iniziativa è stata anche l’occasione per creare una **rete collaborativa e di grande sinergia tra tutti gli attori, pubblici e privati**, che in questi anni hanno lavorato insieme al progetto, per rispondere in maniera adeguata ed efficiente al bisogno, in particolare, dei cittadini di Paesi terzi presenti sul territorio regionale.



Il progetto “Vivere in Valle d’Aosta” si è rivelato fondamentale anche durante le crisi vissute in questi ultimi anni, dall’emergenza epidemiologica da Covid-19 a quella discendente dall’aggressione russa dell’Ucraina, dando **risposte concrete ai bisogni soprattutto delle fasce più deboli della popolazione** e mettendo in campo una serie di professionalità presenti sul territorio in collaborazione con i servizi già presenti e l’Amministrazione regionale.

Varie sono state le **azioni portate avanti all’interno del progetto**: dai servizi di consulenza legale e di accoglienza ai servizi di orientamento e accompagnamento sul territorio, dal

<sup>50</sup> A riguardo si precisa che, la Giunta regionale, con deliberazione n. 418 in data 3 aprile 2018, ha approvato l’apertura dei termini per la presentazione delle candidature per la manifestazione di interesse a partecipare alla partnership di progetto da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/20 – OS 2.Integrazione/Migrazione legale – ON2 - Integrazione – Annualità 2018/20. Successivamente, con deliberazione n. 768 data 14 giugno 2018, la Giunta ha approvato la proposta di progetto “Vivere in Valle d’Aosta” e sottoscritto la Convenzione di Sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione – Autorità Delegata dal Ministero dell’Interno – Autorità Responsabile. A seguito delle difficoltà operative e alle implicazioni derivanti dalla pandemia da Covid-19, l’Autorità Delegata, sentito il parere favorevole espresso dall’Autorità Responsabile del FAMI, ha prorogato il termine finale del 31 dicembre 2020, stabilito per la realizzazione delle attività progettuali, in un primo tempo, al 30 giugno 2021 (con decreto direttoriale n. 40 del 15.06.2020) e, successivamente, al 30 giugno 2022 (con decreto n. 101 del 14 dicembre 2020), aumentando la dotazione finanziaria iniziale dei progetti a titolarità delle Regioni che hanno aderito alla proposta. La dotazione finanziaria iniziale del progetto valdostano, pari a 370.000,00 euro, è stata, pertanto incrementata di ulteriori 321.000,00 euro, per un totale complessivo di 691.000,00 euro.

servizio di mediazione interculturale ai progetti realizzati in alcune Istituzioni scolastiche facenti parte del progetto, nonché alle attività culturali. Si è reso, inoltre, possibile creare un programma di formazione che ha coinvolto le istituzioni scolastiche, il personale dei servizi pubblici e privati, i mediatori interculturali e altre figure che rivestono un ruolo fondamentale nella cura della popolazione, a prescindere anche dall'origine e dalla cittadinanza.

Anche la **creazione del Portale Immigrazione Valle d'Aosta**<sup>51</sup> è stata un'azione fondamentale in questo senso, poiché ha permesso di garantire un'informazione qualificata, attraverso una corretta contestualizzazione e un collegamento in rete con i principali portali nazionali di riferimento, soprattutto in un periodo di forti modifiche e cambiamenti delle leggi riguardanti l'immigrazione.

Abbracciando l'idea di favorire percorsi di inclusione sociale e promuovere la partecipazione attiva, l'Assessorato alla sanità, salute e politiche sociali della Regione ha partecipato alle edizioni 2021 e 2022 di **"Plaisirs de Culture"**, in sinergia con la Soprintendenza per i Beni e le Attività culturali, proponendo attività rientranti nel progetto "Vivere in Valle d'Aosta", il cui obiettivo, come precedentemente detto, è quello di qualificare i percorsi di integrazione dei cittadini stranieri. Tra queste attività si segnalano, in particolare, la realizzazione di alcune visite guidate condotte da facilitatori madrelingua, in collaborazione con le associazioni di migranti, e la registrazione di una performance video, i cui protagonisti sono giovani di seconda generazione alla ricerca della propria identità, attraverso le testimonianze culturali.

Sempre il 30 settembre 2022 si è anche concluso il **progetto "VdA – Valle d'Accoglienza 5"**<sup>52</sup>, anch'esso finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014/20, che si è



proposto di facilitare l'inserimento linguistico, sociale e culturale degli stranieri presenti sul territorio mediante l'**attivazione di corsi di lingua italiana gratuiti** di livello preA1, A1, A2 e B1 **rivolti a cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia**. Su 18 corsi inizialmente previsti<sup>53</sup>, ne sono stati effettivamente realizzati 17<sup>54</sup> e, al termine del progetto, sono state complessivamente 339 le persone accolte e iscritte.

Le attività del progetto sono state avviate nel 2020, con l'iscrizione ai corsi di lingua italiana di 92 persone e l'organizzazione di 6 test di posizionamento. L'emergenza epidemiologica da Covid-19 e l'interruzione della didattica in presenza hanno, tuttavia, temporaneamente interrotto lo

<sup>51</sup> Il portale è raggiungibile al seguente link: <https://immigrazione.regione.vda.it/www/>

<sup>52</sup> La Giunta regionale, con deliberazione n. 957 in data 3 agosto 2018, ha approvato l'Avviso per la presentazione delle candidature alla partnership di coprogettazione per i progetti di formazione civico-linguistica dei cittadini di Paesi terzi a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014/20–OS 2.Integrazione/Migrazione legale – ON2 - Integrazione - lett. h), Formazione civico linguistica – Piani regionali formazione linguistica Annualità 2018/21. Successivamente, con deliberazione n. 243 in data 1° marzo 2019, la Giunta ha approvato la proposta progettuale "VdA – Valle d'Accoglienza 5" ed è stata sottoscritta la Convenzione di Sovvenzione con il Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione - Autorità Responsabile. La data di conclusione del progetto, inizialmente prevista al 31 dicembre 2021, è stata successivamente posticipata al 30 settembre 2022 in quanto, alla luce dell'impatto dell'epidemia da Covid-19 sull'attuazione delle progettualità, l'Autorità Responsabile con Decreto del 16 luglio 2020, ha disposto la proroga di nove mesi dalla data di conclusione delle attività prevista dall'Avviso, a finanziamento invariato.

<sup>53</sup> A fronte dell'andamento del progetto, analizzato il trend di spesa e di messa in opera delle attività, è stata sottoscritta una nuova convenzione rimodulata prevedendo la realizzazione di 18 corsi anziché di 21 corsi.

<sup>54</sup> Un corso di livello preA1, pensato per l'utenza in Bassa Valle, non è stato organizzato in quanto non è stato possibile raggiungere un numero sufficiente di corsisti.

svolgimento dei corsi calendarizzati, che sono poi ripresi in seguito alla progettazione dei medesimi in modalità online e mista. Le attività sono proseguite nel 2021, con l'accoglienza e l'iscrizione di 278 persone e la realizzazione di 7 corsi, in parte in presenza, in parte a distanza, mentre nel 2022 sono stati pianificati e realizzati gli ultimi 7 corsi previsti. A inizio 2022, in particolare, si segnala che le mediatrici coinvolte nell'attività hanno messo in campo nuove azioni di promozione dello sportello informativo e del progetto.

L'emergenza dovuta al conflitto russo-ucraino ha, tuttavia, nuovamente in parte modificato la programmazione dei corsi e l'iscrizione degli utenti: **alcuni corsi, infatti, sono stati orientati ad accogliere l'utenza proveniente dall'Ucraina.**

Alla conclusione del Progetto, il gruppo di coordinamento ha proposto di realizzare un **momento formativo per i docenti**. E' stato, quindi, affidato un incarico allo Studio Kappa che ha realizzato la formazione con metodo FREIRE nelle giornate del 16 e 17 settembre 2022, alla quale hanno preso parte 13 docenti.

## 5. LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA

Le modalità di **partecipazione dell'Italia alla formazione delle decisioni e alla predisposizione degli atti dell'Unione europea**, nonché **l'adempimento degli obblighi** e l'esercizio dei poteri **derivanti dall'appartenenza all'Unione europea**, in coerenza con gli articoli 11 e 117 della Costituzione, sulla base dei principi di attribuzione, di sussidiarietà, di proporzionalità, di leale collaborazione, di efficienza, di trasparenza e di partecipazione democratica, **a livello nazionale, sono regolati** principalmente dalla **legge 24 dicembre 2012, n. 234** (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea) che ha introdotto una riforma organica delle norme che regolano la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa europea, tenuto conto delle rilevanti modifiche intervenute nell'assetto dell'Unione a seguito dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e nei protocolli ad esso allegati.

A livello regionale, invece, **la Valle d'Aosta ha disciplinato la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea e le procedure di esecuzione degli obblighi europei con la legge regionale 16 marzo 2006, n. 8** (Disposizioni in materia di attività e di relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta), **modificata nel 2022 dalla legge regionale 7 novembre 2022, n. 27** (Disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali. Modificazioni alla legge regionale 16 marzo 2006, n.8).

Il meccanismo di produzione delle norme giuridiche di matrice europea assume, come noto, una struttura trifasica, composta da una **fase ascendente**, relativa alla partecipazione degli organi nazionali alla formazione del diritto europeo; da una fase centralizzata in sede dell'Unione europea, nell'ambito della quale le norme assumono la loro formulazione definitiva e vengono approvate e da una **fase discendente**, ove si provvede all'attuazione delle norme stesse nei sistemi giuridici dei Paesi membri.

Un valido strumento di conoscenza a supporto della presa di decisioni a livello di ciascun Stato membro è rappresentato dal **Programma di lavoro annuale della Commissione** che coniuga le linee strategiche e le priorità pluriennali della Commissione con gli obiettivi specifici di breve periodo, formulando un programma operativo fatto di decisioni da adottare nel corso dell'esercizio.

Il 18 ottobre 2022 la Commissione europea ha adottato il **Programma di lavoro per il 2023**, intitolato **"A Union standing firm and united"**, definendo un'agenda per rispondere alle crisi degli ultimi anni – quali il cambiamento climatico, l'emergenza epidemiologica da Covid-19, la guerra in Ucraina –, che hanno richiesto la capacità di agire uniti per poter dare risposte nell'immediato, ma anche un'agenda che non intende perdere di vista gli obiettivi a lungo termine della sostenibilità e della costruzione di economie e società più resilienti e giuste.

Il Programma di lavoro per il 2023 contiene 43 nuove iniziative strategiche che coprono i sei ambiziosi obiettivi definiti negli orientamenti politici della Presidente **Von der Leyen** e si fonda sul suo discorso sullo Stato dell'Unione (Soteu) del 2022 e sulla lettera di intenti.

Tra le iniziative previste figurano la proposta di riforma del **mercato europeo dell'energia elettrica**, che include il disaccoppiamento dei prezzi dell'energia elettrica e del gas, la proposta di misure in tema di **materie prime critiche**, il riesame della **governance economica europea**, l'aggiornamento del quadro europeo per  **tirocini di qualità**, che includerà temi quali la retribuzione equa e l'accesso alla protezione sociale, la proposta di

aggiornamento del quadro europeo di **mobilità per l'apprendimento** e l'implementazione dell'agenda "**Legiferare meglio**".

Allo scopo di consentire l'approfondimento della conoscenza del Programma e la partecipazione alla formazione delle decisioni europee in modo tempestivo, coeso, coerente ed efficace, in data 25 novembre 2022 si è svolto un apposito Web Talk nell'ambito del X Ciclo di Formazione in materia europea, promosso e organizzato dal CINSEDO (Centro Interregionale Studi e Documentazione) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, al quale, per la Valle d'Aosta, hanno partecipato, fra gli altri, il Dipartimento legislativo e aiuti di Stato e il Dipartimento politiche strutturali e affari europei.

Entrando nel dettaglio della **fase ascendente del diritto europeo** – la procedura che porta alla formazione delle politiche e degli atti dell'Unione europea – nel 2022, oltre alla già indicata attività della Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato in materia di aiuti di Stato<sup>1</sup>, si segnalano, fra gli altri:

- l'intervento della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria del Dipartimento sanità e salute sui tavoli tecnici di lavoro, convocati a livello nazionale, relativi alla definizione dei regolamenti di esecuzione del regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017<sup>2</sup>;
- il monitoraggio, svolto da parte del Dipartimento Trasporti e mobilità sostenibile, della "Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e che modifica la direttiva 2003/35/CE", che si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici, fissando parametri e risultati attesi. Rispetto al contesto valdostano, si evidenzia che gli obiettivi vanno di pari passo con il Piano regionale dell'Aria, che stabilisce gli indicatori per verificare il raggiungimento dei risultati e nel quale il settore dei trasporti occupa una posizione rilevante, e che anche il Piano regionale dei Trasporti<sup>3</sup> definisce interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi dell'atto in questione. La caratteristica totalmente montana della Regione deve essere tenuta in considerazione: le particolari pendenze richiedono, infatti, una maggiore attenzione alle tipologie di veicoli circolanti considerando, altresì, i limiti di applicabilità dei carburanti alternativi e della mobilità elettrica. Il forte afflusso turistico, inoltre, incide sui volumi di traffico che subiscono forti variazioni in ragione della stagionalità, elemento che può influire sui meccanismi di flessibilità.

Relativamente alla **fase discendente** – che riguarda le modalità e gli strumenti giuridici che garantiscono il tempestivo ed efficace adeguamento dell'ordinamento interno agli obblighi che derivano dall'ordinamento europeo, quali trattati, regolamenti, direttive, decisioni, sentenze del giudice europeo – si segnala che, per il 2022, non è stato presentato il disegno

---

<sup>1</sup> Si veda il capitolo 4, paragrafo 4.1.

<sup>2</sup> Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) n. 2016/429 e (UE) n. 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

<sup>3</sup> A riguardo, si precisa che nel 2022 la bozza del Piano regionale dei Trasporti è stata approvata e sottoposta a VAS; tuttavia, poiché il documento risale al 2019, in considerazione degli importanti accadimenti che hanno caratterizzato gli ultimi anni (pandemia, crisi energetica, conflitto in Ucraina, cambiamenti climatici), si renderà necessario procedere a un aggiornamento del medesimo nel corso del 2023.

di legge europea regionale, attesa la sostanziale conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento eurounitario, riscontrata a seguito della verifica condotta da ciascuna struttura regionale per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge regionale 8/2006.

Sempre con riferimento alla fase discendente, nel 2022, si segnala l'intervento della Struttura Igiene e sanità pubblica e veterinaria del Dipartimento sanità e salute, sui tavoli tecnici di lavoro, indetti dal Coordinamento interregionale della prevenzione, relativi alla definizione degli schemi di decreti legislativi recanti disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 e del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53.



Sempre sul versante dell'attuazione della normativa eurounitaria, nel corso del 2022, sono proseguite le attività legate alla partecipazione della Regione alla **rete RegHub 2.0**, la nuova generazione di hub regionali lanciata nel mese di marzo 2021 dal Comitato europeo delle Regioni. Le attività, sulla base di quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale n. 440 in data 26 aprile 2021, sono state condotte sinergicamente dalla Struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, del Dipartimento legislativo e aiuti di Stato, e dall'Ufficio di rappresentanza a

Bruxelles, del Dipartimento politiche strutturali e affari europei.

La rete RegHub, composta da amministrazioni regionali e locali rappresentate dai rispettivi *Contact point* locali o regionali, che fungono da collegamento tra il Comitato europeo delle Regioni e le amministrazioni periferiche, costituisce un sottogruppo della piattaforma Fit for Future (F4F) della Commissione europea e ha come obiettivo quello di monitorare l'attuazione delle politiche dell'Unione europea sul territorio e di individuare una modalità di lavoro che coinvolga attivamente e sistematicamente le autorità regionali e locali nel processo di revisione delle politiche dell'Unione europea, in tutte le tematiche di loro interesse. Attualmente la rete è composta da 46 entità territoriali europee, tra cui rientrano Land, Dipartimenti, Regioni, Comuni e Città metropolitane e 10 entità con il ruolo di osservatori. Per l'Italia, oltre alla Regione autonoma Valle d'Aosta – la cui partecipazione è stata ufficializzata il 18 dicembre 2020 – sono presenti la Provincia autonoma di Bolzano, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, le Regioni Emilia-Romagna e Umbria, mentre il CINSEDO, quale membro associato, svolge il compito di facilitare lo scambio di informazioni e di documentazione in ordine alle attività svolte nell'ambito di RegHub.

Nel 2022, i membri di RegHub hanno consultato i rispettivi portatori di interesse in merito all'attuazione, a livello regionale e locale, del quadro europeo di interoperabilità dei servizi pubblici e al riesame della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso (*end-of-life vehicles*). Successivamente, i feedback ricevuti e sistematizzati sono stati esaminati dal Segretariato RegHub e integrati in due pareri, conseguentemente adottati dalla piattaforma Fit for Future e trasmessi alla Commissione europea, che ne terrà conto per la revisione della normativa in materia.

La Regione ha partecipato attivamente ai lavori della rete, ivi comprese riunioni e workshop online organizzati dal Segretariato della rete stessa con gli altri hub europei, sottoponendo le consultazioni proposte a specifici *stakeholders* di volta in volta individuati, sulla base della

materia oggetto della consultazione, nei Dipartimenti regionali competenti, tra i componenti del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo 2021/27, in composizione a geometria variabile, e fra gli ulteriori soggetti interessati al tema.

Sempre con riferimento all'anno 2022, si segnala, altresì, la partecipazione delle Strutture Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles e Affari legislativi e aiuti di Stato ai due workshop, che si sono svolti in presenza ad Alentejo, in Portogallo, l'11 e il 12 maggio 2022, e a Bruxelles, il 5 e 6 dicembre 2022.



## 6. COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN AMBITO EUROPEO

### 6.1 Le iniziative di Europe Direct Vallée d'Aoste

Gli Europe Direct operano con l'intento di avvicinare l'Unione europea alle cittadine e ai cittadini e, in tal senso, svolgono un'attività informativa e offrono servizi e assistenza sul territorio di loro competenza. La **rete Europe Direct (ED)**, promossa e coordinata dalla Direzione Generale Comunicazione della Commissione europea, è composta da oltre 420 Europe Direct diffusi capillarmente in tutti i 27 Paesi membri.

In tale contesto agisce Europe Direct Vallée d'Aoste, incardinato nell'ambito del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, che fa parte della Rete fin dal 2005, che definisce la propria azione sulla base di un apposito Piano di comunicazione annuale, tenendo conto delle priorità dettate da Commissione e Parlamento europeo.

A seguito dell'entrata in vigore della nuova **legge regionale 7 novembre 2022, n. 27**, che ha modificato la legge regionale 16 marzo 2006, n. 8, sono state introdotte nuove disposizioni in materia di attività della Regione autonoma Valle d'Aosta nell'ambito delle politiche promosse dall'Unione europea e dei rapporti internazionali. In particolare, all'articolo 6 è stato istituito il "*Centro di informazione sull'Unione europea*" e sono state disciplinate le relative funzioni. Il Centro di informazione – che a seguito della presentazione della propria candidatura è stato selezionato tra gli Europe Direct presenti sul territorio nazionale – ha l'obiettivo prioritario di realizzare un'attività di informazione per favorire la partecipazione attiva delle cittadine e dei cittadini, delle organizzazioni della società civile, delle Istituzioni scolastiche e delle agenzie formative alla Politica di coesione, anche attraverso la sperimentazione di nuovi approcci per coinvolgerli, stimolarli e promuovere il loro impegno per migliorare l'attuazione dei Progetti e accrescerne il senso di titolarità tra i cittadini.

Le principali attività realizzate da Europe Direct Vallée d'Aoste nel 2022 hanno riguardato:

- **iniziativa "Nuove idee per l'Europa" (11 gennaio 2022):** agli inizi di gennaio si è concluso il percorso per stimolare il dialogo tra i giovani e favorire la loro partecipazione attiva alla Conferenza sul Futuro dell'Europa, frutto della collaborazione con il Consiglio regionale e con l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste.

Dopo un primo incontro svoltosi il 18 dicembre 2021, i giovani hanno condotto degli approfondimenti su una delle tre tematiche proposte, ovvero il futuro della realtà alpina in Europa; il pluralismo linguistico nello spazio europeo e regolamentazione e geopolitica dell'acqua. Gli esiti di tale attività, svolta con il supporto di esperti e accademici, sono stati presentati a Palazzo regionale, alla presenza del Presidente del Consiglio regionale, Alberto BERTIN, dell'Assessore agli Affari europei, Luciano CAVERI, del Professor Marco ALDERIGHI dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e di studiosi delle tematiche trattate.



I contributi prodotti dai tre gruppi di lavoro sono stati inseriti sulla piattaforma digitale della Conferenza sul Futuro dell'Europa, anche al fine di valorizzarli oltre il livello regionale, nonché presentati dagli stessi giovani alla Commissione consiliare competente;

- **corso di formazione “Storia, funzionamento, attualità, sfide dell’Unione europea” (28 aprile 2022):** in collaborazione con l’Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, è stata proposta al personale docente valdostano una giornata formativa interamente dedicata all’Unione europea e alle sue politiche in campo educativo e formativo. Il corso, patrocinato dalla Commissione europea, si è tenuto presso la Biblioteca regionale di Aosta ed è stato moderato da Michele GERMANO, consulente dell’Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles, annoverando tra i relatori rappresentanti della Commissione europea e del Parlamento europeo, nonché docenti dell’Università della Valle d’Aosta/Université de la Vallée d’Aoste. Anche le referenti di Europe Direct Vallée d’Aoste sono intervenute illustrando il ruolo svolto dal Centro sul territorio valdostano e le iniziative realizzate a favore delle scuole;



- **iniziativa “L’Europa oggi: un viaggio attraverso le idee, le azioni e i risultati” (9 maggio 2022):** in occasione della Festa dell’Europa, la sede di Saint-Christophe dell’Università della Valle d’Aosta/Université de la Vallée d’Aoste ha ospitato un pomeriggio di riflessioni dedicato all’evoluzione del progetto europeo. I temi affrontati

sono stati numerosi, tra i quali il contributo delle crisi nel processo di integrazione europea, il bilancio dell'Unione come strumento di risposta alle nuove esigenze e il ruolo della Valle d'Aosta rispetto alle sfide in campo europeo. L'appuntamento, frutto della collaborazione tra Europe Direct Vallée d'Aoste, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e l'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, è stato rivolto, in particolare, alla componente studentesca, cui è stata data un'ampia possibilità di intervenire ponendo domande;

- **evento “L'Europe à nous” (20 maggio):** sempre nell'ambito delle celebrazioni per la Festa dell'Europa e considerato che il 2022 è stato proclamato “Anno europeo dei Giovani”<sup>1</sup>, il 20 maggio 2022 si è tenuta, in piazza Deffeyes, un'iniziativa che ha avuto come protagoniste proprio le giovani generazioni. Il tema portante è stato l'Europa: al centro di un apposito forum, l'Assessore agli Affari europei, il Segretario della Gioventù Federalista europea, alcune referenti della stessa associazione che ha collaborato all'organizzazione dell'evento, i portavoce del Conseil des Jeunes valdôtains e di Orizzonti politici e Gilles GRESSANI (membro del Consiglio dell'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e direttore del Groupe d'études géopolitiques (Geg) dell'École normale supérieure di Parigi e della rivista Le Grand Continent) hanno parlato del futuro della democrazia.

La parola è poi passata alle studentesse e agli studenti che hanno preso parte al progetto “L'Europa in classe”: con il supporto di video e presentazioni, hanno, infatti, idealmente dato risposta alla domanda “*Che cos'è per noi l'Europa?*”, posta loro al termine del percorso formativo intrapreso. Alcuni brani musicali, interpretati dalle studentesse e dagli studenti del Liceo musicale di Aosta, hanno accompagnato l'evento.



<sup>1</sup> Si veda il capitolo 1, paragrafo 1.1.

- **giornata informativa “Erasmus Day 2022” (14 ottobre 2022):** con l'intento di promuovere, anche in Valle d'Aosta, gli Erasmus Days, Europe Direct ha aderito, insieme all'Ufficio di Rappresentanza a Bruxelles e all'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste, all'iniziativa promossa dalla Sovrintendenza agli studi con l'obiettivo di illustrare le opportunità di mobilità internazionale offerte da Erasmus+. La mattinata è stata dedicata agli interventi istituzionali di inquadramento generale del Programma Erasmus+ e alle testimonianze di studenti/esse e docenti che hanno sperimentato un'esperienza di mobilità. Nel pomeriggio, invece, si è svolto un focus sulle opportunità offerte da Erasmus+ a coloro che frequentano l'Università e sono stati allestiti alcuni stand informativi proposti dalle Istituzioni scolastiche, dall'Università della Valle d'Aosta/Université de la Vallée d'Aoste e da Europe Direct Vallée d'Aoste;



- **evento “Lavoro in tutte le lingue del mondo. Storie di lavoro e immigrazione in Valle d'Aosta” (14 ottobre):** considerati gli sforzi dell'Unione europea nella definizione di politiche migratorie efficaci e il contributo dei Fondi europei nel realizzare azioni di formazione e lavoro per le migranti e i migranti, Europe Direct Vallée d'Aoste era presente, con uno spazio informativo, al salone Murasse di Verrès in occasione dell'evento, organizzato dall'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro, volto ad affrontare il tema dell'immigrazione e del lavoro come strumento di integrazione nella comunità. L'appuntamento ha costituito un'occasione per conoscere le storie di coloro che, proprio attraverso la formazione e il lavoro, si sono integrati/e e hanno costruito una propria identità;
- **ciclo di eventi per la Giornata internazionale della montagna 2022:** nell'ottica di celebrare tale ricorrenza, a vent'anni dalla sua istituzione da parte delle Nazioni Unite, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, in collaborazione con Europe Direct Vallée d'Aoste, ha proposto una serie di iniziative<sup>2</sup>. I temi trattati, benché diversi tra loro, hanno avuto come intento comune quello di mettere in evidenza, da un lato, i limiti e i problemi connaturali alla natura stessa dei territori montani e, dall'altro, la molteplicità e la ricchezza delle culture di montagna;
- **incontro “Dal 2014 ad oggi: i Fondi europei in Valle d'Aosta” (19 dicembre):** a conclusione del ciclo di programmazione che ha preso avvio nel 2014 e con l'intento di illustrare l'azione dei Fondi europei sul territorio regionale, sia in termini di risorse a disposizione sia di progetti realizzati, è stato organizzato – in collaborazione con le Autorità di gestione dei Programmi e il Responsabile regionale dei Programmi di Cooperazione territoriale – un incontro informativo, svoltosi presso il Museo archeologico regionale, alla presenza degli Assessori agli Affari europei e all'Agricoltura e risorse naturali. Durante l'incontro, rivolto in particolare ai componenti

<sup>2</sup> Si veda il capitolo 7, paragrafo 7.1.

del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo e ai beneficiari di progetto, sono stati anche presentati gli esiti dell'ultimo Rapporto di valutazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20, con dati al 31 dicembre 2021<sup>3</sup>.



L'incontro è stato preceduto da un momento informativo destinato alla società civile. Nella cornice del Marché Vert Noël, grazie a uno spazio messo a disposizione dall'Assessorato Sviluppo economico, formazione e lavoro, sono stati distribuiti dépliant informativi sui Programmi a cofinanziamento europeo e statale, nonché sull'Unione europea in generale.

- Nei primi mesi del 2022, è, inoltre, proseguito il percorso educativo **“L'Europa in classe”** proposto da Europe Direct Vallée d'Aoste per le classi del quarto anno della scuola secondaria di secondo grado e realizzato nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica. Le tematiche trattate sono state numerose, tra cui il processo di allargamento dell'Unione europea e le sue Istituzioni; i diritti di cittadinanza europea e i valori dell'Unione; la moneta unica e il bilancio europeo, nonché le opportunità per le giovani generazioni di mobilità nel territorio dell'Unione. In uno dei cinque incontri previsti, la dr.ssa Valeria ROMANA, formatrice esterna, è stata affiancata da un funzionario del Dipartimento politiche strutturali e affari europei che ha illustrato l'azione dei Fondi europei in Valle d'Aosta, fornendo una panoramica generale sui Programmi di competenza e un richiamo ai principali progetti realizzati grazie agli stessi.

<sup>3</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.1.

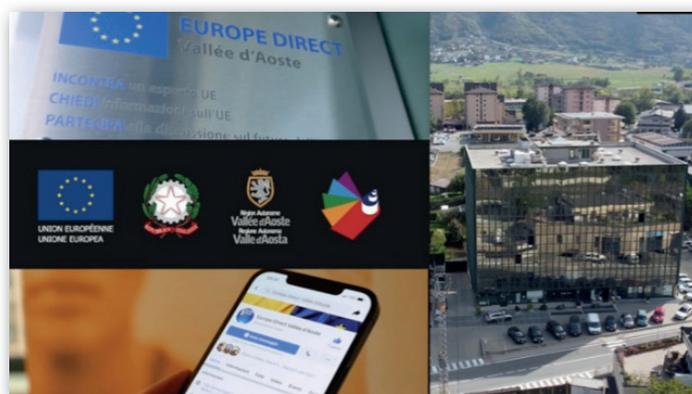


Nel corso di uno di tali incontri, dedicato all'azione dei Programmi europei in Valle d'Aosta, è stato realizzato un breve video informativo utilizzato da Europe Direct Vallée d'Aoste per promuovere l'iniziativa.

Al termine del percorso educativo, le classi partecipanti – IV A e IV B dell'Institut agricole régional; IV SSN A e IV A turistico dell'Istituzione scolastica di istruzione liceale, tecnica e professionale di Verrès; IV A ITT e IV D ITT dell'Istituto tecnico professionale regionale "Corrado Gex" e IV A e IV B AFM dell'Istituto tecnico commerciale "I. Manzetti" – sono state invitate a presentare, in occasione della Festa dell'Europa, l'esito delle loro riflessioni (a riguardo, si rinvia a quanto già indicato in relazione all'evento).

Dato il positivo riscontro manifestato per l'iniziativa "L'Europa in classe", Europe Direct ha riproposto tale attività anche per l'anno scolastico 2022/23. Nel mese di dicembre 2022 si sono, infatti, svolti i primi incontri nelle sette classi iscritte al percorso.

Nel corso del 2022, Europe Direct Vallée d'Aoste ha, inoltre, garantito un'**attività di sportello** che ha consentito di rispondere alle richieste delle cittadine e dei cittadini, che hanno riguardato soprattutto la disponibilità di risorse finanziarie per l'avvio di nuove imprese. Proprio nell'ottica di promuovere la propria attività e i servizi offerti, Europe Direct Vallée d'Aoste ha, inoltre, realizzato un **video di presentazione**, visibile sul canale Europa del sito istituzionale regionale<sup>4</sup>.



<sup>4</sup> <https://new.regione.vda.it/europa/linea-diretta/europe-direct/europe-direct-vallee-d-aoste>

Infine, sempre nel corso del 2022, ha preso avvio una proficua collaborazione con la TGR Rai Valle d'Aosta che ha portato alla nascita della rubrica **“L'Europa e noi”**. Con cadenza mensile vengono diffusi dei servizi che riguardano i Programmi europei e i progetti realizzati nell'ambito degli stessi, dando voce anche a chi ne beneficia concretamente. Europe Direct si occupa del coordinamento rispetto ai temi da promuovere e fa da intermediario tra la redazione della Rai e le persone da intervistare.

Restando sul versante informativo, Europe Direct ha provveduto ad alimentare il canale tematico 'Europa' del sito internet regionale e la propria pagina Facebook, a diffondere periodicamente la newsletter telematica “VdAEuropeInfo” e ad acquistare spazi pubblicitari sulle testate giornalistiche e sulle emittenti radiofoniche a diffusione prevalentemente locale.

## 7. LA POLITICA PER LA MONTAGNA

### 7.1 Le politiche a sostegno del territorio montano

La montagna costituisce un'importante risorsa per il sistema economico e sociale regionale. Le diverse e numerose tematiche legate alla montagna sono al centro di molteplici interessi e risultano trasversali in ogni settore: i beni naturali e paesaggistici, le produzioni e le tipicità agroalimentari e artigianali concorrono a formare un patrimonio da preservare e valorizzare, attraverso il contributo delle piccole imprese presenti sul territorio, delle associazioni dei professionisti della montagna e degli amministratori locali.

**La Regione autonoma Valle d'Aosta**, classificata interamente montana e definita zona alpina per eccellenza, sia per i tratti geografici ben identificabili con l'elevata altimetria e la presenza delle più maestose montagne d'Europa, sia per i tratti culturali che caratterizzano un popolo di montagna, fiero delle sue peculiarità, comprese quelle istituzionali discendenti dallo Statuto di autonomia, **ha operato la scelta precisa di essere protagonista del dibattito politico e tecnico sulla montagna nelle diverse sedi in Italia e in Europa**, anche attraverso Progetti di Cooperazione territoriale.

Ormai da anni, infatti, la Valle d'Aosta riveste il ruolo di coordinamento della **Commissione "Politiche della montagna"** nell'ambito della Commissione "Affari istituzionali e generali" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e partecipa ai processi di definizione e attuazione, a livello nazionale, della politica per le aree montane e dei vari interventi correlati.

L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles – tra le cui competenze rientra anche la politica per le aree montane – nel corso del 2022, si è rapportato con soggetti esterni coinvolti a diverso titolo, quali:

- il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie);
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- i referenti, tecnici e politici, per la materia politiche della montagna delle Regioni e Province autonome.

Nel corso del 2022, la Regione ha convocato numerose riunioni del Coordinamento tecnico e della Commissione "Politiche della montagna", composta dai rappresentanti politici delle diverse Regioni italiane competenti per le materie legate alla montagna e coordinata e presieduta dall'Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate, Luciano CAVERI (ora Assessore agli Affari europei, Innovazione, PNRR e Politiche nazionali per la montagna).

Le **riunioni tecniche**, propedeutiche al confronto e all'approvazione del livello politico, si sono svolte:

- il 28 gennaio 2022, per discutere in merito alla bozza del disegno di legge sulle disposizioni in favore delle zone montane da cui è emerso il documento "Valutazioni in merito alla bozza di progetto di legge recante 'Disposizioni in favore delle zone montane'";
- il 28 marzo, 22 aprile, 31 maggio 2022 per l'esame e le osservazioni al disegno di legge recante "Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane";
- il 18 e 24 maggio 2022, per l'esame dello "Schema di decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie recante il riparto del Fondo per lo sviluppo delle montagne". A riguardo, si precisa che, nel corso dell'incontro del 24 maggio, fra l'altro, le Regioni hanno condiviso di proporre alcuni emendamenti da sottoporre all'approvazione della

Commissione politica al fine di arrivare ad accordare l'Intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 1, comma 595, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;

- il 15 giugno 2022, per condividere gli esiti della riunione tecnica convocata dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie per l'esame del disegno di legge recante "Disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane";
- il 26 settembre 2022, per un confronto sulla previsione di utilizzo delle risorse del FOSMIT- Annualità 2022, anche in relazione alla pubblicazione della graduatoria dell'Avviso sulle *Green communities*;
- l'11 novembre 2022, per un confronto in merito alla "Scheda recante le modalità di impiego delle risorse, del piano finanziario e cronoprogramma" di cui al decreto del Ministro degli Affari regionali e le Autonomie di ripartizione del FOSMIT - annualità 2022 del 30 maggio 2022, a seguito di alcune criticità evidenziate dal Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie.

Le **riunioni politiche** della Commissione "Politiche della montagna", invece, si sono svolte:

- il 31 gennaio 2022, per un'informativa e per la condivisione delle osservazioni del Coordinatore della Commissione in merito alla bozza di disegno di legge sulle "Disposizioni in favore delle zone montane" e, successivamente, l'8 febbraio 2022 per un confronto politico sull'ultimo testo del medesimo disegno di legge;
- l'8 febbraio 2022 per la consultazione telematica sul parere sullo "Schema di decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, relativo all'individuazione dei beneficiari del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani per le annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, di cui all'articolo 1, commi 319, 320, 321, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 e del decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie del 16 gennaio 2014" - Punto 1) odg Conferenza Unificata 9 febbraio 2022;
- il 24 maggio 2022, per l'esame dello "Schema di decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie recante il riparto del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane - annualità 2022";
- il 20 giugno 2022, per proseguire l'esame del "Disegno di legge recante disposizioni per lo sviluppo e la valorizzazione delle zone montane" e per l'esame in merito all'Intesa, ai sensi dell'art. 8-octies del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, sullo schema di decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante disciplina delle modalità per l'effettuazione dei servizi e per l'attribuzione delle risorse di cui all'art. 57, comma 2-octies, del decreto-legge n. 124 del 2019, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Inoltre, **il 30 settembre 2022**, per la prima volta dopo lo scoppio della pandemia da Covid-19, **la Commissione si è riunita in presenza ad Aosta**, presso la sala "Maria Ida Viglino" di Palazzo regionale. In tale occasione, hanno partecipato ai lavori, oltre all'Assessore agli Affari europei, Luciano CAVERI, in qualità di Presidente e Coordinatore della Commissione stessa, il Presidente della Regione autonoma Valle d'Aosta, Erik LAVEVAZ, i Presidenti e gli Assessori, con delega alla politica della montagna di gran parte delle Regioni italiane, tra i quali il Vice Presidente della Regione Liguria, Alessandro PIANA; l'Assessora alla Montagna della Regione Emilia-Romagna, Barbara LORI; l'Assessore degli enti locali, finanze e urbanistica della Regione Sardegna, Quirico SANNA; l'Assessore all'Agricoltura della P.A. di Bolzano, Arnold SCHULER; il Vice-Presidente della Regione Piemonte, Fabio CAROSSO; l'Assessore agli Enti locali, montagna e piccoli comuni della Regione Lombardia, Massimo SERTORI; il Presidente della Commissione bilancio e finanza, demanio e patrimonio della Regione Campania, Francesco PICARONE, delegato dal Presidente della

Regione Vincenzo DE LUCA. Hanno, altresì, partecipato ai lavori in collegamento in videoconferenza il consigliere della Regione Friuli Venezia Giulia, Stefano ZANNIER, delegato del Presidente della Regione, Massimiliano FEDRIGA.



A seguito dell'incontro del 30 settembre, l'Assessore CAVERI ha trasmesso al Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome un documento contenente i temi ritenuti prioritari per le Politiche di sviluppo delle zone montane, condiviso con tutti i referenti regionali membri della Commissione, ed espresso la richiesta di continuare il lavoro svolto finora per la definizione delle comuni linee istituzionali interregionali, nonché di procedere nello sviluppo di strategie di lungo periodo, anche in un'ottica di valorizzazione del ruolo delle Regioni nel nuovo quadro parlamentare delineatosi.

**L'elenco delle tematiche prioritarie** per la definizione di strategie di lungo periodo volte a ridurre le condizioni di svantaggio delle aree montane **è stato inserito nel Documento unitario elaborato dalla Conferenza delle Regioni**, contenente le proposte delle Regioni e delle Province autonome **da sottoporre al nuovo Governo**.

Tra le priorità trasmesse, oltre al recupero del disegno di legge di riordino delle misure a sostegno dello sviluppo delle zone montane, (il cui *iter* parlamentare è stato interrotto a causa della fine anticipata della legislatura), figurano la lotta allo spopolamento, mediante l'attenzione ai servizi minimi essenziali, *in primis* la scuola di montagna e i presidi sanitari minori e la telemedicina; il riconoscimento dei sovraccosti e degli svantaggi strutturali dei territori montani; la tutela delle risorse energetiche naturali, a partire dall'idroelettrico; l'attenzione ai sistemi di trasporto e di collegamento tra le terre alte e la pianura; la preservazione dell'agricoltura di montagna, in particolare degli alpeggi; lo sviluppo del turismo invernale, estivo e destagionalizzato, nonché la ricerca di risposte durevoli e sostenibili ai cambiamenti climatici.

---

Entrando maggiormente nel dettaglio delle attività poste in essere nel corso del 2022, si segnala che la Regione ha svolto un ruolo particolarmente importante con riferimento ai contenuti legati alla politica per la montagna, sui seguenti due fronti:

1. quello del **Disegno di legge "Disposizioni in favore delle zone montane"** (DDL Montagna) portato avanti dalla precedente Ministra per gli Affari regionali e le Autonomie e volto alla definizione di un nuovo articolato normativo per la riforma della legge n. 97/1952, finalizzato a declinarne la definizione giuridica e a disciplinare in modo organico lo sviluppo dei territori montani;
2. quello del **Riparto delle risorse del FOSMIT - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane" - Annualità 2022"**.

Per quanto concerne il primo punto (**Disegno di legge “Disposizioni in favore delle zone montane”**), la Valle d’Aosta ha sempre dimostrato una particolare sensibilità in merito alla necessità di una riforma della cosiddetta «legge sulla montagna», evidenziando l’esigenza di una modernizzazione della disciplina, sia in relazione alle parti rimaste inattuata o risultate superate alla luce del sopravvenuto quadro giuridico e istituzionale, sia della complessa evoluzione anche in chiave europea.

Pur rivestendo il ruolo di coordinamento della Commissione “Politiche della montagna” in seno alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, la Regione è stata, tuttavia, solo parzialmente coinvolta nell’ambito del processo intrapreso dal governo centrale e, in particolare, dall’allora Ministra per gli Affari regionali e le Autonomie Mariastella GELMINI, sia nella fase di definizione del nuovo articolato normativo per la riforma della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane) che nella successiva presentazione del disegno di legge.

La Regione, per il tramite della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha, comunque, fatto pervenire diverse richieste all’Amministrazione centrale, rivendicando la necessità di un maggiore coinvolgimento delle Regioni e Province autonome nel processo avviato dalla Ministra. Le istanze inoltrate hanno inteso garantire un coinvolgimento nei lavori del Tavolo tecnico scientifico nazionale per le Montagne italiane, istituito con Decreto del Ministro degli Affari regionali e delle Autonomie del 10 giugno 2021, nonché l’avvio di tavoli di confronto politico e tecnico, al fine di poter intervenire tempestivamente nella fase ascendente dell’elaborazione del testo legislativo, considerato il pesante impatto che le nuove disposizioni avranno sui territori regionali e sulle relative competenze.

La Regione, nel suo ruolo di coordinamento della sottocommissione “Politiche della montagna”, in diverse riunioni, ha sottoposto all’esame della Commissione medesima le bozze del disegno di legge e ha preso parte alle riunioni del summenzionato Tavolo tecnico-scientifico nazionale per le Montagne italiane, nonché all’incontro tecnico con il Dipartimento legislativo della Ministra per gli Affari regionali e le Autonomie. Nel mese di febbraio 2022, la Regione ha anche partecipato all’incontro con la Ministra, Mariastella GELMINI, nel corso del quale quest’ultima ha rappresentato la volontà di far approvare al più presto il disegno di legge con le finalità di valorizzare le specificità delle zone montane, di limitarne gli squilibri economici e di favorirne il ripopolamento, in una logica di superamento dei “provvedimenti spot”, sostituiti da un’azione programmatica, da politiche mirate a raggiungere immediatamente il territorio. L’Assessore agli Affari europei, Luciano CAVERI, in tale occasione, ha rappresentato l’importanza di portare in Consiglio dei Ministri un testo legislativo il più possibile condiviso con le Regioni e le Province autonome affinché possa concludersi con assoluta priorità il successivo iter parlamentare.

Il testo definitivo del disegno di legge, munito del visto del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stato trasmesso alla Conferenza delle Regioni e Province autonome in data 24 maggio 2022 ai fini dell’acquisizione del parere in Conferenza Unificata.

Come rilevato in precedenza, sono stati, quindi, convocati, due incontri del Coordinamento tecnico, nelle date del 31 maggio e del 15 giugno 2022 per formulare, anche a seguito di interlocuzioni informali con il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, con ANCI e con UPI, osservazioni e emendamenti puntuali al testo del disegno di legge trasmesso, che sono stati approvati dalla Commissione “Politiche della montagna” il 20 giugno 2022. Nella seduta del 21 giugno 2022, infine, la Conferenza Unificata ha espresso parere favorevole accompagnato da alcuni emendamenti migliorativi e puntuali al testo e le osservazioni di carattere generale formulate dalla Commissione “Politiche della montagna”.

A seguito della conclusione della legislatura, tuttavia, l’*iter* legislativo è stato interrotto.

Circa il secondo punto (**FOSMIT - Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane” - Annualità 2022**”), invece, si evidenzia che, come previsto dall’articolo 1, comma 595 della sopracitata L. 234/2021, gli stanziamenti del FOSMIT sono ripartiti annualmente con decreto del Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie, d’intesa con la Conferenza Unificata di cui all’articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Con riferimento all’annualità 2022, il **decreto di ripartizione** a firma della Ministra per gli Affari regionali e le Autonomie, datato 30 maggio 2022, ha definito la ripartizione delle risorse per le singole Regioni, le modalità di impiego delle stesse e **ha assegnato alla Valle d’Aosta 1.677.639,00 euro** (di cui 1.342.111,20 euro di quota fissa oltre a 335.527,80 euro quale quota di *premieria*) da utilizzare **per l’attuazione di interventi per la tutela e la promozione delle risorse ambientali dei territori montani, interventi per la valorizzazione delle migliori iniziative in materia di tutela delle qualità ambientali, delle potenzialità dell’habitat montano, interventi di carattere socio-economico a favore delle popolazioni residenti nelle aree montane, progetti finalizzati alla salvaguardia dell’ambiente e allo sviluppo delle attività agro-pastorali, nonché iniziative volte a ridurre lo spopolamento.**

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1248 in data 24 ottobre 2022, sono stati approvati i criteri per l’individuazione degli interventi da finanziare sul territorio valdostano con le risorse FOSMIT. Secondo tali criteri, che prevedono la *cantierabilità* dei progetti nel breve termine, il carattere di innovatività rispetto alle misure previste a livello nazionale o di continuità con progetti già attivi o in fase di attivazione sui territori interessati e l’integrabilità e/o complementarietà con strategie, documenti programmatici o progetti avviati o in fase di avvio, finanziati anche con diversa fonte (risorse europee/PNRR, statali, regionali, ...), **sono stati individuati tre interventi da realizzare in 36 mesi sul territorio regionale**, riferibili alle finalità del decreto:

- ▶ il **primo intervento** è volto alla **creazione di una rete tra le scuole di montagna**, anche mediante il potenziamento della strumentazione digitale e informatica e una formazione didattica efficace e funzionale alla valorizzazione delle piccole scuole e delle pluriclassi e prevede di contribuire alla rottura dell’isolamento delle scuole di montagna situate in contesti decentrati, cercando di contrastare il rischio che il loro isolamento geografico possa tradursi in forme di deprivazione culturale;
- ▶ il **secondo intervento** è volto a **contrastare le disuguaglianze di salute di chi vive in zone periferiche**, mediante il potenziamento dell’utilizzo della telemedicina presso le farmacie che hanno sede nelle zone più periferiche del territorio regionale, il miglioramento della qualità e dell’adeguatezza, sia strutturale che tecnologica, delle sedi sanitarie decentrate e il miglioramento delle condizioni di lavoro e della strumentazione a disposizione degli operatori sanitari, riqualificandone le competenze. Tale intervento permette il mantenimento/incremento delle sedi periferiche del sistema sanitario regionale, la loro dotazione con tecnologie adeguate e la possibilità di accedere a prestazioni a distanza nelle farmacie vicine al proprio domicilio, riducendo i tempi di spostamento per accedere ai servizi che si trovano ad Aosta;
- ▶ infine, il **terzo intervento** è finalizzato a **incentivare la fruizione sostenibile e la valorizzazione turistica del comprensorio del Grand-Combin e della Valpelline**, anche mediante interventi infrastrutturali e di promozione del territorio interessato e prevede di aumentare la frequentazione, turistica e dei residenti, dei territori interessati dal progetto, anche in considerazione del fatto che a oggi non esistono territori organizzati per lo scialpinismo. Con l’ampliamento dell’offerta turistica si prevede un aumento dei posti di lavoro nel settore turistico e maggiori opportunità per le piccole attività ricettive e artigianali e l’ampliamento dell’offerta degli operatori esistenti e/o la creazione di nuovi operatori (nel settore della ristorazione, dei professionisti della montagna e dei servizi turistici complementari). Quest’ultimo progetto, che capitalizza

l'esperienza e gli importanti risultati del Progetto SKIALP@GSB<sup>1</sup> (realizzato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014/20 e recentemente concluso), consente anche di fornire una prima risposta alla fragilità dell'Unité Grand-Combin, emersa dall'analisi del contesto predisposta a supporto dell'individuazione delle Aree interne valdostane candidate alla SNAI per il ciclo finanziario 2021/27.

Nel corso del 2022, inoltre, la Valle d'Aosta ha continuato a svolgere le attività connesse all'utilizzo delle risorse residue stanziato dallo Stato per il **“Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani”** e il **“Fondo nazionale per la montagna”** (ora confluiti nel FOSMIT di cui sopra).

**Il Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani**, istituito con la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) articolo1, commi 319-321, finanzia i progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, a carattere straordinario, non riferiti alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati, rientranti in tipologie predefinite. Le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei Comuni totalmente montani sono definite mediante decreti del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie con l'Intesa della Conferenza Unificata. La Regione, oltre a partecipare all'iter di approvazione dei decreti nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, procede all'istruttoria delle domande di finanziamento presentate dai Comuni, al monitoraggio degli interventi finanziati, nonché all'eventuale revoca dei finanziamenti nel caso di mancata attuazione delle opere entro i termini previsti o in caso di realizzazione non rispondente a quanta approvato.

Attualmente sono in fase di conclusione le procedure relative a:

- **Bando per le annualità 2014/17** > prevede il finanziamento di progetti finalizzati all'incentivazione degli esercizi commerciali, anche in forma di multiservizi, ai servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio, nonché ai servizi di trasporto per esigenze della popolazione locale residente nelle frazioni. Per la Valle d'Aosta sono stati approvati 6 progetti annuali del valore complessivo di 139.280,00 euro e 2 progetti pluriennali del valore complessivo di 186.000,00 euro. I progetti annuali risultano conclusi e rendicontati e hanno portato al mantenimento dei piccoli esercizi commerciali nei Comuni di Arvier, Etroubles, Introd, Saint-Marcel, Rhêmes-Saint-Georges e Saint-Denis. I progetti presentati dalle aggregazioni di comuni di Doues/Ollomont/Allein e di Valgrisenche/Rhêmes-Notre-Dame/Valsavarenche sono ancora in fase di realizzazione e si dovranno concludere entro il termine di quattro anni dalla data di erogazione del finanziamento, pertanto, entro il 10 luglio 2023.
- **Bando per le annualità 2018, 2019 2020-2021 e residui 2014-2017** > prevede il finanziamento dei progetti da parte dei Comuni su tre ambiti con priorità decrescente:
  - ▶ ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati dall'ordinanza della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (non di interesse per la Valle d'Aosta);
  - ▶ prevenzione del dissesto idrogeologico;
  - ▶ promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità.

<sup>1</sup> Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.4.

A conclusione dell'istruttoria regionale, a fronte delle otto richieste pervenute tutte relative all'ambito "prevenzione del dissesto idrogeologico", solo due sono risultate ammissibili, presentate rispettivamente, in ordine di classificazione, dal Comune di Aymavilles (per 445.056,00 euro) e dal Comune di Pont-Saint-Martin (per 320.380,00 euro).

A riguardo, si precisa che il 5 ottobre 2022 è stato pubblicato il Decreto a firma dei Ministri per gli Affari regionali e le Autonomie, dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze, datato 29 agosto 2022, che elenca i comuni beneficiari che hanno presentato progetti ammessi e posti in posizione utile nelle graduatorie asseverate con i Decreti del Capo del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, in data 14 aprile 2021, e del Capo dell'Ufficio I del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, in data 23 novembre 2021 e si segnala, altresì, la pubblicazione, in Gazzetta Ufficiale n. 238 in data 11 ottobre 2022, del Comunicato della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie, intitolato "Individuazione dei Comuni beneficiari del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani".

Con successivo decreto del Capo Ufficio I del 15 dicembre 2022, è stata disposta l'erogazione dell'importo di 7.852.132,15 euro, relativo al Fondo integrativo per i Comuni integralmente montani - annualità 2018-2021 e residui 2014-2017, a favore dei Comuni individuati con il sopra richiamato Decreto del 29 agosto 2022.

Alla Valle d'Aosta sono state, quindi, assegnate le quote per i Comuni di Aymavilles e di Pont-Saint-Martin (che però ha rinunciato al finanziamento), oltre ad una quota pari a 467.650,89 euro a valere sull'annualità 2021, sempre da destinare a interventi negli ambiti di utilizzo summenzionati.

I finanziamenti dovranno essere spesi dai Comuni entro quattro anni dal ricevimento della prima parte del finanziamento.

Circa il **Fondo nazionale per la montagna** di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 (Nuove disposizioni per le zone montane), si rileva che è rivolto ai Comuni totalmente e parzialmente montani ed è destinato, a seguito di riparto, alle Regioni e alle Province autonome che, ai sensi del comma 4 del citato articolo 2, disciplinano con propria legge i criteri relativi all'impiego delle risorse del suddetto Fondo.

Per la Regione autonoma Valle d'Aosta, la quota del Fondo nazionale per la montagna assegnato è ripartito, come previsto dall'articolo 38 della legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1 (Disposizioni per la manutenzione del sistema normativo regionale. Modificazioni e abrogazioni di leggi e disposizioni regionali), direttamente tra le Unités des Communes valdôtaines secondo le modalità e i criteri disciplinati dall'articolo 13, comma 3, della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale).

Con Decreto del Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie del 7 settembre 2022, è stato autorizzato, per l'anno 2021, il riparto in favore delle Regioni di ulteriori risorse del Fondo nazionale per la montagna, per un valore complessivo di 2.000.000,00 euro. Alla Valle d'Aosta è stata assegnata la quota di 30.640,00, ripartita, con provvedimento dirigenziale n. 6235 in data 25 ottobre 2022, tra le Unités des Communes valdôtaines.

### ***Celebrazione della Giornata internazionale della montagna***

A partire dal 2004, la Regione celebra ogni anno, in collaborazione con Europe Direct Vallée d'Aoste<sup>2</sup>, la **Giornata internazionale della montagna**. A far data dal 2002 – Anno mondiale delle montagne – tale ricorrenza è stata fissata dall'Organizzazione delle Nazioni

<sup>2</sup> Si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1.

Unite (ONU) nella giornata dell'11 dicembre di ogni anno, con l'obiettivo di sensibilizzare il maggior numero di cittadini sui temi legati alla montagna.

L'anno 2022, inoltre, esattamente a vent'anni dall'istituzione della Giornata internazionale della Montagna, è stato dichiarato dalle Nazioni Unite **"Anno internazionale dello Sviluppo sostenibile della Montagna"**, per incoraggiare gli Stati membri a celebrare tali appuntamenti, sensibilizzando la popolazione sull'importanza dello sviluppo e della preservazione dei territori montani, intesi come sistemi economici, sociali, culturali e identitari unici, da cogliere in positivo come punto di partenza per ripensare un modello globale.

Nel 2022, la Valle d'Aosta ha celebrato la Montagna attraverso l'**organizzazione di un ciclo di appuntamenti** focalizzati su argomenti diversi, ma con il comune intento di mettere in evidenza, da un lato, i limiti e i problemi insiti nella natura stessa dei territori montani e, dall'altro, la varietà e la ricchezza delle culture di montagna.

Di seguito gli appuntamenti proposti:



–**"Tra Alpi e Aspromonte, dialogo sulla montagna in Valle d'Aosta e in Calabria" (15 novembre 2022).**

L'evento, che si è svolto nella Sala della Biblioteca regionale di Aosta, è stato organizzato in collaborazione con Fondation Emile Chanoux e ha costituito l'occasione per un dialogo tra l'Assessore agli Affari europei, Luciano CAVERI, e la Professoressa Giovanna DE SENSI SESTITO, ordinaria dell'Università della Calabria, sui temi riguardanti le aree montane nei rispettivi territori di residenza.

- **"Des chevaliers dans la montagne: une aventure humaine et scientifique, entre 1515 et 2022" (25 novembre 2022).** Sempre in collaborazione con Fondation Emile Chanoux, è stata organizzata una conferenza, presso la Biblioteca comunale di Saint-Christophe, tenuta da Stéphane GAL, Professore e storico dell'Université Grenoble-Alpes, dedicata alla sua traversata nelle Alpi in armatura, realizzata con lo scopo di studiare come si spostava un'armata medievale. Nel corso dell'appuntamento, il Professor GAL ha proiettato e commentato il video "Des chevaliers dans la montagne: une aventure humaine et scientifique, entre 1515 et 2022".



- « **Déplacer les Montagnes – Agir avec le Programme Alcotra 2021/2027** » (28 novembre 2022). L'evento di lancio del Programma di Cooperazione transfrontaliera Interreg Italia-Francia (Alcotra) 2021/27, riservato ai membri del Comitato di sorveglianza del Programma e ai portatori di interesse, si è svolto a Courmayeur, presso Skyway Monte Bianco e ha visto la partecipazione dell'Assessore CAVERI;



- “**Carlo Mollino e le seduzioni della montagna: architettura, sci, fotografia, design**” (6 dicembre). La Tour de l’Archet di Morgex ha ospitato una conferenza nella quale la ricercatrice Alessandra RUFFINO ha tratteggiato il profondo legame di MOLLINO – architetto, designer, fotografo, letterato atipico e geniale, animato da un vivo amore per la montagna e per la Valle d’Aosta – con il territorio valdostano. L’appuntamento è stato organizzato in collaborazione con la Fondazione Centro di studi storico-letterari Natalino SAPEGNO;
- “**Licheni**”, di Alessandra CELESIA (9 dicembre 2022). Presso il Teatro Splendor di Aosta, nell’ambito della Saison culturelle 2022/23 curata dalla Struttura Attività culturali della Soprintendenza per i beni e le attività culturali, è andato in scena questo spettacolo di teatro italiano, di Alessandra CELESIA, definito un’emozionografia dello scioglimento dei ghiacci che porta ad esplorare le inquietudini più intime, attraverso le conversazioni tra una regista in cerca di senso nella vita, un’amica ancorata al ghiacciaio dell’Alaska da un’esperienza dolorosa, una glaciologa antica quanto i ghiacciai che studia e una lichenologa che sa anche essere filosofa;
- “**La Montagna di Ghiaccio: i risultati delle ricerche sulla criosfera condotte nel 2022 in Valle d’Aosta**” (11 dicembre 2022), ovvero un evento organizzato dagli Enti aderenti alla Cabina di Regia dei Ghiacciai Valdostani, in collaborazione con l’Associazione Forte di Bard, presso il Forte di Bard;

- **“Le donne muovono le montagne”**. L'evento, inizialmente previsto per il 13 dicembre 2022 e successivamente rinviato per cause di forza maggiore, al 19 gennaio 2023 – tenutosi a chiusura delle celebrazioni per la Giornata internazionale della montagna nella suggestiva cornice di Skyway Monte Bianco, a Courmayeur – ha visto ripercorrere la vita di sei donne che hanno contribuito a ‘scrivere’ la storia della Valle d'Aosta: Eugénie MARTINET, Una CAMERON, Maria Ida VIGLINO, Ida DÉSTRANDÉ, Aurora VUILLERMINAZ e Anaïs RONC DESAYMONET.



L'Assessore CAVERI e le ospiti presenti in sala – Ornella BADÉRY, presidente del Forte di Bard, Marina FEY, Sovrintendente regionale agli studi e Daniela BERNINI, archivista ricercatrice – hanno messo in luce le peculiarità che hanno contraddistinto l'esistenza di queste personalità, che con tenacia e impegno hanno dimostrato, ognuna a modo loro, il profondo amore per la Valle d'Aosta.

Ad accompagnare la narrazione sono stati proposti una serie di brani di autori italiani e internazionali letti scenicamente da Andrea DAMARCO e Alexine DAYNÉ della compagnia teatrale Replicante teatro.



## 7.2 La Strategia europea per la regione alpina

La **European Strategy for the ALPine region** (EUSALP) persegue a livello macro-regionale lo scopo generale di permettere alle territorialità dei 7 Stati alpini coinvolti<sup>3</sup> di collaborare in 3 aree generali di intervento (Crescita economica e innovazione; Mobilità e connettività; Ambiente e Energia), nel cui ambito operano nove Gruppi d'azione.

Le Strutture regionali e gli Enti valdostani di seguito indicati, nel 2022, hanno partecipato alle attività dei seguenti Gruppi:

- con riguardo al **Gruppo d'azione n. 4** "Promuovere l'inter-modalità e l'inter-operabilità nel trasporto passeggeri e merci", il Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile ha proseguito le attività di osservatore del gruppo;
- per quanto concerne il **Gruppo d'azione n. 5** "Connettere digitalmente la popolazione e promuovere l'accesso ai servizi pubblici", di cui la Valle d'Aosta è co-leader, il 3 e 4 maggio 2022, in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Trento, si è svolta a Trieste (e online) la seconda *Digital Alps Conference* (DAC), l'evento volto a rappresentare la sintesi delle politiche europee e delle attività per la digitalizzazione dell'area alpina. Nel corso dell'appuntamento, che ha registrato un'ottima partecipazione, è stato evidenziato il potenziale della digitalizzazione per lo Spazio Alpino e ci si è focalizzati sulle principali attività dell'AG5: la transizione digitale dei territori rurali e montani tramite l'approccio *Smart Villages*; gli Open Data, con l'elaborazione e la discussione di uno studio volto ad analizzare la potenzialità dei dati aperti per lo Spazio Alpino; la digitalizzazione del mondo del lavoro, con un workshop dedicato ad individuare quali siano i fattori abilitanti per l'innovazione delle piccole e medie imprese; le competenze digitali, nel quale è stato evidenziato come le *digital skills* siano fondamentali e trasversali per differenti settori produttivi<sup>4</sup>;
- rispetto al **Gruppo d'azione n. 8** "Migliorare il *risk management* e la gestione del cambiamento climatico, anche dal punto di vista della prevenzione di rischi naturali di grande entità", Fondazione Montagna Sicura ha preso parte alle attività in supporto alla Regione autonoma Valle d'Aosta. Nel corso del 2022, in particolare, ha assicurato il presidio dei tavoli di lavoro, intervenendo nell'evento del 18 maggio, nell'ambito di un ciclo di incontri sul territorio interessanti più Gruppi d'azione della Strategia, e affrontando il tema della preparazione nella gestione dei rischi naturali. Fondazione Montagna Sicura ha, altresì, partecipato a due incontri: il primo si è tenuto il 19 maggio e ha rappresentato l'occasione per presentare i risultati di precedenti attività progettuali e analizzare nuove possibilità di intervento, mentre il secondo si è svolto il 5 e 6 ottobre e nel corso dello stesso si è discusso del futuro sistema di governo del gruppo;
- quanto al **Gruppo d'azione n. 9** "Fare del territorio una regione modello di efficienza energetica e di sfruttamento dell'energia rinnovabile" – le cui priorità sono rendere l'economia e il settore dell'edilizia nell'area alpina energeticamente efficienti e sostenibili; sostenere lo sviluppo di fonti locali di energia rinnovabile nel rispetto del paesaggio e la tutela dell'ambiente; promuovere le *Smart Grid* nelle zone alpine per una rete energetica intelligente e favorire lo scambio di pratiche politiche e strumenti di monitoraggio nel settore energetico – nel 2022 si sono svolti 4 incontri (in presenza/online/ibridi), tra i quali il kick-off meeting della Presidenza italiana in data 26 gennaio 2022, a Bolzano. I successivi incontri sono stati organizzati nei mesi di maggio, luglio e ottobre. Di particolare rilievo è stato l'EUSALP *Energy Award* (giugno-ottobre), un'iniziativa volta a premiare attività e progetti di cittadini, municipalità, start-up, aziende, istituti di ricerca, nonché ONG che danno un esempio del coinvolgimento dei cittadini

<sup>3</sup> Italia, Francia, Slovenia, Austria, Germania Svizzera e Lichtenstein.

<sup>4</sup> I risultati della conferenza e la registrazione dell'intero evento sono disponibili sul sito <https://digitalalps.eu>

nella transizione energetica locale. Ventitré sono state le candidature da tutta la zona alpina, di cui sette selezionate da una giuria di esperti internazionali e premiate durante la conferenza di ottobre.

I lavori dei Gruppi d'Azione della Strategia avvengono, a livello generale, sotto il coordinamento di un organismo denominato "Executive Board", che riunisce alti esponenti delle amministrazioni dei livelli NUTS II e NUTS I coinvolte, riuniti in delegazioni nazionali. Il sistema di coordinamento italiano, che permette di definire la posizione nazionale italiana da portare in sede di Executive Board, prevede l'organizzazione di periodiche riunioni che coinvolgono, accanto ai servizi dello Stato centrale, quelli delle Regioni e Province autonome interessate geograficamente. La Struttura incaricata di partecipare al coordinamento nazionale italiano, in rappresentanza della Regione autonoma Valle d'Aosta, è l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles.

## 8. LA VALLÉE D'AOSTE ET LA FRANCOPHONIE

Comme le rappelle l'article 3 de la loi régionale n° 8 du 16 mars 2006, la Région autonome Vallée d'Aoste « reconnaît dans la langue française l'une des racines les plus profondes de son autonomie historique, culturelle et institutionnelle et considère comme relevant de sa propre responsabilité l'objectif de pérenniser et de rendre cette langue disponible pour les générations futures ». Par conséquent, dans le cadre de ses activités et de ses relations à caractère international et européen, la Région encourage les initiatives de coopération, les échanges, les partenariats, ainsi que toute forme de collaboration ayant pour objectif le rayonnement de la langue française sur la scène internationale.

### ***L'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF)***

Forté d'une population de 300 millions de femmes et d'hommes qui ont en partage l'usage de la langue française et le respect des valeurs universelles, l'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF) a pour mission de consolider une solidarité active entre les 88 États et Gouvernements qui la composent (54 membres de plein droit, 27 observateurs et 7 membres associés, soit plus d'un tiers des États membres des Nations Unies).

L'OIF a été fondée en 1970 sur la base du Traité de Niamey et mène des actions politiques et de coopération multilatérale pour donner corps à une solidarité active en faveur des populations de ses États membres. Au service de la promotion de la langue française, du développement durable et de la paix, elle agit dans le respect de la diversité culturelle et linguistique.

L'OIF regroupe aussi l'Assemblée parlementaire de la Francophonie (APF), un organe consultatif né en 1967 à Luxembourg, sous le nom d'Association internationale des parlementaires de langue française (AIPLF) et qui a pris en juillet 1998 le nom d'Assemblée parlementaire de la Francophonie, lors de la Session ordinaire d'Abidjan.

C'est en 1988 que la Vallée d'Aoste est devenue membre de droit de l'Assemblée parlementaire de la Francophonie, suite à l'approbation d'un Statut instituant une section valdôtaine. Cette dernière a pour siège le Conseil régional de la Vallée d'Aoste et son Assemblée générale se compose de tous les membres dudit Conseil.

Le Président du Conseil de la Vallée, Alberto BERTIN, a participé à la Conférence des Présidents de la Région Europe de l'APF, réunie le 4 avril 2022 au Conseil national de la Principauté de Monaco.

La réunion a été l'occasion pour aborder les actualités concernant la situation en Ukraine – après l'attaque militaire lancée par la Russie le 24 février –, qui a été rapportée par le Président de la Rada, connecté en visioconférence, et par les auditions des parlementaires ukrainiennes, Lesya VASYLENKO et Alona SHKRUM. La Conférence a aussi écouté en visioconférence l'Association "Vent d'Est" pour un état de la situation sur l'arrivée des réfugiés ukrainiens en Moldavie.

La 34e Régionale Europe de l'Assemblée parlementaire de la francophonie a réuni à Barcelone, au Parlement de Catalogne, les 24 et 25 octobre 2022, près de 80 parlementaires des sections européennes, dont une délégation valdôtaine composée du Président Alberto BERTIN et des Conseillers Corrado JORDAN et Pierluigi MARQUIS, membres de la section valdôtaine de l'APF, pour approfondir et discuter le thème des parlements et des droits de l'homme.

La réunion au Parlement de Catalogne avait aussi un caractère symbolique, après les événements qui ont fait suite au référendum de 2017 et qui ont touché au droit de liberté d'expression et de réunion des parlementaires.

La thématique a été approfondie à l'intérieur de trois panels, qui ont été enrichis par la présence d'experts en la matière : la coopération interparlementaire, un outil de la défense des droits de l'homme ; la protection des droits de l'homme des parlementaires ; les droits à la liberté d'expression et de réunion des parlementaires.

### ***Le Comité de coopération interparlementaire***

Le Comité de coopération interparlementaire est un comité de travail permanent composé en nombre égal de représentants du Conseil régional de la Vallée d'Aoste, du Parlement de la Fédération Wallonie-Bruxelles et du Parlement de la République et Canton du Jura ayant le but du développement de la coopération interparlementaire entre les trois assemblées.

Les membres du Comité de coopération interparlementaire accueillent, à tour de rôle, une réunion annuelle pour affirmer, renouveler et renforcer les liens entre les trois communautés qui partagent valeurs et idéaux identitaires et culturels.

Après deux ans d'arrêt dus à la pandémie de Covid-19, c'est la Vallée d'Aoste qui a nouvellement accueilli en présence les travaux du Comité de coopération interparlementaire entre le Conseil de la Vallée et les Parlements de la Fédération Wallonie-Bruxelles et de la République et Canton du Jura.

La 19e session a eu lieu à Aoste, dans la Salle de l'Assemblée législative valdôtaine les 3 et 4 octobre 2022, et a porté sur deux thèmes majeurs : L'usage des médias sociaux de la part des parlementaires : bonnes pratiques ou code déontologique ? ; La communication institutionnelle et la transparence : un service pour les citoyens et un service pour les parlementaires. La réunion a été aussi l'occasion pour faire le point sur la situation politique et institutionnelle des trois entités.

Le Conseil de la Vallée était représenté par le Président Alberto BERTIN et par les membres du Comité mixte, les Conseillers Albert CHATRIAN et Luca DISTORT, qui ont présenté un rapport sur la communication institutionnelle et sur les médias sociaux, ainsi que par les Conseillers Paolo CRETIER et Erik LAVY. Les délégations du Jura et de Wallonie-Bruxelles étaient conduites par les Présidents de leurs Parlements, respectivement Brigitte FAVRE et Rudy DEMOTTE.

Les thèmes en discussion ont été introduits par le professeur Jean-Sébastien VAYRE, maître de conférences en sociologie du Groupe de recherche en droit, économie et gestion à l'Université Côte d'Azur, dans le cadre d'une collaboration avec la Chaire Senghor de la Francophonie à l'Université de la Vallée d'Aoste qui était représentée par Teresa GRANGE, titulaire de la Chaire et professeure ordinaire de pédagogie expérimentale. Le Président de la Région, Erik LAVEVAZ, est aussi intervenu pour une allocution de bienvenue.

### ***Les Parlements des jeunes***

Dans le cadre de ses activités au sein de la francophonie, le Conseil de la Vallée donne la possibilité, chaque année, à des jeunes valdôtains de participer à des simulations parlementaires. L'objectif de ces simulations est l'exercice de la démocratie parlementaire à travers l'échange et le débat sur des problématiques politiques internationales. La réunion de nombreux jeunes d'origines diverses permet également de créer des liens forts entre les nouvelles générations de l'espace francophone.

Ce parcours d'éducation à la citoyenneté active prend la forme de la participation à plusieurs projets, tels que :

- ▶ *Parlement jeunesse de la Fédération Wallonie-Bruxelles*, dont la 25<sup>ème</sup> session, convoquée dans la capitale belge du 28 février au 4 mars 2022, a vu la Vallée d'Aoste représentée par Pietro Laurent SIGNO, étudiant du master en études européennes de

l'Université de Genève, qui a dû s'exprimer par rapport à quatre projets de loi portant sur les thèmes de la décolonisation des institutions scolaires, la libéralisation du secteur culturel des subsides, la fin de vie et la réinsertion pour les sans-abris ;

- ▶ *Parlement Jeunesse du Maroc*, dont la 4<sup>ème</sup> édition du Parlement Jeunesse du Maroc, qui s'est déroulée à Rabat de mardi 19 à samedi 23 juillet 2022, a vu la Vallée d'Aoste représentée par Jacopo JANS, étudiant en deuxième année de relations internationales à l'Université de Trente, qui a dû s'exprimer par rapport à deux thèmes : l'insertion professionnelle des orphelins de plus de 18 ans et le renforcement du contrôle qualitatif des logements sociaux au Maroc ;
- ▶ *Parlement francophone des jeunes de l'APF*, dont la 9<sup>ème</sup> édition, tenue à Tirana du 25 au 31 juillet 2022, a vu la Vallée d'Aoste représentée par Marlène JORRIOZ et Federico BORRE, étudiants universitaires, qui ont débattu et adopté des textes sur deux thèmes, l'un sur la participation des jeunes à la lutte contre les changements climatiques et leur implication dans les objectifs de développement durable en période de Covid-19, et l'autre sur l'amélioration de la représentation de la population dans les Parlements; les textes ont ensuite été remis aux chefs d'État et de Gouvernement lors des Sommets de la Francophonie ;
- ▶ *Parlement jeunesse du Québec*, dont la 73<sup>ème</sup> session, convoquée dans la capitale québécoise du lundi 26 au vendredi 30 décembre 2022, a vu la Vallée d'Aoste représentée par Vivien BOVARD et Pietro Laurent SIGNO, étudiants universitaires, qui se sont exprimés par rapport à quatre projets de loi portant sur les thèmes de la revalorisation du travail d'aide, le droit à l'obtention du corps désiré, la tutelle financière étatique obligatoire, la gouvernance locale.

Aux participations aux sessions internationales s'ajoute, à partir de 2017, l'expérience du **Conseil des Jeunes Valdôtains**, réalisée dans la Salle du Conseil régional de la Vallée d'Aoste. Pour la cinquième fois, pendant la semaine du 1<sup>er</sup> au 5 août 2022, 23 jeunes Conseillers se sont réunis en représentant la Valcécinié, le territoire fictif de cette simulation parlementaire. A l'issue des travaux le CJV a présenté au Bureau de la Présidence et aux Chefs de groupe de l'Assemblée législative valdôtaine deux projets de loi, qui ont été approuvés après avoir franchi les différentes étapes en Commission et en plénière, portant, l'un sur les politiques pénales et, l'autre, sur la laïcité et confessionnalité.

### **Les Journées de la Francophonie**

En mars 2022 la Vallée d'Aoste a renouvelé son appartenance au réseau francophone mondial en célébrant les « Journées de la Francophonie » : un riche calendrier d'événements culturels a été proposé en Vallée d'Aoste tout au long du mois grâce à la synergie entre le Conseil de la Vallée et la Région autonome ainsi que différents partenaires culturels.

En 2022, l'Assemblée valdôtaine a voulu réitérer sa collaboration avec l'association Conseil des Jeunes Valdôtains (CJV) en proposant trois conférences en ligne afin de réfléchir sur la diversité linguistique, culturelle et institutionnelle en Francophonie. Les conférences ont été animées par les membres du CJV, avec la participation des jeunes de l'espace francophone engagés dans les parlements jeunesse ainsi qu'avec des jeunes chercheurs spécialisés en droit et en sciences politiques, selon le calendrier suivant :

- ▶ mardi 8 mars, à 17h, "*La francophonie entre culture et identité*" avec la participation de Claire DUCLOS du Parlement Jeunesse de Québec et agente de projet de la diversité culturelle pour le Conseil québécois du théâtre, Salma HAKARI du Parlement Jeunesse du Maroc et Federica FOGLIA, en tant que modératrice, Présidente du CJV ;

- ▶ mardi 15 mars, à 17h, "*Le français dans les institutions européennes*" avec la participation de Mattias BIEBOUW du Parlement Jeunesse de Wallonie-Bruxelles, Pietro Laurent SIGNO, responsable des relations internationales du CJV et Vivien BOVARD du CJV, en tant que modérateur ;
- ▶ mardi 29 mars, à 17h, "*La francophonie en Vallée d'Aoste*", avec la participation de Elisabeth ALBER, chercheuse senior à l'Institut des études fédérales comparées de l'Eurac research de Bozen, et Nicolò Paolo ALESSI, doctorant en droit public comparé à l'Université de Vérone et Fribourgs, et Eloïse VILLAZ du CJV, en tant que modératrice.

Les trois conférences ont également pu être suivies sur le site web et la chaîne YouTube du Conseil régional<sup>1</sup>, sur la page Facebook du Conseil des Jeunes Valdôtains<sup>2</sup> et sur la chaîne 13 de la télévision numérique TV Vallée, avec rediffusion le jour suivant à 21h.

Le public a aussi pu envoyer des questions sur les sujets abordés ou des questions à poser directement aux participants.

Une attention toute particulière a été aussi réservée aux élèves valdôtains avec un programme conçu spécialement pour eux qui comprenait des conférences, des concerts et des spectacles ainsi qu'une master class de musique. L'offre tout public prévoyait un programme riche d'initiatives, telles que :

- un spectacle de théâtre « *L'école des femmes* » de Molière proposé par la compagnie Alain BERTRAND dans le cadre de la Saison culturelle ;
- deux concerts « *Vie, voyage vocal de la France à l'Italie* » avec Federico LONGHI et Maria Cristina PANTALEONI et « *Born to groove* » de Thomas LELEU dans le cadre de la Saison Culturelle ;
- les projections des films en langue française « *La Daronne* » de Jean-Paul Salomé, « *Serre-moi fort* » de Mathieu AMALRIC, « *Gagarine* » de Fanny LIATARD et Jérémy TROUILH et « *Sous le ciel d'Alice* » de Chloé MAZLO dans le cadre de la Saison Culturelle ;
- une conférence « *Partager la langue, la montagne et les idées. Témoignages d'outre-Alpes : livres et auteurs de l'Espace Mont-Blanc* » organisée en collaboration avec l'Association Montagne en pages et la Ville de Passy ;
- une conférence « *Les racines de la Bibliothèque : la Porta Decumana et ses alentours à l'âge romain* » organisée par la bibliothèque régionale en collaboration avec la Société valdôtaine de préhistoire et d'archéologie ;
- des conférences organisées par l'Université de la Vallée d'Aoste et la Chaire Senghor de la Francophonie ;
- un cycle de 3 conférences en ligne « *La francophonie entre culture et identité* », « *Le français dans les institutions européennes* », « *La francophonie en Vallée d'Aoste* » organisé par le Conseil de la Vallée ;
- la projection du film « *Les éblouis* » de Sarah SUÇO et Nicolas SILHOL et la conférence « *Baudelaire : une vie pour la poésie* » organisées par l'Alliance française de la Vallée d'Aoste ;
- des parcours de découverte au château Gamba de Châtillon ;
- des visites guidées sur le territoire du Grand-Paradis.

Par ailleurs, le Système valdôtain des bibliothèques, qui réunit les bibliothèques régionales et municipales, s'est mobilisé pour étendre à tout le territoire régional les échos des Journées de la Francophonie. Des expositions présentant au public les auteurs francophones valdôtains, les classiques de la littérature française et les livres d'auteurs

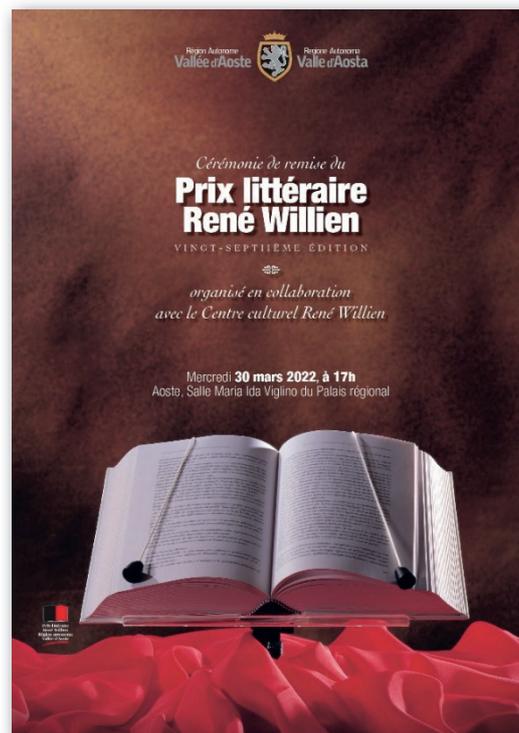
<sup>1</sup> [www.consiglio.vda.it](http://www.consiglio.vda.it); [www.youtube.it/user/consvda](https://www.youtube.it/user/consvda)

<sup>2</sup> [www.facebook.com/conseiljeunesvaldotains](https://www.facebook.com/conseiljeunesvaldotains)

francophones du monde entier ont été aménagées auprès de la Bibliothèque régionale d'Aoste et dans différentes bibliothèques du territoire.

Le programme 2022 des *Journées de la Francophonie* a été réalisé par la Présidence de la Région, l'Assessorat des biens culturels, du tourisme, des sports et du commerce et l'Assessorat de l'éducation, de l'université, des politiques de la jeunesse, des affaires européennes et des sociétés à participation régionale, en collaboration avec la Présidence du Conseil de la Vallée, l'Alliance française de la Vallée d'Aoste, la section valdôtaine de l'Union internationale de la presse francophone, l'Université de la Vallée d'Aoste et la Fondation Natalino SAPEGNO.

Le bureau du Protocole de la structure Secrétaire général de la Présidence de la Région a, pour sa part, organisé la 27<sup>e</sup> édition du Prix littéraire René Willien<sup>3</sup>, qui, comme chaque année, récompense les éditeurs d'ouvrages dont le contenu est représentatif de la réalité valdôtaine et qui sont rédigés, en partie du moins, en français ou en francoprovençal. La cérémonie de remise des prix s'est tenue le 30 mars 2022 à Aoste, dans la Salle Maria Ida Viglino du Palais régional et a récompensé les ouvrages publiés en 2021.



### **Saison Culturelle 2021/2022**

Le spectacle « *La Théorie du Y* » proposé par la compagnie Canine Collectif de Bruxelles a été présenté dans le 6 avril 2022 dans le cadre de la Saison Culturelle. Sur présentation d'un dossier de la part de la Compagnie, les frais de transport ont été pris en charge par Wallonie-Bruxelles International dans le cadre de l'accord de programme avec la Communauté française de Belgique.

Des spectacles et des films en langue française sont programmés tout au long de l'année dans le cadre de la Saison culturelle.

<sup>3</sup> [https://www.regione.vda.it/Eventi\\_istituzionali/manifestazioni/Prix\\_Willien/2022\\_f.aspx](https://www.regione.vda.it/Eventi_istituzionali/manifestazioni/Prix_Willien/2022_f.aspx)

